IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Sole 24 Ore L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 32 / L. 1500 € 0,77 — DOMENICA 7 FEBBRAIO 1999

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Importante passo avanti ma la partita non è ancora finita

Ciampi dà il via libera all'Off-shore triestino

Si attende ancora il pronunciamento del Consiglio di Stato sulla parte più importante, quella relativa alle agevolazioni fiscali concesse agli operatori

TRIESTE «Quasi gol» sull'Off-shore di Trieste, il centro servizi finanziari e assicurativi di cui si discute animosamente da nove anni. Il progetto, che dopo aver superato il severo esame di Bruxelles quattro anni fa, si è impantanato nei meandri della burocrazia nazionale, ha ottenuto il primo via libera ufficiale, nero su bianco: sulla Gazzetta Ufficiale è stata infatti pubblicata la prima parte del regolamento, quella che definisce le funzioni del Centro (un polmone finanziario per l'Est europeo e la Russia di Eltsin): il provvedimento porta la firma del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi e dei ministeri competenti (Esteri, Finanze, Industria e Commercio estero). Ma per ora il progetto è solo un'arma spuntata. È partita solo la prima parte del regolamento: il nucleo duro, quello sulle agevolazioni fiscali, aspettano ancora il disco verde del Consiglio di Stato. Bisogna aspettare un decreto-bis che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri. Ma l'Off-shore rischia di nascere in condizioni avverse e difficili. A Bruxelles è partita una nuova offensiva contro la «concorrenza fiscale dannosa». Inoltre — come sottolinea uno dei padri fondatori del Centro, Alfonso Desiata, presidente di Alleanza assicurazioni e dell'Ania — il progetto è stato fortemente ridimensionato (soli cinque anni di operatività): Desiata propone perciò di ridiscutere tutto con il Commissario europeo alla fiscalità, Mario Monti. Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, è solo un primo passo: «Sarà necessario garantire nel decreto stralcio l'esenzione fiscale anche per le imprese finanziarie e assicurative *domiciliate* ma non *residenti* nel Centro».

● *In Trieste*

Realizzato a Grottaglie, in Puglia, il fantastico 6 del Superenalotto ma non grazie ai maxi-sistemi

Con dodicimila lire, 85 miliardi

Due 5+1, ad Anzio e Sala Consilina, se ne divideranno altri 30

ROMA Sì. Il 6 c'è. Incredibile ma vero qualcuno ha vinto gli 85 miliardi del Superenalotto. Dopo quasi due mesi di attesa c'è chi, col cuore in gola e la testa che gira, si ritrova in tasca la schedina che presto gli consentità di ritirare il jackpot stellare da 85 miliardi, 689 milioni e 273 mila lire. In barba alle possibilità statistiche e ai maxi sistemi, il superfortunato ha vinto con una giocata da dodicimila lire fatta alla ricevitoria Radicchio di Grottaglie, in provincia di Taranto, che contiene anche quattordici 5 equivalenti ad alcune centinaia di milioni.

La combinazione magica, 9, 10, 26, 30, 44, 54 e 62 come numero Jolly, regala però anche due 5+1, ad Anzio e Sala Consilina (Salerno), che si spartiranno i 29 miliardi e mezzo in palio per il secondo premio.

L'estrazione di ieri sera, avvenuta in un clima di suspence assoluta, ha chiuso un concorso che ha macinato record su record. Gli italiani, ha fatto sapere la Sisal, stavolta hanno giocato 212 milioni di combinazioni battendo il tetto dei 183 milioni di combinazioni realizzato il 31 ottobre del '98. Merito, o colpa, dei supersistemoni, l'ultima mania che ha travolto il Paese.

● *A pagina 3*

TRAPIANTI

Il corpo non è più proprietà privata

di **Ferdinando Camon**

Definire «rivoluzionaria» la nuova legge sui trapianti è poco. Essa stabilisce che lo stato può prelevare organi da un corpo clinicamente morto, senza chiedere l'autorizzazione a nessuno: l'autorizzazione s'intende già data da tutti, chi non è d'accordo deve dichiararlo per iscritto in anticipo.

Credevamo che sarebbe durata per sempre la proprietà personale del corpo: il mio corpo è mio, io solo posso disporne, sia quando è vivo sia per dopo che sarà morto. Nessun'altro lo può toccare, se non nel rispetto della mia volontà, o di chi mi rappresenta. Non è più così. Adesso il nostro corpo è dello stato, è degli altri, è per impedire che in caso di decesso gli altri ne prendano una parte e la usino, dobbiamo rivendicarne la proprietà con un atto scritto, prima che sia tardi. Ho visto, sui giornali una fioritura di lettere di lettori, spaventati. Uno arrivava a dire, da perfetto borghese: mi tolgono un rene, il cuore, di questo passo mi toglieranno anche il telefonino, l'auto, il computer. Notate la graduatoria: il telefonino vale più del cuore.

Non sono d'accordo con questi lettori. Ritengo che questa rivoluzione sia positiva ed etica. È arrivata per dire che è tempo di smetterla col vecchio principio: «La mia vita è mia e la tua è tua, se tu muori è un problema tuo». Il principio crudele dell'umanità di ieri era: «Ognuno muore solo».

● *Segue a pagina 4*

Mentre Inps e Tesoro tendono a ridimensionare l'allarme per la spesa previdenziale, domani i nostri conti affrontano il vaglio comunitario

Il «buco nero» delle pensioni all'esame di Bruxelles

ROMA Dovrà dare la sua parola d'onore e annunciare che, se è il caso, farà una manovra di correzione. E il capitolo più vistoso da correggere resta la nostra spesa previdenziale che, anche se è sotto controllo, come ieri ha assicurato il presidente dell'Inps Gianni Billia, è pur sempre quella che assorbe più del sessanta per cento delle spese per assistenza.

Si accinge quindi ad avere un successo a metà Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro, che dovrà farsi garante della nostra credibilità e impegno per nuovi eventuali tagli alla spesa, ove fossero necessari.

Sul tavolo dei ministri finanziari dei Quindici, che si riuniscono domani a Bruxelles, ci sarà anche la relazione del comitato di esperti economici che hanno fatto le pulci alle nostre cifre avanzando anche una richiesta: accelerare le privatizzazioni e riconsiderare la riforma delle pensioni. Insomma, ha un bel dire il ministro delle Finanze, Visco che non bisogna fare allarmismi. Anche perchè la corsa alla pensione d'anzianità è già cominciata, anche se le cifre sono inferiori a quelle circolate: non sono 80mila le richieste arrivate, ma solo 60mila. E, secondo Laura Pennacchi, sottosegretario al Tesoro, sarebbero del tutto compatibili con la spesa prevista. L'Inps stimerebbe per l'anno in corso circa 200mila pensioni di anzianità liquidabili.

● *A pagina 6*

Non sono sopravvissuti al sonnifero messo nelle bevande per rapinarli

Roma: due anziani vittime della «banda del narcotico»

Mike Tyson, carriera conclusa Benvenuti: «Un uomo in crisi»

NEW YORK La condanna a un anno di carcere, per aver aggredito due automobilisti dopo un tamponamento, è forse l'ultimo atto della carriera di Mike Tyson. Su di lui il mondo della boxe e l'opinione pubblica sono divisi: mostro o uomo in crisi? A ritenerlo in difficoltà e non una «belva» è il triestino Nino Benvenuti che intende costituire un comitato di atleti per aiutarlo. Tyson che è tornato in manette (come si vede nella foto «rubata» al termine del processo nel Maryland) si trova in cella. Oltre ad aver perso la libertà rischia anche la rovina finanziaria. Sui suoi beni pende infatti la spada di Damocle di un sequestro dei beni di famiglia da parte del fisco.

● *In Sport*

ROMA L'hanno già soprannominata la «banda del sonnifero», due o tre persone che sarebbero responsabili della morte di almeno due anziani che non sono sopravvissuti al narcotico loro somministrato per rapinarli. Accade a Roma dove ieri è stato lanciato l'allarme dopo la morte di un uomo di 84 anni, Paolo Simeoni, stroncato con tutta probabilità da una dose troppo alta di sonnifero, propinata anche alla moglie che ha raccontato, ancora in stato confusionale, di tre persone molto gentili che avevano accompagnato il marito a casa, presentate come vecchi compagni di lavoro. Gli stessi - secondo la questura di Roma - che il 10 dicembre scorso avrebbero provocato la morte di Francesco Capoccia, un altro pensionato ultranoventenne ingannato da false assistenti sociali.

● *A pagina 4*

Si è iniziata ieri a Rambouillet la conferenza di pace tra serbi e albanesi promossa dell'Unione europea

Kosovo: si tratta, tra ricatti e speranze

Le «provocazioni» di Belgrado hanno messo in forse fino all'ultimo il vertice

MEDIO ORIENTE

La Giordania prega per il Re e per il proprio futuro

AMMAN La Regina Noor di Giordania (nella foto) saluta la gente assiepata all'ingresso dell'ospedale dov'è ricoverato, in condizioni irreversibili, Re Hussein. Ieri il figlio Abdallah è stato nominato reggente e ha prestato giuramento nelle mani del governo. Egli promette continuità in politica estera e riforme democratiche sul piano interno. Ma nel mondo arabo rimangono inalterati i timori di una destabilizzazione nell'area.

● *A pagina 8*

RAMBOUILLET Alla fine di una giornata drammatica la conferenza di pace per il Kosovo si è iniziata. Questo, ha commentato l'inviato Ue, è già un successo. Jacques Chirac ha usato i toni delle grandi occasioni: «Oggi si sceglie tra il proseguimento della tragedia del passato e la speranza di vita che prende forma». Da ieri sera la delegazione serba, albanese e i cinque mediatori si sono chiusi nel castello. Lavoreranno a porte ermeticamente chiuse. L'inizio della conferenza è stato in forse per tutta la mattina perché i serbi impedivano ai rappresentanti dell'Uck di partire. Altra provocazione dei serbi: la filiale di una ditta farmaceutica americana a Belgrado è stata occupata militarmente. Quasi nelle stesse ore gli Usa ammonivano: «Se Belgrado non accetta una soluzione pacifica, gli attacchi aerei diverranno realtà». E il comandante in campo delle forze Nato in Europa incalzava: «In caso di fallimento siamo pronti a intervenire».

● *A pagina 7*

ALL'INTERNO

Fanno discutere le «originali» convinzioni dell'ispettore capo delle scuole britanniche

Sesso docente-allieva? Educativo

LONDRA L'insegnante va a letto con la studentessa sedicenne? L'esperienza può essere «educativa» per entrambi e l'episodio non deve necessariamente portare al licenziamento. Non si tratta dell'ultima teoria in fatto di psicologia sessuale, bensì delle convizioni di Chris Woodhead, l'ispettore capo delle scuole britanniche. Convinzioni che potrebbero costargli il posto e che hanno già sollevato un mare di critiche. Proprio in questi giorni, infatti, il Parlamento sta esaminando un disegno di legge che farebbe scattare l'accusa di reato criminale per i rapporti sessuali con giovani di età inferiore ai 18 anni rispetto agli attuali 16. Di fronte al «fuoco di fila», Woodhead ha cercato di fare marcia indietro. Ma non sarà facile far dimenticare all'opinione pubblica le sue paròle.

● *A pagina 8*

Il leader dei Ds «rilancia» sulla proposta di Prodi ma centrosinistra e Polo paiono spiazzati. Forza Italia: «Così si fa il gioco degli apparati»

Veltroni: «Primarie anche per Palazzo Chigi»

Il Professore soddisfatto della sua sofferta scelta e avverte: «Non siamo la gamba moderata dell'Ulivo»

COMMENTO

Un leader e una sponda per l'elettorato di mezzo

ROMA «Competition is competition»: la partenza del «treno» di Prodi rende vivace la battaglia politica in vista delle elezioni europee del 13 giugno. Se il Ppi s'incammina verso la formazione di un «cartello» centrista con Dini e Cossiga, il Pds vive al suo interno il travaglio del fascino che il partito democratico dell'ex premier suscita in alcuni suoi esponenti di rilievo (Occhetto e l'ala «ulivista»). La competizione fra i tre principali soggetti politici del centro-sinistra sarà dura, ma, come assicurano tutti, l'importante è aumentare nel complesso i voti della coalizione. L'idea di presentarsi separatamente per raccogliere il maggior numero possibile dei voti non è nuova. Negli anni Sessanta, l'opzione di voto per i partiti di governo è stata triplice: da una parte un soggetto politico formato prevalentemente da cattolici (la Dc), dall'altra uno di radice socialista (il Psi) e, in mezzo, i gruppi genericamente «laici» ma non disprezzati da parte dell'elettorato centrista «in uscita» dalla Dc (si pensi al successo del Pri nel 1983, con «l'effetto Spadolini»). Nel '94 e nel '96, la componente cattolica (Ppi) e quella social-laburista (Pds) hanno rappresentato le uniche scelte «forti» per l'elettorato che non si riconosceva nel Polo. Nel '94, chi si sentiva genericamente nel centro-sinistra ma fuori dalle «parrocchie» tradizionali. C'erano - è vero - formazioni minori, ma alcune erano in declino (il Psi) e altre avevano già esaurito la loro breve ma intensa stagione (Alleanza democratica). Nel '96, invece, l'arrivo di Prodi ha permesso all'elettorato «di mezzo» di identificarsi in un leader, pur in mancanza di un gruppo politico che ne fosse l'espressione. La fine dell'esperienza di Prodi a Palazzo Chigi, e la difficoltà che alcuni elettori ulivisti incontrano nell'identificarsi nel governo D'Alema e nella sua nuova maggioranza allargata all'Udr ripropongono, nel centro-sinistra, il problema di individuare una «terza via», che è poi quella rivelatasi necessaria, tre anni fa, per dare il successo all'Ulivo. Il partito che Prodi ha fondato, con Di Pietro e i sindaci, è di certo figlio della caduta del governo del professore, ma anche della necessità di creare un soggetto politico che soddisfi le esigenze di quegli italiani a metà fra il centro e la sinistra, cattolici o laici che siano, di essere rappresentati senza dover confluire in «case» (Ppi e Pds) che non riconoscono in pieno come proprie.

Se Prodi riuscirà nel suo intento - conquistando delusi e astenuti e non togliendo troppi voti agli alleati - l'Ulivo potrà «ricominciare da tre» (con o senza D'Alema). Se invece fallirà, la coalizione di governo sarà il prodotto, come vuole Cossiga, dell'occasionale incontro fra forze che faranno solo un piccolo tratto di strada insieme per poi dirsi addio.

l.t.

Paissan invoca «regole certe», il popolare Soro si dichiara d'accordo con le mini-elezioni interne e patto però che «le facciano tutti»

ROMA Prodi, soddisfatto di essere ormai alla guida dei Democratici per l'Ulivo, insieme a Di Pietro e ai sindaci di Centocittà, ha passato la giornata di ieri a Bologna. Per una strana coincidenza, come accadde all'indomani della partenza del pullman da leader del centro sinistra, anche stavolta ha partecipato alla riunione annuale dell'Associazione Il Mulino.

«Sì, sono soddisfatto è stato un momento molto importante, un atto di responsabilità», ha detto ai giornalisti che lo fermavano per strada. «Oggi ci occupiamo di cultura, non di politica» ha poi tagliato corto Prodi entrando nella sede della casa editrice. Non ha però rinunciato a una messa punto in risposta agli attacchi degli ex alleati Ppi e Ds. Lui considera riduttivo che del partito che sta fondando si parli come «seconda gamba» del centro sinistra. Il suo obiettivo è più ambizioso, è il partito democratico, è il centro sinistra. Così, per ribadire il concetto, si è perfino affacciato alla finestra di casa per ripetere: «Centrosinistra tutto attaccato, centrosinistra tutto attaccato, capito ragazzi?».

Intanto la sua richiesta di elezioni primarie per le amministrative e per tutte le cariche elettive (a cominciare dal sindaco di Bologna) ha scatenato una vivace discussione sia nel centro sinistra che nel Polo.

Il leader dei Ds Walter Veltroni, infatti, ha subito rilanciato, annunciando che, d'accordo con D'Alema, proporrà primarie tra gli elettori dell'Ulivo anche per la scelta del premier. Una scelta, ha spiegato, «lineare, trasparente, moderna», e si aspetta che il Polo faccia altrettanto, «se è in grado».

Ma la questione delle primarie rischia di aprire nuove divisioni nel centro sinistra. Per il verde Mauro Paissan sono auspicabili, «ma ci vogliono le regole», anche per garantire la minoranza all'interno di una coalizione. Giusto il principio anche per il popolare Antonello Soro, ma a patto che le facciano tutti. Hanno «forti dubbi» i Comunisti italiani: il coordinatore Marco Rizzo ritiene «ancora insostituibile il ruolo dei partiti» e teme «il rischio di leaderismo».

Contraria Forza Italia. Se Prodi pensa che servono a sottrarre potere alle segreterie dei partiti, per il presidente dei deputati azzurri Giuseppe Pisanu fanno invece il gioco «delle forze meglio organizzate territorialmente, degli apparati».

Il presidente dei senatori Enrico La Loggia replica a Veltroni che la scelta del candidato a Palazzo Chigi, nel Polo, sarebbe scontata, vista l'indiscutibile premiership di Berlusconi.

Ma Francesco Storace, di An, si batte perché il Polo non lasci questa bandiera nelle mani della sinistra, dopo le sortite di Veltroni e di Prodi. Se la prende con Pisanu: «è desolante leggere certe cose - dice - vuol dire aver capito ben poco del meccanismo delle primarie». E lo stesso leader Gianfranco Fini annuncia che accetterà la sfida delle primarie. E il commento di Bossi sulla nascita della lista Prodi è venuto da un comizio a Reggio Emilia. «Neppure se si mette a volare - ha detto - riesce a prendere mezzo voto. La sua sarà una lista che fallirà in tutti i sensi», ha continuato. Riferendosi all'alleanza Prodi-Di Pietro, Bossi ha detto: «Vedo che mano a mano che il tempo passa, chi si somiglia si piglia».

Marina Maresca

«Le nostre strade si sono divise perché i popolari non possono sciogliersi»

Marini: «Adesso è lotta dura»

ROMA Popolari e cossighiani sono i più duri, ma anche i democratici di sinistra non sono affatto teneri verso il nuovo partito di Prodi. E tutti si dichiarano pronti a raccogliere la sfida del Professore, sfoderando gli argomenti che segneranno nei prossimi mesi le polemiche della campagna elettorale per le europee.

«Prodi non ci fa paura»: il segretario del Ppi Franco Marini si dichiara pronto a una competizione «anche dura» con i Democratici per l'Ulivo. «A questo punto le nostre strade si sono divise. Prodi ha preso un'altra direzione. Questa conclusione non ci rallegra, ma dobbiamo prenderne atto», ha detto il leader del Ppi, affidando al vertice del partito che si riunirà domani il compito di «valutare la nuova situazione», e decidere con quale lista e quali alleanze andare alle elezioni. Marini ha spiegato le ragioni che lo hanno portato alla rottura definitiva con l'ex alleato. Nell'ultimo colloquio gli aveva detto che il Ppi non poteva sciogliersi in altre formazioni, al massimo accettare una federazione di centro, e che i candidati a Strasburgo avrebbero dovuto avere un collegamento con il Partito popolare europeo.

Secondo Marini Prodi la risposta l'ha già data con il battesimo del nuovo partito che si riferisce non al Ppe ma all'Ulivo. Il ministro della Sanità Rosy Bindi rincara la dose accusando il Professore di slealtà nei confronti del Ppi, di aver buttato via il patrimonio dell'Ulivo.

Francesco Cossiga sembra avere ancora un'ultima speranza di una possibile alleanza con il Ppi, osservando «con tristezza» che nessun italiano è tra i vice dell'ex primo ministro belga Wilfred Martens, rieletto ieri presidente del Ppe. «E' tutto nelle mani del Ppi», ha detto, in attesa dell'ufficio politico di piazza del Gesù, affermando che la nascita della lista Prodi rischia di essere una mina per il governo.

Il segretario dell'Udr Clemente Mastella assicura intanto che la porta e le finestre che Prodi ha lasciato aperte a tutti, meno che all'Udr, «non ci farà prendere nè tranquillanti per dormire, nè passeremo questi giorni fino al 13 giugno con la pancia in mano».

«Competition is competition», aveva detto Prodi annunciando la sfida. Ma all'ex grande amico e segretario dei Ds Walter Veltroni questa contrapposizione tra alleati non piace. «Ben altra cosa - gli risponde - dallo spirito originario dell'Ulivo che, per parte mia, intendo salvaguardare e rilanciare. per me c'è una sola 'competition': quella con Berlusconi e la destra».

«Ci possono essere tante vittorie di Pirro- ammonisce Veltroni- se questa sinistra che stiamo costruendo non avrà il consenso necessario, se non manterrà il suo primato politico, tutta la prospettiva sarà più debole».

Cossiga amareggiato: «Questo nuovo partito è una mina per il governo»

Il numero uno del Ccd avrebbe lanciato l'idea di una alternativa alla leadership del Cavaliere per ottenere un po' di audience

Berlusconi bacchetta quel «Casini birichino»

Fini ironizza: «L'Ulivo è gelato e il centrodestra deve lavorare per compattarsi»

La nuova formazione capitanata dall'ex capo del governo e da Di Pietro fortemente criticata: «Ancora frammentazione a causa delle lotte di palazzo»

ROMA Sullo scoglio della leadership del Polo si infrangono ancora i malumori dell'opposizione.

La schermaglia tra Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini, sviluppatasi tra battute di spirito e rimbrotti, ne è l'esempio. Ieri infatti il Cavaliere, durante un'intervista a «Telecamere» (che andrà in onda oggi su RaiTre), ha rivelato la «confessione» che gli ha fatto Pierferdinando Casini: dopo due giorni di convegno del suo partito non sapeva che fare per attirare l'attenzione dei giornali. Ad un tratto l'idea: e se si proponesse un altro candidato per il Polo al posto di Berlusconi?

«Una birichinata», l'ha definita il leader azzurro. Anche perchè lui non ha nessuna intenzione di tirarsi indietro. Gli ha ribattuto, con un certo fair play, il leader del Ccd: «se io sono un birichino lui è un adorabile simpaticone». Casini, però, non ha smentito le dichiarazioni sul futuro candidato di Palazzo Chigi («impolitico e possibilmente esterno al Polo»), ma ha invitato Berlusconi ha godere insieme delle «laceranti divisioni che attraversano la sinistra». Sul tema, il Cavaliere ha infierito ieri con il solito sarcasmo.

L'Ulivo è diventato a suo avviso il titolo di una telenovela che nella sua ennesima e non ultima puntata sta portando alla ribalta tutte le contraddizioni del centrosinistra: dividersi per contare («ma lo fanno solo per contarsi»); appoggiare il referendum contro la frammentazione del proporzionale («e poi fondano l'ennesimo partitino»). In una parola, «le tipiche lotte di Palazzo».

Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, non ha invece tempo per commentare la «telenovela». «Ci sono cose più importanti delle quali occuparsi» ha risposto parlando con i giornalisti ad Annifo, una delle tappe della sua visita ai centri umbri colpiti dal terremoto dove non ha mancato di criticare la scarsa incisività dello Stato («E' tutto come quindici mesi fa»). Sulla nascita del partito di Prodi, Fini ha detto di temere che tutto si riduca ad un gioco di formule astratte sulla lista Prodi, sulla paternità dell'Ulivo, sull'Udr e sull'identità del centrosinistra. «Ci vogliono risposte efficaci a problemi concreti», suggerisce Fini che dopo aver ribadito la necessità di una legge per la procreazione assistita e dopo aver coniato una battuta: «l'Ulivo? ha fatto freddo e si è gelato», si è «sfogato» contro il regolamento di conti, contro il neopartito di Prodi che non ha alcuna differenza con i Ds, contro la furibonda lotta per il potere della leadership e della premiership.

A questo punto, il Polo dovrebbe dare l'esempio: «Nessuna inutile discussione su questioni astratte ma solo su cose concrete». Tenendo fermo un obiettivo principale: la compattezza «sostanziale» del centrodestra.

Mariella Lestingi

Magistrati alle urne in cerca dell'unità perduta

ROMA Si vota. Da oggi fino a martedì prossimo circa 8.400 togati, quanti sono i soci iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati, si recheranno nelle sedi distrettuali - dove sono state allestite le sezioni e le sottosezioni - per il rinnovo nel «parlamentino» (il Comitato direttivo centrale, composto da 36 toghe). A queste elezioni, che per la prima volta in 40 anni di storia dell'Anm sono anticipate, sono presenti 4 liste: quella di «Magistratura Democratica» con 36 candidati, quella di «Magistratura Indipendente» (36), quella di «Unità per la Costituzione» (36) e quella infine di «Movimento per la Giustizia» (24). Per lo più sono nomi nuovi, forze cioè che dovrebbero dare una spinta diversa al Sindacato nel confronto sia con il governo che con gli avvocati. Caduta la vecchia giunta - dopo le dimissioni, nell'ottobre '98, del suo presidente Mario Almerighi seguite all'intervista rilasciata ad un quotidiano - ha fatto tramontare l'epoca dell'unità associativa innescando un processo di riapertura e di riacutizzazione dei conflitti e delle divergenze.

TOTOCANDIDATI

In «cordata» con Di Pietro per lavorare in favore del Sarno alluvionato

L'Annunziata pronta a salire sul treno diretto a Strasburgo

ROMA La caccia ai grandi nomi per le elezioni europee si è aperta da poco, ma già il totocandidati esprime le prime personalità di rilievo. Una di queste sarebbe Lucia Annunziata. L'ex direttrice del Tg3 starebbe infatti per salire sul treno di Prodi, Di Pietro e dei sindaci di Centocittà, e in particolare sul vagone dell'ex pm di Mani pulite. La notizia, ancora non confermata, arriva proprio dalle zone che hanno dato i natali alla giornalista e a cui lei ha dedicato recentemente un libro, tratto dall'esperienza sul campo vissuta durante la frana di Sarno, in provincia di Salerno.

Dopo una passata militanza a sinistra, l'Annunziata si sposterebbe adesso con i Democratici per l'Ulivo, una scelta già fatta per esempio dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari o da quello di Roma Francesco Rutelli. La Annunziata punterebbe ad un seggio europeo candidandosi nel collegio del Sud, e sarebbe nella testa di lista subito dopo Di Pietro. All'ex magistrato, la Annunziata avrebbe chiesto di potersi occupare prevalentemente della ricostruzione post alluvione nella sua Sarno. E Di Pietro non avrebbe fatto obiezioni. Se la notizia sarà confermata ufficialmente, per i diessini sarà una nuova conferma della capacità di attrazione esercitata da Prodi su alcune personalità della sinistra.E dimostrerà che le ambizioni elettorali dei macchinisti del treno dei Democratici per l'Ulivo non rimangono certo confinate al centro.

E sempre in tema di candidature, Gianfranco Fini definisce «strumentale» la polemica nella sinistra sulle eventuali candidature dei sindaci a Strasburgo. «Ripeto una denuncia già fatta ma alla quale non ho ancora ricevuto risposta: a me risulta - ha detto il leader di An al Tg5 - che Veltroni aveva chiesto a Rutelli di capeggiare la lista dei Ds al Parlamento europeo. Di fronte al diniego di Rutelli, che aveva già in mente di scendere in campo con Prodi e Di Pietro, Veltroni e altri hanno cominciato a dire che chi fa il sindaco non può fare l'europarlamentare». Per Fini, Rutelli candidato al Parlamento europeo «renderà ancora più evidente a molti romani il suo sostanziale disinteresse per la città».

Dopo i numerosi viaggi a Mosca quando era esponente comunista, adesso arriva accompagnato da decine di imprenditori

D'Alema torna in Russia da premier

ROMA Massimo D'Alema torna a Mosca da presidente del Consiglio a confermare l'appoggio italiano in un momento difficile per la Russia, un paese che continua ad essere «essenziale» per i futuri assetti mondiali e un «partner privilegiato». Dall'Italia verrà ancora una volta la massima «disponibilità» a sostenere gli sforzi della leadership del Cremlino per superare la grave crisi economica.

Tanta acqua è passata sotto i ponti da quando un giovane D'Alema partecipava nell'aprile 1978 al congresso del Komsomol (organizzazione della gioventù comunista sovietica) a capo della delegazione dei comunisti italiani. La visita di domani e martedì ha quindi una duplice chiave di lettura: la continuità nella scelta strategica dei governi italiani di avere rapporti sempre più stretti con Mosca, l'evoluzione del percorso politico di D'Alema nel quadro dei grandi cambiamenti del mondo, della sinistra italiana, e del partito che della sinistra italiana è stato ed è la parte più importante.

Certo, come ha notato lo stesso presidente del Consiglio in una intervista a 'Usa Today', la «guerra fredda è finita». I tempi cambiano. Nella stessa intervista, D'Alema ha ricordato la sua reazione alla vista dei carri armati del Patto di Varsavia nel 1968 a Praga. «Fu allora che realizzai che che il comunismo creato nell'est Europa non era quello che avevo sognato». D'Alema fu a Mosca anche al fianco del presidente della Repubblica Sandro Pertini e del segretario del Pci Enrico Berlinguer ai funerali di Andropov nel 1984. E vi ritornò anche nel 1989, da direttore dell'«Unità», per consegnare i fondi raccolti dal suo giornale per le popolazioni colpite dal terribile terremoto in Armenia.

Ma in questi ultimi dieci anni è cambiato tutto nel mondo e nei rapporti politici. La Russia di oggi sta faticosamente avanzando verso un'economia aperta e non centralizzata. È la comunità internazionale cerca di appoggiarla in questo percorso non privo di ostacoli. Una folta delegazione economica accompagna D'Alema e il ministro del Commercio estero Piero Fassino: rappresentanti di circa 60 aziende.

Per i politologi americani non c'e proprio nulla di strano: sono finiti i tempi dei grandi blocchi contrapposti e l'agenda internazionale è più ispirata al pragmatismo che a ciò che rimane delle ideologie. «Non ci sono più le passioni generate dalla Guerra Fredda e qua non non fa certo sensazione che un primo ministro italiano vada in Russia prima di andare alla Casa Bianca», dice Norman Birnbaum, che insegna alla Georgetown University. E per Birnbaum, «in America nessuno si stupisce più che ci siano ex comunisti al governo in mezza Europa e che ogni tanto si vedano pure tra loro. Mi sembra normale». «D'Alema va prima in Russia? Non vuol dire un bel nulla. Si vede che Primakov è stato più veloce di Clinton a invitarlo», taglia corto Edward Luttwak, che pur non ha mai nascosto di avere scarsa simpatia per tutte le sinistre del mondo.

Nessuno «scandalo» negli Usa: è finita la «guerra fredda»

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 febbraio 1999 è stata di 56.750 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Dopo la maxivincita di Peschici, giocata in provincia di Taranto la schedina del Superenalotto che ha acchiappato il traguardo inseguito invano dalla fine di dicembre

La Puglia fa il bis: a Grottaglie il «6» dei record

Il «bottino» è di 85 miliardi 689 milioni, cui si aggiungono alcune centinaia di milioni grazie a quattordici «5»

In barba ai sistemoni, la Dea bendata ha scelto una combinazione costata soltanto 12 mila lire. Ad Anzio e in provincia di Salerno il «bottino» dei due 5+1

ROMA Il 6 c'è. Incredibile ma vero: in Puglia sono stati vinti gli 85 miliardi del Superenalotto. Dopo quasi due mesi di attesa, la sestina dei sogni è uscita. E c'è chi, a Grottaglie, nel Tarantino, col cuore in gola e la testa che gira, si ritrova in tasca la schedina che presto gli consentità di ritirare il jackpot stellare da 85 miliardi, 689 milioni e 520 mila lire. In barba alle possibilità statistiche e ai maxi-sistemi, il superfortunato ha vinto con una giocata da dodicimila lire fatta alla ricevitoria Radicchio del centro pugliese noto per la produzione di piatti e oggetti di ceramica. La schedina contiene anche quattordici 5, che valgono alcune centinaia di milioni.

La combinazione magica - 9, 10, 26, 30, 44, 54 (e 62 come numero Jolly) regala però anche due 5+1, vinti, rispettivamente, ad Anzio e a Sala Consilina, in provincia di Salerno, che si spartiranno i 29 miliardi e mezzo in palio per il secondo premio.

L'estrazione di ieri sera, avvenuta in un clima di suspence assoluta, ha chiuso un concorso che ha macinato record su record. Gli italiani, ha fatto sapere la Sisal, stavolta hanno giocato 212 milioni di combinazioni battendo il tetto dei 183 milioni di combinazioni realizzato il 31 ottobre del 98. Merito, o colpa, dei supersistemoni, l'ultima mania che ha invaso il Paese.

Ipnotizzate da un jackpot da svenimento, attratte da una sorte che da 14 estrazioni - dal 23 dicembre scorso - negava a chiunque il fatidico sei, sono migliaia le persone che tra mercoledì e sabato si son date da fare per accaparrarsi la propria quota di uno dei tanti sistemi che le ricevitorie italiane, e non solo, avevano preparato, pubblicizzato e messo in vendita. Anche, e non senza polemiche, tramite Internet.

Poiché Peschici ha fatto scuola dal giorno in cui mezzo paese si spartì, grazie a una maxi giocata collettiva, un bottino da 63 miliardi in Italia, è stato tutto un fiorire di maxi e mini-sistemi: basati sui numeri ritardatari, sui più usciti, su quelli mai estratti e su ogni bizzaria e curiosità possibili.

Ma se c'è chi punta poche lire ricordando che la Dea Bendata, fino ad ora, ha premiato con piogge di miliardi solo giocatori molto morigerati (in genere poche combinazioni precompilate), c'è anche chi invece è pronto a svuotare il portafoglio, abbindolato da un miraggio. È accaduto ad esempio - ironia della sorte - proprio a Taranto dove una Tv locale ha ideato e venduto, ai suoi sprovveduti telespettatori, un sistemone da un miliardo suddiviso in quote da 250mila lire: il tutto per realizzare, in caso di vincita, un incasso procapite di poco superiore ai venti milioni di lire: le quote sono andate a ruba tanto che per sedare gli animi delusi dei tanti rimasti fuori dal gioco sono dovuti intervenire i vigili urbani.

Tutta diversa, invece, è la filosofia che ha animato due gruppi di giocatori di Matera e di Civitella Roveto, nell'Aquilano. Nella città molisana fino alle otto di ieri sera ha trattenuto il fiato il neonato «Comitato dei cento»: sedici soci con un capitale di cento lire a testa per ogni schedina da 1. 600 lire. Una puntata troppo alta per i gusti dei ragazzi di Civitella, che hanno deciso invece di economizzare ancor di più. Infatti ci son servite 50 persone per mettere insieme le 4.000 lire necessarie a giocare il sistemino ("povero, dicono, ma assai ben studiato a tavolino»): e in molti ci hanno investito non più di dieci o venti lire.

Come spendere il superjackpot

Per i più spendaccioni

Jet "Global Express", prodotto dalla Bombardier: 20 posti, camera matrimoniale, bagno, comfort vari. Autonomia: Milano-Los Angeles. Prezzo: **40** miliardi

Barca a vela "Indipendence" (cantieri navali Perini), 56 metri. Prezzo: **8** miliardi

Atollo North Island (Seychelles). Prezzo: **6** miliardi

"Ritratto di Jeanne Hebuterne", 1918, di Amedeo Modigliani. Valore stimato da Sotheby's: **19** miliardi

Altri pezzi di valore del supershopping

Penna stilografica Mont Blanc, modello Meisterstück Solitaire Royal: fatta a mano, in oro massiccio, ricoperto da 4.810 diamanti (totale: 22 carati). Prezzo: **200** milioni

Giro del mondo in nave, da Livorno a New York, nella suite più esclusiva della Queen Elizabeth II. Durata: 3 mesi. Prezzo: **955** milioni

Ferrari 456M Gta, motore 12 cilindri 5.500, 300 km/h. Prezzo: **400** milioni

Televisione al plasma Sync 4200 WI della Nec. Prezzo: **26** milioni

Vino "Romanée-Conti" del 1988. Prezzo: **5.920.000** lire a bottiglia

Per chi ha cuore
Che cosa si può acquistare con 100 milioni in beneficenza

Vaccinazione contro tutte le malattie per 3000 bambini del Terzo Mondo

Ambulanza completamente attrezzata per la rianimazione

Restauro di un'opera d'arte

Costruzione di una casa-alloggio per anziani

ANSA-CENTIMETRI

Festa grande nella tabaccheria dove è stato realizzato il più alto incasso di lotterie europee

«Non ci posso ancora credere»

ROMA La Puglia fa dunque il bis: un pieno di miliardi che sbanca il Superenalotto per la seconda volta. Dopo il «6» da 63 miliardi realizzato a Peschici, in provincia di Foggia, il 31 ottobre, ieri la nuova vincita più alta di una lotteria europea (85 miliardi e 690 milioni) vicino Taranto, a Grottaglie, nella tabaccheria Radicchio.

Quello di ieri è stato il giorno dei numeri da Guinness dei primati. Record di tutti i tempi e di tutte le lotterie europee sotto ogni punto di vista, per il «6», il «5+1», il numero di giocate e il montepremi. La combinazione vincente (9, 10, 26, 30, 44, 54; jolly: 62) per il «6» valeva oltre 85 miliardi, per il «5+1» 29; per quanto riguarda le combinazioni è stato superato di molte lunghezze il record di 183 milioni di combinazioni relativo al 31 ottobre '98 (quando il premio maggiore valeva 63 miliardi). Sono state, infatti, 215 milioni le combinazioni giocate dagli italiani al concorso di ieri, il 42% in più rispetto alla settimana scorsa.

A Grottaglie la festa è cominciata un attimo dopo l' annuncio della televisione. «Quando ho sentito il mio nome, mi sono sentita male», dice Concetta Radicchio, la proprietaria della tabaccheria superfortunata. Intorno al negozio, al centro del paese, si sono radunate centinaia di persone. «Tutti ci abbracciano, ci fanno gli auguri», prosegue la signora Concetta, che gestisce il negozio da 12 anni insieme al marito, Cosimo D' Alò, ed ai due figli, Biagio, di 22 anni, e Viviana, di 18. «Siamo tutti felici, ancora non ci posso credere», racconta la donna, la quale

spiega come ha appreso la notizia: «In quel momento stavo pensando che a Taranto avevano fatto un sistema così grande, sa, quello con la televisione, e non hanno vinto niente; poi, all' improvviso, ho sentito il mio nome, la tabaccheria, tutti hanno gridato, allora ho capito che stavano parlando proprio di noi, del nostro negozio».

In tabaccheria hanno preso lo champagne. «Stiamo brindando insieme ai nostri amici, ma anche la gente che non ci conosce è venuta qui: tutti ci fanno i complimenti, noi siamo felici». La signora Concetta dice di non avere «la minima idea di chi ha vinto, anche perchè da lei viene un sacco di gente a giocare: studenti, operai, disoccupati, persone del posto e anche gente che viene da fuori.

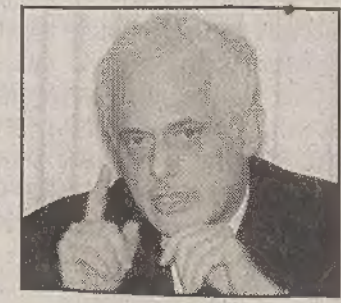
«Da me - dice la titolare - viene un sacco di gente: studenti, operai, disoccupati»

La tabaccheria Radicchio ieri sera continuava ad essere meta di pellegrinaggio. «Non sappiamo più dove metterli», dice la signora Concetta. Accanto a lei c'è suo figlio, Biagio. «No, ancora non ha telefonato nessuno per ringraziarci, ma il telefono è sempre stato occupato: ci chiamano gli amici, i conoscenti, gente che vuole sapere se davvero è questa la tabaccheria della schedina fortunata». Nella tabaccheria la gente scandisce slogan di auguri e continua a fare domande: tutti vogliono sapere chi ha vinto e tutti avanzano ipotesi.

POLEMICHE

Proposta di legge del senatore verde De Luca

Contro la sindrome di Superman «tetto» di 20 miliardi di lire a tutti i montepremi in palio

ROMA *«Mi auguro che questo 6 esca e che la gente possa ricominciare daccapo a giocare con più tranquillità». Così, stretto dalle polemiche sulla sindrome da Supernealotto o sindrome di Superman - che si calcola abbia colpito in soli quattro giorni almeno ventitrè milioni di italiani - anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco diceva ieri di sperare che la dea bendata consegnasse finalmente gli 85 miliardi del jackpot a qualche fortunato. Per far scendere una febbre che sale da settimane ma che, alla fin fine, non preoccupa il ministro più tanto. Almeno non sotto il profilo morale (e certo nemmeno sotto quello economico, visti gli introiti incamerati dall' Erario).*

Visco ha ricordato gli «aspetti positivi» del Superenalotto per il Fisco, «perchè la gente dimostra di voler continuare a giocare». E ha soggiunto: «Nel momento in cui si vede che la gente si mette insieme per giocare e vincere in gruppo - ha detto ieri Visco ricordando che in molti Paesi esistono concorsi con premi più lauti - non c'è da drammatizzare». Insomma, niente panico, sostiene il ministro, davanti alla corsa ai botteghini del Superenalotto. Ma non tutti la vedono così.

C'è invece chi, analizzando il fenomeno, ha lamentato che frotte di italiani siano ossessionati dalla supersestina e di veri e propri casi di isterismo collettivo che portano gruppi di persone ad associarsi per dilapidare fortune, risparmi, stipendi. È il caso del senatore verde Athos De Luca, che ieri ha annunciato di avere pronta la ricetta per curare il contagio nazionale: quella sindrome di Superman, come l'ha ribattezzata, che di italiani ne avrebbe «azzoppati» più dell'australiana. Si tratta di un disegno di legge _ ha spiegato il parlamentare _ che fissa in 20 miliardi il tetto massimo delle vincite realizzabili con lotterie, concorsi, giochi e quant'altro. Su premi superiori ai 5 miliardi verrebbe fissata una tassa del 5 per cento, mentre il 10% dei proventi incassati dall' Erario e il 10% delle somme vinte e non riscosse verrebbero devoluti al risanamento ambientale. «Sarebbe l'unico modo - sostiene De Luca - per fermare il diseducativo snaturamento di un gioco che, da fenomeno ludico e innocente, si sta trasformando in fenomeno ansiogeno, drammatico e in certi casi ai limiti della patologia».

Contro i montepremi eccessivi nei giorni scorsi si era scagliato anche il Codacons, che ha in cantiere un'analoga iniziativa di legge e chiede al Governo, oltre allo sbarramento sul montepremi, che sulla schedina del Superenalotto sia scritto a chiare lettere che le possibilità di azzeccare i favolosi sei numeri sono di una su 623 milioni; e di una su 103 milioni quelle per il 5+1.

Il ministro Visco (foto) si rallegra per l'Erario e ricorda che all'estero ci sono concorsi con premi più lauti

Migliaia di sloveni e croati varcano il confine nel fine settimana per compilare in proprio e per conto altrui le schedine

Trieste «porta» dell'Est nella caccia alla Fortuna

Illy: «Temo illusioni immotivate e fissazioni pericolose che raggiungono il livello dell'isteria»

Nel capoluogo regionale c'è stata negli ultimi giorni un'impennata di puntate del 13%. Il commerciante Franco Giannella (foto): «L'ho mancato per poco»

TRIESTE La febbre del Superenalotto, con il suo montepremi plurimiliardario, ha oramai varcato anche i confini orientali. Sarebbe oramai migliaia infatti i giocatori sloveni e croati che, ogni fine settimana, arrivano a Trieste per tentare la fortuna, abbinando il viaggio al tradizionale shopping, vecchia tradizione locale.

"Nelle tre, quattro ricevitorie triestine dove l'80% degli appassionati di Totocalcio è costituito da croati provenienti da Fiume e da Spalato e da sloveni che giungono dalla zona della capitale Lubiana - spiega Roberto Valoppi, gestore di una ricevitoria del centro - stiamo assistendo, da qualche settimana, a un crescente interesse dei giocatori d'oltre confine per il Superenalotto. Da noi - aggiunge - la clientela è fissa da molti anni ed è costituita da persone che raccolgono nel loro Paese decine, anche centinaia di buste, contenenti le schedine e i soldi per giocarle, per cui settimanalmente, nella mia ricevitoria sono quasi 3mila i giocatori che, però, per il 90% preferiscono ancora il vecchio Totocalcio. L'interesse per il Superenalotto è comunque in progressivo aumento e credo che sia proprio il fantastico jackpot a catalizzare la loro attenzione".

Ma intanto, a sfiorare la stratosferica vincita, è stato un triestino "d'importazione", Franco Giannella, (*nella foto*), nativo delle Puglie, che qualche giorno fa è andato vicinissimo al "sei": "Ho imbroccato quattro numeri della combinazione vincente - spiega Giannella, che a Trieste è uno dei maggiori rappresentanti del commercio locale - andando molto vicino agli

altri due. Al posto del "67" e del "70", purtroppo ho indicato il "63" e il "73". Non so se essere contento per i quasi dieci milioni che ho potuto portare a casa - ha aggiunto - o rammaricarmi per aver sbagliato la mira di pochissimo".

Per ciò che concerne i triestini, infine, i reponsabili dei Monopoli di Stato del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia hanno confermato, in questi giorni, che il volume del gioco del Superenalotto è aumentato, nel '98 rispetto al '97, del 13%. Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il crescente numero di puntate al Superenalotto, «ha anche un risvolto positivo, perchè - ha affermato - diventa una sorta di solidarietà collettiva spontanea, mettendo in luce una caratteristica tipicamente italiana. Milioni di persone, spesso disagiate, - ha detto - mettono «a disposizione» un poco del loro perchè qualche persona possa cambiare la sua vita».

«Quello che non capisco e che mi turba - ha rilevato Illy - è l'enfasi con la quale i mass-media, soprattutto la Tv, bombardano quotidianamente l' opinione pubblica, ingenerando, quindi - ha aggiunto - soprattutto tra i più disagiati, illusioni immotivate e fissazioni pericolose, fino all'isteria». «Non bisogna dimenticare, poi che una fetta del Superenalotto finisce allo Stato, per cui è giocoforza pensare che allo Stato stesso non dispiace questa insistenza dei media sul gioco. Ognuno ha in mano il proprio destino e deve costruirselo con la propria fatica».

u.sa.

La Sisal: «Leciti tutti i pronostici via Internet, ma le giocate vanno sempre fatte di persona»

ROMA Nel dibattito sul Superenalotto non poteva non entrare il multimediale. «I giochi dello Stato - ha precisato la Sisal in riferimento a recenti polemiche relative a un maxisistema informatizzato - devono essere venduti esclusivamente nelle ricevitorie e nelle agenzie autorizzate e non possono essere acquistati direttamente tramite Internet o tramite telefono. L'unico gioco autorizzato in Italia è quello che prevede la transazione diretta, fisica, della schedina e del denaro in contanti per giocarla». «Fermo restando, ha sottolineato la Sisal, la legittimità di tutte le forme di promozione del gioco, di comunicazione, di diffusione delle tipologie dei sistemi e pubblicità via Internet di ricevitori o gruppi di ricevitori o da chiunque parli su Internet di giochi, sistemi, metodi di gioco e numeri».

Alla proposta di legge del sen. Verde Athos De Luca contro quella che chiama la «sindrome di superman»,la Sisal replica che «tassando le vincite del Superenalotto si potrebbe incorrere nel rischio di una vera e proprio sollevazione popolare, visto che la quota del movimento che torna ai giocatori sotto forma di montepremi è di solo circa il 34%, ma ridurla ulteriormente sarebbe iniquo e non potrebbe che trovare dissenso tra i giocatori». Punto d'onore per il gioco, invece, sarebbe sapere che una parte dei proventi derivanti dalle schedine vanno in opere socialmente utili, mentre va ricordato che - dice la Sisal - già oggi le somme prelevate dall' Erario finiscono nelle casse dello Stato.

Autentico «boom» di riviste specializzate in vendita nelle edicole con consigli e suggerimenti sulle combinazioni che offrono le maggiori «chances»

E' tutto un fiorire di giornali che «danno i numeri»

ROMA Vien da pensare, di questi tempi, che la Dea bendata possa farsi trovare anche in edicola. Non già perchè le edicole abbiano intenzione di far concorrenza ai tabaccai nella gestione delle giocate del Superenalotto, quanto piuttosto per l'incredibile numero di pubblicazioni che vi vengono vendute con il dichiarato intento di aiutare quegli (oramai milioni) di persone che due volte alla settimana si buttano a capofitto a tentare la sorte contrassegnando con dei pallini scuri i numeri della Fortuna.

Basta dunque dare un'occhiata veloce a una qualsiasi rivendita di giornali per rendersi conto di come il successo del Superenalotto abbia dato vita in poco tempo ad un proliferare di giornali e riviste che al famoso gioco devono, se non l'esistenza, almeno un sensibile incremento delle vendite. L'abbiamo fatto, volutamente, in una edicola molto fornita, per dare una misura più certa possibile dell'affermazione iniziale, ma anche per registrare questo singolare (ma non poi così tanto) fenomeno.

L'offerta è ampia, e comprende almeno una quindicina di testate. Tra le pubblicazioni più richieste c'è «La Settimana del Lotto», quindicinale tecnico-ludologico, edito dall'Editoriale Fortuna, a cui si deve anche «La Schedina», che dal nome tradisce origini più vicine al calcio ma prontamente convertite nella caccia al 6 miliardario.

Accanto a queste, è tutto un fiorire di testate poco fantasiose ma decisamente esplicite. Si va da «Lotto e Superenalotto», che promette sei numeri «che possono cambiare la vita», a «Lotto-Mio» (centomila copie di tiratura), a «Totocorriere», che proprio in questi giorni festeggia i venti anni di vita editoriale.

E poi: «Totoguida», «Scommessa sportiva», «Il Gazzettino del Lotto», «SuperLotto», «Il Lotto», quest' ultimo addirittura consigliato dall'Aigl (l'Associazione italiana giocatori del Lotto.

Tutte queste riviste si basano su un concetto semplice quanto essenziale: aiutare gli scommettitori offrendo loro i consigli di esperti in cabala e sistemi, oppure suggerendo i numeri giusti della settimana e ricordando quelli «ritardatari» più attesi, ovviamente indicando su quale ruota sono attesi.

Da qui tutto un susseguirsi non solo di ambi e terni, ma anche di sestine, ottine e terzine esagonali per ambo, accompagnate da tabelle spesso ostiche alla lettura per i profani ma pane per i denti di chi ogni settimana insegue la fortuna.

Non manca, naturalmente, chi tenta di avvicinarsi ai gusti dei lettori e propone, come fa «Terno & Quaterna», il Superenalotto-zodiaco, ovvero i numeri giusti a seconda del proprio segno zodiacale e dell'ascendente.

C'è poi, sempre in edicola, un ricco reparto di manualistica, sempre più spesso accompagnata da floppy-disk per realizzare sistemi con il proprio computer. E' il caso di «Fortuna Explorer», primo mensile multimediale per chi è a caccia della fortuna, e di «Lotto, vincere è facile» che, tradendo una passione per Spielberg, promette di svelare tutti i segreti dei fenomeni estrazionali di primo, secondo e terzo tipo.

Un anziano pensionato a Roma vittima di una banda che opera da tempo nella capitale con la stessa tecnica

Un sonnifero letale per rapinarlo

L'uomo di 84 anni è morto, la moglie è ricoverata in stato confusionale

Dal 1997 a oggi la questura indaga su una ventina di casi simili: «vecchi amici» o «assistenti sociali» che si dileguano col bottino di vittime addormentate

ROMA Un uomo di 84 anni, Paolo Simeoni, che nel pomeriggio era rientrato in casa con tre persone, due donne e un uomo che aveva presentato alla moglie come vecchi compagni di lavoro, è stato trovato morto la notte scorsa, verso l'una. All'arrivo della polizia la moglie, Hilde, di 80 anni, era in stato confusionale: ricordava solo che, insieme al marito con quelle persone avevano bevuto un bicchierino di liquore e poi si era addormentata. In casa, nel frattempo, erano spariti contanti e oggetti di valore e dei tre non c'era più traccia.

Sul fatto , avvenuto in un appartamento di via Monte Zebio, nel rione Prati, sta indagando anche la squadra mobile romana.

E' la seconda volta, negli ultimi mesi, a ROma, che un anziano muore durante una rapina in casa. Recentemente false assistenti sociali, entrate con uno stratagemma in un appartamento, avevano somministrato a una coppia di anziani dei sedativi che poi avevano provocato la morte dell'uomo.La notte scorsa, a dare l'allarme al 113, è stato un figlio della coppia, preoccupato perchè non riusciva a mettersi in contatto telefonico con i genitori. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuco per abbattere la porta dell'appartamento: Paolo Simeoni era già morto, la moglie, ancora in stato di choc, è stata ricoverata nell'ospedale San Giacomo.

Potrebbe essere opera della stessa banda che ha rapinato numerosi anziani a Roma con la tecnica del sonnifero: stavolta ha causato la morte di Paolo Simeoni. E' l' ipotesi che circola in ambienti giudiziari della capitale e ad avvalorarla c' è il fatto che a condurre le indagini in una ventina di casi di rapina al sonnifero compiuti dal 1997 ad oggi è la squadra mobile della questura di Roma.

Il questore Antonio Pagnozzi afferma che «da quando si sono cominciati a verificare questi episodi nei confronti degli anziani, la polizia sta seguendo attentamente il fenomeno. Le indagini sono serrate e quanto prima speriamo di arrestare i responsabili».

I casi come questo, in cui la vittima è stata addormentata con sostanze soporifere in casa, sono stati 45 nel 1998 (rispetto ai venti dell' anno precedente). Il tipo di reato configurato, spiega il dirigente della squadra mobile della questura di Roma, Nicolò D' Angelo, è la rapina dove la violenza è esercitata sulla psiche con la sommistrazione del sonnifero per rendere innocuo l' anziano. Il pretesto usato per agganciare la vittima, osserva D' Angelo, è diverso: «C' è chi si spaccia per conoscente di un parente, chi per assistente sociale, chi per ex alunno di scuola, comunque ha sempre modi affabili, capziosi, per carpire la buona fede della vittima».

Le vittime, in maggioranza donne, sono sempre anziane, con più di 80 anni di età. Anche chi compie queste rapine sono soprattutto donne, fra i 35 e i 45 anni, a volte accompagnate da una donna più giovane, qualche altra da un uomo. A Roma ci sono circa 500 mila anziani, spiega il dirigente dell' ufficio prevenzione e soccorso pubblico della questura di Roma, Felice Ferlizzi, dei quali centomila circa frequentano i centri a loro rivolti. «Sino a metà del 1997 erano diffusi gli scippi ad anziani davanti gli uffici postali, in particolare il giorno del pagamento delle pensioni, o le truffe per strada, come quelle compiute da malviventi che chiedevano di cambiare dollari. Episodi che con la prevenzione messa a punto dalle forze dell' ordine, si sono quasi azzerati». Così, i malviventi hanno studiato altri stratagemmi per raggirare gli anziani. Da metà del 1997 la polizia ha diffuso un opuscolo che contiene consigli ai cittadini per vivere più sicuri in città.

Un discorso di Wojtyla su uno dei temi che ha toccato la coscienza dei parlamentari al di là degli schieramenti

Il Papa sulla fecondazione assistita: «Procreazione solo nel matrimonio»

ROMA La «procreazione non può essere divisa dalla paternità e dalla maternità», ammonisce il Papa, «altrimenti si rischia di trattare l'uomo e la donna non come persone ma come oggetti».

Per Giovanni Paolo II «c'è paternità e maternità anche senza la procreazione», ma «nessuno può separare la procreazione dall' amore di un uomo e di una donna che nel matrimonio si donano reciprocamente formando una 'carne solà».

Papa Wojtyla, a due giorni dal voto della Camera contro la fecondazione eterologa, ribadisce questo principio del suo magistero in un messaggio ai partecipanti alla II Festa della famiglia organizzata dalla diocesi di Roma. La Festa si è svolta in Vaticano e il Papa avrebbe partecipato alla fase conclusiva se i suoi medici non gli avessero consigliato riposo dopo l'influenza che lo ha colpito domenica scorsa. Così il discorso di papa Wojtyla è stato letto al termine della Festa.

Nel corso della manifestazione è stato anche reso pubblico il testo di una dichiarazione di 400 docenti delle università di Roma contro la clonazione umana, che verrà consegnato al Papa.

I docenti condannano la clonazione umana per le sue «finalità, modalità di attuazione e potenziali finalità di sfruttamento economico» e invitano Stati, organizzazioni internazionali governative e non governative, a cooperare per «assicurare il rispetto della dignità umana»

«Meglio una legge del Parlamento che nessuna legge». Lo ha detto il ministro Rosy Bindi rispondendo alle domande dei giornalisti sulla legge in discussione che regolerà la procreazione assistita a margine di un convegno organizzato a Milano dal Ppi sulla sanità in Lombardia. Il ministro ha ricordato di aver sempre affermato che, in materia, avrebbe «applicato qualunque legge il Parlamento avesse approvato».

Fini: «Non c'è stato alcun calcolo elettoralistico nella scelta di votare contro la inseminazioni eterologhe»

«Non c' è stato alcun calcolo elettoralistico nella nostra scelta di votare contro la fecondazione eterologa: non mi interessa se paga, perchè è moralmente giusto». E' uno dei passaggi dell' intervento del presidente di An, Gianfranco Fini, che ha concluso ad Assisi il convegno, organizzato da An, «Abbracciamo la vita». «Sono abituato alla lotta politica - ha detto Fini - ma sono offeso per l' accusa lanciata per cui 'la destra crede di guadagnarcì. Abbiamo invece dimostrato di avere 'catatterè e sono meravigliato dell' altrui meraviglia. La politica muore se diventa astrazione oppure marmellata se non vengono difesi alcuni principi».

DALLA PRIMA PAGINA

Adesso il principio è: «La vita è dei viventi», se uno muore, tutti sono chiamati ad aiutarlo a vivere». Lo Stato si fa depositario di questo principio. Lo fa con un colpo di mano: quella legge, resa nota all'improvviso, e in sordina, con cui si attribuisce preventivamente il diritto di trapiantare organi che in un corpo non servono più in un altro dove continueranno a essere utili. È una legge importante per tutti gli italiani, ma più importante per noi del Nord: vista la quantità di incidenti che ci danno il triste primato della mortalità stradale. In passato, il principio che non si può prendere nulla da un corpo, se chi viveva in quel corpo non l'aveva autorizzato, creava situazioni mostruose: la più diffusa, medici e infermieri e paziente in attesa di un trapianto, reso impossibile dalla mancata autorizzazione; rara ma memorabile, quella del furto di organi, occhi prelevati dalle orbite dei defunti e sostituiti con protesi di vetro, reni prelevati da addomi ricuciti come per un'autopsia che non aveva nessuna giustificazione. Il corpo era la proprietà privata per eccellenza. «Io sono mio» era il presupposto di tutto il diritto. I figli erano dei genitori, i genitori dei figli. La famiglia creava un diritto superiore a quello dello stato, e dell'umanità. La campana che suona per te, non suona per me. La legge appena approvata rimette il diritto dell'umanità sopra quello dell'individuo. Ha rimesso in moto il senso dell'appartenenza: tutti apparteniamo a tutti. Chi dona gli organi non applica un senso superiore di umanità, applica il senso minimo, stabilito da una legge.

Di colpo, trovare organi è diventato più facile. Venerdì sera a Padova sono stati eseguiti due trapianti in un'ora, complicati, delicati: da venerdì un bambino vive con due cuori. Il Nord, che ha il primato della mortalità stradale, ha anche il primato degli ospedali d'avanguardia. Fra poco potrà accadere che i genitori che ricevono il triste annuncio (il peggiore che il destino possa dargli) che un figlio ha avuto un incidente mortale, apprendano anche, nello stesso momento, che il cuore o il fegato del figlio non si sono mai fermati e lavorano in un altro corpo: la nuova legge è fatta perché quei genitori non ricevano un di più di tristezza, ma (se possibile) un sollievo. Con la nuova legge, un po' alla volta gli italiani capiranno che donare un organo è un modo per morire di meno. Solo colui che non donerà nulla morirà completamente.

Ferdinando Camon

IN BREVE

Ieri mattina in pieno centro a Eboli

Scontro tra carabinieri ed extracomunitari: resta ferito un passante

SALERNO Un giovane, Antonio Lamberti, è stato gravemente ferito a Eboli in seguito a una sparatoria tra carabinieri ed extracomunitari ieri mattina sulla statale 18. Secondo una prima ricostruzione, i carabinieri hanno inseguito una «Ford Escort» con a bordo alcuni extracomunitari armati. Ne è seguita una sparatoria ed un giovane, Antonio Lamberti, mentre era alla fermata dell' autobus è stato raggiunto ad un gluteo da un proiettile che ha raggiunto l' addome.

Trovato a Caltagirone il cadavere dello psicolabile «dimenticato» dalla comitiva durante una gita

CALTAGIRONE E' stato trovato morto ieri in una zona impervia del Bosco di Santo Pietro, a Caltagirone, Rocco Di Gennaro, di 48 anni, lo psicolabile, che si era perso il 25 gennaio scorso durante una gita organizzata da una comunità religiosa di Gela, che assiste handicappati mentali. Di Gennaro non indossava i pantaloni e il portafoglio dell' uomo è stato trovato poco distante dal cadavere. Nelle ricerche oggi i carabinieri sono stati guidati da «Quik» un loro pastore tedesco.

Rubati oggetti di scena a Sandra Milo a Viterbo durante una rapina nell'albergo che la ospitava

VITERBO Alcuni oggetti di scena ed altri effetti personali di Sandra Milo sono stati rubati la notte scorsa nel corso di una rapina compiuta nel «Balletti Palace Hotel» a Viterbo. L' attrice, che si trova nel capoluogo della Tuscia dove sarà impegnata al teatro dell' Unione nell' Amleto di Shakespeare con Tato Russo, era arrivata l'altro pomeriggio in città ed aveva preso alloggio nell' albergo, il principale di Viterbo e una sua grossa valigia era stata depositata in reception.

Sparisce da casa, prende il treno e va a Napoli Un ragazzino di Scandiano dalla nonna ammalata

REGGIO EMILIA Un bambino di 11 anni residente a Scandiano, nel Reggiano, ha affrontato da solo un viaggio in treno fino a Napoli per andare a trovare la nonna ammalata. I familiari lo hanno cercato disperatamente temendo che fosse stato rapito o che si fosse perduto, poi dal convoglio è arrivata la telefonata che li ha rasserenati. Era proprio il bambino, che tramite il cellulare di un viaggiatore ha avvertito la mamma. Il padre si trovava già a Napoli per assistere la madre malata.

A Borgo Ticino i nomi dei clienti delle prostitute sono finiti pubblicati nell'Albo pretorio del Comune

NOVARA Sono, loro malgrado, finiti nell'Albo pretorio (consultabile da tutti) di un piccolo comune del Novarese i nomi dei clienti della quarantina di prostitute, tutte straniere, che esercitano nei boschi della zona. Per cercare di porre rimedio a una situazione che sta diventando sempre più difficilmente sopportabile dai suoi compaesani, il sindaco di Borgo Ticino ha emesso un'ordinanza che vieta il transito e la sosta in auto nei boschi.

Il Tribunale dei minori di Trento nega l'autorizzazione a un insegnante a prendersi una bambina sudamericana: «Conserva conseguenze dell'handicap»

Se il marito è cieco la coppia non può adottare un bimbo

TRENTO Fa discutere a Trento la decisione del tribunale dei minori che ha negato ad una coppia l' adozione di una bambina sudamericana. Il motivo: il marito è cieco.

Alla base della decisione dei giudici, c' è una perizia di uno psicologo del tribunale che parlando di carenza di presupposti ha espresso parere negativo: il marito, sostiene lo psicologo, «ha superato l' handicap ma ne conserva le conseguenze».

L' uomo, un giovane insegnante trentino con un passato di impegno civile, è cieco dalla nascita. Da anni ha chiesto insieme alla moglie di ottenere in adozione un bambino. Da alcuni mesi si era concretizzata la possibilità di adottare una bimba originaria di una zona povera del Cile, ma alla fine di gennaio è arrivato lo stop del tribunale dopo l' incontro con lo psicologo. La coppia ha già ricorso in appello: alla fine del mese, il giovane tornerà ad incontrarsi con lo psicologo sperando di convincerlo a cancellare le riserve sulla sua persona e sulle sue capacità di essere, nonostante la sua menomazione, un buon padre di famiglia.

L' uomo coinvolto nella vicenda è anche giornalista pubblicista e presidente della cooperativa Consolida, che coordina l' attività delle cooperative trentine di attività sociale non profit.

La menomazione fisica non ha impedito a Giuliano Beltrami, che ha 44 anni, di operare in questi anni a livello sociale grazie anche all' aiuto della moglie Maria Teresa, di 46 anni.

La scelta di adottare un bambino è legata alla possibilità che la cecità sia di natura ereditaria. I medici infatti non hanno escluso alla coppia la possibilità che un figlio possa presentare gli stessi problemi del padre.

Istitutore diffidato perché lavora troppo

LANCIANO Diffidato a lavorare troppo dalla preside dell' istituto dove dal 1983 è istitutore, un dipendente del ministero della Pubblica Istruzione ha scritto a ministero, provveditorato agli Studi e alla stessa preside, invitando quest' ultima a revocare entro 7 giorni il richiamo ufficiale e minacciando, in caso contrario, «di agire nelle sedi più opportune per ottenere giustizia».

Il dipendente in questione, Mauro Ciccone, di Paglieta (Chieti) è istitutore nel convitto annesso all' Istituto alberghiero di Villa Santa Maria (la scuola dei migliori cuochi del mondo): figura, la sua, equiparata a quella dei docenti. La diffida ufficiale della preside è per avere «timbrato il cartellino marcatempo secondo un orario eccedente quello di servizio nei giorni 15 e 22 gennaio scorsi, senza che tale orario straordinario fosse stato richiesto, nè autorizzato dal capo d' istituto».

L' istitutore, che afferma di non avere chiesto oneri aggiuntivi per questo lavoro in più, ha preso carta e penna per spiegare che le due ore contestate sono state determinate da «esigenze didattiche connesse all' attività di tutor».

In Puglia non si riescono a coprire 82 posti di lavoro a termine negli istituti superiori

Foggia: bidello? «No grazie»

A Castellammare di Stabia da tempo non si trovano netturbini

Doping, depositato in procura il rapporto dei Nas Indagati medici e massaggiatori della Nazionale

BOLOGNA Circa 150 pagine di rapporto, con migliaia di allegati, che dovrebbero portare alle prime richieste di rinvio a giudizio, ma anche allo sviluppo di nuove piste investigative: i carabinieri del Nas hanno depositato in Procura a Bologna il rapporto che fa il punto sui primi mesi dell'inchiesta del pm Spinosa relativa alla commercializzazione, prescrizione e somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute.

L'inchiesta - ribattezzata «campioni senza valore», come il libro-denuncia sul doping di Alessandro Donati - ruota attorno alla farmacia Giardini Margherita di Bologna di cui è socio Massimo Guandalini.

Gli indagati fino ad ora sono una quindicina: tra gli altri, oltre allo stesso Guandalini, i medici della nazionale di calcio Paolo Zeppilli e Andrea Ferretti, il massaggiatore della Nazionale e del Parma Claudio Bozzetti, i medici sportivi Michele Ferrari, Luigi Cecchini, Giuliano Peruzzi, Alberto Bargossi (collaboratore dello staff sanitario del Parma) e Pietro Fanton (medico sociale del Vicenza calcio).

FOGGIA A Castellammare di Stabia non si trovano netturbini? A Foggia mancano i bidelli? Forse solo apparenti contraddizioni di due città che, però, hanno di certo uno stesso denominatore comune: il crescente aumento della disoccupazione.

Dunque, si cercano bidelli in istituti scolastici del foggiano: la richiesta, fatta nei giorni scorsi dalla provincia di Foggia, al contrario di quanto si sarebbe potuto pensare è stata ritenuta poco allettante e così è andata finora parzialmente inevasa: solo 55 persone hanno dato il loro assenso ad essere assunti negli istituti superiori della provincia e fino a ieri restano ancora scoperti 27 posti. Si tratta di assunzioni a tempo determinato (sei mesi).

Per chi ha accettato il lavoro - spiega l' assessore al personale della Provincia, Ciro Amicarelli - sono partite già le lettere di assunzione. I 55 «volonterosi» potranno cominciare a lavorare sin dalla prossima settimana; per gli altri posti, si vedrà.

La situazione più difficile per la copertura degli organici è soprattutto negli istituti di Cerignola, Sannicandro Garganico e Foggia. E' proprio in questi tre comuni che nei giorni scorsi pochissimi disoccupati si sono presentati agli uffici di collocamento per dare la loro disponibilità a ricoprire i posti messi a disposizione dalla Provincia.

A Foggia su 164 iscritti negli elenchi, si sono assentati oltre il 90 per cento e sono stati assunti dunque solamente quattro unità rispetto a nove posti vacanti.

Altro caso emblematico è quello di Cerignola, dove su 4 nominativi richiesti per venti posti di bidello si sono presentati solamente in cinque. A Sannicandro si sono presentate tre persone su dodici nominativi individuati per sei posti.

Eppure nel foggiano la situazione occupazionale è particolarmente dolorosa: oltre 36 mila i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento nel capoluogo; quasi 12 mila a Cerignola. I 55 assunti guadagneranno uno stipendio mensile di poco superiore al milione e 300mila lire.

Ma forse non è stato solo lo scarso fascino esercitato dalla proposta di lavoro alla base delle defezioni. L' assessore Amicarelli ha lamentato nella vicenda problemi organizzativi, in particolare il mancato aggiornamento delle liste di collocamento. «In qualche caso abbiamo ricevuto le liste di collocamento con ritardo e siamo stati costretti ad impiegare nostro personale per ritirare le liste direttamente dagli uffici di collocamento. Ho saputo comunque che qualcuno degli iscritti alle liste di collocamento si è presentato per le assunzioni da bidello, però dopo aver sentito di che cosa si trattava ha confessato di avere già un' occupazione».

Nelle liste di collocamento risulta iscritto almeno il 25 per cento della popolazione attiva. Ma il gradimento a un certo tipo di lavoro la vince sul bisogno

A Castellamare di Stabia gli iscritti al collocamento a fine gennaio di quest'anno erano 24 mila, il 25% della popolazione attiva.

Dal 1975 a oggi si sono persi 4 mila posti di lavoro, mentre attualmente le persono in mobilità o cassa integrazione sono circa 2 mila.

Un giovane di 22 anni è stato trovato senza vita a Piossasco, vicino a Torino, dopo che le fiamme erano state domate

Inferno di fuoco in Piemonte: muore un volontario

Il fuoco minaccia anche la Lombardia, il Modenese e lambisce il già devastato Sarno

TORINO E' stato svegliato dall'odore del fumo, si è spaventato quando ha aperto la finestra e non ha trovato il cielo, solo un'immensa nube grigia che avvolgeva il bosco davanti a casa e inghiottiva l'orizzonte. Ha capito quando ha visto le fiamme: lingue di fuoco a pochi metri da casa, oltre la stradina di ghiaia.

E intanto un giovane volontario, Davide Bertrand di 22 anni, è morto durante le operazioni di spegnimento dell' incendio più vasto divampato in Piemonte, quello scoppiato sulle montagne di Piossasco, un paese a pochi chilometri da Torino. Un altra persona impegnata nel domare le fiamme è stata trasportata all' ospedale San Luigi di Orbassano con ustioni non gravi.

La disgrazia è stata scoperta proprio quando, anche grazie all' intervento dei Canadair (reso possibile dalla diminuzione dell' intensità del vento), stava finendo l' emergenza e le fiamme erano in gran parte circoscritte.

Dalla Val Pellice, alle Valli di Lanzo al Canavese ma pure nel Comasco, in due giorni e una notte sono andati in fumo centinaia di ettari di bosco, sono state distrutte case, evacuate persone. Un fronte di paura di cui non si può escludere l'origine dolosa, alimentato dalle raffiche micidiali del vento di caduta che è arrivato a toccare i 120 chilometri l'ora, esteso fino alla Lombardia.

L'emergenza incendi in Piemonte ha toccato il suo punto massimo ieri mattina quando il violentissimo phoen rendeva inutile qualsiasi tentativo di arginare le fiamme, qua si spegneva e là partiva un nuovo focolaio.

A Piossasco per tutto il giorno nessuno si è reso conto che oltre la nuvola nera il cielo era di un azzurro abbagliante. Lì nel paesone sotto il Monte San Giorgio i 15 mila abitanti hanno avuto altro a cui pensare, come pure la direzione sanitaria della casa di cura Villa Serena che da un momento all'altro poteva ricevere l'ordine di evacuare i pazienti. Novanta in tutto, tutti operati di cuore. Venti chilometri più a est persino i torinesi hanno potuto sentire l'odore dei boschi bruciati. Situazione drammatica anche nelle Valli di Lanzo, in Valchiusella, nelle alture attorno a Ivrea. In Lombardia momenti difficili nel comasco e nella provincia di Lecco. Emergenza pure nel modenese e a Sarno, dove è andata in fumo la montagna della frana.

IL CASO

Romanziere per hobby, fiscalista nella vita

De Longis, un colpo alla testa dopo aver scritto best seller con un successo solo virtuale

GENOVA Scrittore di best seller virtuali per hobby, commercialista e curatore fallimentare per mestiere, tante cause in piedi per la sua attività da dichiararsi 'perseguitato dai giudici'. Franco De Longis, 52 anni, separato, con una figlia di 23 anni, Simona, è figlio di Pietro, oggi ottantaquattrennne, questore a Genova dal '76 al '79, che vanta una rara collezione di una trentina di pistole (proprio con una di queste che ieri sera Franco si è sparato alla testa).

La fama di scrittore di De Longis era di questi ultimi mesi, con il romanzo «Il cerchio», dal costo di 10 mila lire, pubblicizzato sui media liguri e nazionali. Una campagna pubblicitaria martellante, finanziata dallo stesso autore, che vantava recensioni anche dal 'Times'.

Figlio dell'ex questore di Genova, si è sparato con una delle varie pistole che il padre teneva in collezione

A suo dire le vendite, in 60 giorni, avevano raggiunto oltre 4 milioni di copie. In realtà in circolazione ce ne erano pochissime. Il commercialista-scrittore aveva infatti ideato una strategia di vendita tutta particolare, basata soprattutto sull' acquisto del libro da parte di grandi aziende, industrie e banche, le quali avrebbero anticipatamente pagato le copie prenotate, che riceveranno solo entro il 31 dicembre 1999. In questo modo, secondo il commercialista, le società possono già scaricare il costo dell' operazione direttamente dall' imposta dovuta allo Stato nella prossima dichiarazione dei redditi.

De Longis, proprio in questi giorni, stava pubblicizzando un altro suo libro «Notte», una raccolta di poesie. E l'altra sera, mezz' ora dopo il suo folle gesto, è andata in onda, su una emittente genovese, l' ultima sua intervista.

Da alcuni mesi Franco De Longis, per la sua attività di curatore fallimentare, era sottoposto ad atti di indagine e ad accertamenti da parte della Procura di Genova. Numerosi esposti infatti sono stati presentati nei suoi confronti da parte di giudici della sezione fallimentare di Genova per presunti illeciti che il commercialista avrebbe commesso come curatore fallimentare.

Sulle indagini nei confronti del commercialista, il procuratore Francesco Meloni mantiene il più stretto riserbo. Non risulta però che De Longis fosse già indagato o che in questi giorni avesse avuto perquisizioni al suo studio o all' abitazione.

Due coniugi italiani amici di Soldini morti sul velivolo alla partenza della Around Alone

Aereo precipita sulla regata

AUCKLAND Una tragedia, imprevedibile. La seconda cui - nel giro di appena dieci mesi, dopo la morte di Andrea Romanelli - si trova a dover fare i conti il velista italiano Giovanni Soldini. Questa volta è toccato a due coniugi fiorentini appassionati di vela che - in apertura della terza tappa della Around Alone, il giro del mondo in solitario - sono precipitati con il loro aereo da turismo a poche centinaia di metri dall'imbarcazione di Soldini. Tutto è avvenuto alle 16.45, le 5 in Italia: l'architetto fiorentino Luciano Nustrini, 72 anni, era con la moglie Giuliana Mittempergher (55 anni, originaria di Trento) a bordo di un piccolo monomotore biposto e ha virato a una trentina di metri di quota davanti alla prua della «Fila» di Soldini. All'improvviso il velivolo ha perso quota, si è rovesciato ed è piombato in mare.

Marito e moglie sono morti per l'impatto. E' stato proprio Soldini a riconoscere l'aereo di Nustrini con il quale aveva volato solo pochi giorni fa. Così ha avvisato via radio lo skipper americano Brad Van Liew che in pochi minuti è arrivato sul luogo dell'impatto. Ma non c'era più nulla da fare.

L'architetto era un aviatore conosciuto, esperto in voli acrobatici, oltre che astronomo e scrittore marinaresco: da quindici anni abitava ad Auckland e aveva al suo attivo diversi primati aviatori. Poco prima della partenza della prova della gara a vela, per salutare l'amico Soldini, Nustrini aveva atteso il via a bordo di una barca, poi era andato con la moglie a seguire le prime fasi dall'alto, con l'aereo. Non c'era equipaggio di barca italiana a Auckland che non ricevesse il suo saluto con incredibili esibizioni aeree o con il vecchio «Falco» (datato 1947) o con un «P92». «E' la classica morte di un pilota che si abbassa a salutare un amico: succede nei matrimoni, il fratello dello sposo passa basso con l'aereo, vira, va in stallo e cade» spiega ora Lapo Ancilotto, viareggino esperto pilota e da anni amico di Nustrini. «Era molto prudente in volo - dice ancora riferendosi all'architetto - ed era abilitato a condurre più di cento modelli d'aereo». Profondamente colpito, Soldini racconta: «ha fatto una virata davanti alla mia prua poi di colpo è precipitato in mare. Ho chiamato via radio Brad che è passato sul punto dell'impatto ma non ha sentito che odore di benzina». Qualche ora più tardi un poliziotto ha suonato alla porta della villa dell'architetto e ha avvisato la figlia Stefania. I Nustrini avevano cinque figli: quattro vivono in Nuova Zelanda, uno in Italia, a Cortina.

Il velista italiano sfiorato da un'altra tragedia dopo appena dieci mesi

Il sottosegretario al Tesoro, Laura Pennacchi, smorza l'allarme: nel '99 sono 60 mila e non 80 mila le pensioni da liquidare

Acqua sul fuoco della previdenza

Anche il presidente dell'Inps, Billia, sdrammatizza: le cifre non sono corrette

E il 50% delle domande per il trattamento di anzianità - spiega - non viene accolto per qualche difetto della documentazione

ROMA Rientra l'allarme pensioni con le dichiarazioni del sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi e del presidente dell'Inps Gianni Billia (*nella foto*), mentre anche il ministro delle Finanze Visco tira a sdrammatizzare. «Le pensioni di anzianità liquidabili nei primi mesi '99 saranno 60 mila e non 80 mila», stima Pennacchi per la quale il clamore è «assolutamente ingiustificato, la situazione è sotto controllo, e i dati sono in linea con le previsioni; ciò di cui si è parlato si riferiva a stime per gennaio e febbraio, non a domande effettivamente pervenute».

Ricordando che l'Inps stima per il '99 circa 200 mila pensioni di anzianità liquidabili, il sottosegretario al Tesoro fa notare che «il '99 è un anno anomalo, perchè viene dopo la fine del blocco del pensionamento di anzianità che ha operato nel '98 per i lavoratori autonomi, e quindi non potrà essere adottato come parametro per gli anni successivi». Quanto alla possibilità di anticipare la verifica della riforma prevista per il 2001, «ci sono scadenze già programmate dalla legislazione e un monitoraggio mensile del Tesoro; quando si parla di pensioni

bisognerebbe essere più rigorosi ed analitici».

Anche Billia cerca di chiudere il capitolo. Solo domani l'Inps disporrà dei dati ufficiali sulle domande di pensionamento arrivate nei primi mesi del '99. «La cifra di 80 mila nuovi pensionamenti di anzianità non ci appartiene». In ogni caso le pensioni di anzianità con decorrenza gennaio e febbraio si riferiscono a domande presentate nel corso del '98; per averle infatti i cittadini si presentano ai nostri sportelli molti mesi prima per avviare la pratica. Quindi gli 80 mila, se fossero veri, sarebbero nuovi pensionati che hanno prodotto domanda nel '98».

Billia poi sottolinea che di solito circa il 50% delle domande di pensione di anzianità non risulta accolto, perchè mancano contributi o per altri problemi. Nel '98 su 245 mila domande pervenute, ne sono infatti state accolte 125 mila. Quanto alle previsioni di spesa, l'Inps è fiducioso: già l'anno scorso i dati finali sono stati migliori delle attese; quest'anno si attendono in tutto 200 mila nuove pensioni di anzianità accolte.

Ciò che a Billia preme sottolineare è che lui non ha mai parlato di tagli alle pensioni o alle spesa in genere: il problema semmai è di armonizzare situazioni molto diverse nei comparti fiscali e previdenziali di tutta Europa. Si dice (dati Eurostat '96) che l'Italia spende per le pensioni il 5% in meno sul Pil (Prodotto interno lordo) di quanto spende la Germania, e il 5,5% di quanto spende la Francia. Ma sappiamo anche che la spesa sociale è diversa: «per esempio, da noi il costo delle pensioni di vecchiaia comprende anche quello dei prepensionamenti per motivi economici; in Germania, invece», spiega il presidente dell'Inps, «la spesa per le pensioni di vecchiaia è più bassa ma comprende solo la vecchiaia pura, perchè dei prepensionamenti si fa carico la spesa per i disoccupati, che da loro è assai più alta che da noi».

La prima candidatura ufficiale per le nomine degli enti previdenziali è venuta dal ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza (Sdi), che «per una delle tre grandi presidenze», cioè Inps, Inail e Inpdap, ha proposto il rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco.

Domani i ministri economici dei Quindici a confronto: probabile che all'Italia sia chiesta una revisione

Ma sul piano di stabilità l'Ue è scettica

BRUXELLES Dopo una settimana piuttosto tormentata toccherà domani ai ministri dell'economia e delle finanze dei Quindici dire l'ultima parola sul piano italiano di stabilità 1999-2002. Per difenderlo, ci sarà il ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dal direttore generale del tesoro, Mario Draghi. Le prospettive di una approvazione non sono mai state messe in dubbio, anche se si profila la richiesta di una revisione alla luce del prossimo Dpef.

«Tutti sanno che i bassi tassi d'interesse sono stati una benedizione per l'Italia. Questa tendenza continuerà? E sarà sufficiente?». A porsi questi interrogativi sono fonti della presidenza tedesca dell'Ue secondo la quale la risposta potrà essere data soltanto dai ministri. Le stesse fonti «ricordano che il piano si basa su previsioni di crescita a volte troppo ottimistiche. Una considerazione questa che se confermata, renderebbe necessarie delle misure nazionali».

Nella sua raccomandazione, la Commissione europea, proprio perchè considera troppo ottimistiche le previsioni di crescita italiane, chiede infatti la presentazione di un piano aggiornato in giugno. Del resto, lo stesso Ciampi, nei ripetuti contatti telefonici di questa settimana con Yves Thibault de Silguy (*nella foto*), ha ribadito che saranno rispettati dal governo italiano, gli obiettivi previsti dal piano, in particolare il deficit di bilancio all'1% del Pil nel 2001, seguito dal pareggio nel 2002. Quanto al debito, dovrebbe scendere di tre punti e mezzo all'anno quindi al 107% del Pil nel 2001, ed al 103,5% nel 2002.

La sessione a Quindici sarà preceduta dalla consueta riunione informale dei ministri degli 11 paesi dell' Euro. Nell'agenda, la possibilità di una riduzione dei tassi d'interesse e la flessibilità nell'interpretazione dei criteri di convergenza previsti dal trattato di Maastricht. I ministri dovranno anche discutere l'«Agenda 2000», vale a dire il pacchetto di riforme economiche destinate a preparare l'allargamento dell'Ue ad Est, ed in particolare le proposte che la presidenza tedesca sta preparando per la stabilizzazione della spesa agricola ai suoi livelli attuali, per la ripartizione dei fondi strutturali.

Le crisi finanziarie di Brasile e Giappone; l'andamento della crescita economica mondiale; il trend dei tassi nei principali paesi industrializzati. Sono questi i temi al centro della riunione dei governatori delle banche centrale dei paesi del gruppo dei 10, che - a distanza di due mesi dall'ultimo appuntamento - tornano ad incontrarsi oggi e domani nella sede della Bri a Basilea. E' il primo incontro del «dopo-Euro» per i governatori del G10 e si terrà proprio mentre a Bruxelles si riunisce l'Ecofin nel quale sarà esaminato il 'piano di stabilità italiano. Il primo punto dell'agenda dei lavori - ai quali partecipa il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - sarà l'analisi dell'andamento dell'economia internazionale, con una valutazione dei possibili effetti che avranno sui mercati i «focolai» di crisi di Brasile e Giappone.

«Troppo ottimistiche» le previsioni di crescita stimate da Roma

MERCATI

Per lo «shopping» 18 mila miliardi

Telecom guarda all'estero, deve fare acquisti in fretta E se ne incarica Bernabè

ROMA Telecom superstar va all'estero. Una settimana di fuoco in Borsa, grandi manovre per rastrellare quote azionarie, riunioni di consiglio d'amministrazione tinte di giallo, cifre da capogiro sul piatto degli investimenti internazionali. E una pressione costante dei dipendenti azionisti per contare di più ed avere la possibilità di acquistare, in termini privilegiati, un altro uno per cento del capitale in mano al Tesoro, di quel 3,15 per cento che verrà messo in vendita tra poco e segnerà il perfezionamento della privatizzazione della società. Ad aprile tutti i giochi saranno fatti, perchè sarà indetta una nuova offerta pubblica di acquisto. Quindi il tempo per ogni intervento è stretto, le decisioni si fanno urgenti, le questioni in sospeso, che possono cambiare il futuro della strategia industriale del gruppo, sono tante.

Venerdì è stato convocato a sorpresa un consiglio d'amministrazione e solo ieri è uscito un laconico comunicato del vertice per annunciare che l'amministratore delegato di Telecom Italia Franco Bernabè (*nella foto*) aveva avocato a sè molti dei poteri che erano in mano alla direzione delle strategie internazionali, in mano del trentasettenne Francesco De Leo, uomo del precedente amministratore delegato Gianmario Rossignolo. Il tutto, mentre nella sola settimana che si è appena conclusa, acquirenti misteriosi hanno comprato il 3 per cento del capitale ordinario. Una scalata alla società che secondo alcuni potrebbe avere come ispiratore Carlo De Benedetti, il quale ha già smentito, oppure una cordata con la partecipazione di British Telecom.

Bernabè deve utilizzare quei 18 mila miliardi stanziati dal piano Rossignolo per acquisire partecipazioni all'estero e lo deve fare in fretta. De Leo è rimasto nell'incarico, ma gli è stata tolta la strategia internazionale. Telecom Italia già partecipa alla società di telefonini in Austria, Francia e Brasile, mentre in Spagna, Bolivia e Argentina è il secondo gestore degli impianti fissi. Gli addetti ai lavori dicono che la telefonia fissa e mobile ben presto si fonderanno in uniche società. Se questa è la logica, una ragione di più per far presto e comprare anche quote di gestione della telefonia fissa laddove si è presenti solo con i telefonini.

Chi conosce Franco Bernabè assicura che i business li vuole fare da solo. O con alcuni suoi fidi. Uno di questi è Giovanni Stella che lo segue dall'Eni. Anche il Tesoro ha fretta.La situazione italiana per i telefoni presenta diverse anomalie che la Ue non vuole lasciar correre, e la golden share, con il diritto di veto, può essere praticata solo per altri due anni.

Antonella Fantò

IN BREVE

Relazione del governo al Parlamento

Sono sempre più numerosi i ribelli alla macchina statale Salgono così i ricorsi al Tar

ROMA I cittadini che si ribellano alla macchina statale, quando ritengono che sbagli, sono sempre di più e generano un livello «allarmante» di ricorsi al Tar contro la Pubblica Amministrazione che, nel corso del 1997, ne ha collezionati 14.665. Lo segnala il ministero della Funzione Pubblica nella relazione, appena inviata al Parlamento, sullo stato della pubblica amministrazione nel 1997. Si segnala un contenzioso «elevato che dovrebbe indurre gli uffici ad attivare strumenti di autocontrollo del proprio operato».

I pasti fuori casa sono costati 70 mila miliardi Nord-Ovest in vetta, nel Centro piace il vino

RIMINI Gli italiani hanno speso nel '98 per il pasto fuori casa 70.308 miliardi, e il 27,7% del fatturato è stato movimentato dal Nord Ovest; fra pranzo e cena, sono state bevute 3 miliardi e 195 milioni di tazzine di caffè; gli anziani guidano la classifica dello scontrino medio più elevato (tendono cioè al consumo di un pasto fuori casa tradizionale e completo), mentre il Centro (39,6%) batte il Nord Est (13,8%) nel consumo di vino a pranzo durante il week end. Sono alcuni fra i principali dati della ricerca Nomisma e Cirm «Menù Italia. Tutti i numeri dei consumi fuori casa», presentata alla Fiera di Rimini nella giornata inaugurale della 29/a Mostra internazionale dell'alimentazione.

Dopo anni di diminuzione, la spesa pubblica per i permessi sindacali ha ripreso a salire

ROMA Inversione di tendenza della spesa per i distacchi e i permessi sindacali e per ricoprire cariche pubbliche. Dopo anni di graduale diminuzione, nel 1997 è tornata ad aumentare, passando dai 268 miliardi del '96 ai 287 miliardi del '97 (+ 19 miliardi). E' quanto emerge dall' annuale Relazione sullo stato della pubblica amministrazione presentata dal governo al Parlamento. L'incremento maggiore, pari a 14 miliardi, si registra per i distacchi e i permessi retribuiti relativi all'attività sindacale. La Relazione precisa che gli aumenti sono stati determinati dall'introduzione dei permessi sindacali retribuiti per la partecipazione a riunioni di organismi direttivi statutari.

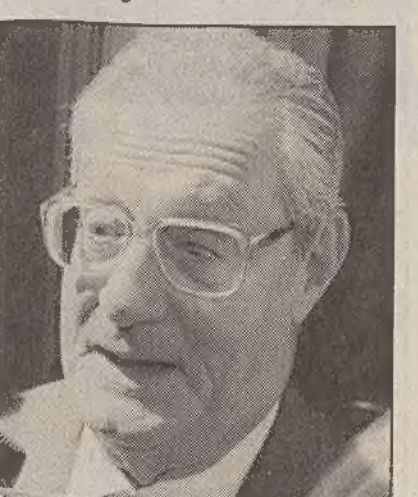
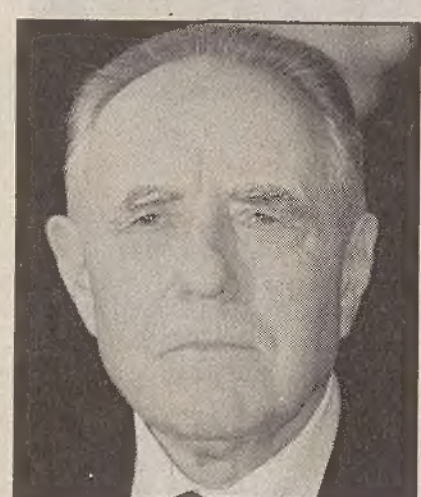
Tessile: si è spento Vittorio Emanuele Marzotto Il più anziano dei fratelli, per vent'anni deputato

VICENZA Si svolgeranno domani a Valdagno i funerali di Vittorio Emanuele Marzotto, il più anziano dei fratelli della famiglia di imprenditori tessili vicentini, figli di Gaetano, artefice dello sviluppo dell'azienda tra gli anni '30 e '60. Marzotto aveva 76 anni. Dopo aver retto per alcuni anni la carica di vicepresidente all'interno dell' azienda, Vittorio Emanuele Marzotto aveva scelto la carriera parlamentare tra le file del Partito Liberale, che aveva rappresentato dal '53 al '72. Marzotto aveva continuato ad operare all'interno del gruppo industriale di famiglia, ricoprendo in epoche diverse le cariche di consigliere delegato e di presidente, gestendo tra l'altro, tra gli anni '60 e '70, la difficile fase della ristrutturazione.

Due «grandi vecchi», che spesso si sono scontrati, hanno riflettuto sul drammatico «mix» di lentezze, ritardi, disoccupazione, criminalità

I mali del Paese trovano Ciampi e Romiti d'accordo

Tre esempi: l'Alta velocità, la tratta ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, la Fenice veneziana

ROMA Tante volte in disaccordo sui grandi temi della vita economica del Paese, per una volta Carlo Azeglio Ciampi (*foto a sinistra*) e Cesare Romiti (*foto a destra*) si trovano sulla stessa lunghezza d'onda di fronte ai mali dell'Italia, cogliendo forse di sorpresa i partecipanti al convegno che si è svolto ieri a Marino, nella Sala Consiliare del Municipio. Troppe lentezze, carenze, ritardi, macchinosità: non è così che si sviluppa una nazione, denuncia il primo. E poi, a questo si aggiunge il pericoloso mix di criminalità in aumento e disoccupazione ancora non domata: un fattore che per molti cittadini si traduce in un peggioramento della qualità della vita, rincara il secondo.

Fatto il risanamento, entrati nell'euro, ora si guarda a come passare allo stadio successivo. Ed ecco che per i due grandi vecchi della scena economica italiana si presenta una nuova occasione per sferzare il Paese. Anche con delle forzature, con delle provocazioni.

«Io quel treno non lo vedrò mai»: fa tenerezza sentire un Ciampi, capo del Tesoro, superministro dell'Economia, uomo di rigore, che ammette di avere, anche lui, un limite di tempo. Allo stesso tempo suscita rabbia sapere che se non si arriverà a vedere od ottenere qualcosa, ciò accadrà per «carenze strutturali, ritardi colpevoli, vincoli archeologici, burocrazia lenta e macchinosa».

Qui non è questione dell' Alta velocità («in qualità di azionista delle Fs mi hanno recentemente sottoposto un piano, ma la data del progetto era davvero troppo lontana»), del rifacimento della Salerno-Reggio Calabria o di altre grandi opere che mancano al Paese. Il problema è culturale, organizzativo, molto complesso. E va risolto a monte. Ancora la denuncia di Ciampi: da noi, dice, «non riusciamo a tradurre le idee in progetti e i progetti in opere e quand'anche si riesce a progettare qualcosa, ad esempio il rifacimento della Salerno-Reggio Calabria, ci si scontra contro una realtà difficile da superare». In un certo senso, una risposta a Romiti. Poco prima il presidente della Rcs aveva ricordato di quando, era settembre, a Cernobbio, aveva chiesto a Ciampi quando sarebbe partita la Salerno-Reggio; «gli proposi di fare una gara europea, mettendo insieme quattro o cinque grandi imprese; lui mi rispose che ci stava pensando. Oggi siamo a febbraio e non s'è fatto ancora nulla».

Altro esempio, la Fenice di Venezia: «con tutti i finanziamenti arrivati», denuncia Romiti, «a quest'ora sarebbe già ricostruita, ma per ragioni burocratiche non è partito nulla. Ma essere in Europa significa migliorare anche la qualità della vita».

Contro questi mali, afferma però Ciampi, «io combatto quotidianamente». E tra l'altro il ministro lega strettamente la riapertura dei cantieri alla lotta contro la disoccupazione. Ecco che Romiti ha un altro spunto per associarsi alle denunce. Lo trova rimarcando il connubio tra criminalità e carenza di posti di lavoro. La gente è indifesa, dice, e provocatoriamente afferma che «oggi nel nostro Paese lo scippo, il furto, lo stupro non sono più reati».

r.s.

«Business International»: il punto sull'Azienda Italia

ROMA Parte domani la 'non-stop' di tre giorni organizzata da Business International per fare il punto sull'economia italiana: l'occupazione e lo sviluppo, fattori e opportunità di crescita per il sistema dell'azienda Italia. La decima «Tavola Rotonda» con il governo italiano vedrà gli interventi di quattro ministri - da quello degli Esteri, a quelli dell'Industria, del Lavoro e delle Finanze - per terminare con l'intervento conclusivo del presidente del consiglio Massimo D'Alema. Quest'anno all'incontro l'Italia arriva con una presentazione positiva. Secondo l'ultima 'fotografia' dell'Economist Intelligence Unit (Eiu) preparata in occasione del convegno, e anticipata dal Corriere della Sera, è diventata più competitiva e sta colmando, velocemente, le distanze, sia in materia di stabilità macroeconomica e fisco, sia sul versante delle politiche finanziarie ed il lavoro. L'indagine che sarà presentata nel corso della prima giornata di lavori di Business International, rileva infatti che l'Italia si accinge a offrire un «business enviroment» adeguato per gli investitori stranieri. Anche se sale solo di due posti nella classifica della competitività (dalla posizione numero 24 alla 22) lo studio vede infatti «progressi molto incoraggianti». A cominciare dal fisco per il quale il voto sale dal precedente 'quattro' alla sufficienza, con una punta di nove alle politiche per gli investimenti esteri. Un avanzamento che porta lo studio a candidare l'Italia tra i primi 10 paesi del mondo per ricettività ai capitali esteri.

Il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, ha parlato a Gorizia: situazione pesante soprattutto nel Nord-Est

Case, «difficili i contratti transitori»

GORIZIA La Confedilizia, la confederazione che raccoglie i proprietari di case, afferma che da più di un mese, da quando è entrata in vigore la nuova legge sulle locazioni, è difficile stipulare contratti transitori. Parlando a Gorizia, il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, ha dichiarato: «Il fatto che da più di un mese non sia possibile, a seguito dell' entrata in vigore della legge per le locazioni abitative, stipulare contratti transitori, crea grossi problemi in tutta Italia e particolarmente nel Nord-est, obbligando a ricorrere a forme di rapporti contrattuali surrettizi, che sono proprio quelli che si volevano evitare».

L'accordo che Confedilizia ha raggiunto con Sunia, Sicet e Uniat prevede contratti transitori della durata da un mese a 18 mesi, con tutto il resto (canoni, quantificazione canoni e individuazione fattispecie) demandato alla contrattazione territoriale. «Non abbiamo accettato - come, invece, le piccole associazioni hanno fatto - una durata minima di un anno (non saremo più di fronte, allora, a veri contratti transitori) così come non abbiamo accettato che le fattispecie individuative dei contratti transitori fossero individuate in una gabbia solo nazionale». Confedilizia chiede quindi al governo di assumere «prontamente» gli atti di sua competenza per far partire sul territorio i contratti assistiti da agevolazioni fiscali.

«La riduzione Ici dell'uno per mille - ha detto ancora Sforza Fogliani - per compensare aumenti degli estimi che porteranno ad un aggravio ben maggiore è misura insignificante o quasi». «La realtà - sottolinea - è, se non si darà presto e concreta attuazione all'obiettivo di rendere l'intera tassazione degli immobili dello stesso livello della tassazione che esiste per le rendite finanziarie, che i capitali disponibili per l'investimento immobiliare continueranno ad emigrare all'estero, come da qualche tempo avviene in misura crescente». «Comunque, - ha concluso Sforza Fogliani - la Confedilizia attende di poter esaminare mercoledì l'esatta e completa formulazione dell' emendamento annunciato per poter esprimere un giudizio definitivo».

Arduo mediare col convitato di pietra «Slobo»

RAMBOUILLET «Abbiamo avuto non poche difficoltà a superare molte difficoltà». Con queste parole pronunciate dopo l'apertura della conferenza di pace sul Kosovo apertasi ieri a Rambouillet, vicino Parigi, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha sintetizzato la partenza molto in salita del negoziato.

«E' un problema che concerne tutta l'Europa e per questo è necessario arrivare presto ad una soluzione» ha affermato l'inviato dell'Unione europea per il Kosovo, l'ambasciatore austriaco Wolfgang Petritsch.

Fonti diplomatiche occidentali hanno messo l'accento sul fatto che i problemi verranno soprattutto da parte della delegazione di Belgrado. «La delegazione serba è composta in modo tale che non può decidere nulla senza fare riferimento ai massimi dirigenti jugoslavi, primo fra tutti l'uomo forte del Balcani, Slobodan Milosevic» hanno sostenuto le fonti aggiungendo che, per il momento, la Serbia offre troppo poco agli albanesi. «Fino ad ora tutto bene» ha sostenuto Cook in una conferenza stampa seguita all'apertura ufficiale della conferenza, fatta dal presidente francese Jacques Chirac.

Il capo dello Stato francese ha ammonito che le potenze europee «gli americani ed i russi non sono più disposti a tollerare un conflitto nel Sud Est dell' Europa». L'inviato dell'Ue Petritsch ha detto che i negoziatori internazionali avranno il duro compito a Rambouillet di avvicinare due posizioni apparentemente inconciliabili: la richiesta della maggior parte degli albanesi kosovari per l'indipendenza e la determinazione di Belgrado a non voler neppure sentir parlare di «attentato» alla integrità territoriale ed alla sovranità del Paese.

Cook ha poi allontanato, a nome del Gruppo di contatto (formato da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia) il timore manifestato recentemente dalla più piccola delle due repubbliche che formano ciò che resta della Jugoslavia: il Montenegro. «Il Montenegro - ha dichiarato - non sarà danneggiato da un accordo sul Kosovo. Non c'è ragione perchè esso si senta minacciato in quanto l'Europa è fortemente impegnata con quella nazione».

I dirigenti politici montenegrini avevano minacciato la secessione dalla Jugoslavia nel caso che il Kosovo diventi la «terza» repubblica nell'ambito della Federazione. Nè Cook nè il suo collega francese Hubert Vedrine hanno voluto fornire dettagli sul documento base per un accordo che però, a detta dei due ministri, è già pronto per tre quarti. «Quello che rimane da negoziare, ed è il più difficile, è il restante 25 per cento» hanno detto i capi della diplomazia britannica e francese.

Vedrine, inoltre, ha risposto ad una domanda sulla non presenza di Milosevic a Rambouillet, affermando che la conferenza non è stata organizzata «a livelo di capi di Stato». Nessuno degli osservatori si illude però che sarà proprio l'uomo forte dei Balcani a tirare le fila della delegazione serba prima di raggiungere un qualsiasi compromesso che sarà comunque difficile da vendere in Patria.

Il Presidente Chirac apre la Riunione di Rambouillet deciso a non lasciare andare via le controparti senza un accordo

Serbi e kosovari attorno a un «tavolo» che traballa

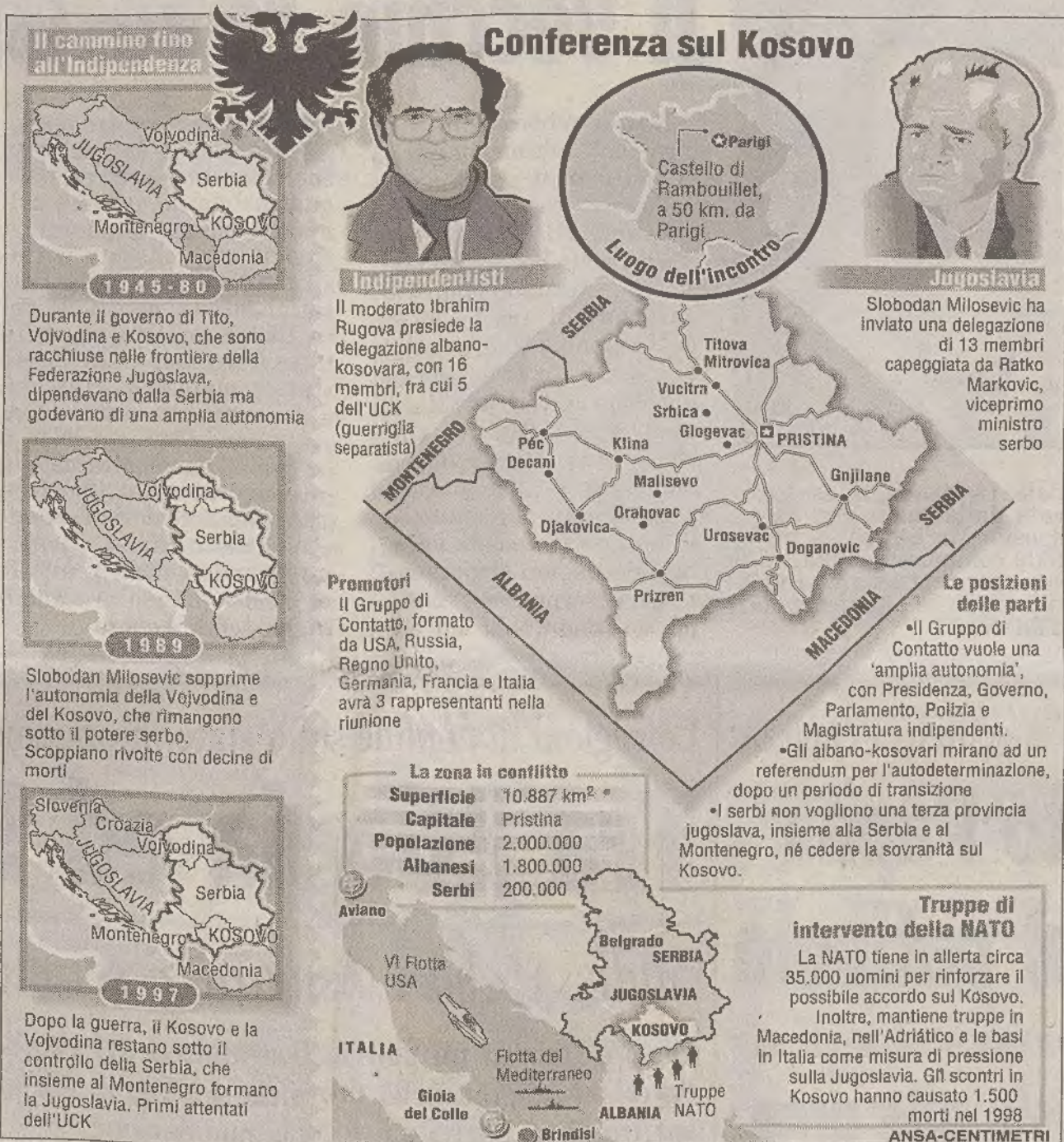
«L'Occidente non tollererà che continui il conflitto che minaccia la stabilità di tutto il Sud-Est europeo»

RAMBOUILLET Dopo una giornata di tensione e incertezza la conferenza politico diplomatica per la pace nel Kosovo è stata inaugurata ieri a Rambouillet dal presidente Jacques Chirac. Ma fino all' ultimo gli organizzatori e gli oltre 600 giornalisti, cameramen, fotografi sono stati con il fiato sospeso. Solo quando alle 18.30 sullo schermo gigante installato nella Sala delle feste si è constatato che la delegazione serba e quella degli indipendentisti albanesi erano entrambe presenti con tutti i partecipanti ai colloqui, si è avuta la certezza che le pressioni internazionali avevano vinto.

Forse notano gli analisti, neppure Parigi l'ha creduto fino all' ultimo possibile ed è forse per questo che ha scelto di chiamare modestamente l'appuntamento di ieri Riunione di Rambouillet piuttosto che impegnarsi in un titolo compromettente come quello annunciato all'inizio come quello di Conferenza di pace.

La Francia, come ha fatto capire Chirac, è comunque determinata a non lasciare partire i negoziatori senza un risultato concreto. Le delegazioni serba e albanese, i tre negoziatori Usa, Ue e Russia e i membri del Gruppo di contatto, che ha voluto la riunione, ironizza un diplomatico occidentale, sono «pressochè sequestrati all'interno del castello per tutta la durata dei lavori».

Nello stesso castello il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer «costruirono l'avvenire dell'Europa» ha ricordato Chirac per sottolineare che la Francia e nessuno dei suoi partner, americani, europei e russi, «tollereranno che continui un conflitto che si fa beffe dei principi essenziali della dignità umana». «Non accetteremo - ha ribadito - che il ciclo di violenze minacci la stabilità di tutto il Sud-Est dell'Europa».

Fuori del castello, e tenuti a dovuta distanza da un fitto cordone di polizia, qualche centinaio di albanesi pro-Uck scandivano slogan contro Milosevic (foto), reclamando l'indipendenza, mentre Chirac invitava le due parti a scegliere infine tra «il proseguire delle tragedie del passato e la speranza della vita che prende forma». La manifestazione era cominciata in mattinata, quando un gruppo di albanesi ha cercato di avvicinare i ministri degli Esteri francese Hubert Vedrine e britannico Robin Cook, che passeggiavano anche loro in attesa dell' inizio della riunione che era previsto per le 15.

Scognamiglio agli alleati

L'Italia è pronta a fornire un numeroso contingente per un'eventuale missione

MONACO L'esame del quadro militare che si presenterebbe nell'eventualità dell'invio in Kosovo di una Forza multinazionale dopo un accordo tra le parti in conflitto è stato al centro di un incontro che il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio (foto) ha avuto ieri a Monaco di Baviera con i colleghi di Stati Uniti (William Cohen), Germania (Rudolf Scharping) e Gran Bretagna (George Robertson).

All'incontro, a margine della conferenza Nato sulla sicurezza, avrebbe dovuto partecipare anche il ministro francese Alain Richard, che però ha ritardato il suo arrivo alla conferenza. «Ma conosciamo molto bene la posizione francese» ha detto Scognamiglio dopo la riunione con i colleghi del Gruppo di contatto, dei Paesi, ha sottolineato il ministro, che «sarebbero più impegnati a sostegno di un'eventuale operazione militare».

Nell'incontro sono stati messi a fuoco in particolare tre punti: la necessità di inquadrare tale eventuale operazione militare in una visione generale e globale della questione balcanica, il bisogno di considerare che un «elemento determinante» della pacificazione del Kosovo è il controllo del flusso di armi che transita attraverso l'Albania, e il coordinamento di tale eventuale nuova operazione con quella già in corso in Macedonia.

Nell'incontro con i colleghi del Gruppo di contatto, ha detto Scognamiglio, «sono stati fatti importanti passi avanti nel coordinamento dell'azione Nato nei vari stadi d'intervento nei Balcani». «E' stata presa in piena considerazione la posizione dell'Italia, che ritiene come il flusso di armi attraverso l'Albania sia parte importante del problema del Kosovo» ha detto il ministro della Difesa, secondo il quale si tratta di «un punto molto importante per noi che siamo vicini di casa».

«Il nostro paese - ha aggiunto - intende partecipare all'eventuale forza di pace con un contingente di 2.300-2.500 uomini, a seconda del tipo di forze richieste. Tale contingente potrebbe essere operativo presto». Riferendosi quindi ai negoziati apertisi ieri in Francia, Scognamiglio si è detto «ottimista sul risultato. Quello però che non riesco a formulare in maniera di scommesa è la tempistica di tale risultato. Sono convinto che si otterrà il risultato desiderato, ma non so se lo si potrà fare presto».

Alla domanda infine se l'invio eventuale di un contingente italiano nel Kosovo potrà incontrare problemi in Parlamento, Scognamiglio ha risposto: «La posizione del governo è chiara: noi siamo parte dell'Alleanza atlantica, e i trattati non si cambiano».

Il presidente della società è il miliardario Milan Panic, avversario politico di Milosevic

A Belgrado scatta subito la provocazione Occupata la filiale di una fabbrica Usa

A Pristina una bomba esplode in una drogheria albanese causando tre morti, tra i quali un bambino di sei anni: un «avvertimento» ai mediatori

BELGRADO Dopo aver bloccato fin quasi alla scadenza del tempo utile la partenza da Pristina della delegazione albanese diretta alla conferenza di Rambouillet, i serbi hanno ieri messo in atto una nuova provocazione, occupando militarmente in un sobborgo di Belgrado la filiale di una ditta farmaceutica americana.

Una mossa che è stata subito interpretata come una provocazione anti-Usa nella giornata d'inizio della conferenza di Rambouillet sul Kosovo. Nelle stesse ore, il segretario alla Difesa statunitense William Cohen ammoniva i serbi ricordando che i raid aerei contro la Serbia restano un'opzione e diventeranno una realtà nel caso Belgrado dovesse rifiutarsi di risolvere pacificamente la crisi nel Kosovo. E a Pristina un attentato dinamitardo in una drogheria di proprietari albanesi avrebbe causato almeno tre morti e numerosi feriti.

Analoga minaccia veniva formulata dal mediatore dell'Ue alla conferenza di Rambouillet, il diplomatico austriaco Wolfgang Petritsch, il quale ha garantito che «prima della fine di aprile o il conflitto del Kosovo sarà risolto formalmente oppure la Nato bombarderà».

La partenza per la Francia della delegazione kosovara di etnia albanese, bloccata venerdì dalle autorità serbe in quanto i quattro membri dell'Uck (Esercito di liberazione del Kosovo) non erano in possesso di «passaporti validi», è avvenuta ieri verso le 13.50, circostanza che ha costretto il rinvio di tre ore (dalle 15 alle 18) dell'apertura della conferenza.

Sempre ieri in mattinata, in un sobborgo di Belgrado, agenti della Milicija serba armati di mitra avevano occupato la filiale jugoslava della ditta farmaceutica Usa Icn, della quale è presidente l'ex premier Milan Panic, un accanito avversario politico del presidente Slobodan Milosevic.

«E' un attacco politico perpetrato proprio nel momento in cui si sta tentando di costruire la pace nel Kosovo» ha commentato Panic.

E proprio mentre in Francia si aprivano ufficialmente i tormentati colloqui di pace sul Kosovo, un ennesimo attentato dinamitardo è stato compiuto nel capoluogo Pristina. Un ordigno rudimentale è scoppiato in una drogheria di proprietà di albanesi. Tra le vittime dell'attentato c'è anche un bambino di 6 anni: lo riferiscono fonti albanesi a Tirana. Un altro dei tre morti finora accertati è una donna che si trovava nel negozio per fare degli acquisti.

L'orario dell'esplosione (le 18,45 locali e italiane) è coinciso con l'apertura della conferenza di pace a Rambouillet, e questo fa ritenere a molti osservatori che l'episodio possa essere in qualche modo collegato con i colloqui appena avviati in Francia.

Il luogo prescelto per l'attentato, che ha provocato anche un numero ancora imprecisato di feriti, era normalmente frequentato da kosovari di etnia albanese ma la polizia non ha, fino a questo momento, fornito indicazioni precise sull' appartenenza etnica delle vittime.

E in Sud Africa l'erede al trono albanese Leka è in arresto per il possesso di un arsenale

JOHANNESBURG L'erede al trono albanese, Leka Zogu, è stato arrestato a Johannesburg per possesso di armi. La notizia, data dal Saturday Star, è stata confermata da un funzionario trinceratosi dietro l'anonimato ma non dalla polizia. Con Leka sono state arrestate altre tre persone. Il capitano Francois Grobelaar si è limitato a rendere noto che quattro stranieri sono in stato di detenzione perchè trovati in possesso di un vero e proprio arsenale: più di 70 armi da fuoco, lanciagranate, fucili automatici, mine antipersona, granate e oltre 14.000 proiettili. Ha precisato che gli arresti hanno fatto seguito a una lunga indagine e che le accuse contro i quattro saranno formalizzate domani. Neppure il portavoce degli Esteri, Marco Boni, ha voluto confermare l'arresto ma ha reso noto che sono state abrogate le garanzie che il regime dell'apartheid aveva concesso all'aspirante re albanese sulla base di un insolito accordo diplomatico. Leka, 59 anni, svolge in Sudafrica attività imprenditoriali. Dopo aver trascorso buona parte della vita in esilio, nel '97 tornò in Patria e lanciò senza successo una campagna per la restaurazione della monarchia. Fallito il tentativo, orchestrò una rivolta armata e poi si diede alla fuga. In Albania è in corso un processo a suo carico per quei fatti. L'abolizione della monarchia albanese risale al '39.

Gli States ritengono ancora valida l'opzione estrema dell'attacco preventivo mentre la Germania vuole ridiscuterla

Il «primo colpo nucleare» divide la Nato

MONACO L'elaborazione di un nuovo sistema di sicurezza globale per le sfide del prossimo millennio, la riforma e adattamento della Nato al mutato quadro geopolitico del dopo Guerrafredda, i modi per favorire la soluzione delle numerose crisi locali, prima fra tutte quella del Kosovo. Questi i temi della 35.a «Wehrkunde», conferenza in materia di difesa e sicurezza apertasi ieri a Monaco di Baviera.

Coincisa con l'apertura a Rambouillet delle trattative sul Kosovo la riunione, che si tiene per tradizione nel capoluogo bavarese ai primi di febbraio, ha offerto alle numerose personalità presenti - tra cui il segretario generale Nato Solana, il cancelliere tedesco Schroeder e i ministri della Difesa di Usa, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Olanda e altri Paesi (per l'Italia Scognamiglio) - l'occasione per discutere i preparativi di un possibile impegno militare Nato nel Kosovo. Se il capo del Pentagono Cohen ha invitato la Nato a non abbassare le difese e fare altri «tagli» al settore di fronte alle «nuove minacce» di terrorismo, guerra chimica e batteriologica e crisi regionali, Schroeder ha auspicato un rafforzamento della presenza europea nella Nato. È riemersa peraltro la diversa visione fra Usa e Germania sulla dottrina nucleare dell'Allanza, che sarà anche al centro del colloquio che Schroeder avrà giovedì a Washington con il presidente Clinton. Mentre Cohen ha ribadito la validità di tale dottrina, che prevede di portare il «primo colpo nucleare» in caso di necessità, Schroeder - in linea col suo ministro degli Esteri, il verde Fischer - si è detto per l'apertura di una discussione «legittima» su tale dottrina, sin dal prossimo Vertice di fine aprile a Washington. D'accordo con gli americani si è invece mostrato il cancelliere sul problema dell'ulteriore allargamento a Est della Nato. «Non credo che nel Vertice di Washington verranno fissate date per nuove adesioni» ha detto Schroeder. A fine aprile, per le celebrazioni del 50.o della Nato, diventerà effettiva l'adesione all'Alleanza dei primi tre Paesi ex comunisti e «nemici», membri del disciolto Patto di Varsavia: Polonia, Ungheria e Repubblica ceca.

«L'Italia - ha detto sul tema Scognamiglio - resta dell'idea di favorire nella nuova fase di allargamento l'ingresso di Romania e Slovenia, ma non drammatizziamo».

Il principe, primogenito del moribondo monarca hascemita, è stato ufficialmente nominato reggente con un decreto governativo

Amman, inizia il regno di Abdallah

Il consiglio dei ministri ha riconosciuto l'incapacità di Hussein a regnare

L'erede ha già prestato giuramento e ha promesso piena continuità in politica estera e il varo di riforme democratiche radicali sul piano interno

AMMAN Il lungo regno di Re Hussein è finito ieri mattina alle 10. Il governo giordano, constatata secondo la costituzione «l'incapacità» del sovrano, ha nominato reggente l'erede al trono, Abdallah ibn Hussein. È esattamente la stessa cosa che accadde, 47 anni fa, allo stesso Hussein con suo padre Talal. Hussein divenne re l'anno successivo, alla morte del genitore. Per Abdallah, difficilmente il periodo di reggenza sarà altrettanto lungo.

Il testo del provvedimento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, presieduto da Fayez Tarawnweh, e conferisce ad Abdallah «tutti i poteri del re fino a quando le condizioni di sua maestà resteranno invariate». «Sua altezza reale ha prestato giuramento davanti al governo», ha poi annunciato alla stampa internazionale il ministro dell'informazione Nasser Yudeh: «Egli è reggente come lo era durante l'assenza di sua maestà. Questo è un paese di solide istituzioni, un Paese di continuità e il vuoto costituzionale doveva essere colmato», ha aggiunto.

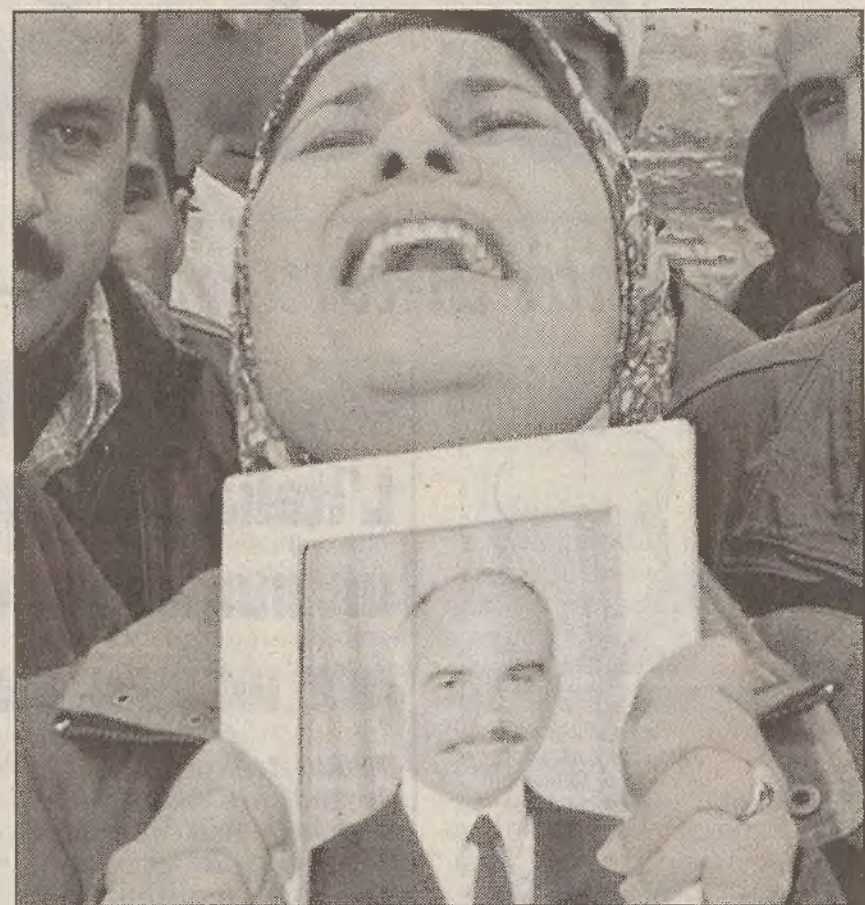
In realtà i poteri del reggente sono limitati in vari modi: non può sciogliere il Parlamento o nominare un nuovo governo, non può dichiarare guerra nè firmare trattati. Ma queste limitazioni temporanee non modificano la sostanza: il regno di Abdallah è cominciato. Lo ha confermato una telefonata ufficiale del «rais» egiziano Hosni Mubarak, che, dopo aver «parlato delle condizioni di re Hussein», ha avuto con il nuovo sovrano un primo contatto politico.

La linea politica del suo regno, Abdallah l'ha già anticipata in un'intervista al quotidiano arabo Al Hayat: «Lavoriamo perchè la transizione sia pacifica e per garantire la stabilità del paese», assicura. Quanto al «siluramento» del fratello del re, Hassan, erede designato fino a due settimane fa, Abdallah è diplomatico: «La tradizione hascemita prevede che l'erede sia il figlio maggiore del re», ricorda. E annuncia «riforme democratiche radicali» nel paese e continuità in politica estera: sia nei confronti di Israele e del processo di pace, sia nei rapporti con l'Iraq e con l'Iran. Esattamente il contrario di quel che si augurano pubblicamente i paesi radicali arabi, come hanno chiarito ieri sia il leader libico Gheddafi sia il ministro degli esteri siriano Faruk al Shara, che hanno auspicato invece un «cambiamento» nella politica giordana nei confronti di Israele e un rientro di Amman «nello schieramento arabo».

Il primo banco di prova di Abdallah sarà proprio la gestione della transizione, nei prossimi giorni: si moltiplicano le voci di piani, specie da parte siriana, per destabilizzare a proprio vantaggio il nuovo, vulnerabile trono giordano.

Il presidente Clinton, intanto, ha promesso aiuto alla Giordania per assicurare una stabile successione a Re Hussein. «Gli Stati Uniti - ha affermato il presidente - sono al fianco della Giordania e sono decisi a fare tutto quello che possono per sostenerla e rafforzarla». In una dichiarazione scritta, Clinton ha annunciato che la prossima settimana chiederà al congresso di inviare subito alla Giordania i 300 milioni di dollari promessi nell' ambito degli accordi di Wye per la pace in Medio Oriente. Altri aiuti sollecitati dagli Stati Uniti verranno forniti da Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale. «Stiamo consultando - ha annunciato ancora Clinton - i nostri alleati del G 7 e dei paesi del golfo su ulteriori misure in aiuto della Giordania». In particolare gli Stati Uniti sono favorevoli a una revisione dei debiti dalla Giordania tramite il club di Parigi.

La popolazione continua a vegliare davanti alle porte dell'ospedale

AMMAN L'agonia di Re Hussein potrebbe essere ancora lunga. Il sovrano giordano resta «in condizioni stabili», hanno dichiarato i suoi medici, anche se il suo unico rene e il fegato hanno smesso di funzionare. Il cervello e il cuore sono ancora attivi, e i polmoni, attaccati dal cancro ma aiutati da un apparecchio, riescono ancora a svolgere il loro compito. Il re muore lentamente, mentre fuori dall'ospedale King Hussein almeno 5 mila persone arrivate da tutto il paese aspettano sue notizie, e vegliano in preghiera sotto la pioggia battente. «Come sta il nostro amato re?» hanno chiesto in coro ieri pomeriggio, quando la regina Noor, accompagnata dai principi Hamzah, Alì, Faisal e Hashem è uscita dall'ospedale. La regina, quasi soffocata dalla calca, non ha risposto. Ma è passata tra la folla commossa, chinando il capo per ringraziare i sudditi per queste manifestazioni d'affetto.

Il sovrano, secondo i medici, potrebbe vivere ancora diversi giorni

Il vecchio re resiste ancora

Noor avrebbe voluto esaudire ieri l'ultimo desiderio di suo marito: poter morire nella sua casa, il palazzo chiamato Bab el Salam, «Porta della Pace». Ieri mattina è stato annunciato e organizzato il trasferimento del monarca dall'ospedale al palazzo. Ma alla fine i medici sono stati costretti a dire di no. «Le condizioni cliniche di sua maestà impediscono per il momento ogni spostamento», ha annunciato un portavoce. Ma i familiari del re non disperano di poterci riprovare: anche se non ci sono dubbi sull'esito della battaglia contro il cancro, c'è ancora la speranza che Hussein possa resistere qualche giorno, e avere prima del decesso una minima ripresa che consenta il trasporto a palazzo. Samir Farraj, il medico personale del re, ha tenuto ieri a smentire tutte le voci su un presunto stato comatoso di Hussein, e di imminenti decisioni di «staccare la spina»: «Non è in coma, ma è attaccato a un respiratore artificiale e sotto massicce dosi di sedativi», ha detto Farraj. La morte, secondo i medici, avverrà solo «quando il cancro raggiungerà il cuore».

Se, come resta più probabile, re Hussein morirà all' ospedale che porta il suo nome, la salma verrà trasferita prima al palazzo reale, con processione militare, e poi al cimitero. Qui, secondo la legge islamica, non potrà seguirlo la regina Noor, perchè le donne non vi sono ammesse. Il lutto nazionale durerà 40 giorni, e la famiglia reale per tre giorni riceverà le visite di condoglianze, di parenti amici e naturalmente ministri e capi di stato. Tra questi ci sarà certamente Yasser Arafat, e con molta probabilità anche Bill Clinton.

IMPEACHMENT

Per Clinton l'assoluzione è all'orizzonte

Monica in tv non giova all'accusa. E la gente rivaluta la sua figura

WASHINGTON Monica Lewinsky è stata servita ieri con parsimonia al pubblico americano. Gli accusatori del presidente Clinton hanno usato soltanto qualche spezzone del video su cui avevano registrato la sua testimonianza. Le prime reazioni sono contrarie alle loro speranze. Alcuni milioni di telespettatori hanno seguito distrattamente le dichiarazioni della ragazza dello scandalo, trasmesse da tutte le reti. In generale, Monica è piaciuta. Per un anno è stata descritta come una cacciatrice di uomini grassa e volgare. Ieri è apparsa elegante e spiritosa, capace di tenere testa ai repubblicani che contavano su di lei per incastrare Clinton. E ha dimostrato che il presidente, dopo tutto, non ha avuto cattivo gusto. «Vi rimando alle mie testimonianze precedenti», ha ripetuto infinite volte ai deputati della commissione d'accusa che la incalzavano. Ventidue interrogatori cui l'hanno sottoposta i collaboratori del procuratore Kenneth Starr l'hanno indurita e resa scaltra. Inoltre, per affrontare questo nuovo cimento si è preparata con l'aiuto di Plato Cacheris e William Burton, due principi del foro di Washington. Ha evitato di dire qualunque cosa che potesse procurare altri guai a lei o a Clinton. Ma a questo punto le sue dichiarazioni hanno un interesse relativo. Il processo a Bill Clinton procede ormai a tappe forzate verso l'inevitabile assoluzione.

I repubblicani non hanno i due terzi dei voti al senato necessari per destituire il presidente e la stessa base del partito si è rivoltata contro la loro ostinazione nel prolungare lo scandalo. La novità del giorno non è stata la testimonianza di Monica, i cui verbali erano già noti, ma la sua immagine. E in questo campo il denaro di papà Lewinsky ha fatto miracoli. Prima di accomodarsi davanti alla videocamera del senato la ragazza ha trascorso evidentemente qualche ora con modista, estetista e parrucchiera. Si è mostrata impeccabile, con un sobrio abito blu, un filo di perle al collo, un trucco lieve e sapiente e il sorriso malizioso di una donna che sa quello che vuole. Gli inquisitori, resi cauti dai ruggiti dell'opinione pubblica, hanno appena accennato agli aspetti scabrosi della sua storia e hanno insistito sul ruolo della segretaria di Clinton, Betty Currie, e del faccendiere Vernon Jordan.

Monica Lewinsky

A un omicida è stata commutata in ergastolo la sentenza capitale

Pena di morte: l'«effetto Papa» salva un altro uomo dal patibolo

NEW YORK Gli strali morali lanciati dal Papa contro la pena capitale durante la recente visita negli Stati Uniti hanno colpito nel segno ancora una volta, spingendo il governatore dello stato dell'Arkansas a dare ascolto ai dubbi di un giurato e a commutare in ergastolo una sentenza di morte. «Preferisco affrontare l'ira della gente piuttosto che quella di Dio», ha affermato il governatore Mike Huckabee per spiegare cosa lo ha spinto a cancellare l'appuntamento col boia fissato il 14 febbraio per Bobby Ray Fretwell, condannato dieci anni fa per aver ucciso nel 1984 Sherman Sullins, un contadino cui voleva rubare l'automobile, nella cittadina di Marshall. All'origine della decisione del governatore c'è una lettera di uno dei giurati che giudicarono Fretwell e secondo il quale all'accusato non fu dato spazio per difendersi. A Huckabee, Gene Stinnett confessa di aver vissuto per anni con un enorme senso di colpa, di cui ha voluto liberarsi in prossimità dell'esecuzione della sentenza, per aver avallato il verdetto di colpevolezza per omicidio di primo grado cedendo a pressioni esterne. Confessa cioè di aver temuto di essere messo al bando a Marshall, dove viveva e dove l'omicidio di Sullins aveva destato grande sconcerto e orrore. È però l'accenno all'ira di Dio fatto dal governatore, un ex pastore battista, a portare un nuovo elemento nella storia della pena capitale negli Stati Uniti.

La pena capitale viene usata per scopi politici negli Usa dove parte dell'elettorato, come dicono i politici, la vede come uno strumento per contenere il crimine, spiega la paladina dei diritti umani e civili Bianca Jagger. Ma ora che la gente comincia a discutere dei moniti del Papa sulle responsabilità di una società che dà la morte «chi ha fede potrebbe influenzare i politici» a non ricorrere al patibolo.

DAL MONDO

Germania: l'Assia alle urne primo test per Schröder

BONN A poco più di cento giorni dalle politiche di settembre che videro la vittoria della coalizione rossoverde di Gerhard Schröder, circa 4,3 milioni di elettori vanno oggi alle urne nella regione dell'Assia con l'opposizione cristiano democratica (Cdu) decisa ad imporsi in questo primo test elettorale dell'anno sfruttando l'impatto della sua campagna contro il progetto della doppia cittadinanza di recente avanzato dalla maggioranza a Bonn. Se gli umori dell'elettorato risulteranno immutati rispetto a settembre l'attuale governo regionale rossoverde, al potere da otto anni, non dovrebbe avere spiacevoli sorprese.

Diana: respinta dagli Stati Uniti la richiesta di documenti secretati avanzata da al-Fayed

BALTIMORA La magistratura americana ha respinto la richiesta di Mohammed al-Fayed per la consegna agli inquirenti francesi di materiale coperto da segreto di Stato, raccolto negli Usa e concernente Diana di Galles, che il controverso miliardario anglo-egiziano ritiene possa contribuire a rivelare la verità sull'incidente a Parigi del 31 agosto '97, in cui perirono la principessa e il suo amico Dodi Fayed, figlio del magnate, nonchè l'autista Henri Paul. Al-Fayed non smette di credere che la tragica morte sia il frutto di un complotto.

Spagna: è stata costituita nei Paesi Baschi l'assemblea dei municipi per l'indipendenza

PAMPLONA I rappresentanti nazionalisti delle amministrazioni locali dei Paesi baschi - di Spagna e Francia - hanno costituito a Pamplona, nella Spagna settentrionale, la «Assemblea dei municipi baschi», un organismo politico parallelo che non ha riconoscimento nella costituzione spagnola ma che pretende essere «una nuova tappa» verso l'indipendenza della comunità basca dalla Spagna e dalla Francia. L'iniziativa però acuisce le tensioni col governo di Madrid e rallenta il processo di pace con l'Eta.

Bill Gates e la moglie Melinda hanno donato 5.600 miliardi di lire alle loro due fondazioni

WASHINGTON Il proprietario della Microsoft, Bill Gates, e sua moglie Melinda hanno deciso di donare 3, 3 miliardi di dollari (circa 5.600 miliardi di lire) alle loro due fondazioni. Secondo Fortune l'uomo più ricco del mondo ha dato 2,2 miliardi di dollari alla William H. Gates Foundation e 1,1 miliardi di dollari alla Gates Learning Foundation. La William H. Gates Foundation si preoccupa di problemi come la fame nel mondo e di altre questioni che riguardano le popolazioni più sofferenti.

Le regioni di confine sono state insanguinate ieri da violenti scontri tra le forze armate dei due Paesi

Tra Etiopia ed Eritrea è di nuovo guerra

Addis Abeba e Asmara si scambiano reciprocamente le responsabilità dell'attacco

Mistero fitto su un fantomatico attacco dei caccia eritrei su Adigrat, nella provincia del Tigrai. Ma lo spettro di raid aerei minaccia la popolazione

NAIROBI Dopo otto mesi di tregua precaria, il conflitto tra Etiopia ed Eritrea per la zona di confine contesa di Bademmè è riesploso sanguinosamente all'alba di ieri, con combattimenti di fanteria e l'impiego di missili, artiglieria pesante e carri armati ma, almeno per ora, senza che la moratoria nei raid aerei - concordata nel giugno scorso con la mediazione di Stati Uniti e Italia - venisse violata. Su una sola cosa, i governi di Addis Abeba e di Asmara - che si sono reciprocamente accusati della ripresa delle ostilità - hanno concordato: l'orario di inizio dei combattimenti, alle 6 locali (le 4 in Italia). Su tutto il resto, le loro versioni - che nessuna fonte indipendente ha potuto verificare - sono invece diametralmente opposte. Ad Addis Abeba, la portavoce del governo Selomè Tadessè ha per prima accusato l'Eritrea di aver «scatenato un attacco su vasta scala contro le truppe etiopiche sul fronte di Bademmè», con l' obiettivo di «assumere il controllo delle postazioni militari etiopiche» e di «distruggere l'esercito etiopico». Ma poco dopo è arrivata da Asmara l'immediata replica del ministero degli esteri eritreo: «Il governo etiopico ha scatenato un attacco su vasta scala contro l'Eritrea sul fronte del Mareb-Setit», il fiume che corre lungo il confine tra i due paesi.

A fine giornata, mentre non è ancora noto alcun bilancio delle vittime dei combattimenti (che potrebbe comunque essere di centinaia di morti), le versioni di Etiopia ed Eritrea rimangono contrapposte. In un comunicato, la portavoce del governo etiopico ha affermato che le truppe di Addis Abeba hanno «non solo respinto» quelle di Asmara a nord-est del fronte di Bademmè, ma hanno conquistato l' «importante roccaforte eritrea» di Gaza Gebreselassie e inflitto «pesanti perdite» ai soldati nemici, mentre i combattimenti «continuano». Ad Asmara, la radio di stato ha invece riferito che la «prima fase dell'offensiva» etiopica è «completamente fallita», che «due brigate etiopiche sono state decimate» e che «cento soldati nemici sono stati fatti prigionieri, mentre sono stati distrutti armi e missili anticarro per milioni di dollari». Le «centinaia di cadaveri» di soldati etiopici che «giacciono ovunque fuori delle loro trincee» - ha aggiunto l' emittente - confermano che la responsabilità della ripresa dei combattimenti ricadrebbe su Addis Abeba, da dove la «falsa accusa» (smentita anche da fonti indipendenti) di un asserito attacco di caccia eritrei contro Adigrat (nella provincia del Tigrai, nel nord dell'Etiopia) sarebbe stata lanciata per «giustificare la presente offensiva».

Nonostante il fantomatico attacco su Adigrat, il rischio di una ripresa dei raid aerei - e quindi di una rottura della moratoria concordata il 14 giugno scorso, dopo i bombardamenti di caccia etiopici su Asmara e di quelli eritrei su Makallè e Adigrat (sempre in Tigrai) - non sembra però venire del tutto escluso, accrescendo il timore che i combattimenti di ieri si trasformino in «guerra totale». A «titolo precauzionale», la compagnia di bandiera etiopica «Ethiopian Airlines» ha quindi trasferito i suoi aerei nel vicino Kenya.

L'affermazione, che ha suscitato un vespaio di critiche, è dell'ispettore capo delle scuole britanniche che ora rischia il posto

Sesso tra prof e studenti? Può essere educativo

LONDRA *L'insegnante va a letto con la studentessa sedicenne? L'esperienza può essere «educativa» per entrambi e l'episodio non deve necessariamente portare al suo licenziamento. Non si tratta dell'ultima teoria in fatto di psicologia sessuale, bensì delle convizioni di Chris Woodhead, l'ispettore capo delle scuole britanniche. Convinzioni che potrebbero costargli il posto e che hanno già sollevato un mare di critiche. Proprio in questi giorni, infatti, il Parlamento sta esaminando un disegno di legge che farebbe scattare l'accusa di reato criminale per i rapporti sessuali con giovani di età inferiore ai 18 anni rispetto agli attuali 16. Di fronte al «fuoco di fila», Woodhead ha cercato di fare marcia indietro in un disperato tentativo di uscire indenne dall' imbarazzante situazione. Ma non sarà facile far dimenticare all'opinione pubblica le parole pronunciate (10 giorni fa) durante un suo intervento all'Università di Exeter e riportate ieri in prima pagina dal quotidiano «Independent». «Non penso che un insegnante debba essere necessariamente espulso dalla professione - aveva risposto Woodhead alla domanda di uno studente sui possibili rischi per un professore coinvolto in una relazione sessuale con un'alunna - penso che gli esseri umani possano mettersi nei pasticci e penso che quei pasticci possano a volte contribuire all'esperienza ed essere educativi per entrambe le parti».*

Non la pensa così il ministro dell'istruzione del «governo ombra», David Willets, il quale ha subito definito un errore le dichiarazioni di Woodhead. Allo stesso tempo, David Hart, capo dell' associazione degli insegnanti, ha sottolineato alla Bbc che se i commenti di Woodhead riportati dalla stampa sono veri, «deve esserci un grosso punto interrogativo sulla sua posizione» di ispettore delle scuole del Paese. Anche l'associazione dei genitori e degli insegnanti si è schierata contro Woodhead: «Ha detto una cosa stupida - ha affermato un portavoce - nessuno perdonerebbe una relazione sessuale in una scuola, anche se vanno sempre esaminate le esatte circostanze di ciascun caso». Più diretta la fondatrice dell'associazione per i diritti del pubblico, Mary Whitehouse: «Spero proprio che si cerchi un altro lavoro e che gli stessi insegnanti gli dicano cosa pensano di lui». Consapevole dei rischi a cui va incontro, Woodhead si è affrettato ieri a spiegare che la risposta incriminata era volta a rassicurare lo studente che aveva posto la domanda. «Penso di aver detto più di quello che avrei dovuto - ha dichiarato - si trattava di un tentativo di rassicurare qualcuno che pensavo fosse nei guai, quella non è la mia vera posizione. Se avessi saputo cosa sarebbe successo avrei risposto in modo diverso».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il governo croato vuole dare un'inversione di tendenza alla sempre più scarsa popolazione delle mille isole adriatiche

Un Piano di rinascita per la Dalmazia

Però gli stessi abitanti sono i primi a non credere alla bontà del progetto

SPALATO La sapete l'ultima sul ciclo evolutivo dell'homo dalmaticus? Rizzatosi sulle zampe, è diventato dapprima homo erectus, poi da questi si è evoluto in homo faber; la tappa successiva, dopo una carriolata di secoli, l'ha finalmente visto diventare homo sapiens e poi, essendo effettivamemte sapiens, ha finalmente optato per l'homo ca (pron. cià), che in dialetto dalmata equivale ad «andiamocene via» o, se si preferisce, «tagliamo la corda».

Così nei giorni scorsi un arguto avvocato spalatino ha chiosato il Piano di rivitalizzazione e sviluppo della regione insulare, ultima creatura del governo di Zagabria per propiziare la rinascita economico-sociale e demografica dei 1.185 lembi di terra che compongono la costellazione insulare che si dipana dall'Istria alla Dalmazia meridionale. Già a fine mese o entro i primi di marzo il Piano dovrebbe essere sottoposto a seconda lettura in aula parlamentare, per trasformarsi prima dell'estate in una Legge sulle isole, ritenuta la pietra miliare della rinascita e ripopolamento della zona a mare della Croazia.

Troppo lungo elencare gli interventi contemplati dal Piano governativo (collegamenti marittimi quotidiani con le isole maggiori, anche tramite una flottiglia di catamarani veloci, una catena di aeroporti turistici o eliporti, stanziamenti o agevolazioni varie per le piccole e medie imprese, stimoli per il comparto vitivinicolo, per l'allevamento, nuove infrastrutture, etc.). Nelle intenzioni del governo di Zagabria, il tutto dovrebbe tradursi in un'inversione di tendenza dell'attuale trend demografico, ormai in caduta libera e mai tanto basso.

Stando ai dati appresi nell'ambito del dibattito cui viene attualmente sottoposto il Piano governativo nelle municipalità isolane, il primo censimento demografico effettuato a bordo della regione insulare nel lontano 1857 dava un totale di 117 mila abitanti, che all'inizio del secolo erano diventati 167 mila. Nel censimento del 1921 gli isolani erano in tutto 174 mila, il massimo mai raggiunto. Da allora era cominciato il lento e inesorabile declino, con un'erosione demografica di una decina di migliaia di anime a ogni censimento successivo.

L'ultimo, quello del 1991, attribuiva ai circa 3.300 chilometri quadrati di superficie insulare (5,8 per cento della superficie della Croazia) una popolazione di neanche 110 mila persone (solo il 2,5 per cento di quella complessiva), con un'età media di poco superiore ai 40 anni e per il 26 per cento composta da ultra sessantenni.

Attualmente – e sono le statistiche più aggiornate di cui si dispone – in ben 212 dei complessivamente 303 centri abitati sulle isole l'andamento demografico è di segno negativo e il numero dei decessi supera ogni anno quello dei nati. Per esempio, l'anno scorso sulla splendida isola di Meleda (Mljet) i decessi sono stati 24, mentre la cicogna ha fatto la sua comparsa solo 10 volte. Oggi sulle isole vi sono 84 edifici scolastici abbandonati, e su 14 isole ci sono le scuole ma nessuno in età di frequentarle.

Vi si curano le malattie respiratorie

Topolsica, la più piccola tra le stazioni termali comincia a farsi notare

LUBIANA Con una modesta capacità ricettiva, poco più di 200 posti letto, la stazione termale di Topolsica, la più giovane in Slovenia, lo scorso anno ha segnalato dieci mila presenze e il record dei pernottamenti, circa 60.100; il primo dall'apertura dell'albergo Vesna avvenuta nel 1983 e nel quale sono situati anche i reparti terapeutici, per la fisio-balneoterapia, le tre piscine, la sauna e la palestra.

Ospiti potenziali sono turisti tedeschi, ma anche gli italiani stanno scoprendo questa piccola località di cura, situata a 185 chilometri dalla frontiera italo-slovena, da Trieste (via Lubiana, in direzione di Maribor) e a pochi dalla città di Velenje, a un'altitudine di 395 metri, ai piedi delle Caravanche e delle Savinje, vicina a Logarska dolina e Mozirje con il suo noto parco botanico Savinjski gaj.

L'ubicazione e il clima mite di mezza montagna sono ideali per la cura delle malattie degli organi respiratori, le forme meno gravi di patologie del cuore e del sistema circolatorio. Comunque, grazie alle sue acque i cui effetti benefici erano risaputi già nel XVI secolo, sono indicate per curare le malattie delle articolazioni e della colonna vertebrale, le malattie reumatiche e i postumi da traumi e dopo interventi chirurgici dell'apparato locomotore. Vanta una specificità: il centro per la cura della sclerosi multipla, l'unico nel genere in Slovenia, situato in una struttura a parte, e nel contempo, collegato da un passaggio sotterraneo all'albergo.

Tra le varie terapie, di recente sono state introdotte la fangoterapie e l'ippoterapia. Grazie al grande impegno dei suoi operatori, un centinaio di dipendenti (tra personale alberghiero e medico) i pronostici per la corrente annata turistica sono buoni e si conta su una lievitazione del 25 per cento da parte degli stranieri. Si sta aprendo anche il mercato svizzero.

Per un'offerta sempre più qualitativa, in questo periodo si stanno ristrutturando tutte le camere del quinto piano che avranno la categoria A e alcuni reparti per la fisioterapia.

Si prevedono più di centomila spettatori alla kermesse dell'antica cittadina slovena

Il Carnevale di Ptuj è già cominciato con le maschere e le streghe in piazza

PTUJ «Benvenuti a Ptuj, città dai cento volti e dei kurenti». Questo lo slogan coniato come invito a partecipare alla 39.a edizione del Kurentovanje o Carnevale del kurent o korant, in programma di ieri al 16 febbraio nella romana Poetovio, città-museo della Stiria slovena, tesoriere di millenni, il più antico abitato assieme a Pirano e Skofja Loka e, membro dal 1991 della Fondazione europea delle città del Carnevale, europea di nome e mondiale di fatto, in rappresentanza della Slovenia, assieme ad altre 42 città famose per i propri Carnevali.

Una kermesse di 11 giorni che è iniziata per il secondo anno con una solenne e singolare cerimonia in piazza Civica: con l'alzabandiera, a suon di tamburo e fanfare, sull'edificio del Comune, il primo cittadino Miroslav Luci simbolicamente affiderà le chiavi della città agli organizzatori della manifestazione carnevalesca considerata la più importante a livello sloveno e, concretamente un bambino del Carnevale.

Quindi si terrà la sfilata con la presentazione dei costumi e delle maschere carnevalesche slovene più singolari, quali i Laufari o coloro che corrono di Cerino, gli Skoromanti o scaramenti dei Brkini, sul Carso, le streghe di Cerknica. Ogni pomeriggio, poi, sino a martedì grasso, giornata del funerale del Carnevale, i protagonisti, i kurenti, che scacciano l'inverno e fanno venire la primavera, che allontanano il male e chiamano il bene, considerati una specie di mascotte non solo di Ptuj, ma di tutta la Slovenia, di ambasciatori, animeranno le vie cittadine agghindate a festa, invitando ai veglioni in costume, al divertimento, nel grande salone del Carnevale, con una superficie di duemila metri quadrati e una capienza di quattro mila persone.

Da rilevare che estendono l'invito un po' ovunque su tutto il territorio sloveno, facendo visita, assieme al sindaco di Ptuj, ai primi cittadini di 25 città; il giorno 12 saranno a Pirano e il 13 un gruppo parteciperà al corteo mascherato in programma a Portorose. Portano la loro vivacità anche negli altri abitati della zona di Ptuj già prima dell'inizio ufficiale della manifestazione etnografico-folcloristica-turistica-culturale, perché, come vuole la tradizione, possono indossare l'originale costume dopo la Madonna Candelora. Prendono parte alle cosiddette Fasenke, termine specifico sinonimo difesta o forse ancora meglio di sagra, promossa al fine di recuperare le antiche tradizioni negli abitati di Dornava, Cirkulane, Videm pri Ptuju e Markovci.

Il clou del Kurentovanje che lo scorso anno è stato seguito da 120 mila spettatori (e su altrettanti si conta anche quest'anno) sarà domenica 14 febbraio, quando si svolge il grande corteo mascherato al quale prenderanno parte più di tremila persone in costume, provenienti non solo dalla Slovenia, ma anche dall'estero. Sono annunciati gruppi dall'Italia, dalla Croazia, dall'Ungheria e dalla Bulgaria. Uno spettacolo da seguire in prima persona che dura circa due ore.

Da corollario alla manifestazione anche alcune mostre allestite dal museo regionale cheha sede nello storico castello, incentrate sulle maschere tipiche di Carnevale,e un concerto del musicista e compositore Lado Jaksa, in programma l'11 febbraio. Per l'occasione sarà presentato per la prima volta anche un Cd musicale intitolato «Chiamata delle maschere», ispirato alle immagini delle tradizionali maschere etiniche.

La rassegna è organizzata dlal'Associaizone economica per il turismo Poetovio Viva, con il patrocinio del Comune di Ptuj, del ministero del Turismo e l'imprenditoria e quello onorifico del Capo dello Stato, Milan Kucan.

E, mentre prende il via la 39.a edizione, si lavora già alla celebrativa del 2000, alla 40.a edizione che prevede, tra l'altro, l'incontro dei Kurenti e delle maschere similari di tutta l'Europa.

Il rinnovo del teatro Tartini si allontana sempre più

PIRANO Nuovo capitolo nell'interminabile telenovela riguardante i lavori di restauro del teatro Giuseppe Tartini di Pirano. Dopo oltre un anno di promesse in questi giorni i dirigenti dell'Auditorium di Portorose hanno comunicato che i lavori di completa ristrutturazione dello stabile prenderanno il via soltanto quando dal bilancio del Comune di Pirano per l'anno in corso verranno assicurati i sufficienti mezzi finanziari.

Stando alle ultime notizie trapelate ora il rinnovo del teatro Tartini dipenderà esclusivamente dalle decisioni che prenderà il locale consiglio comunale. Si prevede che in una delle sedute primaverili la municipalità di Pirano dovrebbe assicurare 240 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi 650 milioni di lire) per il rinnovo logistico del teatro e il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Auditorium di Portorose. Inoltre altri 150 milioni di talleri (circa 1 miliardo e 700 milioni di lire) sono stati già assicurati dal ministero della cultura della Slovenia per portare a termine i lavori di rinnovo dei due impianti.

Intanto procedono a gonfie vele i lavori di ristrutturazione dell'Auditorium di Portorose: si prevede che già entro l'inizio della stagione turistica dovrebbero venire completati i lavori di copertura dell'infrastruttura, il nuovo palcoscenico mobile e il rinnovo di 1800 posti a sedere per il pubblico. Si calcola che per rifare il look all'Auditorium di Portorose verranno spesi complessivamente 280 milioni di talleri (circa 3 miliardi 100 milioni di lire). A questo punto gli addetti ai lavori sostengono che ora è davvero difficile prevedere quando potrebbero iniziare veramente i lavori nel vetusto teatro Tartini.

Un concerto di rango nella sala del suggestivo palazzo Besenghi degli Ughi a Isola d'Istria

Forse troppo sobrio il Trio Luwigana

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,24 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 260,89 Lire
Kuna 1,00 = 0,1347 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1288,74 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1095,74 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1113,41 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1004,44 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA Organizzato dalla Scuola di musica e dal Centro culturale di Isola, si è tenuto nella sala del palazzo Besenghi degli Ughi un concerto del Trio Luwigana, formazione da camera slovena composta dal clarinettista Darko Brlek, dal violoncellista Igor Skerjanec e dal pianista Vladimir Mlinaric.

Il trio ha iniziato la propria attività artistica nel 1993, in occasione delle celebrazioni per gli 850 anni dalla prima testimonianza scritta della città di Lubiana, a quel tempo denominata appunto Luwigana. Da allora l'ensemble ha sostenuto concerti in Slovenia e all'estero, ha inciso un Cd e ha effettuato registrazioni per gli archivi della Radio slovena, meritando per l'intensa attività artistica il premio Betetto 1998.

E indubbiamente le qualità non mancano né ai singoli componenti, noti professionisti, né al gruppo, che colpisce per l'affiatamento e la precisione dell'insieme.

Il programma proposto per il concerto di Isola spaziava dal periodo classico a quello romantico. Al Trio op. 11 di Ludwig van Beethoven, opera giovanile e di rara esecuzione, erano accostati due lavori del romanticismo russo e tedesco: il Trio Patetico in re minore di Michail Glinka e il Trio op. 114 in la minore di Johannes Brahms.

I tre musicisti hanno puntato più sull'insieme che sull'interpretazione, con il risultato che l'esecuzione non ha messo nella dovuta evidenza la differenziazione stilistica di brani di autori appartenenti a periodi e mondi musicali così antitetici.

Il loro approccio alla partitura, adatto a Beethoven, era troppo controllato e rigido per Glinka e Brahms. Ogni evento culturale è comunque prezioso per Isola e il suo pubblico. A quest'ultimo, gratificato dalla serata, il Trio Luwigana ha dedicato quale fuori programma una vera rarità, un tempo del Trio op. 3 con il quale un giovane compositore viennese allora sconosciuto, Alexander Zemlinsky, attirò l'attenzione di Brahms.

Da segnalare, infine, i prossimi appuntamenti a Isola: il concerto del duo soprano e pianoforte Eleonora Matijasic-Elisabetta Buffulini (9 febbraio) e il recital del pianista triestino Silvio Sirsen (24 febbraio).

Silvia Di Marino

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	18	29	HONG KONG	13	19	PECHINO	-4	6
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	16	29	RIO DE JANEIRO	26	29
BRUXELLES	2	8	KIEV	-1	5	SAN FRANCISCO	8	12
BUDAPEST	1	9	L'AVANA	16	29	SANTIAGO	11	30
BUENOS AIRES	23	30	LIMA	22	27	SEOUL	-5	5
CARACAS	15	23	LOS ANGELES	12	14	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	10	25	MANILA	23	30	SYDNEY	18	31
DUBAI	22	30	MONTEVIDEO	19	29	TAIPEI	14	20
DUBLINO	4	9	NAIROBI	11	29	TEL AVIV	9	18
FRANCOFORTE	2	8	NEW YORK	1	7	TOKYO	3	10
GIAKARTA	23	31	NIZZA	4	15	TORONTO	-6	0
HANOI	16	18	NUOVA DELHI	8	21	WASHINGTON	3	11

HELSINKI -17 / 0 – OSLO -3 / 3 – STOCCOLMA -10 / 2 – MOSCA -1 / 2 – COPENAGHEN -2 / 5 – LONDRA 7 / 10 – AMSTERDAM 3 / 8 – BERLINO np / 6 – VARSAVIA 1 / 0 – PRAGA -1 / 5 – PARIGI 6 / 10 – VIENNA 2 / 11 – GINEVRA 3 / 7 – LUBIANA -2 / 3 – ZAGABRIA 1 / 7 – BUCAREST 2 / 7 – BELGRADO 1 / 10 – MADRID 0 / 19 – BARCELLONA 5 / 16 – LISBONA 7 / 17 – ROMA 3 / 14 – SOFIA 1 / 10 – ISTANBUL 6 / 9 – ALGERI 4 / 15 – TUNISI 11 / 16 – ATENE 8 / 14 – LARNACA 4 / 15 – IL CAIRO 10 / 20

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 2/5
Tmin. -5/-2

Tmax. 3/6
Tmin. 1/4

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,3	9,4
GORIZIA	-0,6	14,0
MONFALCONE	-1,6	13,3
UDINE	-0,2	12,3
PORDENONE	-1,2	11,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 6 febbraio 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, al mattino, cielo variabile, in giornata peggioramento. Verso sera possibili deboli precipitazioni, nevose anche a quote basse, specie sulla fascia orientale della regione.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà bora moderata.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Al mattino tempo buono, poi peggioramento con possibili nevicate anche a quote basse.

DOMANI

2.000 m -12 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 4/7
Tmin. -6/-2

Tmax. 4/7
Tmin. 0/3

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	13
VENEZIA	-2	13
MILANO	5	16
TORINO	10	16
GENOVA	6	16
BOLOGNA	4	17
FIRENZE	0	15
PISA	-1	15
ANCONA	-1	12
PERUGIA	0	13
PESCARA	0	12
L'AQUILA	-3	11
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	2	15
CAMPOBASSO	3	8
BARI PALESE	3	13
NAPOLI	3	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	13
R. CALABRIA	8	14
PALERMO	10	15
MESSINA	9	13
CATANIA	8	19
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	9	12

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
8 o più ore di sole – 6-8 ore di sole – 4-6 ore di sole – 2-4 ore di sole – 2 o meno ore di sole – NUBI BASSE – MODERATI 3-9 m/s – FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento carreggiate stradali con chiusura corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in loc. Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in loc. Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione traffico allo svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su via Dell'Industria e su strada prov. per Amaro. **SS 58 «della Carniola»:** senso unico alt. al km 2,3. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T:** restringimento carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 dir. Trieste. **SS 465 «della F.lla Lavardet e Valle S. Canciano»** tronco confine bellunese-innesto SS 52 bis: in Comune di Prato Carnico senso unico alt. dal km 18,1 al km 18,8.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C
FRONTE: caldo – freddo – occluso
PRESSIONE: A alta – B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nevicate sui rilievi alpini e prealpini. Al mattino sereno su tutte le regioni settentrionali. Dal pomeriggio nuvoloso con neve sui rilievi alpini e sull'Appennino tosco-emiliano. Piogge su Veneto, Emilia-Romagna e Marche. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sull'Abruzzo. Aree nuvolose al mattino su Lazio e Sardegna seguite da schiarite nella mattinata. Aumento della nuvolosità nel pomeriggio con piogge su Sardegna, Lazio e Umbria. Sud: sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio nubi in aumento con piogge sulla Calabria. Sicilia: nuvoloso con piogge.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo le minime, in diminuzione le massime al Nord e al centro.

VENTI moderati da Nord-Ovest. Tendenti a diventare forti dalla tarda serata su Sardegna e Sicilia.

MARI molto mossi. Molto agitati il Mare e il Canale di Sardegna.

CANTINA

Dopo tante altre aziende, sbarca in Sicilia anche il grande gruppo Giv

A Sud, nella «fascia del sole» per conquistare super-vigne

Lo «sbarco» in Sicilia del Gruppo italiano vini (Giv) con il controllo al 51 per cento di una delle più note aziende vitivinicole insulari, la Rapitalà di Camporeale nel Palermitano, è l'ennesima conferma del nuovo, crescente interesse verso i vini del Sud. «La nostra California», l'aveva definita non molto tempo fa l'eno-manager vicentino Gianni Zonin, dopo aver acquistato a Riesi, nel cuore della Trinacria, la tenuta «Il Principe», pronto ad accoppiare al locale Nero d'Avola vitigni bordolesi (Cabernet e Merlot) di imminente impianto e di sicuro successo.

Prima ancora il conte Marzotto aveva acquistato «Fontanelle», un'azienda in località Pianetto, alle spalle di Palermo, 40 ettari che sono in fase di riconversione in nuovi vigneti a rossi. E lo stesso Marzotto ha iniziato le trattative con la Regione Sicilia, che l'amministra, del più famoso marchio del Sud, la Corvo di Salaparuta a Casteldaccia.

Adesso il Giv, primo gruppo vitivinicolo italiano con un volume d'affari di 225 miliardi di lire e un incremento di fatturato dell'8,5 per cento nel 1998, proprietario di vigneti, cantine e centri di imbottigliamento in Piemonte (Ca' Bianca), Lombardia (Nino Negri in Valtellina), Veneto (cantine Lamberti, Folonari e Santi), Friuli (ex Conti Formentini), Toscana (Melini e Machiavelli), Umbria (Bigi a Orvieto) e Lazio (Frascati di Fontana Candida), ha costituito una holding, la Giv Sud spa, con il concorso della LegaCoop, che si ripromette investimenti per 30 miliardi di lire, oltre che in Sicilia (dove ha già deciso di «spendere» 10 miliardi), anche in Puglia, Campania e Basilicata, nella dichiarata convinzione che «il Sud rappresenta il futuro della vite e del vino italiano».

Oltre a dirla lunga sui potentati imprenditoriali che oggi controllano il mercato vitivinicolo, con notevoli impieghi di mezzi finanziari (che hanno di fatto consentito all'Italia, Cenerentola dei maggiori mercati enologici, di trovare la «scarpetta» dell'alta qualità), l'operazione del Giv testimonia le potenzialità dei vini meridionali, in passato considerati soltanto vini da taglio.

«Il mercato internazionale vinicolo mostra segnali di interesse sempre più incoraggianti verso la Sicilia», dice la contessa Gigi de la Gatinais, moglie di Hugues Bernard, un bretone, proprietario di vigneti anche nella Loira, che nel 1977 fondarono la Rapitalà (la «valle verde di Allah», un paradiso individuato nell'entroterra siculo già dagli arabi). Un'azienda di 170 ettari, tutti in collina, dei quali 125 a vigneto (50 riconvertiti a vigneti francesi) per 600 mila bottiglie annue e un fatturato di 3 miliardi, che il Giv non si è lasciato sfuggire.

Ma perché la Sicilia? Perché, spiega Giacomo Rallo della Tenuta Donnafugata di Marsala, «qui operiamo nella fascia del sole».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nuove stimolanti possibilità di iniziativa nel lavoro possono far fare passi da gigante alla vostra carriera. Incontro sentimentale di grande intensità.

Toro 20/4 20/5
Nella professione, supererete brillantemente ogni rivale o concorrente grazie al vostro intuito infallibile. Attenti ai passi falsi in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Lanciatevi in nuove positive iniziative professionali, ma solo dopo aver ponderato ogni mossa. Amore con alti e bassi snervanti.

Cancro 21/6 22/7
In questi giorni la fortuna non è dalla vostra parte e vi conviene usare qualche attenzione in più per ogni mossa di lavoro. Cuore ballerino.

Leone 23/7 22/8
La mancanza di autocontrollo o le decisioni avventate possono compromettere i risultati raggiunti nel lavoro. In amore seguite l'istinto.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro è ormai superata la fase di incertezza. Incontro importante per chi è alla ricerca di un grande amore. Finalmente una lettera tanto attesa.

Bilancia 23/9 22/10
Non cederete a pressioni o condizionamenti nel lavoro anche se non sarà facile e comporterà un prezzo. Inviti simpatici in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Non abbiate paura di scoprire le carte nel vostro lavoro. Avrete molti colleghi che vi appoggeranno. Con qualcuno potrebbe nascere un feeling insperato.

Sagittario 22/11 21/12
Tutto quello che riguarda la vostra attività professionale andrà per il meglio in questi giorni. In amore una nota stonata, come mai?

Capricorno 22/12 19/1
Negli affari dovete diffidare delle proposte troppo allettanti: informatevi prima di dare una risposta. Amore potete conquistare chi vi interessa.

Aquario 20/1 18/2
Siate prudenti e non rivelate a nessuno i vostri progetti di lavoro, non c'è da fidarsi. Un incontro sentimentale destabilizzante.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentite pieni di energia e quindi pronti ad affrontare anche il superlavoro. In amore dovete impegnarvi seriamente se non volete perdere il partner.

I GIOCHI

SCARTO (5/4)
Falstaff
Spesso sboccato, sudicio ed untuoso,
s'ingozza nella pancia e quanto beve!
È un essere infernale e, a dirla breve,
un mostro per davvero spaventoso!
Gigliolo

ANAGRAMMA (9 = 2,7)
Fattorino semplicione
Parte di scatto, fa la parte del piccione
ed è bravo chi lo prende;
ma è bene non perdere le staffe,
quando vien messo alla porta.
Stella Marina

ORIZZONTALI: **1** John che è stato primo ministro inglese - **5** Errori di malavitosi - **10** Il compositore Stravinskij - **11** Portano su o giù - **12** Piccolo di plantigrado - **15** Luoghi sassosi - **16** Aspira a diventare cap. - **17** Giotto lo fu di Dante - **18** Ne è privo il castello in aria - **19** Sono forniti da speciali cave - **20** Mille senza uno zero - **21** Fa gli ossi... buchi - **22** Nativo di Bruxelles o di Gand - **23** Caparra, pegno - **24** Involucro verde della noce - **26** Sottilmente perfide - **27** Vendono anche quaderni - **29** Lo è una donna egiziana o algerina - **31** Antico nome della Beozia - **32** Voce di fallimento - **33** Un pezzo di pollo - **34** Il comune del Trevigiano dove nacque papa Pio X.

VERTICALI: **1** Ha bisogno di lenti - **2** Pungenti come i limoni - **3** Un popolare tenore spagnolo - **4** L'arte di Escine - **5** In provincia di Vicenza - **6** Allegre, festose - **7** Prefisso che significa sale - **8** A forma di un particolare quadrilatero - **9** Abile alla leva - **11** Li compie l'archeologo - **13** Le prepara il pasticciere - **14** Si può perdere adirandosi - **18** Piuttosto piacenti - **19** L'avversario di Silla - **20** La popolazione con i druidi - **21** Località francese nota per i menhir - **22** La leva del timone - **24** Organizzazione con le cosche - **25** Località calabrese nota per i suoi «bronzi» - **27** Sanno scodinzolare - **28** Sigla sulle strade statali - **30** Denominazione di Origine Controllata.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *La cinghia dei pantaloni* - **Cambio di vocale:** *Albore, albero.*

LOTTO

BARI	30	63	16	68	69
CAGLIARI	26	15	62	37	17
FIRENZE	9	57	20	85	56
GENOVA	1	30	25	11	71
MILANO	54	90	30	64	46
NAPOLI	44	26	32	31	66
PALERMO	26	31	83	80	63
ROMA	10	78	47	15	81
TORINO	22	10	76	2	23
VENEZIA	62	24	9	22	76

Super Enalotto (Concorso n. 11 del 6/2/99)

9 10 26 30 44 54 – JOLLY 62

Montepremi lire	58.695.134.955
All'unico vincitore con 6 punti lire	85.689.273.700
Ai due vincitori con 5+1 punti lire	14.714.348.200
Ai 212 vincitori con 5 punti lire	55.372.800
Ai 19.622 vincitori con 4 punti lire	598.200
Ai 696.613 vincitori con 3 punti lire	16.800

†

Esiste un posto nel nostro cuore dove non contano né il tempo né gli eventi della vita... Per tutti noi vivrai sempre lì!

Giancarlo Cavallari
alpino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA con i figli LETIZIA e STEFANO unitamente a CRISTIANA e MICHELE, i suoi adorati nipoti FEDERICO, MATTEO, LORENZA, le sorelle VERA e TITTI e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor PAOLO PAGLIARO e all'amico BRUNO POLONI.
I funerali seguiranno lunedì 8, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa San Giovanni Decollato.
Le ceneri saranno tumulate il giorno 16 febbraio, alle ore 13.20.

Trieste, 7 febbraio 1999

Addolorati, vi siamo vicini: ANNAMARIA, CINZIA, FABRIZIO, FULVIO, CLAUDIO, TOMMASO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Con affetto sono vicina a VIKI, LETIZIA, STEFANO e famiglia per la scomparsa del caro amico

Giancarlo

- MARIA VITTORIA

Trieste, 7 febbraio 1999

La sezione «Guido Corsi» dell'A.N.A. di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO
Giancarlo Cavallari
suo indimenticabile socio.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al dolore di STEFANO e dei familiari: MARISA, GIAMPAOLO, NIVES, ADRIANA, FRANCO, GRAZIA, ENRICO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a LETIZIA e ai suoi cari, i colleghi della Divisione Finanziaria del Lloyd Adriatico, SANDRO, FULVIA e GIORGIO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Con affetto famiglia DELBELLO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a LETIZIA: RITA, EUTI, ANNA, TONI, LULLI, ANTONIO, MARINA, PINO, VIVI, PIERO, MEIRA, PAOLO, FIORELLA, EDI, ANTONELLA, GIORGIO, BARBARA, LUCIO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Ciao,
zio Giancarlo
da WALLY, SANDRO e famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1999

Si associano al lutto gli amici «Bruti de Val Rosandra» e di «Trieste 8000».

Trieste, 7 febbraio 1999

Piangono la perdita del fraterno e indimenticabile amico:
- TORE e LAURA

Trieste, 7 febbraio 1999

I familiari di
Pasquale Del Bono
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa sarà celebrata il 18 febbraio alle ore 17, nella chiesa Ss. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno voluto accompagnare nel suo ultimo viaggio
Rino Franza

Trieste, 7 febbraio 1999

I familiari di
Luciano Lorusso
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Il 5 febbraio ci ha lasciati la nostra cara mamma
Alda Bellen ved. Dequal

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e SERGIO unitamente alle nuore ANNA e MAURA, ai nipoti FULVIA, ROBERTO, CORRADO e LUCIANA.
Un ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara per la premurosa assistenza.
La benedizione delle ceneri avrà luogo martedì 16 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano con affetto: MARIA e figli, LILIANA, ONDA, SERENA.

Trieste, 7 febbraio 1999

Vi siamo vicini.
- I cugini EDO e GIANNA

Trieste, 7 febbraio 1999

SERENA con la sua famiglia abbraccia affettuosamente TULLIO, ANNA, SERGIO e MAURA nel ricordo della carissima
Cialda

Milano, 7 febbraio 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bradelj
giornalista

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli PIETRO e FAUSTINA, il fratello MARIO con LAURA, ANNAMARIA.
La tumulazione è avvenuta a Bolzano.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Il giorno 3 febbraio è mancata dopo lunga sofferenza
Iva Leva nata Liubetich

Lo annunciano il figlio FABIO, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 10, alle ore 10.45, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

Il marito di
Carla Fabbri Berton
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
La Messa verrà celebrata il 9 febbraio alle ore 18, nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 7 febbraio 1999

La moglie e i familiari di
Gianni Martin
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa verrà celebrata il 16 febbraio alle ore 18 nella chiesa di S. Ermacora e Fortunato.

Trieste, 7 febbraio 1999

VI ANNIVERSARIO
28.1.1993 28.1.1999
Luigia Ferfolia in Duren
La ricordano con immutato affetto
il marito, le figlie, i generi e i nipoti

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari
Viero Vignoli

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, la figlia MARIA NOVELLA con il marito SERGIO, i nipoti CRISTIANA con PAOLO, FABIO con SANDRA, MAURO, RAFFAELLA e la nonna SALVINA.
Un sentito ringraziamento alle persone che gli sono state affettuosamente accanto.
Il funerale seguirà il giorno martedì 9 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano le famiglie ZAPPALÀ - BASSO.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Santa Zetto

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARINA, BRUNA, NICOLETTA, PAOLO con i pronipoti STEFANO, MASSIMO, STEFANO.
Si ringrazia di cuore tutto il personale della casa di riposo «BARTOLI».
Le esequie con la Santa Messa saranno celebrate nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli lunedì 8 febbraio alle ore 11.

Trieste, 7 febbraio 1999

Prendono parte al lutto ALFREDO e LUCY SERIANI.

Trieste, 7 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Poklar ved. Filippi

Ne danno il triste annuncio la figlia ETTA, il figlio BRUNO, il genero, la nuora e le nipoti.
Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo La Perla per l'assistenza prestata.
I funerali si svolgeranno martedì 9 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

È improvvisamente mancato
Boris Sardoč

Ne danno il triste annuncio le zie, gli zii, le cugine e i cugini unitamente alle famiglie.
Le ceneri del nostro caro saranno esposte nella chiesa di San Pelagio lunedì 15 febbraio dalle ore 12 in poi.
I funerali seguiranno alle ore 14.

San Pelagio, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Vera Crismani ved. Puntar
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Contovello, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore quanti mi sono stati vicino per la perdita di
Rudy Fontanin
- BIANCA

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro
Francesco Sabadin

Trieste, 7 febbraio1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Odetta Ferluga ved. Hrovatin

Lo annunciano con amore il figlio SERGIO con MARINA ed ELENA, i nipoti STELLA, MARIUCCIA ed ELIGIO, i cugini EVELINA, CARLETTO e ATTILIO con amici e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al dolore le famiglie GIUSTO e GIANFRANCO CORDINI.

Trieste, 7 febbraio 1999

Ciao
santola
- NUCI e figli

Trieste, 7 febbraio 1999

Ciao
zia
- EURO e NICOLA

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata mamma
Giuseppina Prodan ved. Predonzani

Lo annunciano con immenso dolore i figli BRUNO e ANNAMARIA, il genero GIORGIO, i nipoti ANTONELLA e MARCO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Ciao
nonna
- ANTONELLA e MARCO

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alcide Dell'Asin

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA con i figli, le nuore, i nipoti e gli altri familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente, alle ore 10.30, nella Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio a Gorizia.

Gorizia, 7 febbraio 1999

Il 4 febbraio è deceduta
Rosa Moreni ved. Borra

Il figlio, la nuora e i nipoti la ricordano con tanto affetto.
Il funerale seguirà martedì 9, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato alla cara
Marina Brazzafolli Valente
i familiari ringraziano.

Trieste, 7 febbraio 1999

I familiari di
Giuseppe Radin
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

XX ANNIVERSARIO
Guglielmo Ceselin (Memo)
è sempre con noi.
La moglie, familiari e amici

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Tassini in Brusatto (Nelly)

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la sorella NERINA, le figlie CAMILLA ed EMANUELA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al lutto famiglie GALANTE e LEGHISSA.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipa al dolore la famiglia DAVANZO.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipa fam. BUONFRATE.

Trieste, 7 febbraio 1999

Affettuosamente vicine a MANUELA famiglie BARMASSE e PIPAN.

Trieste, 7 febbraio 1999

Si è spento serenamente
Ruggero Cigui
marito, padre e nonno esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli OTTAVIO e ROMEDIO, le nuore ROMANITA e ANNA, nipoti e pronipoti, parenti tutti.
Un grazie al reparto di Medicina Clinica di Cattinara.
Il funerale seguirà mercoledì 10, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 febbraio 1999

Nonno
ti ricorderemo: CINZIA, MARIALUISA con PAOLO, STEFANO, MARTINA con MAURO, FEDERICA, i pronipoti NATACHA e DESIREE.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

A tumulazione avvenuta i figli e i nipoti annunciano la scomparsa dell'amata mamma
Amalia Mamich

Si ringraziano in particolare il dottor ARMINI della Medicina Clinica di Cattinara e il medico curante dottor PERTOT.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Si è spenta serenamente il 25 gennaio
Anita Dell'Agnolo

Ne dà il triste annuncio la figlia MANUELA con il marito CARLO e i nipoti GINEVRA e ROBERTO, i pronipoti FURIO ed ENZO.

Pisa, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Elsa Valenti ved. Pindozzi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

La moglie e i figli di
Luciano Libardo
ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

I ANNIVERSARIO
Ezio Vigini
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.
MYRIAM, LORIANA, DANIEL, RENATO, ROMIRO, amici e parenti

Muggia, 7 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Soldatich

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES, MARIA, nipoti, pronipoti, le sorelle, cognati, il genero e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 febbraio alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Vicini alla cara MARIA per la perdita del padre
Giuseppe
RICCIOTTI, ERMINIA, PAOLO, BETTA, FRANCO, BARBARA.

Trieste, 7 febbraio 1999

Piangono il fratello, le sorelle EMILIA, MARIA, con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al lutto le famiglie: ALFONSI, BRADASCHIA, CERNE, DOLCETTI.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Si è spento serenamente
Giacomo Iurin

Lo ricorderanno sempre la moglie GIORDANA, i figli SERGIO e CLAUDIO, la sorella LILIANA, le nuore, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Con affetto, la cognata LAURA, LUCI, ADI e famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Ha raggiunto la patria celeste
Angelo Zoli

Ne danno l'annuncio la figlia ARDEA con ERMANNO, i nipoti EMANUELA, GABRIELE con TIZIANA e MICHELE.
Il funerale con la Santa Messa avrà luogo martedì 9 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al lutto: MARIO, GINA e nipoti.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gastone Olivotto

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 9 febbraio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

In ricordo della cara
Adriana Rosini
una S. Messa sarà celebrata giovedì 11 febbraio alle ore 18, nella chiesa di S. Antonio Nuovo,
I familiari

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Rodolfo Mezgec
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

I familiari di
Mariella Alberti
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Ganz ved. Ghielmi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la consuocera e la nipotina STEFANIA.
Si ringraziano sentitamente per le attenzioni date la dottoressa COSIMI, il dottor NABERGOJ, la zia PAOLA, il cugino MARIO e le amiche di Roiano.
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Con affetto ti ricorderanno sempre le zie e i cugini con le famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1999

Siamo affettuosamente partecipi al dolore della tua famiglia. Ciao
Laura
- La compagnia de I Grembani

Trieste, 7 febbraio 1999

Ciao
zia Laura
ti ricorderemo sempre.
- MONICA e FABIO

Trieste, 7 febbraio 1999

†

La nostra cara mamma
Anita Bonetti ved. Albonese
ci ha lasciati.

La piangono addolorati i figli GIOVANNI, MARIANO, SERGIO, EDDA e LUCIO, i fratelli UMBERTO, MARIO, FRANCESCO, i nipoti e parenti tutti.
Siamo molto grati agli zii e a OLGA per l'affettuosa presenza.
I funerali seguiranno martedì 9 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Partecipano al dolore di EDDA gli amici con le famiglie MILOCCO, DE COLOMBANI, SANCIN.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ardossi ved. Lorini

Ne danno l'annuncio le figlie CATERINA, ANNA, i nipoti SAVINA, DINO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Si uniscono al dolore la sorella CATERINA e l'amica AMALIA.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

Il 2 febbraio si è spenta
Santa Ferluga ved. Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.

Trieste, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Marina Piselli in Ruggetti (Ciana)
ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

III ANNIVERSARIO
PROFESSOR
Giovanni Moscarda

La moglie, assieme ai familiari, lo ricorda col grande amore di sempre.
Gli anni passano, ma non riescono a colmare l'immenso vuoto che egli ha lasciato.
Una Messa di suffragio verrà celebrata martedì 9 febbraio alle ore 9, nella cripta della chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Zanus

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli GIAMPAOLO e GABRIELLA, il genero FERRUCCIO, i nipoti DENIS e SARA, cognati, cognate, parenti e amici tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara.
Il funerale avrà luogo lunedì 8 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

Piangono il cugino
Angelo
NEVIO e NICOLINA.

Trieste, 7 febbraio 1999

I colleghi sono vicini a GIAMPAOLO per la perdita del padre.

Trieste, 7 febbraio 1999

Famiglia VOLPIN partecipa al dolore di GIAMPAOLO.

Trieste, 7 febbraio 1999

È mancato ai suoi cari
Aurelio Ubaldini

Ne danno l'annuncio la figlia NELLI, i nipoti ALESSANDRO ed ERIK.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 febbraio 1999

Ciao
nonno
- ALESSANDRO la gru ed ERIK el picio

Muggia, 7 febbraio 1999

Ciao
papà e nonno
ti ricorderemo sempre.
- Tuo LIBERO, PAOLA, ROBERTO, SERENA

Muggia, 7 febbraio 1999

†

Ha serenamente raggiunto il suo caro GIORGIO
Maria Paoletti ved. Mattei
di anni 95

Ne danno il triste annuncio la sorella GUERRINA e i nipoti SELVA, ANNAMARIA, FRANCA, NIVES e WALTER, unitamente ai cari ELISA, FEDERICA, LUISA, PAOLA, ROBERTA, VALENTINA, CARLO, DARIO, DIEGO, LUCIO, MARIO, RENZO, SANDRO e STEFANO.
Le esequie avranno luogo martedì 9, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1999

†

È mancato
Carlo Stefani
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie MIRELLA e CLAUDIA, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 10 febbraio alle ore 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Emiro Gubertini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

DARIO VALENTI e i familiari di
Liviana Braini
ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1999

Legge rinviata a Trieste con osservazioni sugli sconti per la benzina e sui fondi alla Tv transfrontaliera

Finanziaria da correggere

Mentre la norma sui privilegi ai residenti rischia la bocciatura totale

Ma la parte non contestata dei documenti contabili potrà entrare in vigore da subito, non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale

TRIESTE La Giunta prima e il Consiglio regionale poi dovranno apportare alcune modifiche alla legge Finanziaria regionale. Gli uffici ministeriali di Roma hanno già messo in rilievo in via del tutto ufficiosa alcune incongruità riguardanti innanzitutto l'ulteriore sconto deciso in materia di benzina per l'ultima fascia, quella pordenonese e alcuni stanziamenti in più in materia di Tv transfrontaliera.

La norma collegata alla Finanziaria (e comunquie estranea alla stessa) in materia di agevolazioni ai residenti in regione sarebbe invece destinata a una bocciatura totale. La normativa, che creava una sorta di corsia preferenziale in materia di agevolazioni, finanziamenti, assegnazione di mutui e priorità nel lavoro per i cittadini residenti in Friuli-Venezia Giulia da almeno due anni (e che era stata fortemente voluta soprattutto dalla Lega Nord, ma difesa anche dallo stesso presidente della Giunta, il forzista Roberto Antonione), ha suscitato infatti più di qualche dubbio di costituzionalità. E così mentre il Centro-sinistra già saluta questa bocciatura con soddisfazione, dall'altra la stessa Giunta annuncia di potere opporre anche resistenza ai rilievi mossi. «In ogni caso nessuno ha ancora letto nulla di ufficiale - ha spiegato l'assessore alle Finanze Romoli - e soltanto dopo aver conisiderato le motivazioni potremo prendere le dovute decisioni».

Sull'altro fronte, la contestazione nei riguardi degli ulteriori sconti in materia di benzina non pare comunque preoccupare più di tanto i legislatori regionali. Si tratterà, infatti, di apportare unicamente una correzione tecnica al testo, in quanto nella normativa di riferimento si parla di «fasce di sconto progressive». I cento milioni in più per la Tv transfrontaliera non sarebbero invece in linea con le norme europee, ovvero falserebbero i principi della libera concorrenza.

Malgrado queste correzioni, la Finanziaria regionale, per le parti non eccepite da Roma, sarà invece promulgata ed entrerà in vigore regolarmente con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Ppi contro Prodi: «Al voto col centrosinistra» Il Ccd rilancia il Polo, ma punzecchia Antonione

UDINE Non piace proprio ai popolari del Friuli-Venezia Giulia il progetto dei «Democratici per l'Ulivo». Non lo capiscono, non lo condividono e non lo giustificano. Anzi, lo giudicano del tutto fuori luogo. Tanto più che, come sottolinea il segretario regionale del Ppi Ivano Strizzolo, i popolari regionali, in vista delle prossime elezioni comunali, stanno lavorando per consolidare l'intera alleanza di Centro-sinistra.

Il progetto di Prodi non incanta quindi minimamente i popolari regionali che anzi parlano di un progetto nato per soddisfare le ambizioni di singole persone» e di «una iniziativa che subordina programmi e ideali alle ambizioni personali».

Il progetto del Ppi regionale è infatti un altro. In Friuli-Venezia Giulia, in vista dei molti appuntamenti per il rinnovo delle amministrazioni comunali, i popolari vogliono rilanciare il Centro-sinistra puntando ad avere anche il sostegno degli autonomisti.

Ma le elezioni amministrative sono state al centro anche di un incontro regionale del Ccd, il cui segretario Edoardo Sasco ha ribadito l'importanza che il Polo si presenti unito sin dal primo turno, sottolineando anche che l'attuale stato di confusione della componente di centro del centrosinistra, richiama il Ccd a maggiori responsabilità e a nuovi e più importanti obiettivi nei confronti dell'elettorato centrista. Ma Sasco ha in qualche modo anche «tirato le orecchie» alla giunta Antonione e alla maggioranza Polo-Lega in Regione, in materia di legge sui casinò, distribuzione gratuita dei preservativi e di quartieri a luce rossa. «Malgrado il nostro sostegno pieno e convinto all'esecutivo Antonione - ha spiegato Sasco - su queste iniziative il nostro voto non potrà che essere contrario, fedeli ai nostri principi cristiani».

Friuli-Venezia Giulia: nuove iniziative per la riforma elettorale

La voglia di maggioritario ora contagia anche i partiti

UDINE Il treno per dar vita a elezioni maggioritarie nel Friuli-Venezia Giulia si è messo in moto. Un gruppo trasversale di «bipolaristi di ferro», autoconvocatisi a Udine nel giro di 48 ore, ha gettato l'altra notte le basi del comitato promotore che dovrebbe raccogliere le 50 mila firme necessarie a smantellare il sistema di voto proporzionale che rende ingovernabile la Regione. Gli onorevoli Giovanni Collino di Alleanza nazionale e Antonio Di Bisceglie dei Democratici di sinistra, noti per il loro impegno sul maggioritario in Parlamento, hanno dato all'incontro il necessario tono «istituzionale», un supporto d'informazione e una serie di consigli sul piano strategico.

Si è in particolare ritenuto opportuno che il comitato, una volta entrato in fase operativa, debba muoversi su due binari paralleli. Uno consiste nell'appoggio immediato, forte e visibile ai parlamentari che a Roma lavorano soprattutto per allargare alle Regioni «speciali» la proposta di elezione diretta del presidente, cercando magari di agganciarvi una «de-costituzionalizzazione» del nostro statuto. Questo spianerebbe la strada all'iniziativa sul secondo binario, la raccolta delle firme. Di Bisceglie e Collino si sono detti favorevoli all'iniziativa e hanno garantito il loro impegno congiunto.

Nell'incontro, convocato dal club «Orizzonti 2002» e dalle Aclì, è apparsa chiara la volontà di non dar vita a un'iniziativa di parte. E' questo, soprattutto, lo scrupolo della Sinistra che si trova all'opposizione in consiglio e teme che la cosa venga interpretata dalla Destra come una volontà di ribaltone. Ma la Destra a suo volta esita, nonostante l'anima fortemente bipolare di An: non ha troppa voglia di rimescolare le carte proprio quando, finalmente, si ritrova al governo. Nei partiti di Centro come la Lega l'avversione al bipolarismo è noto, per cui il discorso si fa ancora più difficile.

Per Collino «è evidente che questa legge elettorale deve essere appoggiata da maggioranze diverse da quelle di governo». «In questa materia non deve esserci il copyright di nessuno» ha fatto eco il consigliere diessino Bruno Zvech. Ma resta il problema: come raccogliere firme insieme per il nuovo statuto, e contemporaneamente farsi la guerra per le imminenti elezioni europee e amministrative? C'è di mezzo il referendum Di Pietro, hanno ribattuto altri, che può benissimo fare da locomotiva a una mobilitazione dei bipolaristi anche per la Regione. «Intanto - ha concluso Di Bisceglie - è urgente che si pianti un paletto sulla strada della riforme proclamando almeno l'urgenza del lavoro parlamentare verso l'elezione diretta dei presidenti regionali».

p. r.

Strategie elettorali

La ritrovata Dc punta sul sistema della Germania e pensa a Bruxelles

UDINE Un sistema elettorale di tipo germanico, con uno sbarramento al cinque per cento: è la proposta illustrata a Udine, dal segretario nazionale della Democrazia Cristiana, Carlo Senaldi, in una riunione di partito. «Per noi - ha spiegato Senaldi - sarebbe opportuno modellare la legge elettorale su quella tedesca, che consente la presenza di soggetti che tutelano interessi legittimi, basta che raggiungano il cinque per cento. Una legge elettorale con turno unico o doppio turno, dove saremo o progressisti o conservatori». Riferendosi alle prossime elezioni europee, Senaldi ha detto che «probabilmente, nel Nord-Est la Dc avrà un capolista di estremo vigore; sarà - ha spiegato - un nome di prestigio, un amico della Democrazia Cristiana che potrebbe venire dal Friuli o dall' Emilia-Romagna; la campagna elettorale - ha concluso - sarà fatta come Dc da sola o come Federazione di Centro».

LA LETTERA

L'avvocato Livio Bernot interviene sulla vicenda

«La magistratura ordinaria mi ha già dato ragione sul caso Di Rosa-Michittu»

«In relazione all'articolo comparso il giorno 27.1.1999 sulla pagina 'Regione' de 'Il Piccolo' di Trieste, ove testualmente leggesi: 'Infine Bernot aveva inviato una parcella da 250 milioni all'ex lady golpe e al coniuge. Donatella Di Rosa aveva reagito. Aveva presentato un esposto all'ordine degli avvocati di Gorizia sostenendo che Bernot era d'accordo che lei non lo pagasse in cambio della pubblicità che il legale ricavava dal fatto di aver assunto la sua difesa', faccio presente che appena in data 4.2.1999 finalmente ho conseguito copia del verbale della seduta del 23.1.1999 tenuta dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Trieste a ore 10 (senza che, però, a tutt'oggi mi sia stata notificata alcuna motivata decisione) alla quale peraltro, né io né il mio difensore avv. prof. Carlo Taormina eravamo presenti, perché impediti legittimamente per prioritarie difese del ns. clienti in diverse città d'Italia lontane da Trieste.

«Dal medesimo verbale risulta indiscutibilmente che dal fatto di cui sopra, e così come descritto dall'estensore dell'articolo sono stato pienamente 'prosciolto' per insufficienza del fatto medesimo.

«L'insussistenza del predetto fatto era stata, altresì, riscontrata anche dalla Magistratura ordinaria, tanto che il Tribunale di Udine già il 20.05.1998 ha fissato l'udienza del 23.4.1999 per la perizia sulla villa della Di Rosa sulla quale la stessa magistratura ordinaria ha concesso titolo esecutivo e conseguente pignoramento per lire 271.311.718 a carico di Donatella Di Rosa e lire 207443.517 a carico di Aldo Michittu e a favore del sottoscritto».

Avv. Livio Bernot
Gorizia

Il presidente della Spa, Pellegrino, ha chiesto un incontro urgente con Giunta, Consiglio e parlamentari

Aeroporto, allarme burocrazia

In pericolo il potenziamento della struttura e dei collegamenti

RONCHI DEI LEGIONARI Il presidente dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia spa, società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari, Adalberto Pellegrino, chiama a raccolta i parlamentari della regione ed i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale. L'obiettivo è di illustrare le problematiche e le prospettive di sviluppo anche in vista dei prossimi impegni commerciali che, come sottolinea Pellegrino, «necessitano della massima efficienza delle strutture e di sollecite risposte da parte della burocrazia statale». Saranno questi i temi principali dell'incontro fissato per domani. Ma alla Spa aeroportuale interessano anche i rapporti con il ministero dei trasporti, con gli enti di assistenza al volo responsabili delle strutture tecnico-operative, ma anche quelli con le compagnie aeree, in particolare con Alitalia, dal quale dipendono la qualità e la quantità dei collegamenti. Proprio nei giorni scorsi, infatti, il sottosegretario ai trasporti, Luca Danese, ha lanciato un grido d'allarme per quel che riguarda il calo dei numeri sui voli e sui passeggeri, sottolinendo poi le penalizzazioni determinate dalla sospensione del collegamento per Belgrado. Affermazioni, queste, che non collimano in toto con i dati dell'attività 1998 recentemente illustrati dalla societàd i gestione dello scalo ronchese. E, poi, ci sono anche i rapporti con Alitalia, compagnia che da diverso tempo ha opzionato alcuni collegamenti mai effettuati. «Se questa società ha garantito una positiva chiusura del bilancio - ha detto Pellegrino - grazie al recupero di produttività e al consolidamento di nuovi voli, l'ulteriore potenziamento richiede una costante e determinata presenza politica a livello nazionale che sino ad ora non è sembrata sufficiente».

Luca Perrino

Il progetto «Teatro e Scuola» debutta anche in Carinzia

UDINE Il «Progetto teatro e scuola» comprenderà quest'anno spettacoli e laboratori in istituti di 132 centri del Friuli-Venezia Giulia, confermandosi quale iniziativa più ampia e capillare, a livello nazionale, sul piano della proposta teatrale rivolta ai giovani e giovanissimi: lo ha rilevato l'Ente regionale teatrale (Ert), che ha approvato le linee artistiche e il programma del progetto.

L'Ert, ricordando che il progetto comprende anche il settore «Videoset», che insegna ai giovani a fare televisione, ha annunciato che l' edizione 1999 di «Teatro e scuola» ha in programma anche un laboratorio in Carinzia, a Villaco, aprendo il progetto all'Europa.

Gli organi istituzionali dell'Ente regionale teatrale, inoltre, hanno accolto l'adesione dei Comuni di Udine, Gorizia e altri centri minori quali soci dell'Ente e hanno varato un progetto dedicato alla danza, in sinergia con il Teatro Verdi di Trieste, che a sua volta sta formalizzando il proprio ingresso nell'Ente.

Voto nei consorzi di bonifica Agricoltori contro la Regione

UDINE I sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia del Friuli-Venezia Giulia hanno espresso, in un comunicato, una ferma critica alla Regione a seguito dell' approvazione, da parte del Consiglio regionale, di una norma che «impone l'obbligo di voto ad almeno il 25 per cento dei soci dei consorzi di bonifica». Secondo le organizzazioni di categoria, questa norma «va contro quelle nazionali» e rischia di portare al commissariamento dei Consorzi stessi e al loro «snaturamento, ponendo limiti e condizionamenti ingiustificati alla loro vita sociale».

«Friuli-Venezia Giulia emarginato, intervenga l'amministrazione»

Lo studio sul Corridoio adriatico lascia delusi i sindacati locali

UDINE Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia hanno espresso, in un comunicato, una ferma e articolata critica al rapporto finale dello studio di fattibilità del «Corridoio adriatico», che sarà oggetto di valutazione, martedì prossimo ad Ancona, da parte delle Regioni interessate.

«Nei 12 volumi di materiale predisposto dalla Società Bonifica - hanno rilevato i sindacati - pur se ci sono delle migliorie rispetto alla stesura precedente, emerge un'impostazione debole e insufficiente a rispondere alle finalità concrete e all'obiettivo di rappresentare l'asse di collegamento tra Nord e Centro-Est Europa , area mediterranea e Sud-Est asiatico».

I sindacati hanno chiesto alla Regione Friuli-Venezia Giulia di «farsi carico delle convocazioni dei soggetti coinvolti, per una sede permanente di confronto che consenta di sviluppare un' iniziativa utile a raggiungere il rilancio della via marittima in dimensione europea».

In particolare - hanno spiegato i sindacati - al sistema portuale, nello studio, non è stato dato il ruolo essenziale di priorità rispetto agli altri sistemi terrestri. I trasporti merci, ad avviso dei sindacati, devono invece avere un punto focale nel porto di Trieste, non dimenticando, come nello studio, Porto Nogaro e agli autoporti regionali.

Sos Italia suggerisce: «Quartieri hard nelle ex caserme»

UDINE Ospitare nelle caserme dismesse dall' Esercito dei «Centri del Divertimento» nei quali spostare tutte le attività riguardanti «cinema hard, night club, prostituzione, sexy shop, casinò, esposizione e vendita di riviste pornografiche e toplessbar»: una richiesta in questo senso è stata avanzata al ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, dal movimento nazionale di cittadini «Sos Italia», con sede principale a Udine.

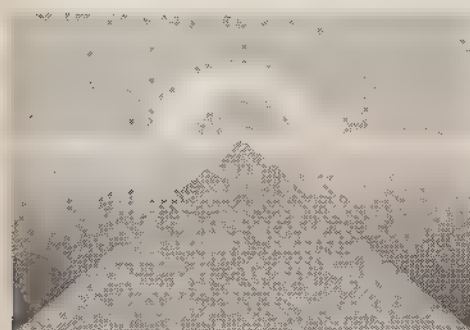
Ma Franzutti rassicura il Comitato degli emigrati

«Sì alla chiusura dell'Ermi Però l'amministrazione non ci deve dimenticare»

UDINE Con un parere favorevole sul piano triennale di massima e sul programma annuale da attuare a carico del bilancio dell'Ermi (Ente regionale per i migranti) per il 1999, si sono conclusi a Udine i lavori del Comitato regionale dell'emigrazione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso del dibattito è stata ribadita l'esigenza di garantire che «la soppressione dell'Ermi e l'avvio della nuova gestione da parte della Regione in materia di emigrazione debbano avvenire con tempi e modalità tali da assicurare l'assoluta continuità degli interventi a favore dei corregionali all'estero». Il comitato regionale, confortato anche dalle assicurazioni e dalle previsioni, anche finanziarie, dell'assessore regionale alla cultura Franzutti, ha altresì preso atto del fatto che la soppressione dell'ente, nelle intenzioni della Regione, non significa e non rappresenta una diminuita considerazione per le esigenze e le attese dei corregionali all'estero.

Nel corso dei lavori sono stati eletti i due vicepresidenti dell'organismo consultivo.

Si tratta di Domenico Lenarduzzi, di Bruxelles, in rappresentanza dell'Ente Friuli nel mondo, nominato vicario, e di Gianfranco Tuzzi, dall'Argentina, per i Giuliani nel mondo.

OGGI

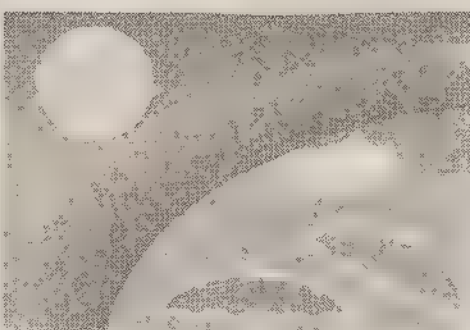
Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**17.19**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**10.16**

5.a settimana dell'anno, 38 giorni trascorsi, ne rimangono 327.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

C'è in ogni Paese qualcosa di troppo: gli abitanti.

TEMPO

Temperatura:	**4,3** minima
	9,4 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1003,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,6** km/h da W
Mare:	**8,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.09	**+30**	cm
	ore	12.34	**+2**	cm
Bassa:	ore	7.52	**-11**	cm
	ore	18.20	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.51	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.55	**-12**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto con il regolamento del centro servizi finanziari e assicurativi

Parte l'Off-shore, ma è «dimezzato»

Non c'è la parte fiscale: è stata stralciata - Intanto Bruxelles affila le armi

Dopo un parto lunghissimo e tormentato l'Off-shore di Trieste, il Centro servizi finanziari e assicurativi, è legge dello Stato. Ma per ora è un'arma spuntata. Sulla Gazzetta Ufficiale è stata infatti pubblicata solo la prima parte del regolamento, quella che definisce le grandi strategie. Le agevolazioni fiscali, il nucleo duro del regolamento, sono state stralciate e aspettano ancora il disco verde del Consiglio di Stato. Ci sarà quindi un decreto-bis che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri. Ma per la prima volta il Centro esce dallo stato «virtuale» e diventa realtà.

Fino a ieri la parola Offshore evocava per Trieste un progetto svuotato, vanificato, destinato a riempire una scatola vuota. Si sono perduti otto anni. Di questo progetto si parla dal 9 gennaio del 1991, quando fu approvata la legge sulle aree di confine. Oggi rinasce come l'Araba Fenice, dopo una storia infinita costellata da intoppi burocratici e aspri scontri con la Commissione europea. Il decreto apparso sulla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio porta la firma del ministro del Tesoro Ciampi e degli altri dicasteri competenti (Finanze, Esteri, Commercio estero e Industria). Quasi gol, dunque.

Per capire cosa possa essere oggi l'Off-shore bisogna tornare a quel 12 aprile del 1995 quando la Commissione europea, dopo un aspro conflitto sul filo Roma-Trieste-Bruxelles, diede il via libera. Ma a caro prezzo. L'Off-shore si trasformò in un'arma strategica per lo sviluppo di un mercato dei capitali nelle disastrate economie dell'Est europeo. Ma divenne qualcosa d'altro: Bruxelles aveva imposto norme rigide in materia di fatturato, redditività fiscale e durata. I vantaggi fiscali sono così limitati a 65 miliardi di lire riservati esclusivamente agli utili realizzati nel Centro nei primi cinque anni di funzionamento. Si pensò che, ottenuto il disco verde dall'inflessibile «eurocrazia», tutto potesse procedere per il verso giusto. Ma il progetto si impantanò di nuovo. E non solo per gli strali dell'allora ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, che dalle colonne del settimanale *Spiegel* protestò perché l'Offshore rischiava di danneggiare le imprese tedesche: «Fra i vari regimi fiscali in tema di tassazione ammessi nell'Unione Europea, Trieste è il pericolo minore», dirà il Commissario europeo, Mario Monti.

Un parto lunghissimo e travagliato durato otto anni. La parola ripassa adesso al Consiglio di Stato

Una storia infinita: succede ancora che l'Off-shore preveda agevolazioni fiscali sull'Irpeg e l'Ilor. In ballo c'è una riduzione della tassazione sugli utili dal 53 all'8 per cento. Ma l'Ilor è stata sostituita dall'Irap. Per la Corte dei Conti bisogna ricalcolare tutto. E anche la legge deve essere rifatta. Passano altri mesi. Tutto lasciava pensare che il Centro s'impantanasse di nuovo nei meandri della burocrazia romana. La disputa fra Corte dei Conti e Tesoro si risolve alla fine con una mediazione che sdoppia di fatto il regolamento: da una parte l'organizzazione dell'Off-shore, l'operatività e i soggetti che opereranno nel Centro (banche, Sim e assicurazioni). Dall'altra le agevolazioni fiscali, rinviate ad un altro regolamento, non più ministeriale ma del governo. Dopo il parere del Consiglio di Stato ci vorrà la firma anche del Consiglio dei ministri.

Ma non è finita qui. Il Centro, che dovrebbe sorgere «nell'ambito dei punti franchi esistenti a Trieste» e sarà guidato da una Authority guidata da dodici membri, nasce in condizioni avverse e difficili. Perché nel frattempo, sulla storia dei «paradisi fiscali» a Bruxelles hanno riaffilato le armi. Nel novembre scorso è partita una nuova offensiva contro la «concorrenza fiscale dannosa»: i regimi impositivi speciali e i centri Offshore che promettono aliquote fiscali più base o sgravi di vario tipo sono entrati nel mirino del commissario europeo, Van Miert. Il Centro triestino rientra in una lunga lista di 76-78 casi analoghi (come i Docks di Dublino e la zona libera di Madeira) che un gruppo di lavoro sta sottoponendo ai raggi X a Bruxelles. Il «dossier» (dopo che all'ultimo Ecofin di Vienna è «saltato» un accordo sulla politica fiscale) dovrebbe approdare alla fine dell'anno al Consiglio europeo di Helsinki. Il countdown scatta di nuovo.

Piercarlo Fiumanò

Desiata: «Tempi troppo stretti, ridiscutiamo tutto con Monti»

«Andiamoci piano. È solo un primo passo. Certo, non posso che esprimere soddisfazione: il ministro del Tesoro Ciampi è un gentiluomo. Ha mantenuto la parola». Alfonso Desiata, presidente di Alleanza e dell'Ania (la «Confindustria» delle compagnie assicuratrici) è il padre ispiratore del Centro servizi finanziari e assicurativi di Trieste. Questa «idea» nacque quando a Roma c'erano interlocutori come Guido Carli. Desiata, che fa parte della Camera di commercio triestina, conosce profondamente questo progetto, le sue premesse, la sua possibile evoluzione. Da tempo sottolinea che una durata limitata a cinque anni è irrisoria. E per questo lancia una proposta destinata agli operatori economici della città: «Se Trieste vuole che l'Off-shore diventi realtà bisogna rinegoziare tutta l'operazione con il commissario europeo, Mario Monti».

Almeno, questa volta, con la pubblicazione del primo «stralcio» di decreto sulla Gazzetta Ufficiale, si partirà su basi concrete. Desiata appare pessimista quando analizza gli scenari: «Questo è un primo passo che rientrava nei programmi del ministro Ciampi. La materia fiscale, tuttavia, non è certo secondaria ma decisiva». Insomma, il «cuore» del provvedimento ancora non c'è. Ma non solo. Bruxelles sta assumendo posizioni di netta intransigenza: «La filosofia della Commissione europea sugli Off-shore è profondamente cambiata. E allo stesso tempo è cambiato l'orizzonte per tutti gli imprenditori che vogliono investire sui mercati dell'Est europeo». I fatti sono sotto gli occhi di tutti. Il crollo del rublo. L'economia dell'Ex Unione Sovietica che frana su se stessa: «In tutto il mondo russo ci sono squilibri finanziari spaventosi. La situazione è drammatica». L'Off-shore, polmone di capitali verso l'Est europeo, rischia di svegliarsi male: «Noi avevamo visto giusto quando elaborammo anni fa questo progetto. Ma i tempi della burocrazia italiana hanno bruciato tutto. Va comunque sottolineato che Ciampi ha rispettato il suo impegno».

Da qui la proposta a riprendere il filo di una complessa trattativa direttamente con il commissario Monti: «Non si possono sopportare costi di avviamento per un Centro finanziario come l'Off-shore di Trieste per poi trovarsi di fronte a una operatività bloccata a cinque anni. Non capisco come si possa in questo modo convincere le banche a venire a Trieste».

p.c.f.

Tiepida accoglienza della decisione da parte di esponenti politici e operatori economici

«Speriamo che non passino altri dieci anni»

Ma Rossetti è fiducioso: «La strada è ormai agli sgoccioli e non mi preoccupo»

Illy: «Non è più uno strumento utilissimo, ma è meglio che niente». Più ottimista Pacorini: «Finalmente si muove qualcosa»

Perfino Giorgio Rossetti, ex deputato europeo, attuale presidente dell'associazione Dialoghi Europei, uno tra i padri ma soprattutto grande ed entusiasta sostenitore (l'unico rimasto forse) delle potenzialità dell'off shore triestino, nonostante questo nuovo «passo avanti», non si spreca in commenti entusiasti. «La storia infinita dell'off shore triestino registra un nuovo capitolo – dice – ma è comunque un capitolo importante perché sta a dimostrare la volontà del Governo di voler portare a compimento un centro».

Non sono passati nemmeno venti minuti dal lancio della notizia da parte delle Agenzie e il sindaco Illy, esaminata in velocità una copia della Gazzetta ufficiale, conferma il commento rilasciato pochi attimi prima. «Non mi scaldo più di tanto, si tratta di uno strumento che non ha più tanto valore. Se poi penso che ci è voluto più di un anno per avere questa prima parte di regolamento. Spero soltanto che non passi altrettanto tempo per vedere la seconda parte. Già interessa poco, se si aspetta ancora diventerà del tutto inutile».

Due visioni opposte, due commenti comunque a «basso volume». Come tutti gli altri raccolti dopo: un'altalena di chiaroscuri fra la «poca» e la «moderata» soddisfazione. Tutti consci che si è ancora a metà strada. Manca il secondo regolamento e il senatore Fulvio Camerini avverte: «Sapevo che la pubblicazione del primo regolamento era imminente, un mese fa ho incontrato un funzionario del ministero delle Finanze. Mi ha confermato che al ministero sono sono preoccupati per le decisioni della la Commissione Ue che sta analizzando tutti i centri off shore, quelli già operanti e quelli che dovrebbero nascere. E credo che non si muoveranno prima di ottenere risposte chiare. C'è la spada di Damocle della turbativa della concorrenza».

Giorgio Rossetti

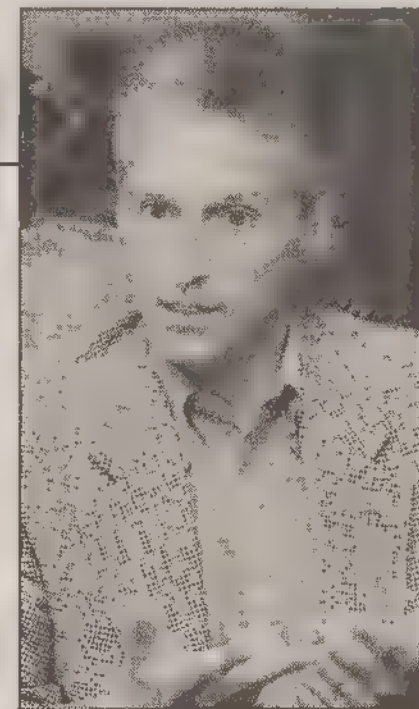
Ma Rossetti è fiducioso: «In realtà la strada è ormai agli sgoccioli – insiste – e non mi preoccupo più di tanto dei dubbi della Ue sui paradisi fiscali. Un gruppo di lavoro sta preparando un codice di comportamento, riferirà all'Ecofin appena il prossimo dicembre al vertice di Helsinki. Poi l'ultima parola toccherà alla Commissione europea: come farà Van Miert a sconfessare il centro di Trieste che lui stesso ha promosso nel '95?».

Non lo turbano nemmeno le critiche degli operatori che parlano di «scarso interesse» verso il centro viste le poche detrazioni possibili e per soli 5 anni. «Ma non sono basse – sbotta – le imprese che opereranno nel centro vedranno passare la tassazione sugli utili dal 53 all'8%. Non è poco. Si tratta di 65 miliardi di minori entrate per lo Stato. Per consumare 65 miliardi di minori tasse bisogna produrre utili per almeno 150 miliardi. Si potranno fare qualcosa come 7 mila miliardi di investimenti di carattere finanziario e 1000 di natura industriale».

Non basta però a sciogliere dubbi e pessimismo del sindaco. «Non è più uno strumento utilissimo. E' utile e basta. Meglio che niente. Certo è, ripeto, che se bisognerà attendere ancora un anno per la seconda parte del regolamento stiamo freschi, il centro non servirà più. Fra un anno è il 2000: nel 2003 e 2004 Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, i Paesi più interessanti in cui poter andare a investire, entreranno definitivamente nell'Ue. Dopodichè in quegli Stati non si potrà utilizzare più l'off shore: dove andremo a investire? In paesi poveri come l'Ucraina, l'Albania o la Bulgaria?».

Alfonso Desiata

Riccardo Illy

Nemmeno il presidente della giunta regionale Roberto Antonione «si scalda più di tanto». «Avevo sollecitato l'iter dell'off shore con più lettere al ministro del Tesoro Ciampi ma anche al presidente Dalema, l'ultima volta l'ho fatto presente a Fassino. Mi fa piacere che l'iter prosegua, messa così è positivo. Manca però sempre un pezzo e spero proprio che non sia l'ennesimo della storia infinita».

Neanche il presidente degli Industriali di Trieste, Federico Pacorini, esulta, ma un pizzico di ottimismo in più traspare. «Finalmente si muove qualcosa – commenta – in città c'è gente che ormai ha perso l'interesse. Mi rendo conto che le potenzialità del centro finanziario sono ridotte rispetto alla partenza, ma sarà utile comunque. Noi ci crediamo e l'abbiamo inserito in un pacchetto di altissimo richiamo per i Paesi in via di Sviluppo e in particolare dell'Est. Stiamo pensando a un polo: Fiera, dall'off shore e World trade center».

Tocca al presidente della Provincia Renzo Codarin concludere, ed è un finale in chiaroscuro, in perfetta sintonia con il pensiero della città. «Non è sicuramente quell'off shore che si immaginava all'inizio – dice – nonostante le tante limitazioni sarà comunque utile. Sono moderatamente ottimista e ora non resta che sperare che la seconda parte del regolamento venga approvata quanto prima. La nostra burocrazia e quella europea sono state davvero fastidiose».

Giulio Garau

Per Camerini il nuovo partito è «basato sulle persone invece che sui programmi». Richetti (Ppi): «Scelta dettata dall'ambizione»

Il treno di Prodi non incanta gli ulivisti

E Marino Vocci sostiene la necessità di attivare programmi e valori comuni

Il popolare Cristiano Degano auspica una ricomposizione in vista delle europee: «C'è ancora il tempo per la definizione di liste comuni»

Il partito di Prodi, i «Democratici per l'Ulivo», non sembra aver trovato molti consensi in ambito locale. Dopo la scelta dell'onorevole isontino **Mario Prestamburgo**, eletto nel '96 sotto il simbolo dell'Ulivo («Sono sempre stato un ulivista convinto, mentre i popolari hanno da tempo cambiato linea politica, al centro come in periferia») di entrare a far parte del costituendo gruppo parlamentare dell'ex premier, non si registrano altre migrazioni.

Il senatore dell'Ulivo **Fulvio Camerini** ritiene «poco rigoroso e sterile un dibattito basato sugli schieramenti e sulle persone, piuttosto che sui complessi e numerosi problemi che l'Europa dovrà affrontare nei prossimi anni». E a questo proposito aggiunge che «è da vedere con spirito molto critico anche il fenomeno, tutto italiano, dei sindaci formato export che dovrebbero lavorare part time su più fronti complessi e molto impegnativi». Camerini ha però espresso soddisfazione sul fatto che il Consiglio nazionale abbia approvato all'unanimità un ordine del giorno che ribadisce la natura aperta del Movimento per l'Ulivo e il suo ruolo di «casa comune» per tutta la coalizione.Alle perplessità e alle critiche di Camerini si oppongono le dichiarazioni entusiaste del coordinatore provinciale dell'Ulivo **Daniele Gouthier**. «La decisione presa a Roma - afferma - pone il Movimento davanti a una grossa responsabilità: essere parte attiva per far crescere la nostra coalizione». Gouthier vede in modo positivo l'impegno a correre con la lista di Prodi assieme all'Italia dei valori, alla Rete a Centocittà». «Lista che rappresenta - ha detto - un passo in avanti per recuperare l'unità della coalizione e per recuperare voti nelle sempre più ampie dell'astensionismo». «Ricordo - conclude - che i Democratici per l'Ulivo sono una proposta aperta alla quale speriamo aderiscano altre forze con le quali c'è dialogo, Ppi in testa». Di diverso parere è invece il segretario provinciale del Ppi, **Franco Richetti**, secondo il quale Prodi ha seppellito l'Ulivo. Richetti esprime rammarico «perché non si è trovata una forma di raccordo con le posizioni di Prodi, che si è lasciato andare a questa ambizione di fare un partito, una nuova forza, personalistica ed eterogena. Proprio lui che era stato fautore di una logica di fusione dei partiti».

Più cauto il giudizio del consigliere regionale del Ppi **Cristiano Degano**, che auspica in una ricomposizione in vista delle europee. «La situazione appare oggi fluida e poi mancano ancora tre mesi alla presentazione delle liste. Un tempo sufficiente per trovare un'intesa». «Noi crediamo ancora, come Ppi, nel Centro sinistra e ci proponiamo come forza di di centro di questa coalizione e anche con il Centro poplare riformatore avevamo seguito questa strada». Il sindaco di Duino-Aurisina, **Marino Vocci**, non nasconde le proprie perplessità sul nuovo partito di Prodi. Da sempre sostenitore dell'Ulivo, Vocci è necessario «trovare le ragioni per far stare assieme le diverse anime dei Democratici per l'Ulivo». «Occorre - aggiunge attivare programmi e valori comuni, al di là dei personalismi. Un'utile verifica e una spinta per il Movimento dell'Ulivo, che come progetto politico si era decisamente offuscato dopo che Prodi aveva abbandonato la guida del Governo».Non risparmia critiche all'operazione Prodi **Alessandro Gilleri** dei socialisti italiani. «Stiamo assistendo alla frantumazione del sistema politico italiano e a una lotta tra correnti un tempo democristiane che sta condizionando la vita politica nazionale in modo schizofrenico».

Domenico Diaco

Sottoscritta la lettera di intenti che apre la strada alla vendita dello stabilimento

Sitip, si avvicina la salvezza

Incontri cruciali nei prossimi giorni in attesa della ripresa

Il lungo e buio tunnel per la Sitip, forse, è terminato. Ieri sera, dopo un lungo colloquio e ampie trattative il presidente del Gruppo Sitip, Pezzoli, e l'imprenditore Parodi hanno sottoscritto la lettera di intenti che prepara la strada alla vendita dello stabilimento tessile delle Noghere. Non è ancora un preliminare di vendita, i due imprenditori hanno dichiarato per iscritto le loro intenzioni e le condizioni rispettivamente di vendita e di acquisto. Ma è il primo atto concreto, scritto nero su bianco, dopo che le banche hanno «mollato» concedendo sconti sui debiti pregressi dell'azienda, che dà una qualche certezza per la salvezza dello stabilimento con i suoi posti di lavoro.

Un incontro riservato quello di ieri, ma la notizia era così attesa, soprattutto dai lavoratori, che qualcosa è trapelato ugualmente. E forse oggi, dopo tanti mesi, i quasi 300 dipendenti (ne sono rimasti circa 270) riusciranno a trascorrere una domenica serena e di fiduciosa attesa.

I prossimi incontri sulla Sitip si seguiranno ormai a tamburo battente tra domani e dopodomani, ma i due imprenditori coinvolti hanno voluto accelerare i tempi. Soprattutto Parodi che potrà così perfezionare la domanda per accedere ai fondi strutturali europei dell'Obiettivo 2. Entro il 19 febbraio infatti devono essere pubblicate le graduatorie.

E veniamo ora alle tabelle degli incontri, che dopo questo primo atto si svolgeranno di certo in un clima di serenità. Ad iniziare da domani: la Sitip si incontrerà all'Assindustria con i sindacati e i rappresentanti di fabbrica dei lavoratori. Ci si trova in una fase cruciale e dovrà essere dato il via libera definitivo alla messa in mobilità dei lavoratori. Una procedura che scatterà tra 75 giorni. In pratica si tratta dell'annuncio del licenziamento, I lavoratori percepiranno comunque una retribuzione in attesa di essere riassunti dal nuovo imprenditore che potrà usufruire dalle agevolazioni previste in questi casi.

Rientreranno in fabbrica non meno di 200 persone. Attualmente sono circa in 270 ma da quanto si è saputo praticamente nessuno dovrebbe rimanere in strada. Si stanno già muovendo infatti numerose aziende e imprese interessare a riassumere i dipendenti in mobilità per usufruire delle agevolazioni previste. Poi tocca a Parodi: martedì toccherà al nuovo imprenditore incontrare i sindacati. E sarà il momento, finalmente, di parlare di piano di impresa, investimenti, tempi e soprattutto riassunzioni e inizio della produzione.

Giulio Garau

Niccolini e Menia sul referendum

Appello di An per il Sì: la quota proporzionale nega la semplificazione

«Sì al referendum per l'abolizione della quota proporzionale e no alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti»: sono questi gli obiettivi del Comitato liberaldemocratico triestino fondato e diretto dai due parlamentari triestini Roberto Menia e Gualberto Niccolini (*nella foto*) presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. I due onorevoli, già firmatari della richiesta del referendum avevano partecipano nei giorni scorsi all'affollata riunione dei parlamentari del Polo, a Roma, presso il gruppo di An, nella quale era stato deciso di diffondere su tutto il territorio l'appello nazionale per il «sì» al prossimo referendum col quale si chiede di abolire il residuo di quota proporzionale alle elezioni politiche. Un tanto «per favorire la semplificazione della politica e per togliere il potere di ricatto alle formazioni minori, spesso nate proprio per i più squallidi giochi di potere». Niccolini o Menia hanno ricordato come il sì al primo referendum in materia «sia stato tradito dalla legge elettorale inventata da Mattarella che salvando un 25 per cento di seggi per il proporzionale ha favorito proprio quello spezzettamento partitico che il maggioritario avrebbe dovuto eliminare».

Contemporaneamente, il Comitato triestino si impegna anche a combattere la nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti, attualmente in discussione alla Camera, contro la quale l'on. Niccolini assieme a Martino, Sgarbi e Fei ha presentato una proposta di legge che vieta il finanziamento pubblico e detta norme e facilitazioni fiscali per quello privato.

Con questa iniziativa gli onorevoli Menia e Niccolini intendono rispondere in maniera corretta e coerente alle decisioni espresse dagli elettori nei referendum del '93 ben contenti che su questi temi siano sorti o stiano sorgendo altri comitati spontanei per propugnare il massimo della mobilitazione dell'opinione pubblica.

Se non arriverà il finanziamento richiesto, l'amministrazione municipale sarà costretta a sospendere il servizio

Immigrati, il Comune batte cassa alla Regione

Una situazione che potrebbe portare anche all'insorgere di problemi di ordine pubblico

Telegrammi sono già stati inviati al ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, perché intervenga per sbloccare l'emergenza

Un'emergenza continua quella dei clandestini, molti sono profughi che cercano di fuggire dalla guerra confidando nell'asilo politico. Il Comune di Trieste finora ha già accolto più di 200 persone, sta garantendo ospitalità a circa un centinaio, ma i soldi stanno finendo. E ieri ha inviato una nota a tutti i mass-media per spiegare che ha chiesto «più volte alla Regione, competente in materia» un contributo, ma senza successo e soprattutto senza risposta. Ora la giunta comunale ha deciso di continuare a sostenere le spese degli stranieri «entro e non oltre il 15 febbraio». Dopodichè sarà bloccata la successiva erogazione di fondi se le richieste di finanziamento alla Regione dovessero rimanere inevase.

Una decisione gravissima di cui sono state informate tutte le autorità competenti: potrebbero sorgere infatti problemi di carattere non solo umanitario ma anche di ordine pubblico.

Interpellata, la Regione da una parte si dice disponibile a esaminare la questione, dall'altra rispedisce le richieste al mittente. Ma il Comune ha già pronta una contromossa: venerdì infatti sono partiti dei telegrammi diretti al ministro della solidarietà sociale, Turco. La giunta in pratica ha chiesto a Roma di scavalcare la Regione consegnando direttamente i fondi all'amministrazione.

«Ci spettano di diritto – spiega l'assessore comunale Pecol Cominotto – e i soldi ci sono già. Si tratta di 1 miliardo e 247 milioni che il ministero degli Affari sociali ha versato alla Regione. Noi ne abbiamo chiesto una parte alla Regione, ma finora senza risultato. Basterebbero 400-500 milioni per la gestione '98 e 750 per quella del '99. Lo scorso anno abbiamo già sforato con le previsioni di bilancio, e quest'anno sarà ancora peggio».

Il Comune ricorda che sono state spese sinora 1 miliardo e 350 milioni di lire. Se continua il trend dei clandestini si arriverà, nel '99, a 3 miliardi. Colpa soprattutto della Commissione centrale di Roma che dovrebbe dare risposta a chi chiede l'asilo in 45 giorni e invece passano anche 6 mesi. La Prefettura garantisce ai rifugiati un contributo di 32 mila lire al giorno per 45 giorni. E dopo ricade tutto sulle spalle dei Comuni.

Ma la Regione nicchia. L'assessore alla sanità e alle politiche sociali, Ariis, è franco: «Noi possiamo intervenire limitatamente con i fondi dell'assessorato, riguardano i comuni sotto i 10 mila abitanti. Bisogna parlarne in giunta, lunedì verificherò con gli uffici che difficoltà ci sono nel parlare con il Comune di Trieste e venerdì tratteremo della questione in giunta. Ma ho paura che i soldi siano già esauriti. La mia competenza è limitata».

Ma la vera posizione contraria a dare i fondi, e in molti sono convinti si tratti di questioni politiche, è quella dell'assessore alla cultura e al volontariato, Franzutti. E' lui ad avere la cassa con il miliardo e 247 milioni assegnato dal ministero. «Non credo sia mia competenza — scarica subito l'assessore – bisogna chiedere all'assessore Ariis. Comunque penso che i fondi '98 siano esauriti. Per quanto riguarda poi il miliardo e 240 milioni ricevuto dal ministero, si tratta di soldi destinati alle strutture da realizzare per i rifugiati, non per la gestione. E in ogni caso sono stati inseriti nell'ultima finanziaria che deve essere ancora approvata da Roma. Senza contare che poi mancano le norme per spenderli e, ribadisco, servono per realizzare strutture».

Non è ancora un no, ma quasi. E a farne le spese saranno le circa 100 persone attualmente ospitate tra il Campo San Giacomo, il centro dell'ex scuola Ricceri a Borgo San Sergio e le varie locande della città.

g.g.

ELEZIONI

Anche gli Umanisti alle europee

Per le prossime elezioni europee scende in campo a livello nazionale anche il Partito Umanista. E' iniziata ieri nella nostra città la raccolta di firme necessarie alla presentazione delle liste. Banchetti sono stati allestiti in via dell'Istria e in via San Lazzaro. Per partecipare alle elezioni sono necessarie 150 mila firme. (Foto Sterle)

BORGO TERESIANO Le mani della mala lombarda nel traffico delle grosse auto rubate

Il boss perso dietro la ballerina

«Turi», una carriera che è finita tra Nova Gorica e il Coroneo

«Turi», «Maurizio mille parole», i bar degli albanesi a Milano, un fantomatico colonnello dell'esercito croato che abita a Trieste, uno strano Principe, il night Pegaso di Lipiza, una ballerina del Bahito di Nova Gorica. Un'incredibile «corte dei miracoli» ruota attorno a uno dei mille traffici illeciti che hanno per epicentro il Borgo Teresiano e riguarda le automobili rubate, Mercedes, Bmw, Toyota, Audi, Ford. L'indagine, che nell'autunno scorso ha rivelato la penetrazione di cosche collegate alle mafie italiane nel centro di Trieste si è indirizzata su due tronconi: quello più pericoloso del traffico di armi e droga che per la prima volta ha rivelato stretti e inequivocabili collegamenti con la camorra campana e con la sacra corona unita pugliese e quello delle auto rubate legato a doppio filo alla mala lombarda e alla criminalità slava.

«Turi» è Salvatore Lacognata, l'uomo chiave della vicenda. Attorno a lui ruotano un assicuratore, un muratore, e tanta gente in crisi finanziaria. Chi portava un'auto rubata veniva ricompensato con quattro o cinque milioni. Cinque viaggi, una ventina di milioni: una bella assestatina ai bilanci. Così la banda di «Turi» si è ingrossata. Fatto sta che ai suoi, il «boss» dava un acconto, ma poi il saldo, beato chi lo vedeva. Per questo motivo alla fine, molti se la sono «squagliata».

«Maurizio mille parole» aveva un ruolo di rilievo nella squadra dei ladri, gente che operava nella zona della Brianza. Le macchine venivano rubate da quelle parti, ma se c'era qualche difficoltà venivano acquistate da altre «bande» che si occupavano solo di furti.

Un tavolo rotondo, lontano dall'entrata, discosto dal bancone, davanti alle slot-machines in un bar di Milano: qui la «gang» si ferma spesso a mangiare. Tutti pendono dalle labbra di «Turi» che dà le coordinate per recuperare le macchine già rubate da consegnare alla malavita slovena o croata. La partenza avviene sempre da Milano, la tappa conclusiva della banda, inserita in un circuito mafioso internazionale ben più ampio, è Portorose. Trieste (in particolare un paio di locali del Borgo teresiano) è una base e una testa di ponte fondamentale per il traffico. Nella nostra città alcuni componenti della «banda» socializzano con un giovane tenente colonnello dei servizi anticrimine dell'esercito croato conosciuto al night.

Le auto devono venir consegnate a Rado, a Satma, a Miro, a Zoran. Alle prime consegne è sempre «Turi», il boss in persona che si presenta a ritirare il denaro dalle mani degli elementi sloveni, croati, bosniaci. Lo scambio della merce, come detto, il più delle volte avviene a Portorose, in altre circostanze la staffetta si svolge a Zagabria.

Il confine viene attraversato a Basovizza, perchè il gruppo ama fare qualche capatina al casinò di Lipiza, ma anche a San Bartolomeo o a Fernetti. Evidentemente poliziotti e finanzieri di servizio ai valichi non si accorgono che le macchine sono rubate.

Gli affari sembrano ben avviati, ma la grana sta per esplodere: uno della «banda», capelli rasati e viso a punta, propone un ammutinamento per fargliela vedere a «Turi» che contiua a non dividere il bottino con i suoi. Tra i rivoltosi c'è però chi fa il doppio gioco e spiffera tutto al capo. «Turi» sembra dare in escandescenze, ma è solo scena: materialmente non reagisce, è fisso da un mese in Slovenia, con una ballerina che si esibisce al «Bahito» di Nova Gorica di cui si è follemente innamorato. Abita con lei a Portorose dove sta anche un suo altro socio in «affari», Alex, un latitante siciliano che a propria volta ha perso la testa per un'ucraina.

Alla fine, al night Pegaso di Lipiza viene fissato un incontro chiarificatore tra tutti i componenti della banda. Ma il «boss» è uno straccio, beve un whisky dietro l'altro, ha ormai perso il controllo della situazione.

«Turi» è stato latitante da ottobre a dicembre, poi è stato fermato dalla polizia slovena che ha avuto gioco facile nel rintracciarlo e che a Fernetti lo ha consegnato agli uomini della squadra mobile di Trieste. Così, a causa di una ballerina che si esbisce a Nova Gorica, è stata sgominata la terribile banda di «Turi».

Silvio Maranzana
(4 continua)

Borgo Teresiano, vita apparentemente tranquilla, acquirenti e prostitute in calo, delitti scemati nelle ultime settimane, ma le mafie covano e operano sotto la cenere. Nelle puntate precedenti si è visto come camorra e sacra corona unita siano giunte con i propri tentacoli fin nel più noto e centrale quartiere di Trieste per orchestrare una serie di traffici di morte: armi e droga.

La città sta svolgendo il ruolo scomodo ed esplosivo di chiave di volta e punto di raccordo tra la malavita italiana, perlopiù di estrazione meridionale e le bande criminali che scorazzano nell'Europa dell'Est in seguito alla disgregazione dei vecchi regimi. Albanesi e serbi si contendono in modo cruento anche le briciole dei proventi del magro mercato della prostituzione di Trieste.

E nel business delle auto rubate, come si legge a fianco, si era inserita la mala lombarda. La banda è stata sgominata anche grazie alle «attrattive» che si trovano su questo confine.

Si trova agli arresti domiciliari - Il «colpo» nell'agosto del '98

Preso uno dei rapinatori della Coop ai Campi Elisi

«Sì, uno dei rapinatori ero io, ma l'altro non lo conosco, non ricordo il loro nome». Michele Aidone, di 34 anni, veneziano di origine ma residente a Trieste in via San Servolo 13, ha confessato al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Milillo di essere uno degli autori della rapina compiuta il 14 agosto 1998 nel supermercato Coop di viale Campi Elisi.

Allora, due persone avevano fatto irruzione nell' esercizio commerciale, esplodendo anche un colpo di pistola (si è poi scoperto che i due avevano utilizzato delle armi giocattolo) e facendosi consegnare circa due milioni di lire in contanti.

I due erano poi riusciti a fuggire forse con l'assistenza di un terzo complice.

L' individuazione di Aidone come probabile autore della rapina è stata fatta dalla Squadra mobile sulla base di elementi indiziari. L' uomo, tra l' altro, era stato arrestato per un' altra rapina e posto agli arresti domiciliari. Al magistrato Aidone, che ora si trova agli arresti domiciliari, ha detto di non essere in grado di fornire le generalità del suo complice, e ha spiegato che le armi usate erano pistole giocattolo.

Le indagini comunque continuano per fare piena luce sull'episodio, che aveva dato l'avvio a tutta una serie di microrapine ai danni di esercenti. Dopo l'arresto di Aidone gli investigatori ritengono di essere sulla pista giusta «per arrivare quanto prima a una soluzione».

Sei clandestini fermati dalla Polfer alla Stazione centrale

Sei clandestini extracomunitari sono stati bloccati ieri mattina alla stazione centrale dalla Polfer. I sei, sui quali sono in corso controlli per accertarne la nazionalità, sono tutti originari della ex Jugoslavia.

La polizia ferroviaria, inoltre, ha individuato a Udine un uomo presente irregolarmente in Italia. Si tratta di un bosniaco, che si trovava con un gruppo di suoi connazionali, muniti di regolare permesso di soggiorno, del quale l' uomo era invece privo, pur essendo in possesso del passaporto.

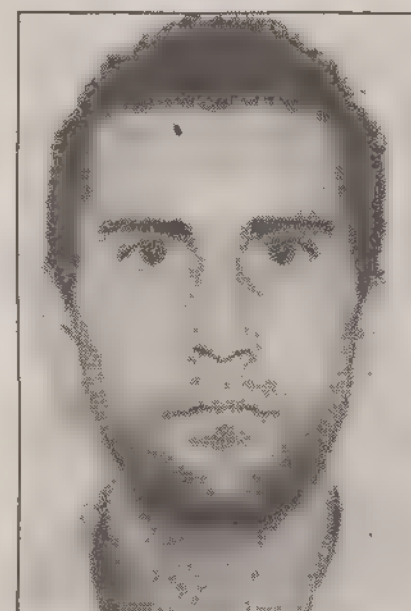
Identificato il barbone trovato morto in una casa abbandonata in via Tor San Piero

Una vita passata per scelta ai margini della società

Si chiamava Luigi Tauzzi, e quarant'anni fa decise di vivere un'esistenza senza legami

Il fratello, imprenditore edile, gli offrì più volte un posto di lavoro. Ma lui rifiutò sempre ogni impiego e ogni assistenza

Si chiamava Luigi Tauzzi, aveva 69 anni e da quarant'anni viveva per scelta ai margini della società. E' stato identificato ieri dal fratello, Rodolfo Tauzzi, l' anziano trovato morto l'altro giorno in uno stanzone abbandonato a Roiano, con il pavimento ricoperto di immondizia. Una morte naturale, secondo quanto ha certificato il medico legale Fulvio Costantinides, forse favorita dalla stagione invernale. Ma, commentano i familiari, è stata anche una morte da uomo libero, perché la storia di Luigi Tauzzi è quella di un *clochard* la cui povertà ed emarginazione è frutto più di una volontaria scelta di vita che non di avverse circostanze.

Luigi Tauzzi, raccontano i familiari, scelse di vivere fuori dalla società intorno al 1948. Quell'anno, infatti, morì sua madre, alla quale era legato da un profondo affetto. Suo fratello Rodolfo, tornato dalla guerra e dalla prigionia in Africa nel 1946, aveva aperto un'impresa edile, mantenuta poi in attività fino all'età della pensione. «E Rodolfo - ricordano in famiglia - invitò più volte suo fratello Luigi ad andare a lavorare con lui». Ma Luigi rifiutò sempre, lasciò la casa dove viveva il padre, che lavorava ai Magazzini generali, e scelse come dimora la strada. «Da allora - continuano i familiari - Luigi ha vissuto così, dicendo di no a ogni forma di assistenza, ad ogni appoggio; spesso, quando andavamo a cercarlo, si negava e si nascondeva; non voleva lavorare con il fratello, non voleva lavorare con nessuno, e non voleva assistenza di nessun genere; insomma, era un vero spirito ribelle».

Luigi Tauzzi non aveva documenti (la sua ultima foto, quella pubblicata qui sopra, risale al 1954), non aveva soldi, non aveva la tv né la radio o la lavatrice, non pagava tasse, non aveva nulla, «ma era un bonaccione, benvoluto da tutti nel rione di Roiano, sua zona preferita».

«Era uno che voleva solo vivere in pace con se stesso», commentano al commissariato di Opicina, ricordando che in passato Luigi s'era dovuto arrangiare in modo non sempre in sintonia con le leggi, e che però sono stati in molti a telefonare allarmati perché da qualche giorno il vecchio Luigi non si vedeva più in giro.

Il cadavere di Luigi Tauzzi è stato trovato venerdì mattina: era seduto su una sedia, in un locale di 60 metri quadrati al piano terra di uno stabile pericolante di due piani in via Tor San Piero. Appese alle pareti, la polizia aveva trovato decine di borse di plastica con alimenti avariati e vecchi indumenti. E nient'altro.

p.sp.

Ruba l'incasso alla trattoria Denunciato un cittadino serbo

Quando si dice il fiuto del poliziotto. Sta di fatto che gli agenti del commissariato di Rozzol Melara sono riusciti a individuare e denunciare un ladro solo sulla base di vaghissimi indizi. Tutto è iniziato quando, l'altra sera, nella trattoria «Ai due Raspi» di via Raffineria una persona si è sentita male. Subito gestore e altri avventori si sono fatti intorno per aiutare il malcapitato, ma nella confusione che ne è seguita qualcuno ne ha approfittato per sottrarre dalla cassa tre milioni di lire.

Difficile dire, con tanti chi clienti, chi poteva essere il sospetto. Ma gli agenti del commissariato di Rozzol Melara solo sulla base di vaghe testimonianze sono riusciti a identificare il serbo Nebojsa Milosavljevic, di 40 anni, il quale, messo alle strette, ha confessato, dicendo però di aver dato i soldi a un'altra persona, tale V.S.

Muniti di regolare mandato di perquisizione i poliziotti hanno trovato nell'abitazione di V.S., ad Altura, nascosti in un armadio due milioni e mezzo di lire, parte, secondo gli inquirenti, del bottino trafugato nella trattoria. Milosavljevic è stato denunciato a piede libero, mentre la posizione di V.S. è ancora al vaglio degli inquirenti.

CARNEVALE Presentate le manifestazioni organizzate da Comune, Provincia e Camera di commercio

Un super-Palio a tutto campo

Musiche, spettacoli e per la prima volta le maschere del Carso

Colori, musiche, partecipazione popolare, antiche tradizioni che ritornano. Il Carnevale di Trieste, presentato ieri nella sala azzurra del Municipio, dovrebbe superare se stesso, stando a quanto hanno annunciato gli organizzatori (Comune, Provincia, Camera di commercio, Azienda di promozione turistica), che stanno fra l'altro già pensando di caratterizzarlo a livello internazionale, a partire dalle prossime edizioni.

«Per quest'anno, intanto - ha detto con entusiasmo Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio cittadino - abbiamo predisposto un programma molto ricco, che crediamo possa veramente soddisfare le esigenze dei triestini e creare quel clima di sana concorrenza, con le tradizionali manifestazioni muggesane e con il Carnevale carsico, indispensabile per veder crescere tutte le realtà locali».

«Gli eventi spettacolari, capaci di coinvolgere l'intera collettività, costituiscono uno dei capisaldi del programma di questa giunta - ha detto da parte sua il vicesindaco, Roberto Damiani - e anche per questo motivo abbiamo cercato di contribuire al calendario preparato dal Comitato con un corollario di animazioni e performaces che svolgeranno nelle strade e nelle piazze del centro».

De Gioia, accanto al quale sedeva Fabio Scoccimarro, assessore provinciale che ha preannunciato, per la prossima edizione, un ancor maggiore impegno del suo ente alle manifestazioni carnevalesche, ha poi parlato del Palio: «Si tratta di un evento che va oltre il Carnevale - ha precisato - e che presto vivrà una fase ancor più importante, che descriveremo a breve in una nuova conferenza stampa».

Il presidente del Comitato ha poi ringraziato gli otto Rioni che parteciperanno quest'anno al concorso, una sfilata che si snoderà per le vie del centro per concludersi in piazza dell'Unità, con la proclamazione dei vincitori dal balcone del Municipio (la giuria, per motivi logistici, sarà collocata in largo Riborgo), auspicando una partecipazione totale a partire dal prossimo anno.

Damiani ha poi voluto sottolineare la partecipazione alla sfilata , fuori gara, di alcuni rappresentanti del Carnevale carsico («E' la prima volta che ciò si verifica - ha detto - e vorremmo che l'evento diventasse una regola»). Le iscrizioni al Palio prenderanno il via martedì e il centro operativo, che funzionerà fino alla fine del Carnevale, sarà ospitato nella sala dei matrimoni, al piano terra del Municipio.

Ugo Salvini

CARNEVALE Ecco dove andare: orari e sedi delle varie iniziative

Appuntamenti da oggi al 17

Oggi: San Giovanni-Cologna, ore 15.30, saluto di Carnevale in allegria; Servola, 11, apertura del Carnevale, 16.30 festa con i «Billows 85». **Mercoledì 10**, scuole: ore 14 sfilata in maschera con il tema «Gli animali» dei bambini delle scuole materne comunali; rione di Cittavecchia, 15.30 Repubblica dei ragazzi, ballo dei bambini. **Giovedì 11**: Servola, ore 10, sfilata dei bambini delle scuole elementari; 14, Corso delle serve; San Giovanni-Cologna, 10.15, partenza dal Centro commerciale «Il Giulia» della sfilata dei bambini in maschera delle scuole e asili del rione; San Luigi, 17, al campo sportivo, incontro di calcio mascherato «Putti contro Putte»; Chiarbola, 15.30, festa per i bambini; di Valmaura, 15.30, Pattinaggio artistico, festa per bambini; Borgo San Sergio, 14, apertura del Carnevale.

Venerdì 12: Borgo San Sergio, ore 14.30 complesso bandistico San Sergio; Valmaura, 15.30 Pattinaggio artistico triestino, festa mascherata per bambini; San Giovanni-Cologna, 16.15, partenza per la passeggiata di Carnevale aperta a tutte le maschere; Servola, 14.30 corteo mascherato dei bambini dei ricreatori, sempre alle 14.30 sfilata in passerella di animali in maschera, 17, premiazione con «L'osso d'oro»; 16 ricreatori Cobolli, Gentilli e Nordio, festa mascherata per bambini. **Sabato 13**: piazza Unità, ore 14, discoteca in piazza per ragazzi; Servola, 15, gara atletica di 600 metri aperta a tutte le maschere; San Giovanni-Cologna, 15, festa per bambini, 15.30 «Sconcerto di carnevale», 15.45 ballo dei bambini, 16.30 corso mascherato lungo il viale, 17, Sagra di Carnevale e gran ballo in maschera; Cittavecchia, 14.30 sfilata per le vie dal tema «I pirati e i corsari di Cittavecchia»; Chiarbola, 21, festa mascherata per adulti; Valmaura, 15.30 Pattinaggio artistico, festa mascherata per bambini, ore 21, stessa sede, gran veglione latinoamericano; Borgo San Sergio, 14.30, sfilata per le vie dell'associazione «Borgo San Sergio semo noi»; Roiano, 14.30, sfilata per le vie del rione. **Domenica 14**: piazza Unità, ore 10 musica per bambini,14 sfilata tradizionale con la banda Triestinissima, ore 15, discoteca in piazza; San Luigi, 14.30 corteo mascherato; Valmaura, 15.30, Pattinaggio artistico triestino, festa mascherata per bambini. **Lunedì 15**: piazza Unità, ore 15 discoteca in piazza; 21, Galleria Tergesteo «Ballo della cavalchina»; San Luigi, 16.30 Carnevale dei bambini; Borgo San Sergio, 14.30, in maschera per le vie del rione, 15.30 ricreatorio Ricceri festa mascherata per bambini; ricreatorio, 16, festa mascherata per bambini; San Giovanni, 15 festa del Carnevale per ragazzi. **Martedì 16**: ore 14.30 da piazza Oberdan a piazza Unità ottavo corso mascherato «Palio di Trieste»; alle 15 piazza Hortis animazione per bambini ricreatori comunali; Servola, 14, «La Barcaccia» con i bambini «Carramba che sorpresa»; 16.30 «Billows 85» in piazza; Valmaura, 15.30 Pattinaggio artistico triestino festa mascherata per bambini; ricreatori, 17.30, festa mascherata per bambini. **Mercoledì 17**: San Giovanni-Cologna ore 14, camera ardente alla Rotonda del Boschetto (sofferenze e pianti), 14.30, «Franzele, il morto che parla - Ultimi biglietti del Carneva-lotto», 15, prelievo del feretro e corteo funebre, ore 16.30 delirio finale; Servola, ore 14.30 «Addio al Carnevale» con funerale e rogo; piazza Unità, 17, ricreatori «Funerale del carnevale».

Organizzazione in collaborazione con l'associazione «La Bavisela»; sponsor Ina Assitalia, Cooperative Operaie, Cassa di Risparmio di Trieste, Edi Mobili.

Piazza Unità gremita di maschere nell'edizione dello scorso anno del Palio dei rioni.

CARNEVALE In galleria Tergesteo rivive una delle più note tradizioni locali

Riecco il Ballo della Cavalchina

Ritorna, alle soglie del 2000, una delle tradizioni carnevalesche più sentite a Trieste, il «Ballo della Cavalchina», che quest' anno avrà come splendida cornice la galleria del Tergesteo. La serata (per informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Tergesteo) si svolgerà lunedì 15, con inizio alle 21.

«Si tratta di una delle manifestazioni che caratterizzavano le settimane in maschera di parecchi anni fa - ha ricordato il vicesindaco Roberto Damiani, nel corso della conferenza stampa di presentazione del Carnevale di Trieste edizione '99 - e abbiamo voluto rinverdirla proprio perchè si tratta di uno scorcio della Trieste di un tempo che ritorna, anche perchè il Ballo della Cavalchina non ha età». Ma non si tratterà dell'unico eposodio che si rifà alla tradizione quest'anno: anche i Rioni, che racchiudono, nei loro nomi e nella loro cultura particolare, una parte della storia della città, torneranno protagonisti. Da un lato perchè parteciperanno al Palio («Manifestazione che sta assumendo una sua importante autonomia nel calendario degli spettacoli triestini», ha ribadito il presidente del comitato organizzatore del Carnevale '99, Roberto De Gioia), dall'altro perchè vivranno ciascuno una propria realtà individuale, fatta di spettacoli ed eventi che si svolgeranno nelle strade e nelle piazze.

Fra gli altri, la partita di calcio in maschera, che vedrà impegnati uomini e donne, giovedì a San Luigi (rione che ha vinto le ultime tre edizioni del Palio) e il veglione latino-americano, al quale si accederà gratuitamente, ritirando l'invito nella sede organizzativa di piazza dell'Unità, in programma sabato al Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga.

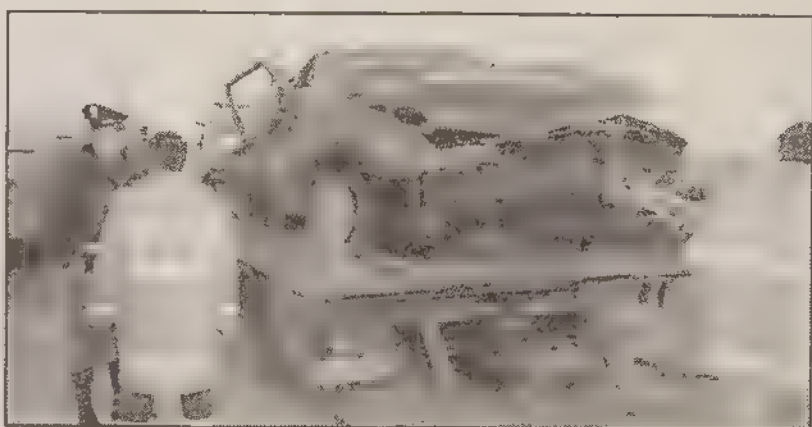
u. sa.

Nel pomeriggio l'incidente a Udine con una jeep di Buia dopo l'uscita dall'autostrada

Scontro, direttrice Cri gravissima

Adriana Carbonera in rianimazione, ferito anche l'autista

In condizioni disperate la direttrice della Cri, seriamente ferito l'autista. Di un incidente drammatico sono rimasti vittime ieri pomeriggio a Udine, Adriana Carbonera, 52 anni e Guido Rapagna, 63 anni, entrambi residenti in città. La donna è la direttrice regionale e provinciale del comitato della Croce rossa, Rapagna fa l'autista per la Cri e ieri guidava una «Fiat Croma» dell'ente di assistenza. E una manifestazione della Croce rossa in programma nel capoluogo friulano era appunto la meta alla quale erano diretti.

Lo schianto, terribile, è avvenuto alle quattro e un quarto. La «Fiat Croma», secondo quanto appunto nella prima fase dei rilievi da parte di una pattuglia della Polizia stradale di Udine, era appena uscita dall'autostrada, diretta in città, e si era immessa sulla via Tomba antica. All'incrocio con la via Gonars è avvenuto l'impatto con un fuoristrada condotto da Omelio Tandolo, 62 anni, residente a Buia. La carrozzeria rinforzata del «Nissan Patrol» ha protetto Tandolo che nell'urto ha riportato solamente qualche contusione che gli è stata semplicemente medicata all'ospedale di Udine. La «Croma» invece è uscita semidistrutta dall'urto e le condizioni di Adriana Carbonera e Guido Rapagna sono apparsa subito estremamente gravi. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del «118» che hanno estratto il guidatore e la passeggera dalle lamiere e li hanno portati a sirene spiegate con un'autoambulanza al nosocomio friulano. Serie le condizioni di Rapagna, addirittura disperate quella della donna che è stata ricoverata al centro di terapia intensiva. Per lei i medici si sono riservati la prognosi.

Le notizie del terribile incidente accaduto a Udine si sono rapidamente diffuse a Trieste, mettendo in grave apprensione i molti ambienti nei quali Adriana Carbonera e Guido Rapagna sono conosciuti.

Servola, oggi i premi della lotteria: ecco i biglietti vincenti

Al Circolo Ferriera di Servola, in via San Lorenzo in Selva, oggi alle 16.30 si terranno un pomeriggio di musica con la partecipazione dei «Billows 85» e una gara gastronomica («Il miglior dolce di Carnevale»). Alle 20, si terrà invece la premiazione della quarta edizione della lotteria «Servola ti premia» (informazioni allo 040.810222).

Questi sono i biglietti estratti: uno scooter, AM 0704 (riserv. U 0835); una telecamera, W 0829 (G 0324); quattro macchine fotografiche nell'ordine a: A0 0539 (AU 0990); AL 0012 (E 0525), L 0246 (AB 0843), A 0277 (AS 0173).

Stroncato a Milano da un male incurabile

E' morto Michele Oberegger Era molto legato a Trieste e ne ha promosso l'immagine

Stroncato improvvisamente da un male incurabile, si è spento a Milano Michele Oberegger, per anni già stimatissimo direttore dell'Ente nazionale per il turismo austriaco in Italia.

Con la particolare affabilità ed eleganza derivategli dalle sue ascendenze viennesi e spagnole, Oberegger era riuscito a promuovere relazioni tra Italia e Austria che andavano ben al di là delle strette pertinenze del settore turistico.

Un'attività di pubbliche relazioni che lo ha portato a guadagnarsi molti ambiti riconoscimenti ufficiali nei due paesi.

E, lasciata la direzione dell'ente, da poco si era impegnato a mettere a frutto l'enorme esperienza e le relazioni instaurate in un'attività di consulenza apprezzatissima da parte degli operatori turistici italiani e austriaci.

Per anni direttore dell'Ente per il turismo austriaco in Italia, aveva quindi aperto un ufficio di consulenza

Molto legato alla nostra città, dove non appena poteva coglieva l'occasione per fermarsi, Oberegger, attratto da una certa sintonia culturale e dalle potenzialità economiche e commerciali che in Trieste intravedeva, si era spesso adoperato anche per promuovere l'immagine del capoluogo giuliano e del Friuli-Venezia Giulia nel suo Paese e per organizzare iniziative di collaborazione che hanno sempre riscosso significativi successi.

I funerali si terranno nel primo pomeriggio di mercoledì a Milano.

Speciale Sposi

A CURA MANZONI

Per un giorno unico e speciale

Soprattutto in questi mesi che preludono alla primavera i giovani (e i meno giovani, poiché sono in aumento le seconde nozze) cominciano a pensare al matrimonio: alla gioia di un momento unico e indimenticabile che suggella un'azione d'amore, ma anche alle mille incombenze di rito e soprattutto alla necessità di scegliere con oculatezza i professionisti che saranno partners essenziali dell'evento, dai fioristi ai fotografi, dai sarti agli acconciatori, dagli arredatori ai ristoratori... Del resto si sa che intorno al matrimonio ruota un giro d'affari per un fatturato miliardario.

La cerimonia delle nozze infatti non ha perso nulla del suo fascino e ci si sposa ancora seguendo i canoni della tradizione, appena rivisitati talora da qualche tocco di novità, come il colore dell'abito che può sfumare dal bianco al pastello, un orario particolare, un luogo inconsueto. Molte sono le tappe da programmare accuratamente per arrivare al gran giorno in forma smagliante e senza lasciare niente al caso.

E conviene davvero cominciare a pensare a tutti molteplici preparativi con un certo anticipo, per fare del giorno delle nozze un giorno speciale. Un giorno da ricordare. Qualità, buon gusto, stile e misura sono comunque gli elementi essenziali per un risultato importante. Fiori e musica si adattano anche al matrimonio civile; gli indirizzi sulle partecipazioni vanno sempre scritti a mano, allo stesso modo dei ringraziamenti che si devono inviare a tutti quelli che hanno fatto un regalo o spedito anche solo un telegramma di felicitazioni.

Mille piccole e grandi regole del neogalateo che è bene conoscere e rispettare. Una scenografia che va preparata fin nei minimi dettagli perché tutto sembri naturale e spontaneo.

Decorazioni, addobbi floreali, musica, abiti e acconciature, tutto deve essere armonico e in sintonia con l'atmosfera che si vuole dare alla festa. Sono pertanto necessari sopralluoghi e prove e una particolare attenzione va rivolta al ricevimento, il primo incontro comune dei novelli sposi davanti ai loro invitati, al mondo dei parenti e degli amici, il matrimonio è una promessa solenne, un rito che va celebrato al meglio, perché ogni gesto, ogni segno hanno un profondo importante significato. E... viva gli sposi!

Profumo di confetti

Simbolo stesso della cerimonia, i confetti da oltre cinque secoli appartengono alla tradizione nuziale italiana.

Con il sottile strato di zucchero che tiene unite le due metà delle mandorle, il confetto rappresenta la nuova unione che si sta formando.

Ma soprattutto i confetti erano un tempo considerati i bon-bon più pregiati da offrire in appositi sacchetti o eleganti contenitori: le bomboniere appunto.

Un elemento da non trascurare affatto nella regia complessiva del matrimonio, poiché rappresentano lo stile degli sposi.

Vanno quindi scelte con cura, almeno due mesi prima della data fissata per le nozze, in un negozio specializzato, con una ricca gamma di proposte fra cui scegliere e che offra un giusto rapporto qualità-prezzo.

Un negozio come **Casa & Cafè**, in via Giulia, un posto sfizioso dove le bomboniere più preziose e raffinate vengono confezionate con cura a mano con i fiori, il tulle, le decorazioni preferite.

Vastissima è infatti da Casa & Cafè la gamma dei materiali disponibili anche per chi desidera prepararle da solo in casa, con l'aiuto di amiche e parenti.

Oggetti in cristallo con lavorazione Swarowski, preziose ceramiche Capodimonte, scatoline e utili contenitori in pietre dure, gli eleganti manufatti della Murrina.

Uno scrigno ricolmo di cose belle da scegliere con amore.

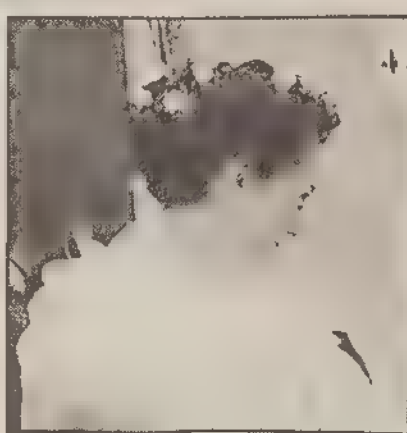
Stile, classe ed eleganza per lo sposo e i suoi parenti

In questi ultimi anni la moda cura particolarmente gli abiti da uomo e molti sono gli stilisti che propongono i loro modelli anche per «lo sposo». **Fagnus by Il Calmiere** – il negozio di abbigliamento che basa la sua filosofia su un progetto di partnership con la sua clientela per offrire risposte concrete all'esigenza di un modo di vestire intelligente e moderno – è in grado di soddisfare globalmente la sua clientela in questo settore. **Fagnus by Il Calmiere** ha costruito all'interno del suo punto vendita (recentemente rinnovato per essere sempre più accogliente e completo) un universo dentro cui tutti si possano sentire a proprio agio, senza essere costretti ad acquistare a schemi fissi e rigidi. Un'attenzione al cliente già dimostrata nel corso di questi cinque anni, da quando cioè è stato aperto il punto vendita di **Fagnus by Il Calmiere** in via Mazzini 19/a. Un'attenzione che si concretizza in una gamma completa di accessori e di servizi tra i quali l'abito su misura per l'uomo con i tessuti delle migliori marche, come Cerruti, Zegna e in esclusiva per Trieste Fendi Uomo, le camicie da uomo su misura con i cotoni di Canclini. Il tutto a prezzi accessibilissimi. Naturalmente Fagnus by Il Calmiere non è solo un negozio al maschile: anche la donna può trovare l'abito giusto per ogni occasione e sempre delle migliori firme (come Selene, Donna Più, Lory, Armando Calò) oltre a proporsi a chi ha il piacere di piacersi anche nelle taglie comode. Questo è **Fagnus by Il Calmiere**: passo dopo passo si proietta senza indugi nel futuro, confortato dalla risposta dei propri clienti, proponendosi di considerare la propria presenza e di sviluppare ulteriormente il proprio programma per offrire alla clientela un servizio sempre migliore.

Un materasso per sognare

La camera da letto (insieme alla cucina) è la stanza a cui gli sposi dedicano più attenzione: armadi capienti, tende e copriletti che «riscaldino» la stanza, un letto scelto, secondo i gusti, fra quelli tradizionali o di modernissimo design. Ma senza ombra di dubbio la massima importanza va riserva alla scelta dei materassi. È ormai assodato infatti che materassi e guanciali devono rispettare la morfologia del corpo e le sue esigenze fisiologiche per un riposo sano e apportatore di benessere. I materassi in lattice, le fibre naturali, l'attenzione alla corretta posizione della colonna vertebrale (con reti adeguate) sono quindi elementi determinanti per una scelta oculata e rivolta al futuro. Il letto è il posto dove si trascorre il maggior numero di ore e dormire bene consente di affrontare più serenamente tutti i nostri impegni.

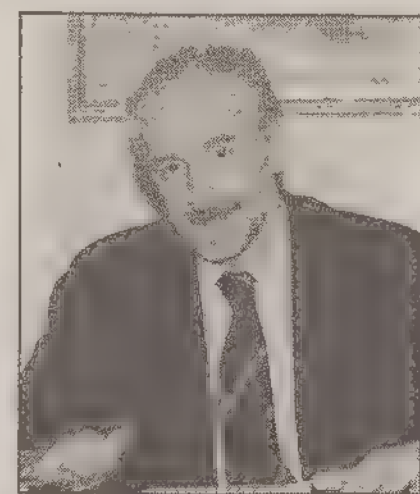
Splendere fin dai capelli

Elemento fondamentale dell'eleganza e dello stile della sposa sono i capelli, che incorniciano il volto, e l'acconciatura, che deve completare in maniera perfetta l'abito. È opportuno pertanto studiare, provare e decidere per tempo l'acconciatura adatta, attuando eventuali trattamenti che consentano ai capelli di essere luminosi e splendenti (rimediando, nel caso, a un colore troppo vivace o a un taglio troppo corto). Fondamentale è affidarsi a una parrucchiera esperta e specializzata e lo **Studio Stile Cg** in via degli Artisti 2 è sicuramente il riferimento giusto. Specializzata in acconciature da sposa (ha tenuto per parecchi anni corsi professionali proprio su questo particolare argomento) e in capelli lunghi e lunghissimi (ha collaborato tra l'altro anche con il Teatro Stabile per le acconciature d'epoca delle attrici), Clara – la titolare – e il suo staff sono in grado di consigliare al meglio le future spose e di suggerire qualcosa di unico e di personale che consenta alla sposa di sentirsi «se stessa». Innanzitutto vengono proposte su un monitor una trentina di acconciature fra cui scegliere, come nella boutique si scelgono gli abiti più adatti a noi fra i molti disponibili. Successivamente le tre o quattro preferite – naturalmente in sintonia con l'abito (conviene sempre portare con sé almeno la foto del modello) vengono provate direttamente (anche con accessori di modisteria disponibili nello **Studio Stile Cg**) per scegliere l'acconciatura che sottolinea la personalità della sposa, esaltando e valorizzando il suo «tipo». Idee e consigli competenti, grande affabilità ed esperienza fanno dello **Studio Stile Cg** un partner affidabile e sicuro per avere capelli morbidi, naturali, splendenti: perfetti per il giorno del «sì».

DUINO AURISINA Affollata assemblea sul destino della Casa del Popolo di Santa Croce, storico retaggio di un'epoca

Torneremo per un giro di valzer

Ma i costi dell'enorme struttura sono troppo alti per i Ds: e nasce un comitato

La casa del popolo di Santa Croce non si vende. Ma per riaprirla è necessario studiare una gestione che sia in grado, almeno, di coprire le spese richieste da questa struttura. Il messaggio lanciato dalla dirigenza dei Democratici di sinistra all'affollatissima assemblea pubblica indetta nel piccolo paese carsico per discutere del problema è stato chiaro: i Ds hanno tutto l'interesse a mantenere aperta la Casa del popolo, ma devono essere i «krizani» a trovare una soluzione per gestirla in modo diverso. «Semplicemente per il fatto – hanno spiegato ripetutamente il segretario provinciale Stelio Spadaro e il vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin *(nella foto)* – che il partito non ha più soldi da distribuire in giro, anzi semmai ha dei "buchi" finanziari da riempire».

«Se vogliamo riaprire la Casa del Popolo – ha aggiunto Gianni Torrenti, tesoriere del Pds – bisogna pensare a un progetto di utilizzo a lungo termine. Finora le spese sono state coperte dall'affitto dell'antenna Omnitel installata sul tetto e dal ristorante interno, ma non possiamo più pensare di andare avanti in questa maniera».

Torrenti ha supportato le sue affermazioni con analisi finanziarie ben precise. Una struttura come quella di Santa Croce, utilizzata in modo continuativo, viene a costare all'incirca una decina di milioni al mese, considerati i costi di gestione ordinaria, le tasse, un fondo di accantonamento per le emergenze, riscaldamento e personale. Una cifra che ha lasciato sbigottiti i presenti, ma che appare realistica se si pensa alle dimensioni della Casa: stanze e stanzette, un teatro e un'enorme giardino all'aperto. «Per ora con noi si è fatto avanti soltanto un privato – ha precisato Torrenti – con una proposta di gestione del ristorante, altri progetti concreti non ne abbiamo». Nulla vieta però – ha fatto capire la dirigenza dei Ds –, anzi è auspicabile, che un progetto di gestione parta proprio dalla gente di Santa Croce. «Tutti hanno ballato in questa stanza – ha detto Claudio Tonel – e forse ci piacerebbe fare ancora qualche altro giro di valzer...».

Già venerdì sera quindi, è stato formato un Comitato di paese, disposto a vedere se è possibile elaborare un progetto alternativo, anche analizzando le esperienze dei «compagni» di Opicina e del Monfalconese. «A Staranzano – ha raccontato un signore – c'è un circolo molto attivo che ogni sabato offre cena e ballo ed è sempre affollatissimo».

Da non scartare però, secondo alcuni, nemmeno la gestione «mista» tra privato e paese. «Se la gestione viene affidata a un privato, nessuno dei "krizani" verrà certo mandato via – ha detto Eugenio Brissi, attuale presidente del Circolo Brin che per ultimo si è occupato della Casa –, l'importante è trovare una gestione efficace. Perché questa sera siamo in tanti, ma dov'eravate gli anni scorsi, quando a lavorare qui dentro ci si trovava in quattro gatti?». Del problema si riparlerà comunque tra un mese esatto, sempre a Santa Croce.

Erica Orsini

IL COMMENTO

Qui si volta pagina con tanto dolore, parlando in dialetto

«Forse è meglio che io continui in italiano, così guadagniamo tempo...». Aveva iniziato in sloveno Milos Budin, ma lì, a Santa Croce, tra gente che conosce da anni, non c'era bisogno di fare questioni di principio. Tutti sanno che che si può parlare in una o nell'altra lingua, a seconda di come viene meglio. Se serve, si traduce. E così Budin, alla fine, ha proseguito in dialetto... Erano venuti tutti «su» in questo piccolo paese, i dirigenti del partito. Molti di loro hanno vissuto la storia di questa Casa del popolo. Claudio Tonel ne ha ricordato l'inaugurazione insieme a molti dei presenti. Nemmeno un giovane venerdì sera, ma molti per cui questa Casa rappresenta un pezzo di vita. Difficile far comprendere che i tempi sono cambiati, che il partito non dà più soldi, che occorre una complicata «gestione» per riaprire un posto dove si andava a giocare a carte. «Che cosa significa che la Casa del popolo deve "rendere" – ha chiesto un signore quasi scandalizzato –, non è per questo che l'abbiamo costruita!». Non è per questo, ma le cose adesso stanno così. In un'atmosfera tanto anni '50, dove la scissione del vecchio partito comunista non sembra aver turbato antiche amicizie, è ancora più doloroso per qualcuno rendersi conto che proprio si volta pagina...

e.o.

IN BREVE

Per evitare ingorghi

Sant'Antonio: transito vietato ai mezzi lunghi più di 6 metri

A Sant'Antonio in Bosco, nei tratti più stretti, non possono circolare mezzi lunghi più di sei metri. Visto che finora si verificavano intasamenti, il Comune di San Dorligo ne ha vietato la circolazione. E' istituito anche il divieto di sosta e fermata sul lato sinistro della strada in direzione San Lorenzo.

Parte da domani la derattizzazione

Comincia domani in tutta la provincia di Trieste, e si concluderà il 26 febbraio, l'operazione annuale di derattizzazione, svolta da una ditta di Udine per conto dell'Azienda sanitaria. Le esche verranno come sempre segnalate con un cartello di colore giallo.

Mensa e scuolabus: le iscrizioni a Muggia

Per gli iscritti al primo anno da oggi al 25 febbraio sono aperte alla Direzione didattica di Muggia (via D'Annunzio 8), o all'Ufficio istruzione (piazza Repubblica 4) le iscrizioni per la mensa («De Amicis»); per il preaccoglimento («De Amicis» e Aquilinia); per lo scuolabus.

Due congressi di Rc: «1.o Maggio», San Sergio

Oggi si terranno il congresso di Rc del Circolo «1.o Maggio» (alle 9 a Sottolongera, via Masaccio 24) e quello del Circolo «Pescatori» di Borgo San Sergio (via di Peco 4, alle 15). Le conclusioni sono affidate rispettivamente a Giulio Lauri e a Dennis Visioli.

MUGGIA Si presenta martedì un ampio studio delle Pari opportunità che insegna a educare al rispetto di «lei»

La voce delle bambine: in aula va ascoltata

Dai nomi delle cose ai miti e alla letteratura «rosa», tutto da ripensare

Un quaderno per imparare ad ascoltare la voce delle bambine. Quella voce che si annida nel profondo della coscienza, che sa parlare dei sogni, delle inclinazioni, dei desideri e sentimenti più autentici, troppo spesso messi in un cassetto per compiacere le aspettative degli adulti e obbedire a stereotipi e ruoli preconfezionati. Una voce che, se non viene riconosciuta e incoraggiata a esprimersi fin dalla più tenera infanzia, potrebbe venire per sempre dimenticata dalla donna di domani.

Ed è proprio per evitare che questo accada che il nuovo lavoro della commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia si rivolge essenzialmente agli insegnanti, ai «professionisti dell'educazione». Si tratta di un plico dalla mole considerevole, intitolato «Differenza di genere nel sistema educativo: quali opportunità?», che martedì, con inizio alle 17, sarà illustrato al pubblico nella sala convegni del centro «Millo», alla presenza dell'assessore Italico Stener, della presidente della commissione Mara Ciacchi e della curatrice Paola Marcialis, partner della società milanese di ricerca e formazione «Le quattro ghinee».

Come spiega la stessa Ciacchi nelle prime pagine del quaderno, è questo l'esito di un iter formativo che un gruppo misto di insegnanti e genitori ha avuto occasione di compiere partecipando a un corso su «Differenza di genere e pari opportunità nel sistema educativo» promosso nell'anno scolastico 1996-'97 dalla commissione muggesana, sotto l'egida dell'Enaip di Trieste.

Lo scopo non è tanto quello di trovare a ogni costo delle risposte, ma di servire da stimolo verso la scuola rispetto ai propri contenuti e le proprie tecniche educative. Di innescare, insomma, un processo di domande, riflessioni, interrogativi. A partire dal linguaggio: perché, nel riferirsi a una classe, viene usato il sostantivo maschile «alunni»; quando la metà di essa è composta da «alunne»? Non si toglie con questo visibilità alle bambine, non si contribuisce magari inconsapevolmente a escluderle dalla sfera pubblica e sociale?

E, ancora, l'insegnante mette adeguatamente in luce ciò che riguarda le donne nello studio della storia, dell'educazione civica, della letteratura? E chi l'ha mai detto che sensibilità e dolcezza siano esclusivamente femminili, e dinamismo, aggressività e spirito d'avventura appannaggio maschile? Gli spunti per un ripensamento di comportamenti codificati sono innumerevoli, e si concretizzano in particolare nella seconda parte della pubblicazione, in una serie di unità didattiche incentrate sulla differenza di genere, e formulate per gli asili, le scuole elementari e medie.

E qui si spazia dalle esercitazioni grafiche all'analisi di un testo, sia esso un manuale di inglese o un quotidiano, una fiaba o un libro di religione (vi si individuano determinati binari di lettura, atti a scoprire, ad esempio, i differenti ruoli, attività, mestieri o immagini attribuiti a soggetti di sesso diverso). E, ancora, si va dall'esame della letteratura «rosa» a una nuova interpretazione dei miti, passando per l'uso «sessista» del linguaggio. Come sottolinea Paola Marcialis, sono strumenti didattici che risentono dell'influenza di una psicologa e pensatrice americana, Carol Gilligan, ampiamente commentata durante il corso tenuto dalla commissione per le Pari opportunità.

Nella terza parte, il quaderno ospita le esperienze su questo tema realizzate in Lombardia e a Venezia, per offrire poi una bibliografia dei testi essenziali di pedagogia, filosofia e scienze psicosociali che si sono occupati dell'argomento. Il tutto corredato dagli indirizzi utili sul territorio. In chiusura, troviamo un riepilogo della legislazione dedicata alle donne e una rassegna stampa. Buona lettura, dunque.

Barbara Muslin

Intanto domani l'istituto di Aquilinia ricorda i 25 anni dalla sua riforma

Tempo pieno, festa a scuola

Quanti alunni sono passati in venticinque anni per quelle aule, per quei banchi? Migliaia. E adesso, per ricordare i venticinque anni dall'istituzione del tempo pieno, la scuola di Aquilinia vuole fare un po' di storia di se stessa, e anche ricordare un'insegnante elementare che nel

rione di Aquilinia ha prestato servizio ininterrottamente dal 1934 al 1963: Ada Loreti Fragiacomo.

Domani si terrà quindi alle 19 un incontro pubblico, nella mensa della scuola (via di Zaule 91). Verrà proiettato un video, e interverranno due assessori, quello alla cultura, Italico Stener, e quello all'istruzione, Gioacchino Italo Santoro.

«Scopo della riunione - dice la direttrice, Leda Zocchi - è anche verificare la possibilità che si costituisca un comitato che organizzi una mostra fotografica sulla scuola di Aquilinia, e si faccia promotore dell'intitolazione della scuola».

L'istituto si trova tra la Zona industriale di Zaule e quella più recente di Valle delle Noghere, in un rione densamente popolato, ma poco conosciuto. La frequentano bambini di Muggia, di San Dorligo, di Trieste; attorno ci sono impianti sportivi, un parco giochi, la scuola materna, il verde di Monte d'Oro.

Era il 1952 quando quella scuola s'inaugurò. «Nel tempo - dice la Zocchi - è cresciuta silenziosamente, estendendo il tempo-scuola, esplorando il territorio, interpretando l'ambiente, aggiornandosi nei metodi e negli strumenti, attraversando momenti di transizione sociale molto forti e di storico spessore».

E' «cresciuta», la scuola, anche perché è stata capace di tenersi gli alunni, suggerendo esperienze interessanti. E così, nel febbraio del 1974, esattamente 25 anni fa, su richiesta dei genitori e con la collaborazione tra Comune di Muggia e Direzione didattica, si concretizzava l'estensione del tempo-scuola, che nell'anno 1974-1975 sarebbe diventato il cosiddetto «tempo pieno». Un'esperienza, sottolinea Leda Zocchi, efficace, che ha permesso di «consolidare una vivace progettualità, e metodi e percorsi che hanno valorizzato l'intero processo di apprendimento».

Appuntamento dunque a domani sera. L'invito è rivolto in primo luogo a ex alunni, ai loro genitori, a tutti quelli che sono transitati per il «tempo pieno».

LE FATICHE DEL CARNEVALE

Fra le sorprese di «Bulli e pupe», una compagnia che lavora tutto l'anno

Che stella è? Margherita Hack

Più di una ventina d'anni fa la fantascienza in televisione era rappresentata da «Spazio 1999», e quell'ultimo anno del secolo suggeriva un futuro lontanissimo e impreciso. Ora che in quel '99 ci siamo caduti dentro, la scelta della compagnia «Bulli e pupe» di pescare proprio nel repertorio di quel telefilm ha il sapore di un tuffo negli anni '70.

Umberto Perissini, che tanti Carnevali ha visti – e fatti, nella veste di tuttofare per la realizzazione dei carri –, sta dando gli ultimi ritocchi alla sagoma di un personaggio noto e facilmente riconoscibile. «È Margherita Hack, che abbiamo pensato di raffigurare ancora bambina, con il grembiule e un pallottoliere formato da stelle e mezzelune». In tema di spazi siderali e di stelle chi meglio della celebre astrofisica può caratterizzare la scelta della compagnia?

«Prima di cominciare le abbiamo telefonato per chiedere il permesso: è stata molto contenta che avessimo pensato a lei per scherzare un po' con le stelle». Sul carro, vicino alla Hack, non potevano mancare i cani e i gatti. «Sappiamo che è un'amante degli animali, e così abbiamo pensato le facesse piacere essere in compagnia».

L'angolo di «Bulli e pupe» è tutto un cantiere. Tra barattoli di vernice, martelli e attrezzi vari sta nascendo un altro carro mobile che diventerà l'Aquila di «Spazio 1999», cioè la nave spaziale che porterà l'equipaggio a contatto con galassie sconosciute. Chissà chi vedremo spuntare dall'astronave il giorno della sfilata. Certamente una parte dei componenti la compagnia che, questa è la particolarità di «Bulli e pupe», è un'associazione culturale. Status che le è stato riconosciuto per la sua variegata attività, che comprende anche una scuola di musica, un club di freccette, cicloturismo, cacce al tesoro e gite sociali.

La scuola di musica, sostiene Perissini, è stata quasi una necessità. «Come altre compagnie, anche noi durante la sfilata ci facevamo accompagnare da una banda; a volte però è capitato che non fossimo contenti del risultato e così abbiamo deciso di fare da soli».

Da diversi anni perciò «Bulli e pupe» ha una propria scuola di musica che sforna i componenti della banda della compagnia. Un modo per fare attività sociale anche al di fuori del Carnevale. «Infatti il nostro punto di forza è proprio il continuare a vederci e a stare insieme per tutto il resto dell'anno», continua Perissini,

«Alla scienziata abbiamo chiesto il permesso, e le affianchiamo i gatti»

che ammette come sia difficile per le compagnie del Carnevale mantenersi in attività. Se la tradizione di «Bulli e pupe», che ha quasi 40 anni, può continuare, lo si deve anche alla sua attività a tempo pieno: così ci si assicura anche il ricambio generazionale per continuare la tradizione «modernamente».

Ma il lavoro è distribuito: chi è bravo di saldare, chi a incollare la carta. Una necessità, visto che con la chiusura dei cantieri a Muggia si va perdendo il patrimonio di conoscenze dei vecchi operai del settore navale. *(Foto Sterle)*

Paolo Marcolin

FILO DIRETTO

Finalmente risolto il problema del collegamento alla Comunità Milkovich: un legame essenziale con il mondo

Quando il telefono è una parte di vita

Alla Comunità «Milkovich» di Opicina manca – continua a mancare – la linea telefonica che occorrerebbe per consentire ai residenti della comunità stessa di fruire di due micro-ricchezze del mondo in cui viviamo, ossia Internet e la posta elettronica.

So bene che il Comune fa già molto per le persone svantaggiate della città; e non dubito che esistano seri motivi per cui quella carenza/disfunzione telefonica – malgrado la segnalazione che già un anno fa avevo fatto all'assessore Pecol Cominotto – è ancor oggi tale. Devo aggiungere però che in pochi altri casi, come chi ha visitato la comunità sa bene, esiste un distacco così forte fra i (modesti) costi che comporterebbe l'attivazione della linea in questione, e i (notevoli) vantaggi esistenziali che ne trarrebbero gli ospiti della comunità.

Si accusano spesso Internet e l'E-mail di rappresentare nient'altro che paradisi artificiali... per tanti fra i nostri simili verso cui la natura è stata meno generosa, si tratta invece di meravigliosi strumenti di dialogo con il mondo: una tastiera, messaggi da comporre e da inviare senza grosse fatiche, niente postini, niente scalini, niente cassette delle lettere, niente dipendenze di nessun tipo.

Scambi, affetti, giochi, studi, esplorazioni, lavoretti, contatti, riscontri, auguri, tenerezze, libertà, orizzonti: il mondo un po' più vicino, amici raggiungibili in poche battute, qualche spicchio di sapere a portata di mano, un venticinque per cento di solitudine in meno.

Paolo Cendon

Gli ospiti della casa potranno ora accedere alle reti informatiche. E il Comune ha in mente progetti di telelavoro

Ha ragione Paolo Cendon nel denunciare i tempi lunghi che sono occorsi per risolvere un problema tecnicamente piccolo ma incidente in maniera significativa sulla qualità di vita degli ospiti della «Milkovich». Oggi, però, possiamo registrare positivamente il fatto che il problema è risolto: il computer funziona, la linea telefonica Isdn funziona, il collegamento con il server comunale è realizzato. Meglio tardi che mai.

Nessuna difficoltà è stata dovuta a problemi di costo e tantomeno a dubbi sull'utilità per gli ospiti della casa di poter accedere alla rete informatica locale e internazionale. Una lunga serie di incidente di percorso – dal pc dedicato, nuovo di zecca, che si guasta, ai ritardi di modifica della linea telefonica esistente in linea Isdn, da difficoltà con il modem e problemi di funzionalità del video – ha purtroppo costellato un percorso conclusosi soltanto oggi.

Da oggi, però casa Milkovich ha un'importante finestra di dialogo in più, attraverso la quale sviluppare, oltre alle funzioni che Cendon ha già citato, quei progetti di telelavoro che ci apprestiamo a varare per realizzare un'opportunità di autonomia e di integrazione in più. Spero che, nel futuro, le cose si possano muovere con più rapidità e meno inconvenienti.

Gianni Pecol Cominotto
assessore ai Servizi sociali

Virgilio, futuro attore

Una bellissima foto d'epoca del 1915, che ritrae Virgilio Masè. Negli anni '30-'40 questo vispo bimbetto lavorò nella compagnia di Angelo Cecchelin. La foto ci è stata inviata da suo fratello, Bruno Masè.

Il sindaco Spaccini

Non sono un familiare né un amico del grande sindaco ingegner Marcello Spaccini ma non posso non protestare per il volantino fatto esporre nelle edicole, e per il titolo di sei colonne in prima pagina del Piccolo del 24 gennaio scorso, riguardante la collaborazione prestata dal sullodato sindaco per salvare Trieste dal definitivo ritorno delle truppe di Tito e dall'annessione alla Jugoslavia.

Così come compilate appaiono alla massa dei lettori come un'accusa e una diffamazione nei confronti di quella persona che tanto del bene ha fatto a Trieste.

Potevate scrivere, per esempio, «anche l'ex sindaco Spaccini ha collaborato negli anni 1945-'54 per la salvezza di Trieste dall'annessione alla Jugoslavia».

Dino Tamanini

La pista ciclabile tiene banco

Gli Amici della Terra propugnano sia a livello nazionale che internazionale un ambientalismo serio e concreto sui fatti più che sulle parole, sui confronti costruttivi per coloro che accettano di approfondire gli argomenti e che cercano soluzioni positive.

La nostra filosofia dà fastidio a chi pratica l'ambientalismo scandalistico premiando solo la denuncia fine a se stessa e le proteste senza sbocco; dobbiamo evidentemente interpretare in questo senso gli attacchi portatici dal presidente della Legambiente Trieste in un articolo pubblicato sulle «Segnalazioni» del Piccolo il 25/1. Noi pensiamo che la politica debba essere messa al servizio dell'ambiente e non viceversa; molti ambientalisti pur definendosi «apolitici» assumono posizioni strumentali agli schieramenti di partito, questo non è certamente il nostro caso, il presidente della Legambiente Trieste dovrebbe ogni tanto guardare nel suo orticello.

L'argomento del contendere riguarda il progetto della pista ciclopedonale Trieste-Draga S. Elia; dal comunicato della Legambiente si ottiene un'impressione davvero sconfortante, a parte l'umoristico accostamento Galleria degli Uffizi-Val Rosandra (bisognerebbe chiedere ai rocciatori del Cai se si sentono in colpa nello «sfregiare» un museo naturale, il rifiuto a qualsiasi confronto serio traspare evidente.

Ci chiediamo a questo punto se la posizione della Legambiente rappresenta anche quella delle altre 14 o 15 associazioni, tra cui quelle dei ciclisti, che almeno sulla carta hanno aderito alla passeggiata (poi stranamente diventata manifestazione contro la pista ciclo pedonale) in Val Rosandra.

Noi riteniamo che su questo progetto ci debba essere una seria e corretta discussione per arrivare con la partecipazione di tutti a una soluzione positiva.

Questo è l'impegno che si sono assunti gli Amici delle terra di Trieste. L'Ambiente è una casa seria, non uno slogan da campagna elettorale.

Roberto Giurastante
presidente degli
Amici della Terra

Patrizia e Grazia, bimbette fotogeniche

La simpatica bimba ritratta a sinistra è Patrizia a quattro anni. Oggi ne compie quaranta. La festeggiano i suoi due uomini: Patrik e Nevio. Auguri anche dalla mamma, dai suoceri e da tutti i suoi più «matti» amici. A destra è immortalata Grazia, con il suo primo vestito da mascherina: una coccinella. Anche a lei, che oggi soffia su 42 candeline, mille auguri dai genitori, dalla figlia Anna e dal marito Livio.

Mobilitarsi contro il gpl

Seguo con attenzione, spesso con rabbia, le discussioni che si fanno sull'insediamento del famoso gpl. Perché tutto questo? Io per vent'anni ho fatto parte del Comitato di quartiere di San Sabba.

Nelle nostre lunghe lotte, per avere un rione pulito, con scuole e asili funzionanti, per avere una biblioteca rionale che ora non c'è più, un sottopassaggio, un minore inquinamento, abbiamo lottato e lottato in vari modi: contattato personaggi politici, vari assessori, le istituzioni delegate a tutelare la salute del cittadino, blocchi stradali eccetera. Le nostre lotte non sono state vane. Molto è stato fatto e c'è ancora da fare. Allora modestamente consiglio a questi cittadini muggesani e di non mollare.

Lottare uniti per la loro salute e incolumità. Pensare che domani i loro figli dovranno subire gli sfoghi di quelli che hanno tutto l'interesse perché questo insediamento sia fatto. Tutto qui.

Leda Tanganelli Bolle

La farmacia dimenticata

Si sa che i politici in prossimità delle elezioni fanno molte promesse che poi, ottenuta la «poltrona», non riescono o dimenticano di mantenere...

Parliamo a esempio della farmacia promessa alla Rotonda del Boschetto. Poi non c'è da stupirsi della disaffezione, della sensazione di inutilità, di presa in giro, che nasce nei cittadini davanti ai rituali delle elezioni democratiche, inducendoli a disertare l'appuntamento. 1200 firme di cittadini chiedevano due anni fa una farmacia alla Rotonda del Boschetto. I locali sono già disponibili al numero 104 di via Giulia, ma la pratica è arenata per motivi burocratici...

Precisiamo che non si tratta di aprire una nuova farmacia, bensì di trasferire quella oggi situata in piazza Cavana, zona servita da numerose altre farmacie: in via Cavana 11, in piazza Unità 4, in via dell'orologio 6, in piazza Venezia 2... È il proprietario della farmacia «Al Redentor» di piazza Cavana che ha presentato domanda di trasferirsi in via Giulia 104, per servire una zona i cui abitanti (non tutti ventenni) sono costretti a percorrere un chilometro verso il centro fino alla farmacia di via Giulia 14 o un chilometro fino a quella del rione di San Giovanni.

Ora, dopo anni di promesse non mantenute, è possibile che alle prossime elezioni numerosi di questi cittadini stufi di aspettare, in segno di protesta, riconsegnino al Comune le schede elettorali.

Seguono 21 firme

Caso di omonimia

Il signor Franco Dubaz, abitante in via Sinigaglia n. 9 a Trieste, non è il firmatario della lettera intitolata «Non diamo sempre la colpa ai serbi» apparsa il 6 febbraio scorso sulla pagina «Lettere e Opinioni».

Spesa difficile

Desidero rispondere alla lettera della signora Perrotta: «A Trieste impossibile fare la spesa». In questa città geriatrica che non offre opportunità ai giovani, la signora ha trovato un lavoro con i tempi che corrono, può ritenersi fortunata; molti supermercati tengono aperto tutto il giorno, per quello che riguarda la chiusura delle 12.30 il nostro orario mattutino è di ben lunga superiore all'apertura di tanti negozi romani (provare per credere). Ancora un consiglio: se la signora passa fuori i week-end perché non si porta dietro la borsa frigo? Così al ritorno il problema spesa sarebbe risolto. Dispiace vedere sempre maltrattata questa bellissima città dove sinceramente si può ancora vivere e dove, lo ammetto, ci sono più gravi problemi.

Marisa Tavio

Cittadini della Terra

In relazione alle ultime dichiarazioni nei confronti dei cittadini extracomunitari e alle anacronistiche richieste degli esponenti della Lega Nord (che stanno dimostrando sempre più apertamente la loro violenza e la loro ottusa discriminazione!), il Partito Umanista propone un'altra via, cioè l'abolizione di qualsiasi legge con la quale una persona venga dichiarata illegale, clandestina o ancor peggio criminale. Fino a prova contraria: ognuno deve essere libero di scegliere dove vivere!

«Come si può parlare di clandestini, di stranieri? Non viviamo tutti sulla Terra? – ha commentato Pietro Rosenwirth, segretario regionale del Partito Umanista e capolista per il Nord-Est alle prossime elezioni europee –. Non si può, alle soglie del terzo millennio, in un momento storico senza precedenti di mondializzazione crescente, pensare di bloccare in qualche modo tale processo. Stiamo gettando le basi di una nazione umana universale – ha aggiunto Rosenwirth –. È necessario quindi uscire da logiche razziste e discriminatorie, impegnandosi al contrario per garantire a tutti, indipendentemente dalla loro provenienza, religione e cultura... le migliori condizioni di vita».

Serena Pulcini
Partito Umanista

Quel governatore così temuto

Il dibattito apertosi in questi giorni sulle colonne del maggior quotidiano locale in merito a un periodo storico per Trieste e il suo territorio, gli anni dal 1945 al 1954, mi inducono a doverose considerazioni per evidenziare alcuni passaggi politici che spesso e volentieri, come anche in questo caso, vengono disattesi o mistificati. Non voglio fare del revisionismo storico, né questo mi interessa, ma semplicemente mettere in luce la realtà dei fatti e confrontarla con quanto scritto in questi giorni.

Si parla tanto del fatto che il governo italiano inviò armi di ogni genere (esplosivi e bombe comprese) a Trieste per difenderla da un'eventuale invasione slavocomunista. L'invio di armi era già cosa risaputa. E si sapeva anche che queste andavano ad armare bande di delinquenti comuni di ogni tipo, protette dai servizi segreti italiani di allora presenti in città, che si sono macchiate di delitti perpetrati solo su vittime innocenti. Mi riferisco in particolare alle squadre del Viale e di Cavana, che potevano agire indisturbate per conto del governo italiano che rivendicava queste terre. Probabilmente molti di questi delinquenti sono ancora vivi e impuniti e forse percepiscono tuttora anche una pensione dello Stato italiano, in barba ai quasi 30 mila giuliani che hanno dovuto emigrare in Australia dopo il 26 ottobre 1954 in cerca di lavoro.

Il pericolo slavocomunista, dietro al quale ancora oggi ci si nasconde per giustificare questi intollerabili e imperdonabili episodi di violenza, era ed è un mero pretesto. Il cosiddetto pericolo jugoslavo, dopo la seconda guerra mondiale, in realtà fu debellato già nel maggio 1945, cioè dopo i nefasti 40 giorni durante i quali la città fu in balia delle truppe di Tito. Truppe che furono prontamente cacciate da Trieste dagli angloamericani (dov'erano allora l'Italia e gli indomiti e prodi fascisti locali?), mentre a Parigi si stavano discutendo contenuti e clausole del trattato di pace, documento che in data 10 febbraio 1947 costituisce il Territorio libero di Trieste (zona A e B) e che è tuttora legge dello Stato italiano anche dopo il Memorandum di Londra del 1954 e l'accordo bilaterale di Osimo del 1975.

Quindi il governo italiano non poteva temere alcun pericolo slavocomunista: in quel periodo infatti aveva già intrapreso ottimi rapporti commerciali con la vicina e amica Jugoslavia. Ciò di cui il governo italiano aveva realmente paura era la nomina del governatore del Territorio libero di Trieste e quindi di dover lasciare il porto franco di Trieste, che avrebbe fatto sicuramente concorrenza ai porti della penisola italiana.

Il governo italiano inoltre comprese che anche la popolazione giuliana voleva l'indipendenza di Trieste e del suo territorio. Infatti alle elezioni del 25 maggio 1952 le liste indipendentiste e autonomiste, o che comunque non volevano l'occupazione italiana di Trieste, raggiunsero ben il 42% dei consensi.

Purtroppo il tradimento del comunista Vittorio Vidali, che era al servizio del governo italiano, impedì l'accorpamento di tali forze politiche, che altrimenti in quell'occasione avrebbero espresso il primo sindaco del Tlt. Ed è in questo periodo che l'Italia decide di non finanziare più solo con i soldi i suoi accoliti locali, ma anche di armarli fino ai denti, garantendo loro persino l'incolumità legale. E per questo ci furono molti morti: anche quei sei che si ricordano quali caduti per l'italianità di Trieste non sono altro che vittime innocenti volute dal governo italiano per giustificare l'annessione di Trieste all'Italia.

Pertanto le dichiarazioni apparse sulla stampa locale di questi giorni del reo confesso senatore della Repubblica italiana Paolo Emilio Taviani meriterebbero più interesse da parte della magistratura, anche se italiana. Lo stesso ammette l'invio di armi a Trieste, le quali servirono chiaramente a sovvertire la vita civile e democratica di uno Stato estero, il Territorio libero di Trieste. Quindi invio di armi non per difendere Trieste, ma per offendere il suo popolo civile e mitteleuropeo. Armi ed esplosivi che forse poi sono stati utilizzati anche per altre stragi nella vicina Repubblica italiana.

Ora io mi chiedo, perché, a seguito delle gravi e deplorevoli dichiarazioni recentemente rilasciate dall'allora ministro degli Interni, il democristiano e cattolico osservante Paolo Emilio Taviani, la magistratura italiana non apre un'inchiesta per verificare le eventuali responsabilità del Taviani quale possibile organizzatore e mandante di quei crimini? Se la giustizia terrena per Paolo Emilio Taviani è italiana, quella divina per fortuna non ha nazionalità.

Giorgio Marchesich
segretario del Movimento
indipendentista
Fronte giuliano

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco azzurro in tipografia

Ieri mattina, poco dopo le 11, è nato Matteo, un bel maschietto che pesa 3 chili e 400 grammi, primogenito del proto Roberto Dovier e di Tatiana Starec. A loro vanno i migliori auguri dai colleghi della tipografia e dalla redazione del Piccolo.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò, 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Donare un sorriso

La compagnia teatrale Arac con la coorganizzazione del Comune di Trieste presenta nella sala teatro del Circolo ricreativo Arac «Donare un sorriso» oggi alle 18: Musica jazz con la Trieste Dixie gang.

A teatro con l'Armonia

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia teatrale «I commedianti diretti da Ugo Amodeo» con «El carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliani, regia di Ugo Amodeo. Prevendita alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

Gruppo enogastronomico

Il Get - gruppo enogastronomico triestino organizza oggi un incontro didattico enogastronomico dal tema: «I fiori d'inverno - Il radicchio rosso di Treviso in tavola». Per informazioni tel. 0481/60452.

La Patrona dell'Andos

Oggi alle 11 nella chiesa Madonna del Mare di p.le Rosmini, verrà celebrata una messa in onore di S. Agata, patrona dell'Andos. Tutte le associate sono invitate a partecipare.

Famiglia di Grisignana

Oggi celebreremo la festa di San Biagio, invocato a Grisignana come protettore della gola. Nell'occasione, alle 16, nella chiesa di santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, sarà officiata una messa da mons. Giuseppe Rocco. Alle 17.30 nella sala «avv. L. Chersi» dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, si terrà un incontro conviviale.

Associazione Mitteleuropa

Anche quest'anno l'Associazione culturale mitteleuropa ricorderà, oggi l'alpinista, poeta e scrittore Julius Kugi, nell'anniversario della sua morte, con una messa che sarà celebrata alle 10 nella chiesa della comunità cattolica di lingua tedesca di via Giustinelli, cui seguirà, alle 11.20 una breve cerimonia di omaggio presso la sua tomba al cimitero di S. Anna. La cittadinanza è invitata a intervenire.

Radio Fragola

Oggi alle 23 sulle frequenze di Radio Fragola in collegamento con Radio Città Futura di Roma, ci sarà in diretta dal vivo, Max Romeo una leggenda vivente del reggae. Per informazioni http://www.impresasociale.it. poi cliccare sulla Fragola rotante.

Sordomuti: tessere bus

Si avvisano i soci dell'Ens di Trieste che nella sede di via Machiavelli 15, ogni martedì si possono compilare i moduli e consegnare la tessera bus (max 10 persone) portando il mod. unico (mod. 101 o mod. 201) per i redditi dell'anno 1997 e L. 10.000. La tessera rinnovata può essere ritirata il giovedì.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico organizza un concorso regionale per sole diapositive a tema libero ed elaborazioni. Consegna ogni giorno, dalle 18 alle 20 fino a giovedì prossimo. Via Zovenzoni 4, tel. 040/635396.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che, viene organizzato un corso linguistico quadrimestrale di 50 ore complessive da febbraio a maggio nei giorni di martedì e venerdì in orario serale. Si accettano inoltre prenotazioni per una serie di incontri rivolti agli insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30, tel. 040/761470, è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Corsi di yoga

L'Associazione Okido Toga «Il giardino» largo Barriera Vecchia 16 organizza corsi di yoga, Qi Gong, voce e suono, danza africana per bambini, laboratorio di movimento. Possibilità di sperimentare gratuitamente due lezioni. Tel. 040/363705.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai informa i soci che domenica 14 febbraio si effettuerà la gita d'apertura della stagione escursionistica 1999. Il percorso si snoderà lungo la cresta dell'alto Carso. partenza in pullman alle 8 da piazza Oberdan. programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 dalle 18 alle 20.

Corso di alchimia

Al centro studi l'Argot in via Mazzini 30, inizia il nuovo corso di alchimia «Il trionfo nella vita attraverso la conoscenza». Le lezioni si svolgono ogni martedì e giovedì alle 21.30. Ingresso libero.

Ricordo di Chichi

Nella ricorrenza del I anniversario della scomparsa di Gisella Boschini (Chichi) una messa verrà celebrata venerdì 12 febbraio alle 18 nella Cappella della Comunità cattolica di lingua tedesca in via di Scorcola 3.

60 ANNI

Sessant'anni fa, in quel di Momiano, si univano in matrimonio Orlandina Orlando e Dante Fiorencis. Felice anniversario dai figli, dalla nuora, dal genero e da nipoti e pronipoti.

Cronotraversata del Maestro

Oggi, alle 9.30 prenderà il via il primo dei 400 concorrenti iscritti alla gara speleopodistica a cronometro individuale con discesa e risalita in Grotta Gigante. Le successive partenze saranno date ogni trenta secondi.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare 6110-Nokia custodia nera zona largo Barriera. Per urgenza lauta ricompensa tel. 040/632796 - 816691.

Smarrito cane taglia piccola pelo ispido color miele zona S. Antonio in Bosco-Moccò. Pregasi telefonare n. 040.228148.

STATO CIVILE

MORTI: Iurin Giacomo, di anni 79; Corsi Amalia, 93; Moreni Rosa, 92; Soldatich Giuseppe, 93; Vignoli Viero, 92; Zoli Angelo, 88; Poklar Emilia, 85; Bellen Alda, 82; Cherbaucich Angelo, 75; Bonetti Anita, 74; Milocchi Maria, 81; Ferluga Odetta, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zennaro Pierpaolo, venditore con Basso Erica, impiegata; Vascotto Lorenzo, odontotecnico con Maggiolo Maria Cristina, banconiera; Sterle Claudio, artigiano con Sepich Michela, commessa; Fait Marco, meccanico con Bembi Erica, commerciante; Davia Andrea, commesso con Berti Isabella, farmacista; Corrias Stefano, guardia giurata con Licher Alessandra, impiegata; Volpi Andrej, commerciante con Sobar Barbara, infermiera professionale; Spadoni Patrick, imprenditore con Camiolo Erica, commessa; Barbiani Fulvio, muratore con Zampollo Guendalina, impiegata; Mazzaroli Fabrizio, camionista con Ferrazzoli Antonella, pulitrice; Apollonio Marco, programmatore con Cacic Adriana, programmatrice; Del Principe Giovanni, operaio con Stippi Manuela, impiegata; Varini Gianni, esercente con Gerin Maria Cristina, casalinga.

Premio per una ricerca
«I giovani e le scienze»

Entro il 20 febbraio i giovani fra i 15 e i 21 anni possono candidarsi a partecipare all'11.a edizione del Premio europeo per giovani scienziati. Gli studenti interessati possono rivolgersi alla Fast - federazione delle associazioni scientifiche e tecniche - presentando una relazione di dieci pagine, cui deve essere allegata una breve sintesi in lingua inglese su un progetto, una ricerca, un'invenzione originale. I candidati possono presentare il proprio elaborato sia singolarmente che in gruppi di massimo tre persone e scegliere fra di cimentarsi nelle più svariate discipline: dalla chimica alla fisica e alla matematica, dalla biologia all'informatica, dalla storia alla geografia. Informazioni ai n. 0276015672-025693142.

VETRINA

Sabato grasso

Sabato grasso cena allegra e musica al Principe di Metternich. Menù 50.000. Domenica 14 febbraio San Valentino cena e musica a lume di candela menù 60.000. Pizzeria forno a legna, aperta a pranzo (anche in terrazza nelle giornate di sole) e cena. Tel. 040.224189.

Scuola di ballo Giois iscrizioni ogni sera

Ore 21-22 c/o Muscle Gym Ratto Pileria 39 inizio corsi 15 c.m. 1.a lez. gratuita. Tutti i balli adulti-bambini. 366604.

Quark Calzature via Combi 7, tel. 040.303330

I veri saldi di fine stagione: scarpe da donna, uomo e bambino, borsette e giacconi con sconti fino al 50%.

Ballo mascherato per bambini

C/o il P.A.T. v. Costalunga 408 (ang. Brigata Casale) giov. 11 - ven. 12 - sab. 13 - dom.14 - mart. 16 dalle 15.30 d.j. Fabio, animatore Davide. Pren. tavoli sul posto. Tel. 040.823818.

Vendita promozionale da Abitalmente

Biancheria e maglieria in cotone organico coltivato con metodo biologico, camicie e maglieria in seta bourette, jeans in canapa per vestire sano da Abitalmente in via Caccia 13/A (laterale Upim Barriera).

Fisiosan ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia individuale comunica che sono ripresi i corsi di ginnastica medica anatalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040392501 (9-12, 16-19) parcheggio interno.

Di.Be.Ma. semel in anno licet insanire

Tequila 9.500, Mescal 18.000, Cahasa 14.500, Rum Avana 16.000, Gin Befeater 12.500, Ceres 2.400, Friulvini 2.950, in via Canova 9, 040.569602 - 569383 - 633088.

Casa di riposo offre assistenza 24-24

Dispone di posto letto. Rette particolari febbraio. Tel. 040.368552.

La scuola di ballo Batucada Club

avvisa gli interessati che i corsi di balli latino americani, caraibici ed europei inizieranno lunedì 8/2 in via alle Cave, 1 (Ts). Info: 040350020 - 0335/5426472 - 0335/6040345.

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci 43. Tel. 040.636122.

Ipanema Rovis per un S. Valentino indimenticabile

Ci siamo vestiti di nuovo, oltre 40.000 regali esclusivi e personalizzati per la persona che amate: anelli, orecchini, collane, braccialetti, orologi, portachiavi e un'infinità di oggettistica in pietre dure. Dalle 1.000 lire in su. Ipanema Rovis via Galatti 1.

Primo Rovis a Telequattro

Oggi alle 12.20 e domani alle 7, repliche della trasmissione di Primo Rovis: «Trieste dove va».

Articoli per Carnevale da Penelope

Pannolenci, tulle, paillettes, marabout, ecc., ecc. per realizzare il tuo costume. Prezzi eccezionali. Via Carducci 43. Tel. 040.636122.

Continuano con successo i corsi di cucina!

Vuoi imparare a cucinare, o arricchire le tue conoscenze? Corsi base a partire dal 22 marzo, corsi su carne, pesce, verdure, cucina regionale, alternativa, salvalinea, ecc. Per informazioni: LA CUCINA - via Pascoli, 23 - Tel. 040.362674.

Taglio-cucito ricamo-maglia

Corsi S.I.T.A.M. via Coroneo 1. Tel. 040.630309 informazioni ore 16-20.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo - gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040-392655, orario unico 8-14.30.

San Valentino a Draga S. Elia

Locanda Mario meglio prenotare 040-228193.

BENZINA

TURNO C

AGIP: via Giulia 76, v.le Miramare 231, str. del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (borgo S. Sergio), via O. Augusto.

SHELL: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, p.zza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7, Sgonico S.S. 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.

I.P.: p.le Valmaura, v.le Miramare 9, Duino-Aurisina S.S. 14 km.

ERG: via F. Severo 2/7, riva N. Sauro 14.

API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

FARMACIE

Domenica 7 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 299197.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1- Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

La V A della scuola «Tarabochia» ospite al giornale

Immortalati in rotativa i piccoli ospiti della V A della scuola Tarabochia, venuti in visita al Piccolo. Eccoli in posa, per la foto ricordo. Sono Roberto Alberti, Chiara Bressan, Denis Catalan Zancotti, Paola Franco, Marianna Giorgini, Selma Halak, Milena Lorenza La Porta, Salvatore Lala, Enea Mengaziol, Sara Paschini, Jaryl e Layla Pellican, Luca Radillo, Giuliano Roselli, Miriam Rotta, Andrea Troian, Francesco Vascotto, Marco Vidonis, Sara Ciani e Gabriela Cerquone.

IN BREVE

Indetto dalla Provincia per scuole e privati

Premio «Julius Kugy»: entro il 15 marzo la consegna delle opere sul Carso triestino

Anche quest'anno la Provincia di Trieste organizza il concorso per l'assegnazione del premio Julius Kugy, il cui monte premi complessivo raggiunge la cifra di 12 milioni, tradizionalmente riservato agli studenti di tutti gli istituti scolastici e ai cittadini residenti nel territorio provinciale. Quest'anno il tema scelto è «Il Carso triestino, le sue rocce e il suo altipiano: un patrimonio da tutelare». Gli elaborati concorrenti devono pervenire all'Ufficio protocollo-posta in arrivo della Provincia di Trieste, piazza Vittorio Veneto 4, a mezzo spedizione postale o consegna diretta, entro il 15 marzo, in busta chiusa contrassegnata all'esterno solo dalla dicitura Premio Julius Kugy e da un logotipo di fantasia composto da parole o disegni, senza alcuna generalità dell'autore all'infuori della categoria di appartenenza (A per le classi o interclassi, B per privati, società, associazioni, con domicilio o sede legale in provincia). Le generalità devono essere poste in un'altra busta chiusa, con all'esterno solo il logotipo scelto. Ulteriori informazioni al n. 0403798497.

Rush finale del concorso «Un computer per la scuola» Il 27 febbraio termina la distribuzione dei tagliandi

Si è giunti al rush finale della campagna «Un computer per la scuola». L'iniziativa della Coop consumatori Nordest, giunta alla sua fase finale, ha seminato un mare di materiale multimediale. Tutto questo è stato possibile, e lo sarà fino a marzo, grazie ai buoni «gialli». Il concorso, che vede partecipare nel nord-est d'Italia ben più di un migliaio di scuole di ogni ordine e grado, consiste infatti nella raccolta dei buoni consegnati da Coop e Ipercoop ogni trentamia lire di spesa. La gara si disputa sul filo di lana, o meglio, sul filo del tagliando. Lo sprint finale è previsto per i prossimi due mesi: la distribuzione dei tagliandi presso i centri Coop termina infatti il prossimo 27 febbraio, ma le scuole avranno tempo ancora per tutto marzo per inviare gli ordini alla Coop «Computer per la scuola - c/o The continuity company, viale Montenero 84, 20135 Milano.

L'Azienda ospedaliera cerca un dirigente medico per l'Istituto di Clinica otorinolaringoiatrica

L'Azienda ospedaliera di Trieste informa che è aperto l'avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura, a tempo determinato, tramite incarico non rinnovabile di durata non superiore a 8 mesi, di un posto di dirigente medico di primo livello, disciplina otorinolaringoiatria, presso l'istituto di Clinica otorinolaringoiatrica. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al direttore generale dell'Azienda, via del Farneto 3, 34142 Trieste, entro il quindicesimo giorno dalla data di affissione del bando all'albo dell'Azienda, ovvero entro il 17 febbraio.

Una tavola rotonda dell'associazione «Berlinguer» su scuola pubblica, scuola privata e riforme

«Scuola pubblica, scuola privata: quale riforma?»: su questo tema si confronteranno, martedì, alle 17, alla libreria Minerva, Alexander Vecchiet, coordinatore provinciale dell'Unione degli studenti, Silvano Magnelli, insegnante di diritto e consigliere comunale del Ppi, Alba Sasso, presidente nazionale del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti. Moderera il dibattito Claudio Tonel, presidente dell'Associazione Berlinguer che, insieme all'Unione degli studenti, organizza l'incontro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/2	6.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	50/13
7/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
7/2	11.00	Pa DAISY GREEN	Napoli	46
7/2	15.00	Ma PROSPERITY	Skikda	Siot
7/2	15.00	Ma MINERVA	Theodosia	Siot 1
7/2	24.00	Bu YORDANKA NIKOLOVA	Rouen	45
TRIESTE - PARTENZE				
7/2	9.00	It MARIA LAURA	ordini	S. Sabba 1
7/2	19.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	50/13
7/2	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
7/2	20.00	Li SILBA	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Alessandra Caropresi nel I anniv. (7/2) dalla mamma Kitty Ratto 500.000, dal nonno Enrico Ratto 500.000, dalla nonna Eva Cornelli in Ratto 500.000, dalla zia Enrica Ratto 300.000 pro Ams Friuli-V.G. Udine.
— In memoria di Ugo Foresti nel XIII anniv. dalla moglie Mira e dal figlio Fabio 50.000 pro Caritas italiana.
— In memoria di Renato Gandusio nel X anniv. (7/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giacomo e Miro da Tina 50.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.
— In memoria di Miro Grebello dalle famiglie Baldassi-Tassan 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Lazzarini nel I anniv. (7/2) dalla moglie Rossana e dalla figlia Loredana 100.000 pro Educandato Gesù bambino.
— In memoria di Ernesta Martinis ved. Cossutti dalle cognate Dea e Vanilla 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda nel III anniv. (7/2) dalla moglie 300.000 pro Associazione G. de Banfield (sez. Moscarda), 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvio Micol per il compleanno (7/2) dalla moglie 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Maria Covacich Zupan da Tulliani, Sighinolfi, Missori, Chiasalotti ed Amorosi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Attilio Reggio da Lidia, Nora, Liliana, Francesca, Elda, Maria, Liliana D. ed Elvina 80.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Salich dai colleghi/colleghe della figlia Graziana 165.000 pro Cro di Aviano (oncologia-ematologia).
— In memoria di Gustavo Zigliotto dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Avo - Volontari ospedalieri.
— In memoria di Elvira e Giovanni da N.N. 50.000 pro Ass. amici del cuore; da N.N. 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Finotto dalle fam. Mizzan, Stefani, Suggi Liverani 300.000 pro Agmen/Fvg.
— In memoria di Giovanni e Giancarlo dalla fam. Gerdina 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Godeassi da Annamaria S., Laura, Licia Z., Marta, Maura, Rosanna e fam 135.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Manlio e Carlina Granbassi da Maria e Guido Granbassi 250.000 pro Famiglia pisinota (per premio Fondo studi malattie del fegato).
— In memoria di Mario mari da Giorgio Selmi 30.000 pro Lega italiana tumori Manni.
— In memoria della mamma Nerina da Massimo 50.000 pro Astad, 50.000 pro Com. S. Martino al campo.
— In memoria di Nicola Orciuolo da Uccia, Nino, Pino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Paoletti da Elena e Tiziano Galasso 50.000 pro Com. di San Martino al campo.
— In memoria di Leonida Paoletti da Sabina, Daniela e Rosetta Paoletti 50.000 pro Famiglia Parentina.

Via alle manifestazioni con la sfilata della Banda Refolo

In musica dentro Carnevale

Ecco l'agenda dei veglioni per piccoli e no

Prendono il via le manifestazioni del Carnevale, che animeranno per tutta la settimana la città e i rioni. Alle 11 di oggi, con partenza da largo Granatieri, la **Banda Refolo** *offrirà alla cittadinanza l'ormai tradizionale sfilata di apertura del Carnevale triestino. Il corteo si concluderà in piazza Unità, dove il complesso bandistico terrà un breve concerto. Appuntamento quindi, in costume e no, alle 10.45 in largo Granatieri.*

Diamo ora un'occhiata ai veglioni e veglioncini organizzati dalle varie associazioni.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, alla parrocchia di **Santa Caterina da Siena**, *tradizionale carnevale per tutti i bambini dai 2 ai 14 anni. Animeranno la festa Fulvio Gregoretti del «Fumo di Londra» e Andrea Andolina con Valentina Burolo, che proporranno marionette e teatrini (ingresso libero, autobus 11 o 25). «Carnevale e dintorni» è il titolo del pomeriggio in programma oggi alla* **Pro Senectute**, *dalle 16.30, con Marcella Battig e Mario Manfio.*

Anche il **Circolo Fincantieri** *organizza, sabato prossimo, un Carnevale dei bambini a Prosecco. Per le prenotazioni rivolgersi alla sede di Galleria Fenice (lunedì-venerdì, dalle 18 alle 19, tel. 0407606047). Appuntamento sabato prossimo e martedì 16, invece, con il Carnevale del* **Cral-ApT** *alla Marittima: prenotazioni telefonando al n.040300363, ogni sera dalle 18 alle 20. Per i più piccoli si farà festa al* **Circolo marina mercantile Nazario Sauro**: *l'appuntamento è per domenica prossima alle 15.30 (prenotazioni entro il 10 febbraio, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, nella sede di viale Miramare 40/a).*

Con la **Fameia Capodistriana** *si farà festa giovedì prossimo, alle 20.30, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2 (prenotazioni ai numeri 040812508 o 040810050). Festa per bambini, con animazione, giochi e premi, anche all'***Associazione delle comunità istriane**, *giovedì prossimo, alle 15.30: tutti invitati nella sede di via Belpoggio 29/1. Il* **Centro studi calabresi** *si dà appuntamento sabato prossimo, con il tradizionale veglione a Domio, in via Morpurgo 7. Prenotazioni entro mercoledì 10 febbraio, dalle 16.30 alle 19, nella sede di piazzetta Tor Cucherna 14/A, tel. 040638034.*

Una sfilata riservata ai bambini delle scuole è quella organizzata per giovedì prossimo nell'ambito delle manifestazioni per il **Carnevale a San Giovanni**: *il corteo partirà alle 10.15 dal centro «Il Giulia» e si concluderà con uno spettacolo di animazione in piazzale Gioberti. Il programma è molto nutrito e prevede: venerdì 12 la passeggiata, che inizierà alle 16 dalla palestra della scuola Suvich e si concluderà con una «crostolada» in piazzale Gioberti; sabato 13, dopo lo S-Concerto di Carnevale e il ballo dei bambini, alle 15.30, all'entrata del Giulia, le maschere si trasferiranno alla Rotonda del Boschetto dove saranno attese da un'«Osmizza volante». Martedì grasso tutti insieme alla sfilata cittadina; mercoledì 17 febbraio, corteo funebre, che partirà alle 14 dalla Rotonda del Boschetto. Anche il* **rione di Roiano** *si prepara alla sfida del palio, puntando a riconquistare il primo premio, che si è già aggiudicato nella passata edizione. Adesioni e iscrizioni all'oratorio di via Moreri 22, venerdì 12 dalle 15 alle 18 e sabato 13 dalle 14. Sabato 13 si terrà la tradizionale sfilata dall'oratorio di via dei Moreri per le vie del rione, e martedì 16 le maschere parteciperanno alla sfilata cittadina.*

Tutto esaurito all'Università per il convegno del Cai XXX Ottobre dedicato al grande rocciatore triestino

Cozzolino, il «rinascimento» dell'alpinismo

Dalla Porta Xydias: «Non ha mai perso di vista la conquista della cima»

«È giunto il momento di valorizzare l'alpinismo giuliano e friulano, restituendo loro quel ruolo di primo piano conseguito nel tempo con i fatti. Rendendo giustizia a Enzo Cozzolino, scalatore triestino capace di impostare una vera e propria "rivoluzione" nell'ambito della scuola alpinistica nazionale».

Sono le parole di Spiro Dalla Porta Xydias, presidente del Cai XXX Ottobre di Trieste, l'associazione che ha promosso il convegno «Enzo Cozzolino, svolta dell'alpinismo in Italia», con il patrocinio della Regione, Università e Azienda regionale per la promozione turistica. C'era il tutto esaurito nella sala conferenze della facoltà di Economia e commercio di piazzale Europa che ha ospitato il convegno, a testimonianza del grande interesse che questi temi rivestono non solo per gli appassionati di montagna. Accanto al ricordo di Cozzolino, una serie di interventi tesi a definire nel dettaglio le diverse tappe dell'alpinismo triestino e regionale, e a puntualizzare il senso odierno di una pratica che – come ha avuto modo di dire il presidente del Cai XXX Ottobre regionale, Paolo Lombardo – «ha nel raggiungimento della vetta il più bel premio alla propria fatica». Un concetto ribadito pure da Dante Colli, rappresentante emiliano del Cai, impegnato a fornire i passi significativi di una concezione di alpinismo dove le idee e le imprese della scuola triestina continuano a rappresentare un momento centrale nella storia dell'arrampicata nazionale. «Dove l'uomo cerca di coniugare la natura fantastica con lo spirito logico – ha chiuso Colli – il Cai ha il compito di custodire il mito e l'alleanza con i monti».

In una sintetica ma corposa ricognizione delle grandi tappe dell'alpinismo triestino, Francesco Biamonti ha illustrato l'impresa e i concetti di tre grandi protagonisti locali. A partire dal triestino «di etnia austriaca» Julius Kugy, profondo conoscitore di vette e natura non solo delle Alpi Giulie, ma di tutto l'arco alpino – per continuare con Napoleone Cozzi e la «La squadra volante», nucleo specializzato di scalatori, precursori, tra l'altro, dell'alpinismo invernale. «Per Emilio Comici – ha concluso Biamonti – di cui si è già detto tanto, il rammarico di un percorso alpinistico condotto senza il beneficio di un compagno adeguato».

«Come ha avuto modo di citare a suo tempo Reinhold Messner – ha affermato Spiro Dalla Porta Xydias – nel corso dei primi anni Sessanta l'alpinismo italiano conobbe un'intima e forte ribellione contro quella scalata effettuata lungo le "super-direttissime", attraverso l'uso smodato di mezzi tecnici e altri supporti. Diversi piccoli gruppi di alpinisti incominciarono a pensare a un arrampicare "pulito", direttamente collegato allo spirito del vecchio alpinismo. Tra i precursori di questo rinascimento proprio Enzo Cozzolino, capace di reinventare attraverso lo studio costante e l'applicazione rigorosa la figura dello scalatore. Cozzolino – ha continuato Xydias – ha cercato delle vie nuove, inedite, evolvendo un concetto di alpinismo a tempo pieno, impegnandosi a curare i mezzi tecnici, la dieta, l'abbigliamento, soprattutto quella condizione psicologica capace di consentire all'arrampicatore di fare a centinaia di metri dal suolo quello che è in grado di fare a pochi centimetri. Rispetto alla corrente piemontese sessantottina del "Nuovo Mattino" – che Cozzolino precedette – questo grande interprete della roccia triestina non ha mai perso di vista l'essenza dell'alpinismo: la conquista della cima».

Maurizio Lozei

Affollato uditorio, all'Università, per il convegno che ha ripercorso le tappe più significative dell'alpinismo triestino e italiano: oltre a quelle di Cozzolino, sono state ricordate le imprese di Julius Kugy, di Napoleone Cozzi e di Emilio Comici.

Due autrici, una triestina e una romana, vincono le sezioni di narrativa e saggistica

«Premio Ulcigrai» tutto rosa

Si è svolta nei giorni scorsi, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, la cerimonia di premiazione della quarta edizione del premio letterario «Carlo Ulcigrai». Articolato in due sezioni, narrativa e saggistica, il concorso intende onorare la memoria di Carlo Ulcigrai, già responsabile dell'ufficio stampa delle Generali, scomparso sette anni fa. Ulcigrai, oltre ad aver ricoperto incarichi al Circolo della cultura e delle arti, era stato a lungo direttore responsabile del Bollettino delle Assicurazioni Generali. In questa veste aveva invitato alcuni noti artisti, come Ugo Pierri e Livio Rosignano, a collaborare all'inserto «Le letture nel cassetto» le famose pagine azzurre che ruotavano intorno ad argomento assicurativo.

La commissione giudicatrice, presieduta dal professor Bruno Maier, ha deciso all'unanimità di attribuire il primo premio (di lire 2 milioni) per la sezione narrativa alla triestina Maria Violetta Pasian, che ha presentato il racconto «Voroc» e che la giuria ha premiato «per l'originale armonizzazione di vita e sogno e per l'apprezzabile chiarezza espressiva». Il migliore racconto riguardante la saggistica (due milioni di lire il premio) è stato invece attribuito alla romana Renata Procacci, per «Le leggende del Titanic», ritenuto meritevole per «l'accuratezza e la profondità delle ricerche effettuate». Nella sezione saggistica sono stati inoltre segnalati Francesca Virgiletti per «Il sistema dei personaggi in 'Una vita' di Italo Svevo» e Mario Anthoine per «I precursori dell'inquietudine novecentesca e personaggi di fine Ottocento».

Il secondo premio della sezione narrativa è stato attribuito al racconto «Il custode di Gortin», della veronese Silvia Marchi, mentre il terzo premio è andato ad Anita Pesante Burian per il racconto «L'isola senza traghetti», giudicato meritevole per la struttura narrativa e il sapiente gioco psicologico».

p. mar.

Consorzio agrario

Ventiquattro lezioni sull'agricoltura

Il Consorzio agrario di Trieste ha organizzato un corso di agricoltura (integrata e biologica) composto da ventiquattro lezioni (e dibattiti) su argomenti relativi alla preparazione e rotazione dei terreni, alle malattie delle piante, all'impostazione e cura di frutteti, vigneti, orti e giardini, con una parte inerente le piante autoctone. Il corso, gratuito, prevede solo una tassa d'iscrizione di 25 mila lire. Termine ultimo per le adesioni è il 15 febbraio, mentre l'inizio delle lezioni è previsto per il 18 (cadenza bisettimanale in orario serale). I moduli per le iscrizioni sono disponibili nella sede di via Filzi 21/1 e nei punti vendita. Il corso ha lo scopo di fornire un supporto articolato e qualificato a quanti praticano l'agricoltura, facendo conoscere le opportunità che fornisce quella biologica. I relatori sono professionisti che operano da vari anni nel settore. Per qualsiasi informazione contattare Loretta al n. 040363555.

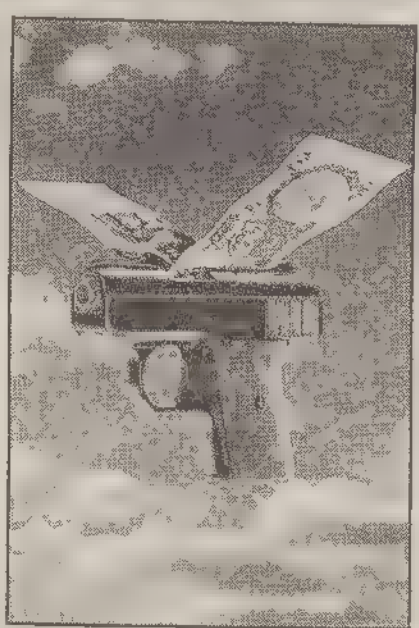
Le iniziative si terranno la domenica mattina, a partire da oggi. Un'esperienza culturale che vuole mantenere sorpresa e spontaneità

Sei incontri-laboratorio per bambini, dalle materne alle medie

I ricreatori entrano al Revoltella per scoprire l'arte (giocando)

Il museo non è lo scrigno grave e un po' noioso della conservazione, ma un luogo «da vivere e abitare» ad ogni età.

E' quanto s'intende dimostrare con il percorso-laboratorio nel mondo dell'arte intitolato «Il gioco dell'arte» e organizzato dagli operatori dei ricreatori comunali, in collaborazione con il museo Revoltella.

Il progetto, rivolto a bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie, è stato illustrato venerdì pomeriggio alla presenza dell'assessore alla Cultura, il vice sindaco Damiani, dall'assessore all'Educazione e condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat e dalla dottoressa Maria Masau Dan, direttrice del Revoltella. Articolato in sei incontri-laboratorio, individualizzati per fasce d'età e coordinati dagli educatori dei ricreatori, «Il gioco dell'arte» metterà i partecipanti in rapporto alle opere d'arte in un modo ludico e interattivo, che accanto alla rpegnanza dell'esperienza culturale di una visita al museo, permette di conservare intatto l'entusiasmo della scoperta e dell'espressione creativa.

«L'iniziativa - ha spiegato Poropat - che a Trieste si realizza per la prima volta, è in linea con progetti come "Palcoscenico Giovani", attraverso cui vorremmo presentare la città ai ragazzi come luogo d'opportunità e di formazione».

Molto interesssata ad ampliare gli orizzonti riguardo l'attività didattica del museo, si è detta Masau Dan: «Ho colto negli educatori vero interesse per l'arte contemporanea: è incoraggiante collaborare per una riflessione sugli aspetti costitutivi di tale linguaggio - ha affermato - nella speranza che la spontaneità infantile e il giusto approccio aiutino a superare quel muro che divide il mondo adulto dall'arte dell'ultimo secolo...».

Sempre favorevole a incentivare la fruizione dei patrimoni museali, Roberto Damiani ha sottolineato il notevole lavoro compiuto in questo senso dal museo Revoltella, che ha registrato negli ultimi tempi un aumento anche qualitativo degli eventi e un notevole incremento delle presenze. Positive, dunque, l'apertura e la sensibilità verso una fascia di pubblico che rappresenta l'utenza del futuro.

Gli incontri si terranno di domenica mattina (il primo appuntamento oggi, quindi il 21 febbraio, il 7 e 21 marzo, l'11 aprile e il 9 maggio) negli spazi espositivi del Revoltella. I ragazzi potranno partecipare gratuitamente (anche in compagnia dei genitori) prenotando entro il giovedì precedente all'incontro allo stesso museo (numero telefonico 040311361).

Ilaria Lucari

(nella foto un particolare della grande rassegna dedicata a David Byrne)

Con «Il piccolo elefante» continua la rassegna di teatro per bambini

Riprende con «Il piccolo elefante» la rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù «A teatro in compagnia» dedicata alle scuole. La fortunata produzione che la Contrada ha presentato nella passata stagione si ispira liberamente alla storia scritta da Rudyard Kipling con l'adattamento di Margherita Hoffer. Il regista Paolo Bonaldi riscrive la favola creando un parallelo tra le innumerevoli esperienze di ogni bambino e le avventure del piccolo elefante, lasciando scattare subito il meccanismo di identificazione con i personaggi che è tipico dei più giovani. «Il piccolo elefante» sarà in scena al Cristallo da domani a giovedì 11 febbraio, alle 10.

Associazione Italo-Usa

Un anno di scuola ma all'estero

E' dedicata agli studenti delle terze classi delle scuole superiori l'iniziativa «Un anno scolastico all'estero», promossa dall'Associazione Italo-Usa di via Roma 15 (tel. 0403728443) e organizzata da EF Foundation. Chi fosse interessato a conoscere i particolari e le opportunità di questi soggiorni può partecipare, domani alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento 8, all'incontro promosso dagli organizzatori. Sono invitati gli studenti insieme ai loro genitori.

B02402

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 73/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10.03.1999, alle ore 11.30, nella stanza 275 del Tribunale, avanti il giudice dell'esecuzione, dottoressa Mulloni, saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto, i seguenti beni immobili di proprietà del signor Furio FLORA:

a) P.T. 3355 del C.C. di S.M.M. Sup., alloggio sito al II piano della casa civ. n. 17 di via Budrio;
b) P.T. 3351 del C.C. di S.M.M. Sup., arativo mq 336, gravata per 1/3 i.p. dal diritto di usufrutto;
c) P.T. 3356 di S.M.M. Sup., vano cantina sito al piano terra della casa civ. n. 17 di via Budrio, gravato per 1/3 i.p. dal diritto di usufrutto;
d) P.T. 3357 di S.M.M. Sup., vano soffitta sito al sottotetto della casa civ. n. 17 di via Budrio, gravato per 1/3 i.p. da diritto di usufrutto.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di **L. 160.000.000** con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 24.000.000 e per quanto alle spese L. 24.000.000 entro le ore 12 del giorno 9 marzo 1999, a mezzo di assegno circolare trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 25 gennaio 1999 — **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich**

B02405

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 246/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24.02.1999, alle ore 12, nella stanza 275 del Tribunale, avanti il giudice dell'esecuzione, dottoressa F. Mulloni, saranno posti in vendita all'incanto, i seguenti lotti:

1° LOTTO
Immobile di proprietà dei sig.ri Maria PUGLIESE in BEMBO e Giordano BEMBO:
- P.T. 6276 del c.c. di Servola, alloggio al secondo piano con tettoia e porzione di tetto e parcheggio auto della stessa casa sita in Trieste, al civ. n. 173 di via dei Vigneti;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 300.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;

2° LOTTO
Immobili di proprietà rispettivamente dei sig.ri Maria PUGLIESE in BEMBO e Giordano BEMBO con 1/3 p.i. e Giordano BEMBO:
- 1/3 p.i. della P.T. 45851 del c.c. di Trieste, locale d'affari con ripostiglio sottoscala al piano terra della casa sita in Trieste, civ. n. 18 di via S. Giacomo in Monte e P.T. 60864 del c.c. di Trieste, locale d'affari al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 13 di via S. Servolo;
gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di L. 180.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;

3° LOTTO
Immobile di proprietà dei sig.ri Maria PUGLIESE in BEMBO e Giordano BEMBO:
- P.T. 57965 del c.c. di Trieste, locale d'affari al piano terra della casa sita in Trieste civ. n. 6 di via S. Servolo;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 105.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;

4° LOTTO
Immobile di proprietà dei sig.ri Maria PUGLIESE in BEMBO e Giordano BEMBO:
- P.T. 57966 del c.c. di Trieste, locale d'affari al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 6 di via S. Servolo;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 85.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;

5° LOTTO
Immobile di proprietà del sig. Giordano BEMBO:
- P.T. 60867 del c.c. di Trieste, locale d'affari con due retrobottega, servizio igienico e scaletta esterna al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 13 di via S. Servolo;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 95.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;

6° LOTTO
Immobile di proprietà del sig. Giordano BEMBO con 2/9 p.i.:
- 2/9 p.i. della P.T. 5766 del c.c. di S.M.M. Inf., edificio sito in Trieste al civ. n. 1 di via Colorni;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 63.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;

7° LOTTO
Immobile di proprietà dei sig.ri Paolo ZACCI e Renata SCHIMBERNA in ZACCI:
- P.T. 5656 del c.c. di Servola, appartamento al quinto piano della casa sita in Trieste al civ. n. 33 di via Valmaura;
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 170.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato per ogni lotto, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% alle spese, entro le ore 12 del giorno 23.2.1999, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
b) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 29 gennaio 1999 — **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich**

ZFINA21

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

B02403

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 313/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10.03.1999, alle ore 12, nella stanza 275 del Tribunale, avanti il giudice dell'esecuzione, dottoressa F. Mulloni, sarà posti in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà della Mediazioni Immobiliari Unione di Sergio Suraci e C. S.a.s., con sede in Trieste:

P.T. 29410 del C.C. di Trieste, alloggio al I piano della casa sita in Trieste, al civ. n. 14 di via Crispi.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di **L. 136.800.000** con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 20.520.000 e per quanto alle spese L. 20.520.000 entro le ore 12 del giorno 9 marzo 1999, a mezzo di assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 25 gennaio 1999 — **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich**

B02404

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. R. G. es. n. 83/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24.02.1999, alle ore 10, nella stanza 275 al II p. del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al G. E. dottoressa Mulloni, sarà posti in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene:

P.T. 1103, C.T. 1, p. ed. 572, casa e corte di mq 132 sita in via Androna di Romagna.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) prezzo base **L. 136.800.000** con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) a mezzo assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva in un libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 20 gennaio 1999 — **IL CANCELLIERE Rag. Giacomo RAO**

B04201

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

Che il giorno 24 febbraio 1999 a ore 12.20 avanti al G.E. dott.ssa Francesca Mulloni (stanza 275 al piano II del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili ciascuno costituito dal posto macchina nel complesso denominato «Autopark Belvedere» sito in Trieste Campo Belvedere n.ri 7-8, via degli Stella n. 2. La vendita avverrà per lotti consistenti nelle Partite Tavolari di seguito elencate e appartenenti ai seguenti proprietari quali terzi acquirenti di immobili ipotecati dalla CO.SER. ITALIA S.r.l.:

Lotto 1 - R.E. 268/95: P.T. 59592 di Trieste di proprietà di Locascio Enrica Lana;
Lotto 2 - R.E. 269/95: P.T. 59522 di Trieste, P.T. 59523 di Trieste di proprietà di Zambon Maurizio;
Lotto 3 - R.E. 270/95: P.T. 59542 di Trieste, P.T. 59543 di Trieste, P.T. 59544 di Trieste di proprietà di Montagnari Santa;
Lotto 4 - R.E. 271/95: P.T. 59502 di Trieste di proprietà di Giotto Stefano;
Lotto 5 - R.E. 272/95: P.T. 59570 di Trieste di proprietà di Mandruzzato Luciana;
Lotto 6 - R.E. 273/95: P.T. 59495 di Trieste di proprietà di Billiani Vanni in Tenaglia;
Lotto 7 - R.E. 274/95: P.T. 59569 di Trieste di proprietà di Mandruzzato Gianluigi;
Lotto 10 - R.E. 282/95: P.T. 59566 di Trieste, P.T. 59567 di Trieste, P.T. 59568 di Trieste di proprietà di Musso Santaniello Luisa;
Lotto 11 - R.E. 283/95: P.T. 59671 di Trieste di proprietà di Siciliani De Cumis Gianvincenzo e Bova Giulia;
Lotto 14 - R.E. 288/95: P.T. 59572 di Trieste di proprietà di Gei Furio;
Lotto 15 - R.E. 34/96: P.T. 59571 di Trieste di proprietà di Mandruzzato Piergiovanni.

Prezzo base già ridotto di un quinto per ciascun ente tavolare lire 9.600.000 tranne che per il lotto 6 ove esso è pari a Lire 10.880.000 e per il lotto 10 ove esso è pari rispettivamente a Lire 9.408.000 per la P.T. 59566, a Lire 9.216.000 per la P.T. 59567, a Lire 8.960.000 per la P.T. 59568, offerte minime in aumento, per ciascuna Partita Tavolare di ciascun lotto, non inferiori a Lire 500.000;
deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile pari al 30% del prezzo base. Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario, che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 del predetto articolo, dovrà versare direttamente al Banco di Napoli, Filiale di Bologna, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa, con eventuale versamento in cancelleria entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, della parte di prezzo di aggiudicazione eccedente il credito del Banco sull'immobile, e in mancanza di tempestivo versamento verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241, dalle ore 8.30 alle 12.30.

Trieste, 1 febbraio 1999 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio — richieste

SIGNORA seria con lunga esperienza offresi assistenza anziani tel. 040/763775. (A1694)

SPAZZACAMINO offresi per accurata pulizia tel. 0481/33049 – 0337/792288. (B00)

Lavoro pers. servizio — offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disponibile al pomeriggio per pulizie e cena. Telefonare allo 0335/277771 orario 20-22. (A1676/2)

Impiego e lavoro — richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271. (C00)

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano buon inglese impiegata con esperienza pluriennale esamina proposte. Scrivere pat. GO 2076399X fermo posta Gorizia. (C00)

PASTICCIERE gelatiere con esperienza offresi. Tel. 040/661225. (A00)

PENSIONATO contabile e fiscalista esperto offresi a ditta o professionista anche part time Fermo Posta Trieste c.i. AB3360394. (A1712)

PENSIONATO esperto offresi lavori giardinaggio per ville e condomini. Tel. 040-829916. (A.1846)

RAGAZZO 23.enne volonteroso in possesso diploma telecomunicazioni - elettronica, automunito, militesente, esperienza settore laboratorio ottico, buona manualità, pratico uso Pc cerca impiego. Tel. 040.280376. (A1692)

SIGNORA triestina automunita seria di buona cultura disponibile compagnia e preparazione pasti per signora sola pari requisiti. Telefono 0368-3552035 dal lunedì in poi ore pasti. (A.1848)

20.ENNE diplomata con 40/60.esimi discreta presenza cerca lavoro come segretaria o altro purché serio. Tel. ore pasti 0481.535987. (C00)

Impiego e lavoro — offerte

A. CERCASI massimo trentenne conoscenza contabilità tematiche fiscali strumenti informatici. Inviare curriculum manoscritto fermo posta Trieste centro C.I. AB 3373213. (A.1805)

AGENZIA immobiliare cerca freelance, esperienza settore acquisizioni, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA6182853. (A1735)

AMBULATORIO specialistico cerca segretaria, infermiera (35-45 anni) o tecnico biomedico con massima disponibilità oraria. Telefonare tassativamente solo sabato e domenica dopo le ore 15 allo 040.3726952. (A1706)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata conoscenza settore condominiale e pratica uso computer. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste. c. i. AB7635930. (A1643)

APPRENDISTA panettiere militesente cerca panificio Sircelli, via Foschiatti n. 15.

AZIENDA calzature per nuova apertura vendita qualificata cerca personale con capacità di gestione professionale efficace conoscenza lingue. Assicurasi massima discrezione. Inviare curriculum dettagliato a fermo posta centrale Trieste C.I. AB7636150. (A.1839)

AZIENDA internazionale seleziona 5 persone per nuovo settore telefonia anche part-time. 0339/2694598 Quartana. (A1628)

AZIENDA operante nel settore navale ricerca operai falegname e carpentieri. Per colloquio chiamare lo 040.812374. (A1670)

AZIENDA ricerca personale operaio o perito anche pensionato per misurazioni con calibro e micrometro. Scrivere F.P. Trieste centro pat. Ts2155358G. (A1627)

AZIENDA settore auto provincia di Gorizia cerca segretaria d'azienda/ragioniera anche primo impiego massimo 20 anni. Inviate curriculum a : carta identità 37386688 – Fermo Posta Cormons. (B00)

BANCONIERA veloce buona presenza cercasi bar vecchia Università. Lunedì ore 18 via Università 1. (A.1825)

CAPO magazziniere cercasi per azienda farmaceutica. Doti umane esperienza conoscenza procedure amministrative affidabilità risultati. Sede: Trieste. Inviare C.V. al fax 040/384267. (A1704)

CERCASI cameriera per ristorante in Gorizia richiesta esperienza e professionalità. Tel. ore pasti 0481/522700.

CERCASI generica per casa di riposo con esperienza. Tel. 0338-3030223. (A.1818)

CERCASI operaio generico da adibire a servizi di pulizia e manutenzioni industriali con patente C. Tel. 0481.534221 ore 15-17. (C00)

CERCASI signora per lavori domestici e cucina gelateria in Germania. Impiego immediato. Tel. 0435/62427. (A1708)

CERCASI urgentemente fisioterapisti. Tel. ore ufficio 040/392192. (A1667)

CERCASI urgentemente giovane insegnante di informatica. Per colloquio presentarsi lunedì ore 9.30 – 14.30 con curriculum corredato da foto presso Ircop Viale XX Settembre 37 Trieste. (A1707)

CERCASI urgentemente infermiere professionali per casa riposo Trieste. Tel. ore ufficio 0432-478382. (Gud)

CUOCO pizzaiolo assume «Principe di Metternich» porticciolo di Grignano. L'appuntamento tel. 040-224189. (A.1813)

CUSCIS cerca persone che hanno voglia di guadagnare e che non hanno tempo da perdere presentarsi martedì hotel Executive viale Palmanova Udine ore 20.30 Olivo – giovedì Palace hotel Corso Italia Gorizia ore 20.30 Olivo. (B00)

DITTA cerca ragazze esclusivamente bella presenza per lavoro fiera, età 18-24, telefonare lunedì 8/2/99 ore 8.30-12.30, 15-18.30 allo 040/942228. (A1723)

DITTA con sede a Gorizia cerca collaboratore/ice esperto in tenuta libri paga/assunzioni. Tel. 0481.534221. (C00)

DITTA prodotti largo consumo livello regionale cerca venditore/trice zona Ts-Go veramente capace anche prima esperienza, si assicura minimo garantito per periodo prova. Massima serietà e collaborazione. Scrivere a DGL, via Scomparini 8, Trieste. (A1723)

DITTA termotecnica specializzata climatizzazione-riscaldamento ricerca personale qualificato. Tel. 040/633006. (A1714)

EDITORE cerca responsabile pubblicità qualificato per vendita spazi pubblicitari telefonare al nr. 040/312444 orario 9-13. (A1705)

GIOVANE diplomato cercasi per impiego magazzino. Preferite conoscenze informatica procedure amministrative. Richieste capacità serietà disponibilità. Possibilità carriera. Inviare C.V. al fax 040/384267. (A1704)

GORIZIA negozio abbigliamento cerca apprendista commessa/o età massima 24 anni non compiuti, bella presenza amante moda, inviare curriculum fermo posta Gorizia passaporto n. 384503K. (B00)

GRUPPO arredamenti cerca segnalatori per interessante sviluppo lavoro con ottime possibilità di guadagno. Telefonare al n. 0348/2603347. (B00)

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia seleziona diplomate età 18-24 per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica. Presentarsi: martedì 9 club Eurostar stazione ferroviaria di Trieste. (Gud)

IMPORTANTE spa con 2000 clienti acquisiti in Trieste ricerca 3 collaboratori/trici part-time e 1 a tempo pieno per servizi alla propria clientela. Formazione e affiancamento in zona con guadagni iniziali garantiti. Per appuntamento telefonare domani dalle 10-13 allo 040/306768. (A1578)

IMPRESA edile ricerca operai e apprendisti età compresa tra i 18 – 29 anni. Telefonare lunedì 8 febbraio tel. 040/9235066. (A1779)

INDUSTRIA alimentare locale ricerca meccanico con esperienza manutenzione impianti. Età massima 32 anni. Scrivere Miramar box 80 Pt C.le. (A1655)

INDUSTRIA locale cerca un elettromeccanico con esperienza per manutenzione confezionatrici, max 32 anni. Scrivere a Miramar Spa a P.O. Box 80 Trieste. (A00)

INTERNATIONAL Centre for Theoretical Physics urgently seeks clerk for maternity replacement in Finance office. Minimum three years clerical experience, preferably in financial environments, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include assistance in managing financial contracts/agreements and relevant accounting, preparing financial statements/reports, providing secretarial assistance. Commencing immediately, with maximum ten months' contract, monthly net base salary Lit 3.473.000 tax free. Curriculum vitae should be forwarded to Personnel Office, (post 0994), Box 586, 34100 Trieste, Italy before 15 February 1999. (A1680/4)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *I segreti della studiosa francese Ratsimamanga, che opera nel Madagascar*

Suzanne a scuola dagli sciamani

Le antiche conoscenze dei guaritori al servizio della farmacologia

TRIESTE Alla fine, congedandosi verso mezzanotte, ti dice: «Caro amico, si ricordi di scrivere che, nelle sfide come questa, l'importante non è la scienza e nemmeno il denaro. Quello che conta è la passione. *Rappelez vous, la passion*». Le dai la mano, fai appena in tempo a sentire nel contatto una scossa di energia positiva - la forza delle persone miti, o forse la stessa passione - e già la bora se la porta via, solleva quasi di peso questa donna minuscola e affaticata, dal sorriso quasi esagerato, spingendola dentro un albergo sul mare di Grignano.

Pochi sanno chi sia Suzanne Urverg Ratsimamanga, medico e biochimico dal curriculum di un Nobel. Le persone capaci di miracoli non hanno tempo per far pubbliche relazioni, per costruirsi un'immagine. Non si rendono conto di fare l'impossibile, e poi sono troppo assorbite dalla loro missione.

Una di loro è questa parigina di età indefinibile, sposata a un nobile del Madagascar, Albert Rakoto Ratsimamanga, medico e ricercatore come lei. Insieme, hanno saputo trarre dalla giungla più misteriosa del mondo il segreto di farmaci naturali straordinari.

La piccola Suzie di Francia è andata a vivere in un Paese che è allo stesso tempo il più povero e il più ricco del mondo. E' il più povero perché il suo livello di vita è miserabile. E' il più ricco perché l'isola è la più grande cassaforte naturale della biosfera. Il novanta per cento delle piante del Madagascar esistono *soltanto* nel Madagascar; un patrimonio inestimabile, tutto da esplorare. Dalla coscienza di questa lacerante contraddizione «Susanna dei miracoli» ha tratto la spinta per vivere una straordinaria scommessa: salvare l'Isola del Paradiso.

L'idea era assolutamente nuova: saldare la tecnologia dei ricchi con le conoscenze sciamaniche dei poveri, la voglia di affrancamento dei contadini e le straordinarie biodiversità della sua terra adottiva. Ha messo in piedi un centro di ricerca applicata che oggi è l'orgoglio dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità.

Pochi giorni fa è stata premiata dall'Accademia del Terzo Mondo, l'organizzazione internazionale con sede a Trieste che aiuta la ricerca nei Paesi poveri e spesso scopre, lontano dai salotti buoni, talenti straordinari. Ascoltiamola: il suo racconto è una fiaba fatta di lavoro massacrante e di grande passione.

Scienza e sciamani. Possibile?

«Possibilissimo. I guaritori sono eredi di conoscenze antiche e straordinarie. Sanno osservare l'ambiente e la persona nel loro complesso. La medicina moderna ha perso questa capacità. Per questo essi ci sono ancora più preziosi».

Come trovano i farmaci?

«Loro non sanno i nomi delle malattie, sanno solo cosa fare se uno lamenta certi sintomi. Il diabete per esempio: quando uno ha sempre sete e fame, fa troppa pipì e poco all'amore, gli fanno un test chimico naturale, poi decidono».

Un test vero?

«In piena regola. Il guaritore porta il cliente vicino a un formicaio, poi gli fa fare la pipì sopra. Se le formiche fuggono, vuol dire che è sano. Se accorrono, vuol dire che c'è zucchero nellé urine, dunque la malattia c'è. E la diagonsi è fatta».

E la terapia?

«Lo sciamano dice al malato: vai e prendi le bacche di quell'albero, tostale come il caffé e fanne un'infusione. Noi non abbiamo fatto altro che analizzare quelle bacche. E trasformarle in un farmaco. Efficacissimo».

Lo sciamano rivela i suoi segreti?

«A noi sì. I guaritori ci amano perché sanno che lavoriamo non per il profitto ma per aiutare la gente povera, qualle che non potrebbe permettersi le medicine dei ricchi. Per questo aiutano noi, e non altri».

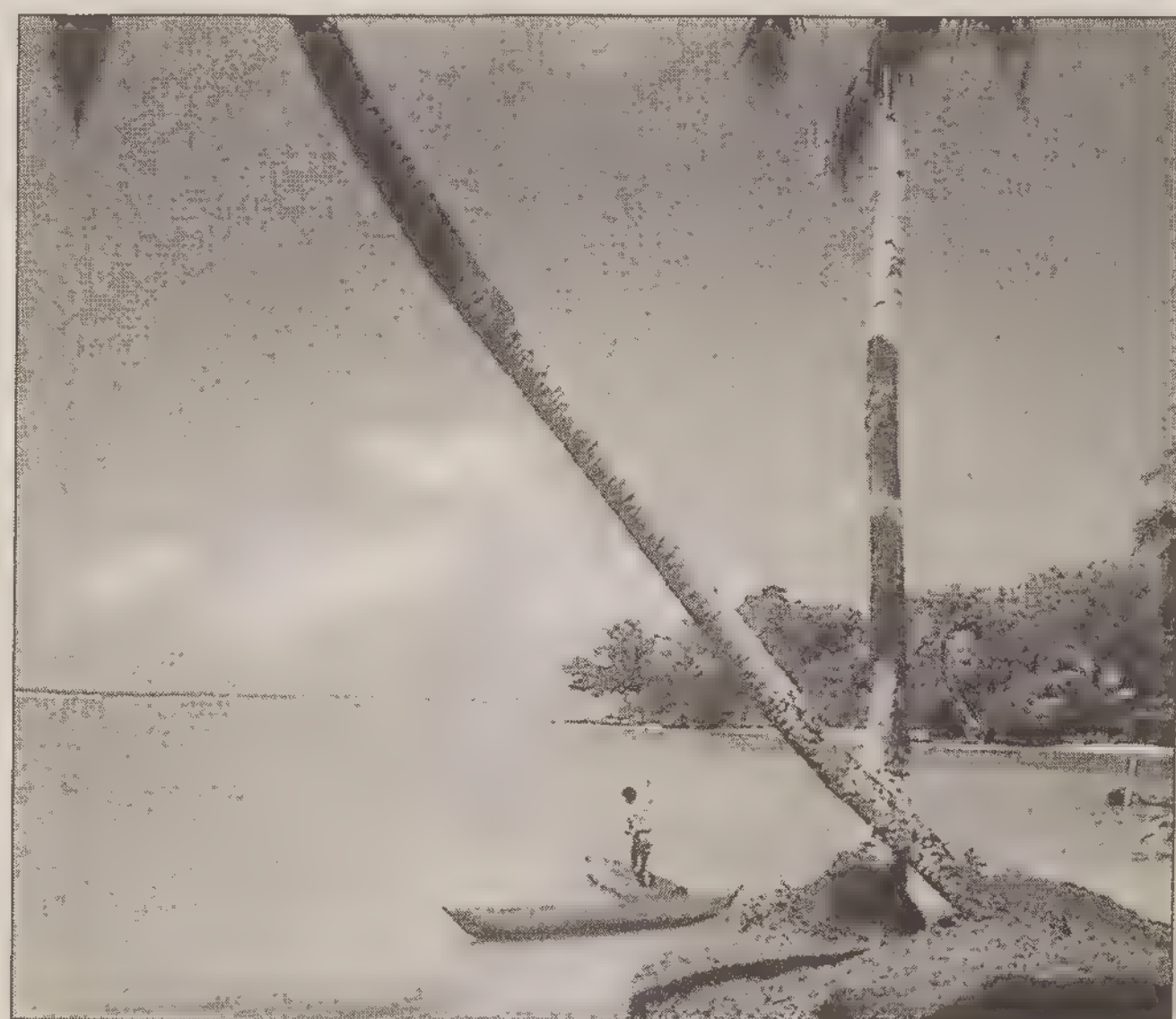
Quanti farmaci avete trovato?

«Una quarantina. Coprono una bella fetta della patologia corrente. Medicine contro la malaria, le infezioni respiratorie, le diarree, l'asma allergico, la lebbra, il diabete, le dermatiti. Dietro a ognuna c'è l'osservazione della natura. Un altro bel caso è quello del Madecassol, scoperto da mio marito. E' il miglior cicatrizzante del mondo».

Come l'ha individuato?

«Osservando i lemuri. Quando si feriscono prendono una pianta simile al trifoglio. E' piccola così, si chiama *Centella Asiatica*. La masticano, applicano l'impasto sulla ferita e la cicatrizzazione è quasi istantanea. Albert non ha fatto che isolare le molecole e farne un estratto. Incredibile, no?».

La vostra organizzazione?

«E' un centro è polivalente, grandissimo. Ha i reparti di ricerca applicata con scienziati, tecnici, professori, studenti. Ha la fabbrica per produrre le medicine, ha un centro di analisi e persino una piccola clinica. Poi c'è un orto botanico talmente ricco che chi vi mette piede resta a bocca aperta. Vengono da tutto il mondo per vederlo. C'è la creazione là dentro. E non è finita».

Racconti, dottoressa.

«Fuori c'è una rete di stazioni botaniche vasta come il Madagascar. Tremila famiglie lavorano per noi in quest'impresa. Curano le piante medicinali e non solo quelle: anche quelle semplicemente rare, a rischio di scomparsa. E poi ci sono, ogni mese, le spedizioni nella foresta alla ricerca di piante nuove. Da quei viaggi partono test su tante malattie: dal cancro all'ipertensione, dalla depressione alle cardiopatie».

La sua giornata?

«Lavoro, lavoro, lavoro. Dirigo il laboratorio di ricerca, e questi significa chimica, botanica, farmacologia, tossicologia, studi clinici o di mutazione cellulare. Tutto insomma, fino all'immissione sul mercato. Comprese le royalties e la licenza».

Una bella fatica.

«In più insegno all'università. Poi organizzo al centro corsi di formazione. Gratuiti, perché l'università non ha mezzi. Tengo anche i contatti con l'estero: con le case farmaceutiche, con la ricerca, con gli studenti che vengono a studiarci, con la . Ah, dimenticavo: organizzo corsi di agricoltura per i contadini».

La grande industria vi fa la guerra?

«No, assolutamente. Direi il contrario. L'industria ha bisogno di noi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ci considera un centro pilota e di eccellenza. Un modello per l'Africa».

Parli del Madagascar.

«C'è sempre primavera, canyon fantastici, baobab. Se lo conosci una volta, ci torni. Ma soprattutto la gente è straordinaria. Vengono da oltremare, somigliano ai polinesiani. Gente calma, solare, povera ma capace di condividere il poco che ha. Nessuno è solo laggiù, nemmeno i vecchi. Tutti li chiamano *'nonno'*. I malgasci non temono la morte. Pensano che gli antenati vivano con loro, restino nelle loro case».

Chi le ha fatto amare questo Paese?

«Mio marito. Quando l'ho conosciuto faceva già ricerca sulle piante e aveva trovato medicine per l'ulcera, le malattie alla prostata, ntitossici ed estratti surrenali. Albert discende da una famiglia reale e ha lottato per l'indipendenza. Il suo scopo supremo era aiutare il Madagascar. La nostra avventura è iniziata così».

Paolo Rumiz

In alto e qui a sinistra, due immagini del Madagascar, l'isola del Paradiso. A destra, Suzanne Ratsimamanga. Per la sua attività di ricerca applicata, apprezzata anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, la studiosa, che è nata a Parigi, è stata recentemente premiata, a Trieste, dall'Accademia del Terzo Mondo.

ARTE *Crescerà il parco che ospita, in Carnia, opere di artisti internazionali*

Il museo all'aperto diventa unico

E' allo studio una nuova sistemazione urbanistica

UDINE *Pochi sanno che in Carnia, a Verzegnis, un po' più su di Tolmezzo, esiste uno spazio, tra pubblico e privato, che ospita imponenti opere d'arte contemporanea di artisti di fama mondiale. Sono state commissionate dal collezionista Egidio Marzona, uno dei più grandi d'Europa, che di norma vive in Germania ma che è originario di Verzegnis. Qui ha la sua casa, adorna anche all'interno di opere che risalgono al mitico Bauhaus, e poi di altre, nate per confrontarsi con la realtà circostante, disposte nel giardino, nel cortile d'ingresso. I nomi sono, Bruce Nauman, che nel prato con la piramide mozza di cemento ha realizzato la sua opera più monumentale, Richard Long, che ha disposto sull'erba uno dei suoi cerchi magici costituito da pietre del Tagliamento, e poi Mario Merz, Sol Lewit, Dan Graham, Lawrence Weinwer, Giuseppe Penone, tutti protagonisti delle avanguardie esplose negli anni '60/'70, come la Land Art, il Minimalismo, l'Arte Povera, il Concettualismo. Questi artisti sono invitati da Marzona a compiere un lavoro che si inserisca nel contesto ambientale, rispettando dunque e anzi esaltando i caratteri peculiari del sito. E il discorso è aperto perché altri artisti, tra cui Vito Acconci, saranno invitati a confezionare un segno, un'impronta artistica, che qualifichi e contraddistingua questo nuovo «parco dell'arte»* (nella foto).

Ora si vorrebbe dare una sistemazione definitiva – sia sul piano urbanistico che legale – al grande spazio centrale, foro aperto, senza recinzioni, del piccolo nucleo abitato, e quindi fruibile da chiunque, ma nel contempo privato perché di proprietà di Marzona. Quest'ultimo intende tuttavia rendere pubblica la sua attività promozionale dell'arte contemporanea creando in sinergia con l'amministrazione comunale di Verzegnis, una «Zona del Museo all'Aperto». È stata inserita pertanto nel nuovo Piano regolatore generale comunale, in attesa di approvazione dalla Regione. Si tratterebbe quindi del primo e unico parco dedicato all'arte contemporanea in Italia, di cui è inutile rilevare la proficua ricaduta che ne deriverebbe specie sul piano turistico, instaurando flussi di movimento da tutta l'Europa, e dagli Stati Uniti.

A questo proposito, allo scopo di dibattere e chiarire le problematiche inerenti il progetto di «inserimento urbanistico territoriale» del parco d'arte di Marzona, e più in generale quelle relative al riconoscimento dell'arte pubblica in Italia quale referente qualificante per la valorizzazione del territorio, sabato 13 febbraio viene organizzata dal Comune di Verzegnis e dallo stesso Marzona una tavola rotonda dal titolo «Visione continua» – Musei all'Aperto – cui parteciperanno amministratori, urbanisti, artisti, critici d'arte. Tra essi l'artista di origine friulana, Luciano Fabro, del filone di Arte Povera, il direttore della Biennale di Venezia Harold Szeeman, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. La promozione e la cura dell'iniziativa, che avrà luogo nella sala consiliare del municipio di Verzegnis, località Chiaulis, con inizio alle 14.30, sono dovute agli architetti Elena Carlini e Piero Valle, all'assessore alla Cultura di Verzegnis, Marino Corti, all'artista Stefano Marchi.

Maria Campitelli

LETTERATURA *Baldini & Castoldi pubblica i racconti dello scrittore-filosofo*

Huxley, romanziere dell'intelletto

Pessimista sul futuro dell'Europa, emigrò negli Usa

Certamente nessuno scrittore inglese ha avuto sulle spalle il peso di una famiglia tanto eminente sotto il profilo intellettuale. **Aldous Huxley** – di cui escono **«Tutti i racconti» (Baldini&Castoldi, pagg. 612, lire 18 mila)** – era infatti nipote di Thomas Henry Huxley, celebre scienziato vittoriano e acceso sostenitore della teoria darwiniana, mentre il padre aveva diretto a lungo una rivista letteraria fondata da William Thackeray. Da parte di madre poteva inoltre contare sul critico Matthew Arnold in veste di prozio e sulla romanziera Humphry Ward, mentre la stessa Julia Huxley prima di dare alla luce Aldous e suo fratello Julian, futuro premio Nobel per la biologia, era stata una delle prime donne a laurearsi a Oxford.

All'indubbia intelligenza ereditata per via cromosomica Aldous Huxley univa una forza di volontà fortissima. È nota l'abnegazione che dimostrò laurearsi in lettere (con il massimo dei voti), dopo essersi preparato privatamente con il metodo Braille a causa di un'infiammazione alla cornea che lo rese per alcuni anni quasi cieco.

Se oggi il nome di Huxley è legato soprattutto a «Brave New World» – il romanzo del 1932 nel quale analizzava una società futura sottomessa a una dittatura tecnocratica, dove gli uomini sin dal concepimento vengono programmati in base al ruolo che dovranno ricoprire – nel periodo che seguì la prima guerra mondiale lo scrittore era apprezzato nei salotti londinesi come il perfetto esemplare del dandy colto e raffinato. E, dopo aver esordito tra il 1916 e il '18 con tre raccolte di versi, conquistò rapidamente una fama non effimera.

In anni che vedevano molti suoi contemporanei dedicarsi all'impegno politico diretto, Huxley preferì prima mettere in ridicolo in graffianti romanzi i riti sociali e i luoghi comuni di una società che riteneva incapace di cogliere la sfida del nuovo secolo, e quindi insistere con forza sui rischi di una modernizzazione che asserviva l'individuo, trasformandolo in mera unità di produzione e consumo. Sotto questo profilo non si ritenne mai uno scrittore «puro». Per lui, invece, la letteratura costituiva un prezioso strumento per trasmettere idee, sollecitare un dibattito di ampia portata su scelte di interesse collettivo. e quando gli sembrò che i romanzi rappresentassero strumenti superati si volse alla saggistica con tini ispirati da profeta, in particolare dopo il trasferimento in California nel 1937.

«La vita è breve, la conoscenza è infinita e nessuno ha tempo per tutto – spiegò in seguito; – in pratica noi siamo di solito costretti a scegliere fra una esposizione indubbiamente scorciata e il nulla. Riassumere è dunque un male necessario, e compito del riassumere è fare bene un lavoro che, seppur intrinsecamente cattivo, è indispensabile».

Quando decise di emigrare negli Usa chiarì che non vedeva speranze per l'Europa: «Il mondo di oggi – scrisse – è totalmente soggetto alla paura». E allora scelse il percorrere un nuovo cammino, dedicandosi al misticismo al pari di Isherwood e di Auden che avevano deciso come lui di attraversare l'Atlantico. Huxley *(nella foto)* divenne una sorta di luddista contemporaneo, e la scelta di rifugiarsi in un solipsismo un po' narcisista lo condannava a una sconfitta sicura.

Il caso volle che la sua morte nel novembre 1963 coincidesse con il giorno dell'assassinio a Dallas di John Kennedy e la notizia venne relegata in poche righe nelle pagine interne dei quotidiani. Ma il nome di Huxley continua a essere legato ad alcuni romanzi apparsi tra le due guerre mondiali, che continueranno ad assicurargli una posizione non secondaria nella cultura inglese di questo secolo, soprattutto in virtù di profetiche intuizioni sviluppate in seguito da George Orwell e da altri artisti come lui consci del ruolo etico di una letteratura non sottomessa alle parole d'ordine dell'ideologia.

Roberto Francesconi

CINEMA «La vita è bella» è in pole position per le candidature che la Academy annuncerà martedì

Benigni in corsa per quattro Oscar

Potrebbe puntare al miglior film, attore e regista, oltre allo «straniero»

WASHINGTON Poker di candidature all'Oscar per Roberto Benigni? Martedì la Academy annuncerà le nomination per le famose statuette e il film «La vita è bella» potrebbe avere le carte in regola per conquistare almeno quattro candidature. Il film ha catturato il cuore dell'America e la Miramax ha sostenuto la pellicola con un'abile campagna promozionale che ha avuto come obiettivo principale quello di farlo entrare nella cinquina dei migliori film del '98. Un traguardo eccezionale, che metterebbe la pellicola italiana in competizione col film di Steven Spielberg «Salvate il soldato Ryan» (la cui candidatura è praticamente certa). Nel gruppo potrebbero entrare anche il delizioso «Shakespeare in Love», l'acclamato indipendente «Gods and Monsters» e «The Truman Show».

Strepitosa sarebbe per Benigni *(nella foto in una scena del suo film)* la candidatura a miglior regista. Il sindacato dei registi americani ha aperto la porta a questa possibilità inserendolo nella cinquina del suo premio di categoria, che rispecchia quasi sempre le candidature per gli Oscar.

Ancora una volta Benigni dovrebbe vedersela con il grande Spielberg. Peter Weir («The Truman Show») e John Madden («Shakespeare in Love») dovrebbero farcela, mentre altri autorevoli candidati sono Terrence Malik (il regista della «Sottile linea rossa», è stato scelto dal sindacato) e Bill Condon («Gods and Monsters»), scelto dai critici.

La Miramax ha puntato a favorire la scelta di Benigni anche come miglior attore. Ottenendo un primo successo: il sindacato degli attori ha inserito il comico italiano nella sua cinquina, insieme a Tom Hanks («Salvate il soldato Ryan»), Ian McKellen («Gods and Monsters»), Nick Nolte («Affliction») e Joseph Fiennes («Shakespeare in Love»). La Academy potrebbe però inserire martedì nella cinquina il veterano Michael Caine (splendido in «Little Voice» e con quattro candidature già alle spalle) o l'abile Warren Beatty (che in «Bulworth» interpreta un politico che non vuole mentire, un tema di grande attualità in America).

Una candidatura quasi sicura per «La vita è bella» è quella per il miglior film straniero, dove se la dovrebbe vedere con il suo grande rivale brasiliano «Central do Brasil».

Una curiosità: se «La vita è bella» riuscirà a ottenere le candidature sia come miglior film straniero sia come miglior film realizzerà un'impresa non più riuscita dal '71, quando «Gli emigranti» ottenne questa prestigiosa doppietta.

Molto accesa la battaglia nella cinquina delle migliori attrici. Sono in lizza Emily Watson («Hilary and Jackie»), Cate Blanchett («Elizabeth»), Susan Sarandon («Stepmom»), Gwyneth Paltrow («Shakespeare in Love»), Jane Horrocks («Little Voice») e Fernanda Montenegro («Central do Brasil»). La Paltrow e la Blanchett potrebbero restare danneggiate a vicenda dalla collocazione storica dei rispettivi ruoli. Un inserimento gradito a molti potrebbe essere quello di Cameron Diaz, che col suo delizioso ruolo in «Tutti pazzi per Mary» ha trasformato in un grande successo un film partito con modeste ambizioni. Ma la Academy non è mai stata generosa con i ruoli comici, anche se molti sperano in una eccezione.

Gli Oscar saranno consegnati il 21 marzo a Los Angeles. Presentatrice della serata, l'attrice Whoopy Goldberg (nomination agli Oscar per due volte, per «Ghost» e «Il colore viola»), scelta per la terza volta.

IN BREVE

Il Cirano degli Avion Travel parte in tournée da Orvieto

ORVIETO Dopo aver dato alle stampe «Cirano», gli Avion Travel intraprendono un nuovo tour nei teatri, e per l'anteprima hanno scelto il Mancinelli di Orvieto, dove saranno in scena giovedì. Lo spettacolo promette di rappresentare una nuova tappa di un percorso artistico che ha già raggiunto risultati notevolissimi.

Gli Avion Travel dopo diciotto anni di carriera, fra canzoni fuori dagli schemi e colonne sonore, passati indenni perfino da Sanremo, si sono affidati per «Cirano» ad Arto Lindsay, uno dei personaggi più geniali e atipici della scena pop mondiale. Lindsay è il produttore abituale di Caetano Veloso, David Byrne, Ryuichi Sakamoto, per citarne solo alcuni.

Nel tour c'è un altro collabòratore prestigioso della band casertana, il tecnico delle luci Pedro Leston, collaboratore dei portoghesi Madredeus.

Senza cantanti donne, ma con Franco Battiato prende il via oggi a Teheran il Sanremo iraniano

TEHERAN Chitarre elettriche, batteria e sintetizzatore, ma tutto rigorosamente in salsa iraniana e senza cantanti donne, bandite dal concorso, in osservanza della legge islamica che consente loro di cantare solo in coro. Il primo festival di musica leggera nella Repubblica islamica si svolgerà da oggi a Teheran nell'ambito delle celebrazioni per il XX anniversario della rivoluzione del 1979. La «Sanremo» iraniana durerà 12 giorni e vedrà persino la partecipazione come «ospite straniero», Franco Battiato, primo cantautore occidentale ad essere invitato nel Paese degli ayatollah. Terrà tre concerti a Teheran tra il 15 e il 17 febbraio.

Secondo l'agenzia governativa «Irna», il festival mira «a far conoscere la vera musica pop alla gioventù». Si esibiranno dieci complessi iraniani, già molto popolari tra i giovani. Uno dei cantanti, Kaveh Yaqmai, 22 anni, è il figlio di una delle star della musica leggera ai tempi dello scià. La musica pop occidentale è vietata in Iran dagli anni 80, ma radio e tv di Stato diffondono spesso versioni strumentali di canzoni inglesi o americane.

TEATRO Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri protagonisti di «L'amante inglese» di Marguerite Duras

E tra i silenzi si fa strada il mistero

Uno dei migliori spettacoli usciti dalla collaborazione tra i due attori e Sepe

ROMA Che ci fa un amante inglese nella *banlieu* parigina degli anni '60? Sembrerebbe una delle domande a cui non si dà risposta all'interno dell'omonimo testo, «L'amante inglese» appunto, di Marguerite Duras messo in scena da Giancarlo Sepe al Piccolo Eliseo.

In realtà, come spiega l'autrice nel corso della prima parte, si tratta di un qui pro quo ortografico-fonetico tra «menta» e «amante» che, in francese, possono venire facilmente confusi. La menta inglese è la pianta preferita da Claire, la protagonista, e il suo cuore e la mente spasimano per un amore totalizzante che la resusciti da quell'immobilità spirituale da contemporanea Madame Bovary. Con un procedimento poetico estremamente stringato, la Duras ha concentrato tutto un mondo interiore dentro un'immagine; ma quella dell'amante è solo una dei tanti coaguli poetici che rendono questo testo del 1967 così denso e imperscrutabile.

Nato come testo polimorfo – romanzo, sceneggiatura, dramma teatrale – sul palcoscenico riceve ulteriore conferma dall'uso della struttura antica del dialogo serrato tra due protagonisti/antagonisti.

Dato un fatto di cronaca – l'uccisione e smembramento di una donna sordomuta – si dipanano due diversi punti di vista che dovrebbero chiarire la vicenda. Ma l'obiettivo fondamentale della Duras non è certo la ricomposizione di una narrazione lineare, bensì l'ampliamento concentrico dei grumi di «mistero» che la vicenda porta con sé.

Il matrimonio tra Claire e Pierre è un rapporto pieno di silenzi e il colloquio con l'Inquisitore – una figura assimilabile a uno psicologo – non fa altro che aprire nuovi spazi all'inconoscibile, piuttosto che definire i contorni di una spiegazione.

Il motivo per cui Claire ha ucciso e smembrato Marie-Thèrese rimane oscuro, come rimangono oscuri il luogo in cui è stata nascosta la testa della vittima e i rapporti tra i personaggi di contorno, ma è proprio questa rifrazione, la dispersione dei punti di vista e delle interpretazioni a costituire l'ossatura portante dello spettacolo e dell'interpretazione degli attori.

Grazie a Giuliana Lojodice *(nella foto)* e ad Aroldo Tieri, questo «Amante inglese» si pone come uno dei migliori spettacoli usciti dalla collaborazione tra i due attori e Giancarlo Sepe. In una scena geometrica e minimale (di Carlo De Marino), i gesti sono ridotti all'osso e anche un atteggiamento o la semplice posizione delle mani assumono pregnanza simbolica.

All'interno di una recitazione scarna e tesa si muovono benissimo sia Tieri sia la Lojodice, confermando l'integrità e l'eccentricità della loro posizione all'interno del mondo del teatro.

Bene si allinea anche Pino Tufillaro, voce e corpo dell'Inquisitore/Autore.

Chiara Vatteroni

MUSICA Decine di siti permettono di copiare gratuitamente migliaia di brani. E la polemica arriva fino al Parlamento europeo

Bella canzone, quasi quasi me la scarico. Da Internet

Case discografiche e Siae tentano la controffensiva, ma stavolta ci guadagna la gente

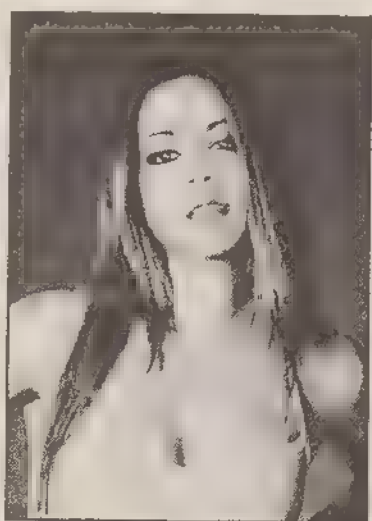
La rivoluzione - si fa per dire - precedente è stata quella del passaggio fra il vinile e i cd. Robetta, se messa a confronto con quella già cominciata e che nei prossimi anni promette di ridisegnare completamente la mappa dei consumi musicali. Protagonista dell'imminente sconquasso, neanche a dirlo, è ancora una volta Internet.

Finora la Rete è servita - discograficamente parlando - perloppiù a ordinare i dischi via e-mail: sfogli il catalogo telematico, scegli, lasci le coordinate della tua carta di credito, e aspetti fiducioso che il disco ti arrivi a casa, per posta, senza dover fare i conti con distributori e commercianti.

Ma i navigatori espèrti sanno che un altro uso di Internet è da tempo possibile: scambiarsi musica quasi sempre gratuitamente. Lo fanno alcuni musicisti che vogliono raggiungere il proprio pubblico senza intermediari (e qui si salta, oltre che il passaggio della distribuzione industriale, anche quello della stessa stampa del disco: basta registrare le proprie musiche e immetterle in rete), piccole etichette indipendenti, fans che mettono a disposizione di altri fans registrazioni non autorizzate.

E poi c'è il famigerato MP3, cioè il software che consente di comprimere, conservare, scaricare e soprattutto distribuire musica nel ciberspazio. E' seguendo questa traccia, che si arriva alla rivoluzione prossima ventura, quella tanto temuta dalle case discografiche e dalle star miliardarie, ma guardata ovviamente in maniera diversa da un pubblico da anni tartassato dal «caro dischi».

Gli esperti segnalano che esistono ormai oltre ottanta siti nei quali è possibile ascoltare gli ultimi successi degli artisti di tutto il mondo, gratis o per poche lire. Ma nessuno può reggere il confronto con il traffico generato da MP3.com. Anzi, sembra che l'acronimo che sta a indicare «Mpeg Layer 3» sia, dopo sex, la parolina in assoluto più digitata su Internet.

Nelle settimane scorse oltre quattrocento cantanti e musicisti del vecchio continente - fra gli italiani: Eros Ramazzotti, Laura Pausini e Claudio Baglioni - hanno chiesto al parlamento europeo una legge che difenda anche sul Web i diritti d'autore per le loro musiche. Un appello che è già stato accolto: la commissione giuridica del parlamento ha infatti deciso che per trasmettere via Internet opere protette dal diritto d'autore servirà un'autorizzazione del titolare di tale diritto. E chi scaricherà un brano, copiandolo a uso personale, dovrà pagare un compenso all'autore.

Questa la teoria. La pratica, come ben sanno artisti e discografici, è molto diversa. Oggi in rete esistono oltre 300 mila files che contengono canzoni che chiunque può ascoltare e copiare, senza il consenso dei titolari del diritto d'autore e soprattutto senza dover sborsare alcunchè a chicchessia. E nessuno ha i mezzi per bloccare questo fiume gratuito di musica.

Per questo, le case discografiche e le società che tutelano gli autori e gli editori (in Italia la Siae), dopo aver inutilmente tuonato contro la pirateria e contro Internet, ora tentano di correre ai ripari. Lanciando una controffensiva sullo stesso terreno, in grado almeno di ridurre i danni.

La multinazionale Sony, per esempio, sta per lanciare un sito da cui - previo pagamento di un obolo «on line» - sarà possibile ascoltare e scaricare i dischi degli artisti sotto contratto: da Maria Carey (nella foto a sinistra) *a Bob Dylan, dai Pearl Jam a Michael Jackson, da Celine Dion a Bruce Springsteen* (nella foto qui accanto).

E la Siae ha predisposto una licenza che dovrà essere sottoscritta da chiunque pubblichi musica nella rete. Una cifra forfettaria dovrà essere pagata anche da chi diffonde gratis brevi spot musicali. E allo studio ci sono anche nuovi strumenti per contrastare la pirateria musicale, come i cosiddetti «motori poliziotto» che setacceranno la rete per scovare file musicali illegali.

La battaglia sarà dura, e promette di lasciare sul terreno morti e feriti. In ballo c'è una torta più succulenta di qualsiasi Superenàlotto: secondo stime ufficiali oggi la vendita di brani musicali su Internet vale qualcosa come 87 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire), ma è destinata in pochi anni a lievitare fino a quota quattro miliardi di dollari (quasi settemila miliardi di lire).

Ma per una volta, forse, a guadagnarci qualcosa sarà la gente. Vent'anni fa gli autoriduttori scandivano fuori dai concerti slogan come «La musica è di tutti, biglietto non si paga». Certo avevano torto, perchè anche il lavoro di un musicista va remunerato. Ma non hanno completamente ragione nemmeno le star e i discografici che hanno accumulato vagonate di miliardi sulla passione di tanti ragazzi, e che oggi strepitano perchè temono di venire «bypassati» da Internet. Sì, una bella ridimensionata farà bene a tutti.

Carlo Muscatello

LIBRI

Nuova antologia sugli animali, del veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi

La carica dei 101. Cavalli

«101 cavalli d'autore» è il logico seguito di «101 cani» e «101 gatti d'autore», le antologie di animali firmate da **Alessandro Paronuzzi**, veterinario e scrittore. Il volume **(Muzzio, pagg. 266, lire 20 mila)** è un lungo e appassionato canto d'amore per il quadrupede, la cui vita si è spesso intrecciata a quella dell'uomo. Specie in tempi ormai remoti quando cavallo e cavaliere costituivano un'unica entità che divise le gioie della vita e lo strazio della morte. Spesso in combattimento ma anche nei momenti felici il cavallo è stato sempre in sintonia con l'uomo che aveva in arcione. I destrieri hanno ispirato pagine a scrittori come Dostoëvskij, Pavese, Flaubert, Grazia Deledda, Curzio Malaparte e Poe, per citarne solo alcuni.

Il volume si presenta con un commento di Alberto Savinio, che scrive con amarezza: «Infine il cavallo se ne andrà e la sua carne scura e dolciastra non scenderà più nello stomaco del suo amico di un tempo. E un giorno, sopra le pietre della città, l'uomo vedrà apparire un cavallo enorme, bianco, con una croce luminosa sulla testa e, come Sant'Uberto, piegherà il ginocchio e adorerà. Sarà l'ultima apparizione del cavallo a colui che lo ha tradito».

Sfogliando il libro si sente quasi un lontano scalpitare di zoccoli perché gli eroi sono soltanto loro, i cavalli. Dal Centauro, uomo-destriero come Chirone, citato nell'Inferno dantesco, ai quadrupedi del Palio di Siena fino a quelli destinati al mattatoio.

Questi nobili quadrupedi hanno ispirato fra gli altri Flaubert, Pavese e Poe

Ci sono episodi particolarmente toccanti come quello del grande vecchio Pierre e del suo cavallo grigio che montava soltanto dopo avergli chiesto il permesso. Pierre aveva diversi quadrupedi, tutti ben tenuti e ben trattati, ma con il grigio aveva un feeling particolare. Un giorno il grande vecchio morì e all'indomani il suo preferito lo seguì sulle strade infinite dell'eternità. Si fa un gran parlare di ippoterapia come cura d'avanguardia per determinati mali ma già nel '700 – come ricorda Giorgio Celli – il filosofo Denis Diderot aveva ventilato la possibilità di curare i malati di mente facendoli interagire con i cavalli.

Un sogno diventato realtà all'inizio del secolo in un centro francese, dove un ventenne autistico incontrò la cavalla Giosette ed egli che non aveva mai detto una parola la chiamò per nome e da allora ha rotto i ponti con il suo annoso mutismo. Malgrado il progresso travolgente i cavalli sono ancora tra noi e non solo quelli dei concorsi ippici e degli ippodromi. Come dimenticare le carrozzelle di Roma e di Firenze, alle quali ultimo Odoardo Spadaro, incontrastato menestrello della città del fiore, dedicò una delle sue indimenticabili melodie?

Miranda Rotteri

FOTOGRAFIA

Dal dagherrotipo al digitale, immagini d'arte obbiettiva

PORDENONE Fino al 3 aprile, nella Galleria Sagittaria di Pordenone, si può visitare «Dal dagherrotipo al digitale», un'originale, coinvolgente e interessante mostra dedicata ai 160 anni della fotografia. L'ha curata Guido Cecere, che con la passione con cui è solito dedicarsi all'arte *obbiettiva*, ha radunato nelle sale della galleria quasi 200 immagini – per la maggior parte originali – che partono da una lastra all'albumina di Nadar alle fotofrattali in stampa digitale. Nel mezzo, oltre un secolo di scatti al sole immortalati attraverso l'evoluzione delle tecniche: stampe al sale, ambrotipo, carta e acidi, sublimazione, laser, getto d'inchiostro. Una parentesi dedicata ai documenti collega il mondo dello stereodrama a quello del fotomontaggio digitale.

Un'ottima occasione per sfogliare l'album della nostra Storia e scoprire tra le tante immagini raccolte un esempio di telefoto, del 12 agosto 1983, usata proprio dal «Piccolo», che ritrae Pier Paolo Pasolini e Anna Magnani (sul set di *«Mamma Roma»*) oppure la moglie del cartellonista triestino Marcello Dudovich ritratta per una affiche pubblicitaria (1908).

E ancora, seguendo il percorso tracciato dai fratelli Alinari, James Anderson, Richard Avedon, Cartier-Bresson, Helmut Newton, si possono incontrare i maestri friulani Italo Zannier, Elio Ciol, un inedito di Tina Modotti, le sperimentazioni di Piermario Ciani. Non mancano le sorprese: una bellissima foto di Mario Schifano, la prima foto sulla Luna (Nasa, luglio 1969) e l'enfant terrible Oliviero Toscani.

Da segnalare, infine, l'esposizione – curata da Gianni Pignat – di una produzione industriale di macchine fotografiche dovuta all'ingegno di alcuni pordenonesi negli anni Cinquanta. Questi gli orari della Galleria Sagittaria, via Concordia 7: feriale 16-19.30, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30.

Teresa Bobich

Le fotografie sopra il titolo sono di Carlo Bevilacqua (1972) ed Emanuele Fabrizioli (1999)

LIRICA Grande successo alla Sala Tripcovich per l'ultima produzione del Teatro Verdi

Bruschino, che divertissement

Quasi un Settecento metafisico per l'idillio fra Sofia e Florville

TRIESTE «Il signor Bruschino ossia il figlio per azzardo» è una farsa giocosa in un atto che Rossini compose sui versi di Giuseppe Foppa e che venne rappresentata al teatro San Moisé di Venezia durante il Carnevale del 1813. come le altre opere buffe di questo periodo, la partitura si caratterizza per freschezza inventiva e ritmo incalzante ma si discosta alquanto dalla convenzione espressiva settecentesca per l'impiego innovativo di un fraseggio melodico che anticipa di qualche decennio il linguaggio romantico di bellini e Donizetti, nonché per la nota ouverture punteggiata dai bizzarri colpi di archetto battuti sul leggio. Appartenente a quel genere di divertissement musicale molto apprezzato anche da Stendhal, che di Rossini era un grande ammiratore, per noi oggi «Il signor Bruschino» costituisce un felice esempio di come si possa fare della buona lirica senza dover ricorrere a mezzi dispendiosi o a cantanti con cachet da capogiro. Metti, infatti, una manciata di giovani artisti volonterosi nelle mani esperte di un regista entusiasta et voilà, il risultato è garantito, come testimonia il grande successo ottenuto venerdì sera in Sala Tripcovich dall'ultima produzione del Teatro Verdi.

Per narrare del contrastato idillio di Sofia e Florville, il regista Giulio Ciabatti, che firma pure le scene e i bei costumi, ha immaginato un ambiente delimitato da una balconata di marmo e da quattro pannelli semoventi entro al quale trovano la giusta collocazione elementi architettonici che ricreano con sobria funzionalità lo spazio di un Settecento metafisico, custodito sul fondale da un cielo turchese increspato di nuvolette leggere e impreziosito da un gustoso gioco di luci zuccherine. Qui, tra imbrogli e burla, i personaggi in parrucca e crinolina si muovono con disinvoltura, rispondendo appieno alle trovate del regista e in perfetta sintonia con la comicità «in crescendo» che

Qui sopra, una scena dell'opera di Rossini, alla quale ha assistito un folto pubblico di studenti delle scuole medie, nell'immagine a sinistra. (Foto Montenero-Parenzan)

Ciabatti estrae dal magico cilindro della sua fantasia.

Sul podio, il giovane maestro Giovanni Di Stefano ha diretto l'orchestra del Teatro verdi con grande fervore, ottenendo un buon risultato soprattutto nei trascinanti concertati della partitura e nell'attenzione posta al rapporto orchestra-palcoscenico. Dove, nel generale buon livello di tutto il giovane cast, si sono distinti il possente Gaudenzio del baritono Donato Di Gioia, la morbida liricità del soprano Manuela Kriscak (Sofia) e la rifinita vocalità del basso-baritono Domenico Balzani (Bruschino padre) mentre all'esperta verve baritonale di Nicolò Ceriani era affidato il ruolo chiave dell'oste Filiberto. Efficace e puntuale l'apporto degli altri interpreti: Nicola Pamio (Florville), Antonio Lattucchella (Bruschino figlio), Andrea Semeraro (Il commissario) e Damiana Pinti (la cameriera Marianna). Lo spettacolo è stato molto applaudito anche l'anteprima di giovedì scorso organizzata per gli alunni delle scuole di Trieste, che con le loro oltre ottocento presenze hanno decretato il pieno successo della manifestazione.

Patrizia Ferialdi

TEATRO Andrea Jonasson protagonista di «Le false confidenze» fino al 14 febbraio al Politeama Rossetti

Marivaux, quella segreta nostalgia

TRIESTE *Proviamo col gioco dell'amore. Facciamo che lei è una vedova, bella, non giovanissima, ma economicamente sicura. Facciamo che lui è un giovanotto galante, neanche trentenne, però non possiede nemmeno una lira. Costruiamogli attorno un Settecento leggero, sensibile, di sentimenti garbati. Lasciamo che il tempo lavori per loro.*

Sull'irresistibilità dell'amore riflettono «Le false confidenze», classico testo di Marivaux, scritto nel 1737 e allestito lo scorso anno dallo Stabile di Genova per la regia di Marco Sciaccaluga. Dopo aver raccolto gli apprezzamenti, qualche mese fa, degli spettatori udinesi lo spettacolo è adesso in scena al Rossetti di Trieste, con repliche fino al 14 febbraio.

In Italia Marivaux passa per un autore dalla comicità fredda, dal sapore intellettuale, specializzato in un teatro a tesi. Un'impressione che questo spettacolo smentisce subito. Sono semplici, spiritose, delicate, queste «False confidenze», giocate attorno all'alchimia potente di un sentimento che «quando parla, comanda».

La regia è lieve, rispettosa, non opera forzature, coglie e rilancia il motivo comico che corre attraverso il testo. La compagnia degli interpreti dà prova di intelligenza e di misura. Il bravo Giampiero Bianchi è un servo originale, astuzia fisica e mimica mentale. Gianna Piaz una madre intrigona, comicamente gustosa. Sergio Romano centra con naturalezza il carattere sentimentale di chi vuole sedurre, e alla fine finisce sedotto. Anche Laura Nardi e Alexsandar Cujetkovic, nelle parti dell'innamorata delusa e del nobile mummificato, convincono senza ricorrere agli stereotipi.

Soprattutto, la commedia sprigiona il fascino della bella Araminte, personaggio in cui Andrea Jonasson investe molto di suo. Non soltanto lo splendore fulvo dell'immagine, la svagatezza dei comportamenti. C'è in lei un'ombra leggera di malinconia che rimanda a un altro personaggio del Settecento, Minna von Barlhelm, che aveva interpretato diretta da Giorgio Strehler. Forse è questo che rende più vera la sua araminte: una segreta, forte e personale nostalgia.

Roberto Canziani

Domani la prolusione all'opera di Donizetti

«Lucia»: canta anche la coreana Sumi Jo

TRIESTE Il critico musicale Sergio Segalini terrà domani, alle 18, alla Sala Tripcovich la prolusione alla «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, attesa dal 13 febbraio al Teatro Verdi, nel cui foyer sarà aperta la mostra storica su «Lucia» curata da Stefano Bianchi per il Museo Schmidl.

Oltre a Stefania Bonfadelli - l'astro nascente della lirica, che sostituirà Maureen O'Flynn in «Lucia» - il Teatro Verdi annuncia nel capolavoro di Donizetti un grande nome: nelle recite del 23, 25 e 27 febbraio, infatti, sarà protagonista dell'opera il soprano Sumi Jo *(nella foto de Rota)*.

Ormai «diva» dell'opera e dello star-system discografico, la cantante coreana, nata artisticamente proprio a Trieste nel 1986 con «Rigoletto» e prediletta da Herbert von Karajan, ha in «Lucia» uno dei suoi «cavalli di battaglia». Con la scena della pazzia ha vinto tutti i più prestigiosi concorsi internazionali e ha poi cantato l'opera nei più gloriosi teatri del mondo, dal Metropolitan di New York all'Opera di Parigi. Nei giorni scorsi ha cantato «Sonnambula» a Bilbao.

Nel teatro del suo debutto, Sumi Jo ritorna per la settima volta: dopo il «Rigoletto» e un memorabile «Liederabend» del 1990, è stata funambolica solista nel '92 del Concerto di Glière diretto da Maxim Sciostakovic e nel '94 del «Gala d'Operetta» alla Sala Tripcovich, dove è stata poi protagonista di «Sonnambula», del «Turco in Italia» e (solo per 4 recite, causa l'influenza) di «Rigoletto» nel '96.

Nella recita del 27 febbraio subentrerà nel ruolo di Edgardo il giovane tenore veneto Fabio Sartori, rivelatosi a Trieste in «Madama Butterfly».

Per la stagione dialettale dell'Armonia

L'atmosfera e il divertimento del Carnevale di cent'anni fa rivivono con i Commedianti

TRIESTE Ci voleva Ugo Amodeo per riportare al teatro «Silvio Pellico» l'atmosfera che circolava a Trieste nei carnevali di un secolo fa, quando anche i poveri diavoli reclamavano il ritritto sacrosanto di divertirsi nei corsi mascherati e nei balli magari impegnando le ultime «quatro straze» al monte di Pietà). E quei tempi rivivono attraverso i ricordi de «El Carneval de mia nona», una commedia che trae origine da un copione radiofonico degli anni '50, scritto a quattro mani da Amodeo con Claudio Noliani e che, ora, «I Commedianti» propongono in veste nuova, occorreva, naturalmente, una cornice adeguata per dare una prospettiva ai quadri del passato e due narratori (uno zio, l'attore Luciano Volpi, e una spigliatissima nipotina, la piccola attrice debuttante Sara Ruzzier) hanno il compito di svolgere la trama dsegendo il filo conduttore delle canzonette popolari. Sì, perché i primi concorsi di canzoni triestine sorsero contestualmente con gli storici carnevali di fine secolo e accompagnarono i grandi corsi mascherati, gli scherzi, le cavalchine, i veglioni, i tradizionali «balli casson» al Politeama che s'intrecciavano con atmosfere da «Belle Epoque« e grande voglia di divertirsi.

Sono veri e propri squarci di storia le celebri tenzoni fra Arlecchini del Martedì grazzo, tutte rigorosamente in rima e ricche di buffonesca grazia (come ci testimonia il Leghissa) che acquistano nuova arguzia sul palcoscenico, e autentica è pure la ricostruzione delle epiche arrampicate sull'albero della Cuccagna che veniva eretto nel teatro Fenice per la delizia di tanti poveracci, veramente esilaranti tutte le ingegnose trovate per scalarlo e, alfine, conquistare le succulente cibarie che pendevano dai suoi rami.

Il popolo triestino si divertiva così, come Ugo Amodeo con la sua grande classe registica sa raccontarci e i suoi attori, tutti bravissimi, interpretavano efficacemente. Ma i tempi di Gigi Lipizzer e «Maschereta che te giri» sembrano davvero passati e non ci resta che sospirare: «Carneval, no sta andar via!».

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

L'Orchestra monfalconese questa sera a Cormons

TRIESTE Oggi alle 16.30, al teatro di via Ananian, per la stagione dell'Armonia va in scena «El carneval de mia nona».

Oggi alle 17.30, al teatro di via dei Fabbri, il Teatro degli Asinelli presenta «Camere da letto», di Alan Ayckbourn.

Oggi alle 18, nella sala Arac del Giardino pubblico, suona la Trieste Dixie Gang *(nella foto a sinistra)*.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il pianista Andrea Lucchesini eseguirà la Sonata in la magiore D 959 op. post. di Schubert e i 24 Preludi op. 28 di Chopin.

Da domani a giovedì, alle 10 del mattino, al Teatro Cristallo, va in scena per le scuole «Il piccolo elefante».

Martedì alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, quarto appuntamento concertistico della Glasbena Matica, con il duo Danja Lukan (soprano) e Marko Ozbic (pianoforte).

Mercoledì al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua francese, sarà proiettato «Ma vie en rose» di Alain Berliner.

Fino al 14 febbraio al Politeama Rossetti il Teatro di Genova presenta «Le false confidenze» di Marivaux con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz. Regia di Marco Sciaccaluga.

Giovedì alle 20.30, in piazza Marconi (Muggia), serata musicale con i Soul Bandido *(nella foto a destra)*.

GORIZIA Oggi alle 21, al Comunale di Cormòns, debutta l'Orchestra sinfonica monfalconese, diretta da Adriano Martinolli, solista Nicola Bulfone. Musiche di Mozart, Weber, Beethoven.

Domani alle 17, al Kulturni Dom, si terrà «la giornata della cultura slovena per ragazzi».

MONFALCONE Oggi alle 22, alla «Bomba», serata musicale con la big band «Gone with the swing».

Oggi alle 21.30, al No Problem, festa musicale anni Settanta con i Sioux Age.

Domani alle 18, nel foyer del Comunale, Silvana Monti parlerà su «Il teatro di Eduardo De Filippo».

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo va in scena «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè *(nella foto a sinistra)* regista e interprete.

Oggi alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, in esclusiva regionale, va in scena «Recita dell'attore Vecchiatto nel Teatro di Rio Saliceto», di Gianni Celati, con Mario Scaccia e Marisa Belli.

Oggi alle 16, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, il Dottor Bostik presenta «Esseoesse, ovvero: le disavventure di Giovanni Rischiotto».

PORDENONE Oggi alle 15.30, all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, la compagnia Teatro Novo di Chioggia propone «Le baruffe chiozzotte».

Domani alle 17.30, all'Associazione per la prosa di corso Vittorio Emanuele, prende il via un breve ciclo di incontri sul teatro di Eduardo De Filippo, curati da Annamaria Manfredelli.

VENETO Martedì alle 21, al palasport di Padova, concerto di Nek.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. **Sabato 13 febbraio, ore 20.30 (turni A/E), prima rappresentazione.** Repliche: martedì 16 febbraio, ore **20.30** (turni F/C), giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B), domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G), martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F), giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A), sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S), domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - PROLUSIONI ALLE OPERE. «Prolusione all'opera Lucia di Lammermoor» a cura di Sergio Segalini. Domani, lunedì 8 febbraio, ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. «La Valse/Sheherazade» spettacolo di balletto, con Raffaele Paganini e Susanna Proja. Venerdì 12 febbraio, ore **20.30** e domenica 14 febbraio, ore **16**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro di Genova «Le false confidenze» di Marivaux, regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno D. Durata 2 h e 10'. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per i concerti di The Harlem Gospel Singers (17 e 18 febbraio), Gino Paoli (20 febbraio), Biagio Antonacci (24 febbraio), Patty Pravo (22 aprile) e per «Evita» (dal 29 al 31 marzo) e «Il meglio di Paolo Hendel» (1 aprile). Fuori abbonamento.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 8 febbraio alle ore **20.30**, concerto del pianista Andrea Lucchesini. Programma: Franz Schubert: Sonata in la maggiore D 959 op. post.; Fryderych Chopin: 24 preludi op. 28.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30:** «La professione della signora Warren» di G.B. Shaw. Con Anna Proclemer e Claudia Koll. Ultimo giorno. 040/390613.

GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione di concerti '98/'99. Deutscher Hilfsverein, via Coroneo 15. Martedì 9 febbraio, ore **20.30**: Duo Danja Lukan, soprano e Marko Ozbic, pianoforte (Vienna). In programma: Smareglia, Merkù, Viozzi, Wolf, Visnoviz, Mahler

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **17.30** il Gruppo Teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Grata e... vinzi!!!» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «I Commedianti» presenta «El carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliani. Regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI» via dei Fabbri 2/A. Oggi, ore **17.30** l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Camere da letto» di Alan Ayckbourn, commedia brillante in due atti, ovvero: quattro matrimoni e... un ribaltone!

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Christina Ricci, Ellen Barkin e Benicio del Toro. Una selvaggia e visionaria cavalcata «on the road» nel cuore del sogno americano.

ARISTON. Kusturica. Solo domani ore **16** e ore **18.05:** «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica. Prezzi normali.

SALA AZZURRA. Doppia programmazione. Ore **15, 16.25:** «Z la formica». Ore **18, 20, 22:** «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan. Palma d'Oro a Cannes '98 miglior attore protagonista.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis e Claudio Santamaria. Coinvolgente, emozionante, sensuale.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. 15.15 e **16.35:** «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon.

MIGNON. 18, 20.05, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis. Una strategia di tensione. Un oscuro movimento politico. New York è sotto assedio!

NAZIONALE 2. 15.20, 17.30, 19.45, 22.15: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Urban legend». Dai realizzatori di «Scream» un film ancora più feroce. V.m. 14

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.35, 22.20: «Amori & incantesimi». Nicole Kidman e Sandra Bullock, due affascinanti streghe!

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10. Domenica anche alle **15.30** «Idioti» di Lars von Trier. 1.a visione prezzi normali. Dal regista di: «Le onde del destino».

ALCIONE. Lingua originale: solo il 10/2 «Ma vie en rose». Versione originale francese.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99: Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Central do Brasil», di Walter Salles con Fernanda Montenegro. Orso d'Oro a Berlino per il miglior film e d'Argento a Fernanda Montenegro, quale miglior attrice.

EXCELSIOR. 11: «La gabbianella e il gatto». **15, 18, 21.30:** «Vi presento Joe Black» con B. Pitt.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16:** «Small soldiers», cartoon. Ore **18, 20.10, 22.15:** «C'è post@ per te», con Tom Hanks e Meg Ryan.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Giovedì 11 febbraio, ore **20.30**, concerto con gli Oregon (Ralph Towner, Paul McCandless, Glen Moore e Mark Walker). Informazioni: 0347/4421717.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt e A. Hopkins.

CORSO. Sala blu. 15, 17, 18.40, 20.30, 22.30: «L'assedio», di Bernardo Bertolucci.

CORSO. Sala gialla. 15, 16.30: «La gabbianella e il gatto». **17.45, 20, 22.15:** «Paura e delirio a Las Vegas» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Attacco al potere», con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Svegliati Ned», un film di Kirk Jones.

TELECOMANDO

Albanese, grande comico che sa esser drammatico

di **Giorgio Placereani**

Grande Antonio Albanese! Grande non solo per la «tridimensionalità» – se ci è concessa l'espressione – dei suoi personaggi, ma anche per la loro drammaticità. Perché esiste un elemento drammatico nella comicità: che, se ci pensate, è l'esposizione della sventura umana sotto il segno del sogghigno anziché delle lacrime; e questo in fondo la rende ancora più tragica, che la sfiga si esibisca davanti a un mondo che ne ride.

Proprio questa drammaticità ritroviamo in molte figure di Albanese (nella foto), recuperate ed esibite per la puntata finale di «comici»: il programma condotto da Serena Dandini, conclusosi martedì su Italia 1, appunto dedicato a un comico di rilievo per puntata. Non pensiamo al suo famoso Epifanio, forse un po' facile come sviluppo patetico, ma in particolare al potente monologo d'apertura del piccolo industriale di un paese ricco del Nord, infernale e grottesco: l'avida, rauca, rancorosa solitudine di un lupo in un mondo di lupi.

Grazie ad Albanese ci resterà un buon ricordo di «Comici»; e speriamo in una seconda serie (ce ne sono ancora tanti da celebrare, benché magari meno famosi). Un solo serio difetto si può imputare a questo programma, una volta dettone tutto il bene: magnifici comici come ospiti, struttura integralmente teatrale ma valida, ottimo cast «interno» (accanto a un memorabile Paolo Hendel, vorremmo citare almeno Marco Della Noce/Larsen, godibilissimo, nonostante una certa aria di famiglia con Paolo Rossi). Questo difetto è lo sviluppo dell'aria di rimpatriata, che caratterizzava non negativamente la trasmissione, in una dimensione molto «interna», a volte quasi privata. Si vedeva in particolare nella puntata precedente, dedicata a Lella Costa: lei è molto brava, si sa; belli i suoi due monologhi; ma la puntata era fondamentalmente irrisolta, cadeva ogni tanto in un chiacchiericcio deludente sull'onda di ricordi menzionati piuttosto che spettacolarizzati. Come certi spezzoni della «tv delle ragazze», moderatamente divertenti, ma nel complesso con poco sugo. Eppure avevano, oltre che Lella Costa, Francesca Reggiani e Angela Finocchiaro, nomi di tutto rispetto. Ogni tanto uno si chiedeva: ma parlano tra loro o parlano «per» loro?

Così in certi momenti (nella puntata incriminata, ma era un rischio presente in tutta la serie) vedere «Comici» somigliava allo spiare dal buco della serratura persone contente di ritrovarsi per i fatti propri: ovvero comportava un senso di vago voyeurismo.

Orbene, come qualsiasi voyeur professionista potrà confermarvi, il voyeurismo ha senso solo se spia qualcosa di interessante. Se due ragionieri nell'auto parcheggiata discutono della partita doppia di una ditta, difficilmente qualcuno si avvicinerà di soppiatto, nascondendosi fra ombre e fronde, per guardare.

La puntata finale con Albanese correva, come tutte, questo pericolo ma il versatile Albanese ha saputo mantenere sul piano spettacolare – leggi: non chiusi in sé ma rivolti agli spettatori – tutti gli scambi estemporanei o che tali sembravano (del resto a volte gli scappava da ridere: buon segno). Anche la raccolta di schegge da precedenti programmi era del resto meglio realizzata, sicché quella specie di biografia del suo personaggio di Frengo, che ne è risultata, manteneva tutto il valore delle scenette originarie. O addirittura, vista la concentrazione – appunto! – drammatica, ci guadagnava qualcosa?

OGGI IN TV

Avvincente film di Noyce su Retequattro

«Giochi di potere» con Harrison Ford

Fra i film da segnalare oggi in tv:

«Giochi di potere» (1992) di Philip Noyce (Retequattro, ore 20.35). In vacanza a Londra, l'agente della Cia Harrison Ford *(nella foto)* salva la vita di un lord inglese, minacciato dai terroristi dell'Ira. Ora sarà lui il nuovo bersaglio. Avvincente racconto d'azione con un protagonista carismatico.

«Orizzonti di gloria» (1957) di Stanley Kubrick (Raitre, ore 0.40). Eccellente opera contro la guerra e gli abusi di potere. Con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou.

«Amantes - Amanti» (1991) di Vincente Aranda (Retequattro, ore 22.45). Appassionante melodramma ad alto contenuto erotico sullo sfondo della Spagna franchista degli anni Cinquanta. Con Victoria Abril e Jorge Saenz.

Canale 5, ore 13.30

Buona domenica con Al Bano

Al Bano sarà ospite di «Buona Domenica», il contenitore condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale e Luca Laurenti. In studio anche Antonio Casanova e la fidanzata Giulia, Ida Maritan, esperta di numeri da giocare al Lotto; Domenico Vita, esperto di Santi e Beati nazionali e internazionali; Anna Volpe, esperta di prefissi telefonici.

Raiuno, ore 14

Trenta sosia di Mina

Selezionate tra migliaia di candidate, trenta sosia di Mina saranno in primo piano oggi a «Domenica in». Ospiti della puntata e protagonisti dei giochi assieme a Magalli, Anna Falchi e Tullio Solenghi saranno: Enrico Silvestrin, Katia Ricciarelli, Massimiliano Pani, Amadeus, Laura Freddi e Nino Frassica. Per la musica: Katia Ricciarelli, Charlotte Church, soprano inglese di 12 anni, Carla Boni, Gino Latilla, Ornella Vanoni e Audio 2.

Canale 5, ore 23

Tutti in tribuna vip

Si occuperà del «nuovo status dei vip» che passa dai salotti allo stadio la puntata di «Target», condotta da Natasha Stefanenko. Tra i più assidui frequentatori della tribuna vip: Agnelli e Berlusconi, Fede e Formigoni, Galliani e Colombari, La Russa e Veltroni, Naomi e Afef.

Telequattro

Si discute di bioetica

Riparte «Personaggi & Opinioni», il programma di cultura, società e politica condotto da Massimiliano Finazzer Flory. Primo ospite il sociologo Gianfranco Morra, che discuterà di bioetica e finanziamenti alle scuole private.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05 Radiouno musica, 6 30 Italia istruzioni per l'uso, 7 06 Est Ovest, 7.30 Culto Evangelico, 8 00. GR1, 8.34· A come Agricoltura e Ambiente, 9 05 La biblioteca ideale, 9.10 Che radio fa, 9 30 Santa Messa, 10 30: Oggiduemila, 12 17 Musei, 13 00 GR1; 13 30 A voi la linea, 14.15 Bolmare, 14 20. GR1 Tutto il calcio minuto per minuto, 16 30 GR1 Domenica Sportiva; 17.30. Radiouno Musica, 18.30 Parlavolando 1a parte, 19 00 GR1, 19.17· Tuttobasket, 19 52 Parlavolando - 2a parte; 20 10 Ascolta si fa sera, 20.25· Calcio Juventus - Parma; 22 25 Processo al Campionato, 22 50 Bolmare 23 06. L'asso nella manica, 23 20 Per noi, 0 00· Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri, 3 10 Consigli per gli acquisti; 5.30 Il giornale del mattino, 5 45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03. L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.35: Magellano; 10.30: Alto gradimento; 12.00: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio: Hollywood Party; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Sergent Pepper; 2.00: Maglioni marroni; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Ouverture, 7 15. Prima pagina, 8.45 GR3, 9 03. Appunti di volo, 10 02 La carpa farcita, 10 30 Gran Concerto, 12 00. Uomini e Profeti, 12 45 Due su tre, 12 50. Concerto; 14.00: Di tanti palpiti, 15 10. Karateca; 17.07: Poltronissima; 18 45· GR3; 19 45 Vedi alla voce; 20.30. Radiotre Suite, 20 40 Tempi moderni Paesaggi sonori; 20 55. Making Music, 21 55 Dal vivo, 23 00 Festival Kurtag Alfonso Alberti, 0 10. I libri di Radiotre, 1 00 Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 I racconti della domenica, 15. Alpe Adria; 15 30 Notiziario, 15 40. Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8 Segnale orario - Gr, 8.20 Calendarietto, 8.30 Settimanale degli agricoltori, 9· S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45 Rassegna della stampa, 10 Teatro dei ragazzi. Le gemelle di E Kästner, sceneggiatura e regia di marjana Prepeluh, I puntata, 10.40 In allegria; 11: Buonumore alla ribalta, 11.15 Soft music, 11.30· Musica religiosa; 11 45· La Chiesa e il nostro tempo, 12· Magazine del litorale, 13 Segnale orario Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Mirko Mahnic: «Preseren e i contemporanei». Originale radiofonico. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Mirko Mahnic; 14.55: Potpourri; 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.05: Dalle nostre manifestazioni (I parte); 18.05: Dalle nostre manifestazioni (II parte); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13 45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S.MESSA DALLA CHIESA DELL'OSPED. S. RAFFAELE MI
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Dubbi e sospetti" "Il rovescio della medaglia"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 CENTRIFUGA - PAROLE A 360 GRADI
0.10 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ROMINA POWER, IO MIO PADRE E IL DIVO. Con Gigi Marzullo.
1.10 L'EDITORIALE
1.15 ITALIAN RESTAURANT. Scenegg.
2.05 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA. Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.15 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm. "Una notte favolosa"
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
16.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.15 HUNTER. Telefilm. "Caccia al piccione"
18.00 TG2 DOSSIER
18.50 METEO 2
18.55 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'EREDITA' DEGLI HOLLISTER. Film tv (thriller '95). Di Charles Jarrot. Con Catherine Oxenberg, Bruce Green Wood, Mark Humphrey.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT - SPORTIVAMENTE
1.25 NOTIZIARIO
1.35 VOLLEY MASCHILE: COPPA ITALIA - FINALE (SINTESI)
1.45 NON LAVORARE STANCA?
1.55 TG2 NOTTE (R)
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.45 LA MUSICA DI RAITRE: SERGEJ PROKOFIEV
9.20 GEO & GEO DOC (R). Documenti.
10.50 OKKUPATI (R). Con Federica Gentile.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RIUSCIRA' L'AVVOCATO FRANCO BENENATO.... Film (comico '71). Di Mino Guerrini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 AVVENTURA NELLA FANTASIA. Film (commedia '62). Di H. Levin G. Pal. Con L. Harvey, C. Bloom.
16.00 ALF. Telefilm. "Alf si mette in affari" "La finestra sul cortile"
17.25 DAL TEATRO ALIGHIERI DI RAVENNA: PAGLIACCI
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
23.55 TELECAMERE
0.25 TG3
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 ORIZZONTI DI GLORIA. Film (guerra '57). Di Stanley Kubrick. Con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou.
2.10 STAR TREK. Telefilm. "Misure di sicurezza"
2.55 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Una guerra privata"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA FIABA ILLUSTRATA
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 MOSAICO DEL LITORALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 CIAK SPECIALE: L'ASSEDIO
9.50 I DOCUMENTARI. Documenti.
10.00 AFFITTASI PAPA'. Film tv (commedia '95). Di Blair Treu. Con Ben Diskin, Wallace Shawn, Nich Cassavetes.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Inseparabili"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5
20.30 BUONA DOMENICA SERENATA ITALIANA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, M. Lopez.
22.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.00 TARGET. Con Natasha Stefanenko.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 X, Y & ZI. Film (commedia '72). Di Brian Hutton. Con Elizabeth Taylor, Michael Caine.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Angeli nel fango e santi in Paradiso"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MAI DIRE GOL (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 LUCKY LUKE. Telefilm. "La mamma dei Dalton"
14.35 BAMBINE, SENTITE CHI PARLA!. Film tv (commedia '95). Di Corey Michael Eubanks. Con Lairen Ekstrom, Rachel Krane.
16.35 LICENZA DI GUIDA. Film (commedia '88). Di Greg Beeman. Con Carol Kane, Corey Feldman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. "Cavie"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.20 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 PAROLE E BACI. Film tv (commedia '87). Di Simona Izzo. Con Simona Izzo, Ricky Tognazzi.
3.40 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "L' ultima sfida"
5.30 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Disposto a tutte"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO: FRANZ JOSEPH HAYDN
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 LA PIU' GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '39). Di John Ford. Con Claudette Colbert, Henry Fonda.
16.00 LA MASCHERA DI PORPORA. Film (avventura '55). Di H. Bruce Humberstone. Con Tony Curtis, Gene Barry.
18.00 DELLAVENTURA. Telefilm. "Nuove mafie"
18.55 TG4
19.30 DELLAVENTURA. Telefilm. "Due padri"
20.35 GIOCHI DI POTERE. Film (thriller '92). Di Philip Noyce. Con Harrison Ford, Anne Archer.
22.45 AMANTES. Film (drammatico '91). Di Vincente Aranda. Con Victoria Abril, Jorge Sanz.
0.40 CIAK SPECIALE: L'ASSEDIO
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele M. Tarantini. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
4.20 CHI C'E' C'E' (R)
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 MILIONI CHE SCOTTANO. Film (commedia '69). Di Eric Till. Con Peter Ustinov, Maggie Smith.
9.00 AMORI A BACI. Telefilm.
9.30 PLAY LIFE (R)
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.00 AGENTE 007 - VENDETTA PRIVATA. Film (poliziesco '89). Di John Glenn. Con Timothy Dalton, Carey Lowell.
15.30 IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE. Film (commedia). Di Richard Fleischer. Con Rex Harrison, Samantha Eggar.
18.15 SPECIALE SPORT VAIL '99
19.00 SCI VAIL '99: DISCESA LIBERA FEMMINILE
20.00 TELEGIORNALE
20.15 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, E. Weber.
21.15 PIANETA B
21.30 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, E. Weber.
22.00 IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.15 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.45 VAIL SHOW
1.00 VIAGGIO CON ANITA. Film (drammatico '78). Di Mario Monicelli. Con Giacarlo Giannini, Goldie Hawn.
2.45 TELEGIORNALE
3.10 ROMA, L'ALTRA FACCIA DELLA VIOLENZA. Film (poliziesco '76). Di Franco Martinelli. Con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen.
5.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 OLIVER TWIST. Film (avventura '82). Di Clive Donner. Con George C. Scott, Tim Curry.
10.30 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OGGI PARLIAMO DI...
12.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
13.30 STARZINGER
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
17.30 DALL'A ALLA Z
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 LA SIGNORA SCOMPARE. Film (giallo '38). Di Alfred Hitchcock. Con Michael Redgrave, Margaret Lockwood.
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 CALCIO: SALERNITANA - UDINESE
1.30 MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film (commedia '81). Di Michel Vocoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller.
3.00 DALL'A ALLA Z - L'ALFABETO SUL DIVANO
4.30 CONCORDE AFFAIRE '79. Film (drammatico). Di R. Deodato. Con Mismi Farmer, Joseph Cotten.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 DAI MERCATI (R)
6.50 METEO (R)
6.57 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S (R)
11.30 CALCIO BIS (R)
13.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE (R)
14.45 VIDEOSHOPPING
18.15 1X2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 SPECIALE VAL D'INCAROJO
19.30 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA (R)
20.00 VOLLEY IN...
20.30 SPORT IN...
22.00 BASKET IN...
22.30 OKEY MOTORI
23.00 SPORT IN... (R)
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.30 PALLAMANO EUROLEGA QUARTI DI FINALE RITORNO
16.40 ECO
17.10 FOLKEST '98
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.00 LA VITA DI LISZT - 4A PUNTATA. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.15 SCI VAIL '99: DISCESA LIBERA FEMMINILE
23.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.

RETE A

12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD
14.30 SUPER ADVENTURE TEAM
15.00 THE WEB CHART
16.00 ALL TIME TOP 10 DIRECTORS
17.30 BIORHYTHM MADONNA
18.00 SIMPLY THE BEST: MADONNA
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 MTV SONIC

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.00 VIDEO SHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 CLIP TO CLIP
11.00 FILE - SPECIALE DEDICATO... (R)
11.30 CLIP TO CLIP
13.00 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 PALLAVOLO COPPA ITALIA - FINALE
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 CLIP TO CLIP
20.30 SHOWCASE (R)
21.00 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
22.30 CALCIO CAMPIONATO SERIE A - 1 PARTITA IN DIFFERITA
0.30 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 TNE SHOPPING
19.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
22.30 FILPJK MAGAZINE
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 MONITOR
0.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 ASPETTANDO LA LUCE. Film (commedia '90). Di Christopher Monger. Con Shirley Mc Lane, Teri Garr.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 INDAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv (thriller '92). Di Amos Kollek. Con Faye Dunaway, Muhamad Bakri.
22.30 I SIGNORI DELLA GUERRA. Film tv (avventura '88). Di Fred Olen Ray. Con David Carradine, Sid Haig.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 TUTTI IN CAMPO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 PEGASO KID
17.00 DELITTO INCROCIATO. Film.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 PEGASO KID
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PERCORSI

L'ALLARME DI GONELLA

Giornata a rischio, quella odierna, per gli arbitri: in particolare nelle serie inferiori. A dare l' allarme al termine di una settimana contrassegnata dall' ingresso dei direttori di gara nell'inchiesta del procuratore Guariniello e da denunce di corruzione nei campionati dilettanti, è il presidente dell' Aia, Sergio Gonella.

OGGI IN TV

13.45 Raidue: Quelli che la Domenica
14.20 Radiouno: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto
14.25 Raidue: Quelli che il calcio...
15.30 Capodistria: Pallamano Eurolega Quarti di Finale Ritorno
17.00 Videomusic: Pallavolo Coppa Italia - Finale
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
18.15 Tmc: Speciale Sport Vail '99
19.00 Tmc: Sci Vail '99: Libera Femminile
20.15 Tmc: Goleada
20.25 Radiouno: Calcio: Juventus - Parma
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.00 Tmc: Il Processo per Direttissima
22.25 Radiouno: Processo al Campionato
22.25 Raidue: La Domenica sportiva
22.30 Italia 1: Pressing
22.30 Videomusic: Calcio Serie A - 1 partita in differita

ZOLA A SEGNO

Il Manchester United è sempre in testa alla classifica del campionato inglese (8-1 al Nottingham Forrest) di prima divisione ma il Chelsea di Gianluca Vialli non molla. La punta norvegese Solskjaer del Manchester ha segnato 4 gol in 11' (era entrato al 34' della ripresa). Il Chelsea di Vialli è riuscito a battere 1-0 il Southampton grazie a una rete di Gianfranco Zola.

SPORT

CALCIO SERIE A Profumo di scudetto nella sfida tra la Fiorentina e i rossoneri - Batistuta contro Bierhoff

Milan, assalto al trono del Trap

Berlusconi: «Bisogna vincere» - La Lazio potrebbe approfittare dello scontro

FIRENZE Il solito allenamento rigorosamente a porte chiuse a Coverciano, con Trapattoni che dispensa consigli, Batistuta che affina il suo piede sinistro e Toldo messo sotto torchio per cercare di fermare Bierhoff e compagni. Così, in un clima di relativa serenità e seguendo il consueto copione pre-gara, la Fiorentina ha vissuto la vigilia della sfida con il Milan. C'è tensione, «ma di quelle positive», tiene a precisare Trapattoni, che appare fiducioso malgrado la Fiorentina, rispetto a lui, non sia tanto abituata a confronti del genere.

«Da prima di Natale attendevo che nella mia squadra scoccasse la scintilla. Ebbene - dice il tecnico viola - da un po' di tempo ho cominciato a intravederla. Abbiamo una nostra identità nel gruppo delle grandi, dopo ogni ko abbiamo saputo reagire e tra i ragazzi avverto convinzione, certezze ed una buona condizione. Giovedì durante la partitella di allenamento ho dovuto chiedere ai miei giocatori di...Andare più piano.

Correvano tutti come «fucilate».

Tutti tranne Edmundo, che quel giorno lasciò anzitempo il campo visibilmente contrariato: «Non voglio parlare di Edmundo, non amo soffermarmi sui singoli», taglia corto il Trap.

E a chi gli chiede cosa si aspetta oggi dal brasiliano in procinto di volare a Rio, il giorno dopo, per una vacanza di una settimana, risponde così: «Contro il Milan mi aspetto da tutti i giocatori, e quindi non solo da Edmundo, che abbiano grandi motivazioni, quelle che ci sono un po' mancate a Parma e a Roma con la Lazio. Ricordo che io, contro gli avversari bravi, moltiplicavo sempre gli sforzi».

E questo Milan, tornato ai vertici, è un avversario da prendere con le molle: «Il Milan farà di tutto per vincere e riproporsi, visto che poche settimane fa era fuori dal giro- scudetto - afferma Trapattoni - e noi dovremo cercare di batterlo per distaccarlo e ridimensionarlo. L'obiettivo, aldilà degli schemi e delle eventuali modifiche nella formazione, è disputare una gara come quella giocata all' andata a Milano».

A Firenze per vincere, lo chiede Silvio Berlusconi. Tra una riunione politica e l'altra, il presidente avrebbe voluto portare personalmente il suo saluto al Milan in partenza per Firenze. Non ha potuto, ma al telefono ha detto al vicepresidente Adriano Galliani di riferire questo suo messaggio ai giocatori e a Zaccheroni: «Mi raccomando, bisogna vincere». Così, è proprio con questo spirito che il Milan si accinge ad affrontare la prima partita-scudetto della nuova stagione. «Io avrei anche firmato per un pareggio - ha detto oggi Galliani - ma sia il presidente Berlusconi, sia Zaccheroni sono convinti che bisogna cercare la vittoria».

Zaccheroni potrà contare su Sala, Costacurta e Maldini in difesa, centrali Albertini e Ambrosini, sulle fasce Guli a destra e Ziege à sinistra, in avanti Morfeo, Bierhoff e Weah.

La Fiorentina finora è riuscita a contenere la volata trionfale della Lazio mantenendo tre punti di sicurezza.Ma nella nuova puntata del duello a distanza, in cui cercano disperatamente di reinserirsi Milan e Parma, è la Lazio che affila le armi e può pregustare una domenica apparentemente di tutto comodo contro il Perugia.

Batistuta con i suoi gol ha portato in alto i viola.

SERIE A
Programma e arbitri (ore 14.30)

BOLOGNA-BARI: Cesari di Genova
FIORENTINA-MILAN: Trentalange
INTER-EMPOLI: Tombolini
JUVENTUS-PARMA (ore 20.30): Boggi
LAZIO-PERUGIA: Bolognino
SALERNITANA-UDINESE Farina
SAMPDORIA-CAGLIARI: De Santis
VENEZIA-ROMA: Treossi
VICENZA-PIACENZA: Bettin

LA CLASSIFICA: Fiorentina 41; Lazio 38; Milan 34; Parma 34; Inter 31; Roma 28; Juventus, Udinese 27; Bologna, Bari 25; Cagliari 23; Perugia 22; Piacenza, Venezia 19; Vicenza, Sampdoria 16; Empoli 15.

L'allenatore vuole una Juve aggressiva contro il Parma nel posticipo serale (20.30)

Lippi: «Basta prendere schiaffi»

TORINO Una reazione a tutti i costi, «anche se dovessimo prenderci a cazzotti nello spogliatoio».

Marcello Lippi suona così la carica, con uno di quei paradossi che di solito gli riescono bene. E gli piacciono, visto che insiste: «Anche se dovessimo prenderci a martellate in testa...». Rende bene l'idea per questa ultima spiaggia bianconera, in cui, saltate tutte le tabelle, la Juventus, indipendentemente dall'avversario, deve vincere per non sprofondare. Non è piaciuta a Lippi, anche se la comprende benissimo, la depressione bianconera manifestata un po' da tutti in questi giorni.

Con la forza del timoniere esprime lo stesso concetto di Zidane, invitando i suoi a prenderlo alla lettera: «Voglio una Juve aggressiva che non dorma nella prima mezz' ora, che dia lei lo schiaffo invece di prenderlo. Basta solo che la smettiamo di fare le belle statuine in campo nei primi minuti. Dobbiamo cercare di partire in quarta dal primo minuto, a costo di rischiare di rimanere senza benzina. Ma i cambi servono proprio a questo: meglio far uscire nel finale qualcuno che ha dato tutto, dopo aver fatto la partita, che usare i cambi per correggere in corsa una partita nata male».

Marcello Lippi

Più chiaro di così, il tecnico non potrebbe essere. Anche sull'avvicendamento che suscita più scalpore, il capitano dei campioni del mondo Didier Deschamps per far posto a Tacchinardi, Lippi spiega che non c'è nulla di strano o di insolito. «Ho sempre detto - precisa - che i miei giocatori vanno in campo se stanno bene, altrimenti no e ciò riguarda anche per i campioni. Conte, ad esempio, è stato fuori mezzo campionato, Di Livio è sempre in ballottaggio. Il discorso vale per tutti. Non c'è nessun bocciato, non faccio fuori nessuno, cerco solo di fare tutto il possibile per scegliere al meglio tra 24 giocatori bravi». Salvo sorprese, dunque, toccherà a Tacchinardi fare il centrale al posto del francese, Di Livio sarà l' esterno di destra invece di Conte, ma soprattutto è rinviato sine die l' eventuale lancio di forze nuove come Henry, Perrotta, Blanchard.

Dino Baggio

«Anche all'andata avevamo iniziato pareggiando contro Vicenza e Venezia». E' stato questo uno dei ritornelli preferiti di Malesani nel corso di una settimana ricca, se non proprio di tensioni, quantomeno di elettricità. La squadra emiliana non ha mai vinto al delle Alpi contro i bianconeri. Malesani, che in settimana ha provato il tridente pur precisando che «si trattava di prove in vista di marzo», dovrebbe avere tutti i titolari a disposizione.

Reja scopre la «A» dalla panchina del Vicenza

VICENZA Il debutto sulla panchina del Vicenza rappresenta anche l'esordio assoluto in serie A. Un giorno importante quello odierno per il goriziano Edy Reja, negli ultimi due anni alla guida del Brescia e Torino, che a 53 anni, dopo molte stagioni trascorse come allenatore in B e C, affronta dal protagonista l' elite calcistica.

«Non lo nascondo, sono un po' teso - ha ammesso il tecnico al termine della rifinitura svolta nel ritiro di Castelfrando Veneto, in provincia di Treviso - non tanto per il mio debutto quanto per la partita molto delicata che attende il Vicenza contro il Piacenza, una diretta concorrente nella lotta per la salvezza».

Rispetto alla squadra allenata da Franco Colomba si preannuncia un deciso cambio tattico. «E' mia intenzione - ha detto Reja - proporre il 3-4-3, anche se in cinque giorni non è possibile fare rivoluzioni. Contro il Piacenza non ci getteremo in attacco, i nostri avversari sono molto abili in contropiede.

La formazione la annuncerò oggi. Quanto ai giocatori in forse per infortuni, sia Beghetto e Ambrosetti hanno recuperato e quindi dovrebbero trovare posto nell' undici di partenza. La vigilia del delicato incontro con il Piacenza, è stato turbato nel Vicenza da un malore occorso a Ernesto Galli, da poco nominato vice del nuovo allenatore Edoardo Reja. Galli, 53 anni, ha accusato uno scompenso cardiaco mentre si trovava con la squadra nel ritiro di Castelfranco. Subito all'ospedale della cittadina, Galli è stato ricoverato per essere tenuto in osservazione dai medici per un periodo di 48 ore.

Un impegno ricco di insidie per i friulani

Udinese, Guidolin conferma la coppia Amoroso-Sosa nella polveriera di Salerno

UDINE L'ultimo allarme ieri, a un quarto d'ora dal termine dell'allenamento di rifinitura, quando Tomas Locatelli si è bloccato per un dolore a un gluteo. Nessun problema, comunque. Il giocatore è regolarmente partito assieme ai compagni con il charter che si è levato in volo nel primo pomeriggio da Ronchi con destinazione Napoli Capodichino. E altrettanto regolarmente questo pomeriggio sarà in campo con l'Udinese che all'Arechi affronterà la Salernitana in una sfida che i bianconeri attendono con una certa curiosità per confermare quanto di buono fatto vedere in queste ultime giornate.

Con Locatelli comunque disponibile (e con Poggi ancora alle prese con i postumi della varicella diffusa da Appiah nello spogliatoio bianconero: ne erano stati contagiati anche Gargo e Van der Vegt), l'atteggiamento tattico predisposto da Guidolin è quello ormai consueto con in attacco la coppia Amoroso-Sosa supportata alle spalle proprio da Locatelli. In difesa invece il tecnico sembra intenzionato a preferire, quale esterno di destra, Bertotto a Zanchi così come a centrocampo, sempre quale esterno di destra, il recuperato Genaux dovrebbe giocare al posto di Navas, che anche domenica scorsa contro il Bologna non ha convinto. Tra l'altro, Regis Genaux e Johan Walem sono stati convocati nella nazionale belga: per loro, dunque, ecco un traguardo da festeggiare anche in bianconero.

Ma che partita si troverà ad affrontare oggi l'Udinese? Certo, non è una passeggiata. Anche perchè la Salernitana - una volta superati i mille problemi legati alla sostituzione di Delio Rossi poi cancellata dai tifosi con quella sorta di sollevazione che ha fatto letteralmente scappare Oddo da Salerno -, continua a raccogliere prestazioni soddisfacenti per poi però cadere alla distanza. E' accaduto anche domenica scorsa a Milano, dove i granata si erano anche trovati in vantaggio prima di farsi raggiungere e battere dal Milan. Peccati di ingenuità, dunque, ma la squadra comunque c'è. E la lotta per la salvezza è ancora apertissima.

g. bar.

SERIE C2

Il virus influenzale ha lasciato il segno nella formazione di Mandorlini per la trasferta di San Donà

Tridente d'emergenza per la Triestina

Mirko Gubellini al centro dell'attacco con Criniti (in forse) e Pasa

TRIESTE Una vera squadra o solo un'accozzaglia di grandi firme? Il piccolo derby odierno di San Donà (staccato quando si parla della località) dovrebbe aiutare a risolvere il dilemma. E' una risposta che tutti attendono: dalla dirigenza ai tifosi, allenatore compreso. Dopo i numerosi ritocchi e alcune prove contradditorie il quesito è diventato ancora più difficile. «Ci pensiamo noi a misurare la forza della Triestina»: così hanno lanciato la sfida a metà settimana i «caimani». E c'è da crederci. La formazione veneta è il prodotto di un calcio sano, artigianale e redditizio. Con pochissimi soldi e tanta vuona volontà è stata allestita una squadra che veleggia in zona play-off. Ci sono due ex motivatissimi, Sandrin e Vascotto e alcuni giovani di talento quali il portiere Furlan, Soligo e l'attaccante Ciullo. Su un campo molto stretto, il Sandonà riesce quasi sempre a mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Ma anche fuori casa non scherza visto che finora ha perso una sola volta e proprio contro l'Alabarda (4-2). La corsa e la vigoria atletica sono le armi in più della compagine di Rocchi.

Contro una squadra asfissiante, sempre in pressing, la Triestina dovrà far ricorso a tutte le sue risorse per non girare a vuoto per il terreno di gioco. Gli alabardati sono sicuramente più tecnici ed esperti dei veneti, ma per far valere queste doti devono viaggiare alla stessa velocità dei padroni di caso altrimenti sarà tutto inutile. L'Alabarda, inoltre, è reduce da una settimana difficile durante la quale non tutto è filato liscio. L'allenatore Mandorlini, per esempio, già si pregustava l'esordio di Godeas ma per problemi esclusivamente burocratici il suo tesseramento è stato rinviato di qualche giorno. Poteva essere allora il grande rientro di Bernardi che proprio a San Donà, in Coppa Italia, si beccò la maxisqualifica. Purtroppo il giocatore è ancora fermo per malanni muscolari. E martedì qualche untore di manzoniana memoria ha sparso nello spogliatoio alabardato il virus dell'influenza che ha colpito, seppure in misura diversa, sette-otto giocatori. Tomassini, Casalini e Garrido sono ancora k.o. Morale: Mandorlini non ha neanche una prima punta da schierare. Anche la difesa ha i suoi problemi causa la squalifica di Scotti. Sala ha dovuto guarire in fretta dall'influenza. La catena di contrattempi si è arricchita ieri mattina nel lavoro di rifinitura causa lo stop di Criniti, aggredito dalla pubalgia. Lo staff medico alabardato farà il possibile per restituirgli piena efficienza. La Triestina, insomma, in questo momento, non se la passa troppo bene, ma sarebbe controproducente attaccarsi a questi alibi. Anche la qurelle societaria sembra tutt'altro che chiusa. «Al di là del risultato - spiega Mandorlini - mi aspetto una dimostrazione di carattere. Certo, siamo in emergenza ma possiamo lo stesso vincere soprattutto se riusciremo ad adattarci alle condizioni ambientali». A San Donà la Triestina impacciata e compassata di domenica scorsa finirebbe con ogni probabilità per mettersi nei guai; questa è una partita in cui bisogna tirare fuori i muscoli, gli attributi e lo spirito battagliero. L'allenatore schiererà Vinti in porta e una linea difensiva formata da Bordin, Melucci e Sala. Teodorani e Coti saranno gli esterni, mentre il centrocampo sarà nelle mani di Zamuner (gioca in casa, è di San Donà) e Modesti, un duo che pare ben assortito. Il tridente è stato improvvisato ed è tutto da scoprire: basti pensare che toccherà a Gubellini fare la punta centrale con Criniti a destra e Pasa dall'altra parte. Convocati anche i giovani Princivalli e Degrassi. «Prima di inserire l'ex trevigiano a centrocampo dobbiamo trovare un'adeguata organizzazione di gioco. C'è tempo». Per questa trasferta era stato anche allestito un pullman dalla tifoserie organizzata, ma è stato poi disdetto (solo quattordici adesioni). Tuttavia dovrebbero essere numerosi i triestini al seguito dell'Unione. La combinata calcistico-gastronomica è più importante di quella di sci di Vail.

Maurizio Cattaruzza

Così a San Donà (Ore 14.30)

TRIESTINA		SANDONA'
VINTI	1	FURLAN
BORDIN	2	BARI
TEODORANI	3	SCANTANBURLO
ZAMUNER	4	SOLIGO
MELUCCI	5	VECCHIATO
SALA	6	SANDRIN
COTI	7	DAMIANI
MODESTI	8	PIOVESAN
GUBELLINI	9	BARBAN
CRINITI	10	CIULLO
PASA	11	VASCOTTO
PALMIERI	12	CONTE
BELTRAME	13	TEMPORINI
DEGRASSI	14	BRUSTOLIN
PRINCIVALLI	15	MESTRINER
GALLICCHIO	16	BOLLETTA
CANELLA	17	STAMPETTA
LOPRIENO	18	STORELLI
MANDORLINI	ALL.	*ROCCHI*

Arbitro: CIRONE (di Palermo)

Girone «B»: le partite

Baracca Lugo-Maceratese: D'Agostini di Frosinone; Castel S. Pietro Terme-Gubbio: Gazzi di Torino, Mestre-Fano: Benedetto di Messina; Sandonà-Triestina: Cirone di Palermo; Sassari Torres-Tempio: Ardito di Bari; Teramo-Rimini: Linfatici di Viareggio; Trento-Giorgione: Santoro di Domodossola; Vis Pesaro-Sassuolo: Benedetti di Vicenza; Viterbese-Faenza: Ioseffi di Siena.

CLASSIFICA

Viterbese, punti 42; Vis Pesaro 38, Rimini 45; **Triestina 34**; Sassuolo, Sandonà 32; Torres 30; Gubbio 29; Faenza 28; Mestre 27; Baracca Lugo 25; Giorgione, Castel S. Pietro 23; Teramo 22; Maceratese 21; Trento 18; Tempio 15; Fano, 13.

Gubbio, Sandonà, Maceratese, Trento, Tempio e Teramo una gara in meno.

IN BREVE

Anticipo serie B

Il Verona cala un poker di gol con la Lucchese

VERONA Il Verona conferma la sua leadership in serie B battendo, nell'anticipo con un perentorio 4-0 la Lucchese. I gialloblù faticano solo nel primo tempo. E' Marasco, al 38', a sbloccare il risultato. Nella ripresa il bis con Brocchi che al volo esplode un destro imparabile. Al 33' Melis fa tutto da solo, entra in dribbling in area e mette all' indietro per Guidoni che gira in diagonale. Al 42' segna Melis.

Scambio di persona: squalifica revocata

FIRENZE La Commissione disciplinare di serie C, ha accolto il reclamo del calciatore Cinetto del Cittadella e gli ha revocato la squalifica per errore di persona. La Commissione ha quindi rimesso gli atti al giudice sportivo per il provvedimento a carico di Ottofaro.

Cacciato dal Middlesbrough Branca ricorre alla Fifa

APPIANO GENTILE (COMO) Marco Branca, cacciato dal Middlesbrough, dopo aver tentato di riallacciare i rapporti con il club, ricorrerà alla Fifa. L'attaccante ex interista ha un contratto fino al giugno del 2000 ma i dirigenti del Middlesbrough lo hanno escluso dalla rosa.

BASKET SERIE A2 Contro la temibile Fila coach Pancotto deve fare i conti con assenze e «presenze» importanti

Alla Lineltex serve una Biella figura

Frank Garza è arrivato ieri a Trieste - Assente Spigaglia, dubbi su Alibegovic

Allenatori e tecnici tenuti alla larga dalla Federbasket

MONTECATINI Allenatori e giocatori fuori dalla Federbasket. Pochi giorni dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del decreto legislativo che riforma il Coni, e che dà più potere rappresentativo agli atleti, l'assemblea straordinaria della Federbasket, riunita ieri a Montecatini, è andata controcorrente. All'ordine del giorno, infatti, c'era la norma di modifica dello statuto che prevedeva l'elezione di un consigliere federale dell'Associazione atleti professionisti e di un consigliere federale per l'associazione allenatori professionisti, ma l'assemblea non l'ha approvata. Dura la reazione degli atleti, rappresentati da Marco Bonamico, leader del loro sindacato. La parte ordinaria dell'assemblea (1.230 società rappresentate da 271 delegati) ha approvato all'unanimità la relazione tecnica, morale e finanziaria del presidente Giovanni Petrucci che ha attaccato la politica dei giocatori comunitari. Petrucci ha anche deluso le speranze di chi chiedeva più soldi per le piccole società: «Non possiamo permetterci maggiori aiuti alle società di base». Angelo Rovati, ex-presidente della Lega, ha attaccato gli agenti dei giocatori: «Ci sono 10-12 miliardi che ogni anno vanno in mano a chi non fa basket. Il fatto grave è che gli agenti hanno svuotato di rappresentatività l'associazione dei giocatori e anche la Lega».

TRIESTE Il nemico? È Blair. Niente paura, lo schacchiere politico internazionale resta sempre lo stesso. Il Blair in questione di nome fa Joe, è inglese, non è pallido, per giunta sfoggia un acconciatura «afro» che fa tanto anni Settanta. E gioca a basket. Bene, dannatamente bene. Il lungo Usa è una delle due stelle della Fila. L'altra è...Biella. Da sempre accusato di essere tiepiduccio nei confronti del basket, il Piemonte mette stavolta in vetrina un'isola felice dove la gente affolla il Palasport e segue la partita senza una sabauda indifferenza.

Ieri Pancotto, il «reggente» Alibegovic e gli altri giocatori si sono scambiati il testimone con i proprietari statunitensi. Frank Garza e il suo socio, Peter Geddis, sono arrivati a Trieste da San Francisco nella tarda mattinata e già ieri pomeriggio hanno iniziato una full immersion nei documenti che martedì dovranno discutere con il sindaco Illy. La partita in gioco riguarda la gestione della Cittadella dello Sport ma anche la credibilità e il futuro della Pallacanestro Trieste.

La Lineltex a Biella propone un volto nuovo tra gli aggregati. La distorsione alla caviglia sinistra rimediata da Spigaglia nell'ultima azione dell'allenamento di venerdì sera spalanca le porte della prima squadra al diciassettenne Rezzano, 203 cm di cui buona parte in gambe. In compenso, Pancotto ha recuperato in extremis Ogrisek. L'assenza di Spigaglia potrebbe, tuttavia, pesare più di quanto si creda: Vianini (sofferente per una tallonite) nel corso della settimana si è allenato solo un giorno, Ogrisek neppure quello, Alibegovic nelle partitelle ci ha dato dentro ma solo oggi si potrà verificare quante energie siano state spese nella doppia veste giocatore-general manager (smessa definitivamente?). Nel reparto lunghi e dintorni, insomma, solo Semprini si è tenuto sotto una campana di vetro.

La Fila in attacco predica gioco libero e spazio alla fantasia. Il modello sarebbero i Chicago Bulls. Qui Jordan si chiama Erdmann, Pippen lo fa il comunitario Ribeiro. Ce n'è a sufficienza per istruire una causa per vilipendio alle leggende...Ma questa è la A2, mica la Nba. E Biella, pertanto, è una squadra che fa paura. Ha il quarto attacco della categoria, svetta a rimbalzo. In regia Muzio e l'ex udinese Sorrentino imprimono un buon ritmo, Minessi è un esterno muscolare, la vecchia conoscenza Zamberlan, se in serata, la mette da tre punti.

Roberto Degrassi

SERIE A2

Programma (ore 18): Cordivari Roseto-Zara Fabriano; Fila-Lineltex; Montana Forlì-Bini Livorno; Select Avellino-Popolare Ragusa; Sicc Jesi-B.Sardegna Sassari; Snai Montecatini-Scavolini Pesaro; Viola Reggio C.-Serapide Pozzuoli. **Classifica:** Snai 30; Scavolini 28; Bini 26; Viola e Lineltex 24; Cordivari, Sicc e Montana 20; Popolare 18; Fila e Serapide 16; Zara 14; B. Sardegna e Select 12.

SERIE A1

Spareggio-salvezza sul parquet di Pistoia - Duecento tifosi al seguito - Zorzi fiducioso

Il giorno più lungo di Gorizia

GORIZIA O la va o la spacca. Oggi la Sdag Gorizia sul campo della Mabo Pistoia con una vittoria metterebbe una pesante ipoteca sul discorso salvezza dell'A1. La partita di questo pomeriggio può essere considerato un vero e proprio spareggio tra le due ultime della classe (retrocede solo l'ultima). Sul piano psicologico a essere avvantaggiata è proprio Gorizia che gioca in trasferta e quindi sfavorita e inoltre può amministrare un vantaggio di 16 punti conquistati all'andata. Anche in caso di sconfitta quindi riuscendo a limitare il passivo i goriziani sarebbero sempre in vantaggio sui toscani.

La Sdag però è decisa a vincere o almeno a provarci e questo per mettersi veramente al sicuro da sorprese. «Una vittoria non ci darebbe nessuna sicurezza – dice l'allenatore Tonino Zorzi – ma sicuramente tanta tranquillità. Il campionato è ancora lungo. Mancano sette partite al termine e così sia noi sia loro avremmo la possibilità di conquistare ancora dei punti. È chiaro che faremo anche carte false per vincere la partita. Ho visto i ragazzi molto caricati. Ogni giorno di più man mano che si stava avvicinando il giorno della partita. Fisicamente la squadra è in netto recupero. Ci mancherà Spanghero ma tutti gli altri saranno presenti e finalmente senza più problemi di infortuni».

Durante la settimana si sono completamente ristabiliti sia Tonut che aveva accusato dopo la partita con la Sony un leggero stiramento sia il capitano Michele Mian che solo ora è finalmente a posto dopo la distorsione che aveva condizionato la sua prova contro la Sony. In netta ripresa anche Zwikker che finalmente senza più problemi sulla schiena è riuscito ad allenarsi con regolarità. Il giocatore più seguito però sarà il lituano Timinskas che dopo le ultime deludenti prove avrebbe dovuto essere tagliato. Ma la società goriziana ha deciso di riconfermare la fiducia sperando in una sua reazione.

A seguire la squadra in questa delicata trasferta ci saranno oltre 200 tifosi al seguito che sperano di poter festeggiare stasera la prima vittoria in trasferta dei loro beniamini.

Antonio Gaier

SERIE A1

Programma (ore 18): Kinder Bologna-Teamsystem Bologna; Muller Verona-Varese; Ducato Siena-Benetton Treviso; Zucchetti Reggio E.-Pompea Roma; Termal Imola-Pepsi Rimini; Sony Milano-Polti Cantù; Mabo-Sdag. **Classifica:** Varese 34; Kinder 32; Teamsystem 30; Benetton 28; Pompea 26; Sony 18; Pepsi 16; Ducato, Termal, Polti e Muller 14; Zucchetti 12; Sdag 8; Mabo 6.

Nba: valgono poco le «pepite» di D'Antoni

DENVER (USA) Denver Nuggets 92, Minnesota Timberswalvos 110: comincia decisamente in salita l'avventura di Mike D'Antoni, primo allenatore di scuola italiana impegnato nel campionato Nba. Le sue «Pepite» di Denver sono state sonoramente battute in casa nella prima partita del campionato dai Lupi del Minnesota. D'Antoni a fine gara non ha nascosto il suo malumore, ma contemporaneamente anche la speranza che le cose possano andar meglio per la sua squadra. D'Antoni si può consolare con la sconfitta dei favoriti Chicago Bulls sconfitti dagli Utah Jazz per 104-96.

IL PERSONAGGIO Lo insegue anche il fisco

Tyson, carriera finita. Benvenuti lo assolve: «È un uomo in crisi»

WASHINGTON È forse finita per sempre la carriera pugilistica di Mike Tyson. Per l'excampione del mondo si sono riaperte ieri le porte del carcere. Un giudice del Maryland lo ha condannato ad un anno di prigione per aver aggredito due automobilisti che avevano tamponato la sua vettura.

Tyson era tornato a combattere un mese fa a Las Vegas dopo 19 mesi di assenza a causa di una lunga sospensione della sua licenza, per aver morso un orecchio al suo avversario nella Evander Holyfield nella estate del 1997. Aveva sconfitto per KO il sudafricano Bothà, rilanciando la sua carriera.

L'incidente che ha fatto finire Tyson nuovamente in carcere si era verificato alcuni mesi fa quando la vettura guidata dalla moglie del pugile era stata tamponata. Tyson si era avventato contro i due automobilisti responsabili del tamponamento a catena affibbiando un pugno alla bocca ad uno e un calcio al ventre del secondo.

Mike Tyson

La condanna a un anno di carcere è l'ultimo atto della carriera di Mike Tyson che rischia ora anche la rovina finanziaria. Ad aggravare le pene della moglie Monica c'è spada di Damocle di un sequestro di tutti i beni di famiglia da parte del fisco.

L'ormai ex pugile deve 14 milioni di dollari all'erario e 8 milioni dovrebbe versarli per indennizzo a un ex socio d' affari. I dati sono emersi durante l'arringa finale del difensore che cercava di spiegare il comportamento di Tyson il quale, al momento dell'incidente, era prostrato dall'ansia per l'attesa del rinnovo della licenza pugilistica e per i guai finanziari.

I problemi possono però spiegare solo una parte del comportamento di Tyson che, secondo Dorrae Washington, sorella minore di Desiree, la modella che il pugile aveva violentato nel 1991, «ha avuto quel che si meritava». «Tyson è cattivo - ha detto - Ha problemi di rabbia che non riesce a controllare».

Un perseguitato, un capro espiatorio. Se per i giudici e parte dell'opinione pubblica americana Mike Tyson è «the beast», la bestia, per Nino Benvenuti è un uomo in difficoltà che scontà le contraddizioni di una società ipocrita. «Se le sue vicissitudini, dalla vicenda dello stupro a questa banale lite di traffico, fossero capitate a me - dice - non sarei stato condannato. Lui invece è nero, e già questo negli Usa non è un vantaggio». «Proporrò la costituzione di un comitato tra atleti per la sua difesa - conclude - certo è che la prossima settimana approfitterò del match a Las Vegas di De la Hoya per incontrare il manager di Tyson, Shelly Finkel. Gli chiederò di farmelo incontrare in prigione davanti alle telecamere per far capire agli italiani che uomo sia».

SCI

MONDIALI Delude fortemente l'azzurro (solo nono) nella discesa di Vail - Oggi tocca alle donne

Ghedina al buio, via libera a «Herminator»

Quasi il verdetto del SuperG: primo Maier, seguito da Kjus e Aamodt

SNOWBOARD

Tarvisio: poca gloria italiana nel parallelo di Coppa del Mondo

TARVISIO Vittoria facile facile per la svizzera Steffi Von Siebenthal e per l'austriaco Siegfried Grabner, entrambi del Team Burton, ieri a Tarvisio per la finale dello slalom parallelo della Coppa del Mondo Isf, il circuito professionistico dello snowboard. Hanno vinto i favoriti, con le atlete del Team Burton e dell'F2 davanti a tutte e in campo maschile ancora i ragazzi della Burton a fare da dominatori.

Purtroppo per gli atleti azzurri c'è stata poca gloria: la valdostana Martina Magenta, la più titolata italiana del circuito Isf, non è riuscita a qualificarsi per le finali, concludendo le due manche di venerdì al decimo posto (373.84). Più lontani dalle posizioni che contano i due italiani del circuito maschile, Georg Holzer, piazzatosi al 22° posto, e Walter Zerpelloni, solo 25°.

Classifica duel slalom, pista Priesnig. C. Femminile: 1) Steffi Von Siebenthal (Sui) 424.66, 2) Katharina Himmler (Ger) 413.35, 3) Ursula Bruhin (Sui) 407.23, 4) Carmen Auer (Aut) 401.58, 5) Heidi Jaufenthaler (Aut) 396.32. Maschile: 1) Siegfried Grabner (Aut) 395.74, 2) Simon Schoch (Sui) 380.45, 3) Janne Keitala (Fin) 373.20, 4) Andre Gruetter (Sui) 366.58, 5) Ueli Kestenholz (Sui) 360.46.

Oggi appuntamento con la gara di half pipe a Gerlitzen, in Austria. Alle 10 prenderà il via il warm up, alle 11.30 la finale.

a.p.

VAIL Hermann Maier e Lasse Kjus, pari nel superG martedì scorso, Hermann Maier e Lasse Kjus, rispettivamente primo e secondo nella discesa libera maschile iridata di ieri.

A Vail, Colorado, non c'è proprio nulla di nuovo, diciamo pure con rammarico, purtroppo non c'è assolutamente nulla di nuovo.

La speranza infatti che nella lotta per il titolo più rappresentativo dei campionati del mondo di sci alpino ci potesse essere anche l'Italia con il suo uomo-jet Kristian Ghedina, è andata tristemente delusa. Il cortinese, condizionato dalla poca luminosità in una giornata totalmente priva di sole, ha infatti come fa sempre in questi casi, tirato i remi in barca: «Io son fatto così, quando mi manca il conforto della buona visibilità non riesco più a spingere, mi irrigidisco e finisco con il non imporre la mia volontà agli sci, sono loro che si sostituiscono a me».

E' evidente che in questi casi, dove la paura si insinua nella mia mente, non posso che dare una parte of-fuscata di me, ma io son questo, me ne dispiace». E così, incapace di offrire il meglio di sé, Ghedina è finito al nono posto, un risultato mediocre, che consolida la tesi che lo sci azzurro è veramente messo male: tant'è che dopo una settimana di gare americane l'Italia non è ancora riuscita a mettere una sola volta il piede sul podio, un disastro annunciato che, si sperava, potesse essere di minore entità, ma che invece si dilata sempre di più.

Ma veniamo alla gara per dire che «Herminator» Hermann Maier l'ha condotta in modo incredibile: sostenuto da quelle leve d'acciaio che lo rendono sciatore unico nella sua capacità di sciare in tremenda centralità su qualsiasi tipo di difficoltà, l'austriaco ha condotto la libera con l'aggressività di un superG, riuscendo a tagliare soprattutto le cinque porte ghiacciate che ha trovato a metà percorso con un'aggressività che nessuno è riuscito ad imitare.

E' stato in quel tratto di gara che ha fatto la differenza: e Kjus, che rappresentava l'alternativa più logica perché questo percorso poteva esaltare con pari possibilità uno sciatore tecnico capace di pattinare in modo sublime tra quelle porte, gli è sempre stato dietro. Non c'è parziale, infatti, nel quale Maier non sia stato il primo, il migliore. E dunque, Maier uber alles, micidiale proiettile verso un mondiale che continua a proporsi senza sorprese, affermando cioè sempre di più i protagonisti veri della stagione.

Maier è stato simpatico anche nelle dichiarazioni: «Sono felicissimo, questa della libera è la medaglia più bella della carriera. E dire che ho vinto di classette gare di Coppa del Mondo».

L'Austria, grande favorita, oltre all'oro di Maier si è dovuta accontentare del quarto e del quinto e del sesto posto, con Knauss ed Eberarther e Werner Franz: il bronzo è infatti andato al secondo norvegese VIP, l'ottimo Aamodt.

Oggi, invece, è in programma la libera donne. La numero uno italiana, la gardenese Isolde Kostner, purtroppo è in evidente stato di crisi. In tutte le prove cronometrate Isi non è mai andata bene finendo lontana dalle migliori.

RaiDue e Tmc diretta ore 19.

Hermann Maier ancora trionfatore nella velocità.

CLASSIFICA

Ordine di arrivo della discesa libera dei Mondiali di Vail: 1)Hermann Maier (Aut) 1'40"60. 2)Lasse Kjus (Nor) 1'40"91. 3)Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1'41"17. 4)Hans Knauss (Aut) 1'41"19. 5)Stefan Eberharter (Aut) 1'41"40. 6)Werner Franz (Aut) 1'41"75. 7)Bruno Kernen (Svi) 1'41"98. 8)Audun Groenvold (Nor) 1'42"37. 9)Kristian Ghedina (Ita) 1'42"79. 10)Patrik Jaerbyn (Sve) 1'42"94.

FORMULA UNO

Incidente senza conseguenze nelle prove della nuova Ferrari

Si stacca l'alettone della F399 Primo ritiro di Schumacher

La F399 di Schumacher finita fuori pista ieri a Fiorano.

FIORANO Soltanto due giri per Michael Schumacher ieri nella seconda giornata in pista con la neonata F399. Alla seconda tornata sul circuito di Fiorano si è staccato l'alettone posteriore e la macchina, perdendo aderenza, è finita sulla ghiaia fuori dalla pista. Nessuna conseguenza per vettura e pilota.

Ovviamente le prove sono state sospese e i tecnici si sono messi al lavoro per capire perché si era creato questo problema. Dunque niente prove oggi per la F399. Il problema che si è creato con l'alettone è stato individuato, ma ci vorrà un po' di tempo per «aggiornare» la carrozzeria. Dunque Schumacher tornerà a girare domani quando tornerà in pista anche Luca Badoer con la F300 dell'anno scorso. Con questa macchina Badoer ha già fatto 66 giri ieri, con il tempo migliore in 1.03.026.

Intanto, a proposito di velocità, da registrare la marcia indietro di Marco Pantani. «Ho provato ad andare effettivamente alla velocità di quasi 300 all'ora, ma solo su pista, senza rappresentare un pericolo per gli altri». Quattro giorni dopo la trasmissione Porta a Porta dedicata alla Ferrari, Marco Pantani ci ha ripensato sulle sue confessioni di violazione dei limiti di velocità. Pantani è preoccupato «per il cattivo esempio» che potrebbe rappresentare per i giovani la frase da lui detta e «male interpretata». Da qui la precisazione che la velocità di quasi 300 all'ora era su pista e non su strada.

CICLISMO

Il Gp Etruschi apre la stagione, Cipollini in Spagna

DONORATICO (LIVORNO) Il Gran Premio Costa degli Etruschi apre oggi l'attività agonistica '99 in Italia anche se il posticipo di una settimana rispetto al '98 lo colloca in concomitanze internazionali di grande prestigio (Palma di Maiorca, Besseges, Malesia) che hanno tolto importanti presenze alla corsa toscana. Non ci sarà Cipollini, vincitore lo scorso anno, mancherà anche la Lampre-Daikin di Bartoli e Ballerini, impegnata con il secondo sponsor in Belgio, mentre mezza Mapei sta correndo in Malesia. Comunque la corsa offre lo stesso un bel gruppo di circa centocinquanta corridori, per dodici squadre. Favoriti Fabrizio Guidi, Biagio Conte e Mario Cipollini. Sempre oggi esordio stagionale per Mario Cipollini nel Challenge di Majorca, cinque tappe per complessivi 700 km, che si disputa da oggi a Palma de Majorca.

PALLAVOLO

Coppa Italia: oggi finale tra Sisley e Alpitour

ROMA La Sisley Treviso ha battuto Casa Modena Unibon 3-0 (15-12, 15-11, 15-4) nella prima semifinale della Final Four di Coppa Italia. Anche l'Alpitour Cuneo si è qualificata per la finale di Coppa Italiadopo aver battuto l'Iveco Palermo per 3-0 (15-9, 15-8, 15-13).

Oggi la finale tra Sisley Treviso e Alpitour.

BASEBALL

Salvare i Black Panthers Incontro pubblico a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Salvare il baseball a Ronchi dei Legionari, patrimonio sportivo e storico della città e della regione. Questo l'obiettivo che ha indotto l'assessore allo Sport del comune bisiaco a convocare, oggi alle 10.30 in Municipio, un incontro pubblico cui sono invitati tutti coloro che vogliono impegnarsi per salvare i gloriosi Black Panthers.

BILIARDO

Nel pool si rinnova la sfida tra Margola e Russo Appuntamento a Piancavallo con la finalissima

PORDENONE Sarà il Palazzo del Ghiaccio di Piancavallo a ospitare l'ultima prova del Campionato Open del Tre Venezie di pool (la specialità dell'Americana, con le bilie colorate e numerate) di biliardo, torneo patrocinato dalla Provincia di Gorizia. A Piancavallo si svolgeranno la finalissima e i playoff delle specialità «palla 8» e «palla 9». La manifestazione avrà luogo il 27 e 28 novembre. L'evento sarà teletrasmesso in tutto il mondo, via satellite. Del torneo open delle Tre Venezie, che vede la partecipazione di numerosi stecchisti più in vista tra sloveni, austriaci e italiani, sono state disputate finora due prove. A Portogruaro ha vinto il trentino Giorgio Margola battendo il master triestino Germano Russo, che ha ottenuto la rivincita nella seconda prova disputata a Mirano (Ve) sullo stesso Margola. La prossima prova del torneo trivenето di pool si tiene in questo fine settimana al Csb «Garage club» di Pordenone. Seguiranno le tappe di Ronchi dei Legionari, Mogliano Veneto (Tv), Modena, Padova, Scorzè (Ve), Vicenza, Trento, Mestre e Bologna.

Nella finalissima della terza edizione del Campionato Open Tre Venezia-Zzero Sportline Watches (disputatasi al «Ludomania» di Trieste), articolato su 16 prove, si era imposto proprio il campione triestino Germano Russo che in finale aveva battuto l'altro master triestino Matteo Mariotti. Il clou della manifestazione si è prolungato con i due campioni appaiati sull'8-8. Nell'ultimo e decisivo set Mariotti riuscì ad azzeccare le sequenze e un'ultima sola bilia da gettare in buca: l'emozione lo tradì e una steccata fece fermare la bilia a una spanna dalla vittoria.

Claudio Soranzo

PALLAMANO SERIE A1 La Genertel supera di misura i quotati ospiti del Rubiera, superba la prova del portiere biancorosso

Arag fermata dalla piovra-Mestriner

Spettacolo per il bel gioco, emozioni per l'atteso rientro di Guerrazzi

Guerrazzi (a destra) e Popovic (a sin.) guardie del corpo di Bronzo. Foto Sterle

Genertel 19
Arag Rubiera 18

GENERTEL: Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 1, Kavrecic, Schina, Fusina 5, Guerrazzi, Pastorelli 4, Popovic 2, Tarafino 4, Marco Lo Duca 3. All. Adzic.
ARAG RUBIERA: Chiocchetti, Barberini, Ruozzi 2, Ilic 3, Bertolani, Lisica 2, Massotti 4, Rossi 1, Bronzo 4, Corradini, Boschi 2, Vosca. All. Levstik.
ARBITRI: Sessa e Catanzaro.

Il festeggiato era Guerrazzi, l'eroe è stato Mestriner. Senza di lui probabilmente la Genertel non sarebbe riuscita a superare l'Arag Rubiera. E invece, grazie alle sue formidabili parate (decisiva per altro l'ultima che ha scongiurato il pareggio), i biancorossi hanno rispedito a casa Massotti e compagni con le tasche vuote. Una sconfitta di misura (19-18) maturata al termine di un incontro emozionante e spettacolare, ma anche «scostante» e nervoso soprattutto nella ripresa. Morale della favola: la Genertel conserva l'imbattibilità e vola sempre più decisa in testa alla classifica con ben cinque punti di vantaggio.

Ciò nonostante non è stata una partita dai due volti. La Genertel ha condotto il gioco dall'inizio alla fine non lasciando che un solo istante di gloria agli ospiti (il vantaggio di 9-10 al 29'). Per tutti i sessanta minuti Massotti e Bronzo - risultati i migliori in campo ma entrambi non strepitosi come ci si attendeva alla vigilia - sono stati costretti a inseguire cercando di arginare l'allungo dei biancorossi.

Nel primo tempo, cominciato a velocità vertiginosa, si sono fronteggiate le due difese. Superbe entrambe. Anche se la Genertel ha avuto dalla sua un Mestriner in grandissima giornata, mentre dall'altra parte della barricata, l'ex Barberini, pur offrendo una buona prova, non è riuscito a fare la differenza.

Sempre nel primo tempo ha fatto comparsa in campo l'attesissimo Michele Guerrazzi rientrato dopo la lunga convalescenza. Impiegato da Nino Adzic a tratti tanto in difesa, quanto in attacco, «Lupo» ha tenuto il campo fisicamente e psicologicamente. Ma è stata una «prima» caratterizzata dall'emozione, tanto di Guerrazzi quanto dei suoi compagni: tutti insieme sono parsi quasi uscire da un incubo. Il resto verrà.

Tra gli altri triestini brillante soprattutto nel primo parziale il «solito» Tarafino, «strappa-applausi» due reti di Pastorelli, tenace come sempre Fusina. Assente Novokmet (per la tallonite) e a riposo Oveglia, la Genertel è stata discontinua nell'attacco, ma non ha mai ceduto il timone dell'incontro. E ciò, in fondo, alla fine ha pesato.

Nel secondo tempo, dopo aver messo da parte 2-3 reti di vantaggio, i vice campioni d'Italia hanno scelto una strategia di «contenimento» preferendo tergiversare piuttosto che attaccare. Alla fine, pur rischiando l'aggancio da parte dell'Arag (il punteggio è rimasto fermo sul 19-18 dal 25' fino alla fine), i conti sono tornati.

E l'Arag Rubiera? Ha confermato d'essere una squadra quadrata e competitiva, molto solida in difesa e insidiosa in attacco grazie a mani esperte e di classe. Nonostante le grandi individualità, non possiede forse il guizzo che le consente di condurre in porto la partita. Lo stesso che quest'anno aiuta invece la Genertel.

m.e.

RISULTATI

Questi i **risultati** di serie A1: Messina-Forst Bressanone 18-21; Ortigia Siracusa-Al.Pi. Prato 29-30; Cologne-Conversano 27-28; Modena-Teramo 29-23; Bologna '69-Mordano 26-22; Haenna-Gymnasium Bologna 34-30.

Questa la **classifica**: Genertel 39; Al.Pi. Prato 34; Arag Rubiera 31; Forst Bressanone 30; Haenna 20; Bologna '69 19; Modena e Conversano 18; Mordano 17; Teramo e Ortigia Siracusa 14; Messina 13; Gymnasium Bologna 11; Cologne 2.

LE INTERVISTE

Michele soddisfatto: «Sono stanco ma felice»

La gioia per il successo di misura, l'ennesimo, conquistato contro un'indomabile Arag Rubiera, si unisce alla soddisfazione per un ritorno in campo tanto voluto quanto sofferto.

«Sono stanco ma felice - dice Guerrazzi - Forse non era la partita ideale per rientrare, ma ho voluto esserci per riassaporare il piacere di giocare e riprendere il ritmo in vista delle sfide decisive». Un rientro appagante? «Mi aspettavo di più - commenta con una smorfia Michele -, devo sicuramente migliorare e voglio dare di più nelle prossime occasioni».

Che fosse l'anno buono per Trieste, Massotti, l'aveva ipotizzato già dopo la partita vinta nel Tempio di Rubiera... «Questa sera - sorride Settimio - la Genertel ha ripetuto il risultato dell'andata e si è imposta di misura. L'ennesimo minimo scarto che conferma come la squadra di Adzic possa contare anche su un po' di buona sorte».

Dispiaciuto per il risultato, non per il gioco espresso dalla squadra, l'ex Barberini commenta il cambio che nel finale lo ha visto uscire dal campo. «Era giusto che Levstik provasse Chiocchetti - dice - Nel finale sono calato e la mossa, per poco, non produceva i frutti auspicati».

Protagonista assoluto del match Ivan Mestriner rifiuta i complimenti. «L'ultima parata è solo l'azione finale di una gara nella quale tutti abbiamo lottato per vincere - commenta - Quest'anno, in un modo o nell'altro, riusciamo sempre a imporci. Lo scorso anno tutto ciò succedeva al Prato».

Lorenzo Gatto

NUOTO

Alessia Kresevic (Edera) e Corbatti (Triestina) tra i protagonisti nelle prime eliminatorie regionali

San Vito e Pordenone hanno ospitato la seconda eliminatoria assoluti del campionato regionale di nuoto (terza e quarta prova). Brillanti le prove della triestina Alessia Kresevic dell'Edera che si è imposta in tre gare (400 sl, 400 misti, 800 sl). Due i primi tempi per Alessandro Corbatti (Triestina) nei 400 e 1500 sl e per Luca Gardonio del San Vito (nei 100 farfalla e nei 400 misti). La «stella» Stefano Linda si è imposto nei 200 dorso.

Maschile. 400 sl: Corbatti (Ustn) 4.05.60, Gardonio (S.V.) 4.17.80, Vinoni (Gym) 4.21.90; **100 farfalla:** Gardonio (S.V.) 58.00, Cum (A.S. Gorizia) 59.20, Bearzotti (VvFf Ravalico) 59.30; **200 dorso:** Linda (Unf) 2.11.80, Dell'Andrea (Gym) 2.13.80, Radin (Ustn) 2.14.30; **50 sl:** Cum (Gorizia) 24.30, Visintin (VvFf Ravalico) 25.30, Matteucci (Ustn) 25.50; **400 misti:** Gardonio (S.V.) 4.49.50, Bragagnini (Unf) 4.49.90, Radin (Ustn) 4.52.90; **1500 sl:** Corbatti (Ustn) 16.24.80, Cassio (Ustn) 17.37.30, Cescutti (Gym) 17.53.90. **Femminile. 400 sl:** Kresevic (Ase) 4.41.30, Codia (Ase) 4.42.60, Monica (Ustn) 4.42.70; **100 farfalla:** Bartoli (Ustn) 1.07.20, Galletti (Ustn) 1.08.10, Tagliapietra (Unf) 1.08.80; **200 dorso:** Bartoli (Ustn) 2.24.90, Piccolotto (Pol. Codroipo) 2.25.80, Kresevic (Ase) 2.28.10; **50 sl:** Fabris (Ustn) 27.90, Piccolotto (Codroipo) 28.20, Poser (Gym) 29.30 parimerito con Codia (Ase) 29.30; **400 misti:** Kresevic (Ase) 5.22.80, De Rossi (Codroipo) 5.25.40, Umek (Ase) 5.28.20; **800 sl:** Kresevic (Ase) 9.39.50, De Rossi (Pol. Codroipo) 9.40.20, Codia (Ase) 9.49.40.

Isabella Grandi

DOMENICA SPORT

CALCIO (ore 14.30)

Serie C2: Sandonà-Triestina.
Serie D: Settaurense-Itala; Rovereto-Pordenone; Sanvitese-Romanese.
Eccellenza: Trieste-Sangiorgina a. Bersan (Santa Croce); Cormonese-Ronchi a. Buscema; Mossa-Sevegliano a. Monti Bragadin; Rivignano-San Luigi a. Visentini; Sacilese-Centro Mobile a.Marangoni; Tamai-Pro Gorizia a.Stefanutti; Fanna-Porcia a. Burdin; Pozzuolo-Manzanese a. Naccari.
Promozione B: Cividalese-Aquileia a. Minisini; Lucinico-Maranese a. Turco; Ponziana-Vesna a. Clarotto (Ferrini); Primorje-Muggia a. Sant (Prosecco); Manzano-San Canzian a.Zulian; Capriva-Zarjagaja a. Fantin; Gradese-Monfalcone a.Taiariol; Latte Carso-Palmanova a. Parussini (Visogliano).
Prima B: Gemonese-Natisone a.Ziraldo; Reanese-Buiese a.Rizzotti; Union N.-Riviera a.Pettirosso; Costalunga-Tre Stelle a.Zavagno (via Petracco); Tarcentina-Valnatisone a.Tel; Zaule-Bearzicolugna a.Cargnelutti; Venzone-Domio a.Brandi; Tavagnacco-Torreanese a. Quarta.
Prima C: Aiello-Juventina a.Minini; Pro Fiumicello-San Giovanni a.Boglione; Pro Romans-Isonzo a. Venier; Ruda-Trivignano a. Schettino; Sovodnje-Union 91 a. Braiuca; Futura-San Lorenzo a.Forgiarini; Edile-Opicina a.Perisan (viale Sanzio); Pro Cervignano-Gonars a. Cossutta.
Seconda D: Staranzano-Chiarbola; Torviscosa-Fincantieri; Campanelle-Medea (Domio); Breg-Mladost (San Dorligo); Poggio-Porpetto; Isonzo-Torre; Roianese-Villa (Aurisina).
Seconda E: Savorgnanese-Azzurra P; Azzurra-Mariano; Villanova-Moraro; Corno-Piedimonte; Aurora B-Portuale; Primorec-Pro Farra Aurisina); Medeuzza-Sant'Andrea.
Terza G: Breg-Union (10.30 San Dorligo); Cus Trieste-Cgs (via degli Alpini); Mont. Don Bosco-San Vito (Villaggio Fanciullo); Zarjagaja-Sagrado (Basovizza); Venus-Kras (via Felluga); Fogliano-Vermegliano.
Regionale femminile: Club Trieste-Valvasone (11 Campamelle); Campanelle-Tre Stelle (14.30); San Marco-Gemonese (Villaggio Pescatore).
Allievi regionali (10.30): Ponziana-Bearzicolugna (Ferrini); San Canzian-Triestina; Pro Gorizia-San Giovanni; Tolmezzo-San Luigi; Sanvitese-Trieste.
Allievi provinciali: Chiarbola-Muggia (8.30 San Luigi); M.Don Bosco B-Opicina (9 Villaggio Fanciullo); Esperia-Latte Carso (8.45 viale Sanzio); Zaule-Cgs (12 Aquilinia); Domio-M. Don Bosco A (8.45).
Giovanissimi regionali (10.30): Trieste-Pro Gorizia (San Sergio); San Giovanni-Monfalcone (viale Sanzio); Pro Romans-Ponziana; San Luigi-Ronchi (San Luigi); Aquileia-Domio.
Giovanissimi provinciali: Domio B-Cgs (10.30 Domio); Roianese-Ponziana (12 San Sergio); Muggia-Zaule (10.30); Opicina-Costalunga (10.30 Rocco Opicina); Chiarbola-Trieste; San Luigi-M. Don Bosco (11.45 San Luigi); Esperia-Zarjagaja (18 viale Sanzio).

HOCKEY IN LINEA

Coppa Italia serie A (campo Edera di via Boegan): alle 15 Polet-Cortina; alle 16 Cortina-Montebelluna; alle 17 Polet-Montebelluna.

NUOTO

Seconda prova del campionato regionale esordienti A alle 16 alla Bianchi di Trieste.

BASKET

Serie C maschile: Roncade-Italmonfalcone (17.30); Verdeta-Jadran (17.30).
Serie C2 maschile: 3S-Staranzano (18); Barcolana-Codroipese (11 Suvich); Robur-Bofix (17.30).
Serie D promozione: Udinese-Drago (11 Udine); Terzo-Chiarbola (11); Termoidraulica-Perteole (11 Rismondo).
Promozione: San Vito-Breg (15.30 San Dorligo); Mediterranea-Stella Azzurra (11 Caprin).

CALCIO DILETTANTI

Giornata piena di trabocchetti: in Eccellenza la capolista Pro Gorizia all'esame Tamai, la squadra di Grillo affronta in casa Pozzar e soci

Trieste si prepara ai «veleni» della Sangiorgina

A una settimana dal piccolo ribaltone in seno alla classifica, anche la giornata odierna in Eccellenza si presenta piena di trabocchetti per le prime della classe. Il primo riguarda la capolista Pro Gorizia di Portelli in visita al Tamai di Morandin.

È un match di livello ed i goriziani dovranno tirar fuori tutta la loro capacità tattica e caratteriale per cercare di frenare la voglia di rivincita delle «furie rosse». I tamaioti, infatti, non sono mai decollati, nonostante il potenziale in seno all'organico, ma può sempre succedere. Non semplice neanche il compito delle lepri.

Il Trieste di Grillo se la vedrà con la «velenosa» Sangiorgina di Del Piccolo, capace, specie nei raid esterni di battere tutti grazie al tipo di gioco e soprattutto alle invenzioni di Pozzar e soci. Inoltre, i lupetti dovranno anche dimostrare che la partita persa a Gorizia è stata solo la somma di circostanze sfavorevoli cui una grande squadra deve passare oltre.

I friulani di Papais invece avranno a che fare con una Manzanese che presenta un attacco mobile e spettacolare ma che in trasferta presenta più difetti. Per la salvezza, il San Luigi di Milocco ha una brutta gatta da pelare. Deve far visita al Rivignano di Trevisan ed è una squadra che sta crescendo, almeno in combattività.

In Promozione, per quanto riguarda il Palmanova di Tortolo, ormai si aspetta solo l'interruzione della serie di vittorie arrivata a quota nove. L'avversario oggi è in ogni modo il pericoloso Latte Carso di Palcini, secondo in classifica e che è capace di battere la capolista. Di sicuro interesse la probabile battaglia che si gioca a Grado.

Il Monfalcone di Medeot, dopo la rivoluzione è capace di battere la squadra di Vidiak se sbilanciata, comunque, con il loro gioco offensivo, i lagunari sono pericolosissimi. In ballo c'è un probabile secondo posto. Il fanalino di coda, la Maranese di Dianti continua a sperare contro il non più lucidissimo Lucinico di Campi. Per fare risultato però, i lagunari hanno bisogno di raddrizzare la mira ma anche di fortuna (tre rigori su tre sbagliati e dieci pali già colpiti la dicono lunga sui punti che mancano).

Oscar Radovich

Allenatori a convegno con il prof. Diamante

«Applicazione del metodo di amplificazione dell'errore nel gioco del calcio» è il tema che il professor Adelio Diamante, preparatore atletico e vice allenatore dell'Udinese, svolgerà domani, dalle 19.30, alla scuola dello sport regionale di Prosecco. L'iniziativa è stata organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione italiana allenatori. Saranno presenti anche molti preparatori atletici della regione.

CACCIA AL 13

Frontali: «Lo Zarja ha la tarantola»

«Caccia al 13» con Cristiano Frontali, capitano e colonna del Ponziana.

Trieste Calcio-Sangiorgina 1. Partita da vincere per continuare la corsa al vertice.
Rivignano-San Luigi X. Scontro salvezza. Al San Luigi basta un punto.
Capriva-Zarja/Gaja X2. Con la "tarantola" Giorgi, Zarja favorito.
Latte Carso-Palmanova 1X. Impegno difficile per l'assenza dello squalificato Rabacci. La squadra di Palcini può far bene.
Ponziana-Vesna 1X. Noi dobbiamo vincere ma non è il caso fidarsi del Vesna.
Primorje-Muggia X. Un derby equilibrato: il pari può andar bene a entrambe.
Costalunga-Calcio 3 Stelle 1. Un successo per continuare la marcia verso la Promozione.
Venzone-Domio X. Partita di cartello, trasferta difficile. Per la squadra di Sciarrone un pari è un premio.
Zaule-Bearzicolugna 1. Gara da vincere per allontanarsi dalla zona retrocessione.
Edile Adriatica-Opicina 1X2. Derby delicato tra due squadre in cerca di punti.
Pro Fiumicello-San Giovanni 2. Trasferta non impossibile che la squadra di Ventura deve sfruttare per sperare.
Primorec-Pro Farra 1. Partita di cartello. La formazione di Corona può vincere.
Breg-Mladost 2. Contro la capolista per il Breg ci sono poche possibilità.

l.g.

IPPICA

Montebello: attenti a Volomist e alle insidie di Venerdì Tredici

Secondo convegno (si correrà anche martedì) a Montebello dopo la lunga ferma. Questo pomeriggio (il via alle 14.30) saranno i vini a tenere banco, un convegno all'insegna dei «lieti calici» con il Premio del Tokai a reggere il cartellone. Programma divertente nel complesso, con i 4 anni protagonisti del clou, un handicap sul doppio chilometro che annuncia Volomist nel ruolo di inseguitore. Il figlio di Arndon si è più volte distinto sul tracciato triestino e alla ripresa delle... ostilità si è presentato con una bella affermazione sull'anello trevigiano. Oggi Volomist dovrà rendere 20 metri al milanese Vorky, ai locali Venerdì Tredici e Vaduz Jet, nonché agli altri ospiti Vampiro Dx e Verve Bi. Positivo come pochi e dotato di una punta di velocità notevole, Volomist, in sulky Paolo Romanelli, può assolvere con profitto il suo compito. Certo non affronterà rivali di tutto comodo, a cominciare dal compagno di allenamento Venerdì Tredici, altro soggetto che fa della regolarità di rendimento il suo credo, come del resto Vaduz Jet, sempre a premio di recente e ancora una volta in grado di fare bene. La novità Vorky (Berardi alle redini), si avvierà con il numero 1 e cercherà di dettare il ritmo, anche se nell'abbrivo sia Venerdì Tredici sia Vaduz Jet (soggetti entrambi molto spontanei) cercheranno di spodestarlo dalla pole position. Per la biasuzziana Verve Bi, in predicato una corsa d'attesa prima di sprigionare all'epilogo la sua incisiva progressione, magari assieme a Volomist che quasi sicuramente demanderà la sua incisiva fiondata al redde rationem.

Una bella corsa nei preventivi. Puntiamo, pur riconoscendo le difficoltà dell'assunto, in Volomist, poi diremo Venerdì Tredici e Verve Bi, lasciando comunque possibilità di interferire all'oggetto misterioso Vorky, e al ben noto Vaduz Jet, mentre per Vampiro Dx (che non è comunque l'ultimo venuto) l'impegno appare severo.

Duplice appuntamento con i 3 anni all'inizio. Sempre sulla distanza veloce, prima Zangola Jet e poi Zerata Cb dovrebbero andare a bersaglio avendo dimostrato nei precedenti ingaggi buona predisposizione agonistica e una certa regolarità di rendimento. Sul miglio anche la «gentlemen» che presenta al via alcuni apprezzabili performer. In prima fila, Taylor Sib (nonno Gobbato in plancia) dovrebbe risultare meglio di Twinky e Propellente, mentre nelle retrovie si fanno notare Ukar Laksmy e Tramontana, entrambi con trascorsi più che discreti.

Nel miglio di minima categoria, gli alleati Sicomoro e Tomsk non dovrebbero fallire l'ingaggio. Dovranno battere Sogno di Gatto, Turris As e Unika de Gleris, impresa tutt'altro che impossibile. Nella corsa Totip, rientra dopo lunga assenza Unico Indizio. Guidato da Colarich, e con l'ultimo numero di partenza, il figlio di Forza Pubblica potrebbe farsi notare se ripresentato al meglio, altrimenti Usury Giò e Tamara Sem (ma anche Under Zen) sono i maggiori raccomandati. Il quarté, riservato ai 4 anni con conto in banca carente, potrebbe evidenziare le chance della grigetta Violeterà Rl, ancorata alla corda, ben strutturato infine il conclusivo Premio del Picolit dove, sui due giri di pista, Ubella, Ufiola Gianfi, Shango, Uribe Bi e Pelé di Casei promettono emozioni, e anche buona tecnica, a iosa.

Mario Germani

TRIS

All'Arcoveggio è Valley Guardian il favorito di turno

Tris domenicale all'Arcoveggio bolognese, in pista 19 su due nastri. C'è abbastanza equilibrio nello schieramento, con i penalizzati che comunque si fanno leggermente preferire. Tra i soggetti esteri chiamati a inseguire, Valley Guardian è il più indicato ad andare a bersaglio. Stregato Trio, Colts Gait Pup e Fields sono gli altri penalizzati in grado di correre con profitto, mentre al primo nastro si segnalano Uite Jet, con Giancarlo Baldi in sulky, Turbo Hight, Soliter Fra, e Sugar Ray in pole position.

Premio Eros Martelli, lire 33.000.000, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060**: 1) Sugar Ray (M. Ricci); 2) Tyson (Ad. Clementoni); 3) Sky Mot (D. Dallolio); 4) Turbo Higt (L. Bechicchi); 5) Zenata (G.C. Alberti); 6) Skanda Laksmy (L. Farolfi); 7) Soliter Fra (F. Bongiovanni); 8) Uberis (G. Cassani); 9) Tolù (M. Spanò); 10) Uite Jet (G.C. Baldi). **A metri 2080**: 11) Usta di Jesolo (F. Ciulla); 12) Yawn Till Dawn (R. De Curtis); 13) Tea Simon (G. Mele jr.); 14) Colts Gait Pup (G. Fulici); 15) Valley Guardian (H.J. Korpi); 16) Crown Storm (M. Monti); 17) Stregato Trio (P. Molari); 18) Fields (P. Baldi); 19) Com Feather (C. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) VALLEY GUARDIAN. 17) STREGATO TRIO. 10) UITE JET**. Aggiunte sistemistiche: 4) **TURBO HIGT. 1) SUGAR RAY. 18) FIELDS**.

m.g.

I FAVORITI

Premio del Verduzzo: Zangola Jet, Zaffira Bi, Zanzara Max.
Premio del Fragolino: Zerata Gb, Zeit Holz, Zenobia.
Pemio del Prosecco: Ukar Laksmy, Taylor Sib, Tramontana.
Premio del Traminer: (Sicomoro=Tomsk), Turris As, Unika de Gleris.
Premio del Sangiovese (Totip) Usury Giò, Tamara Sem, Unico Indizio.
Premio del Tokai: Volomist, Venerdì Tredici, Verve Bi.
Premio del Merlot: Violetera Rl, Viga, Valmont, Viper Top.
Premio del Picolit: Ubella, Ufiola Gianfi, Pelè di Casei.

BASEBALL

La «nuova» Alpina riparte con Igor Dolenc

Un nuovo (quasi) direttivo, un nuovo presidente, Igor Dolenc, e un obiettivo molto impegnativo: ricostruire l'immagine del baseball a Trieste. Ecco servita la nuova Alpina.

L'assemblea della «rinascita» si è tenuta nei giorni scorsi al centro federale del Coni a Prosecco, con lo scopo di eleggere il nuovo presidente ed il nuovo direttivo. Un rinnovamento necessario dopo le sofferenze dell'anno scorso, quando la disorganizzazione interna e la mancanza di una figura affidabile alla guida del sodalizio minacciarono il ritiro dal campionato di serie B della prima squadra ed il fallimento economico.

Il presidente regionale della Fibs, Egidio Cerea, ha condotto l'assemblea ed è stato testimone delle elezioni del nuovo consiglio direttivo. Presentatosi in un'unica lista e votato all'unanimità.

Il nuovo presidente è Igor Dolenc, ex arbitro nazionale ed internazionale di baseball e di softball, ritornato alla «base» dopo alcuni anni di assenza dovuta agli impegni inderogabili della propria professione. L'obiettivo della nuova gestione è quello di ricostruire l'immagine del baseball a Trieste con serietà e di sanare i debiti lasciati dal past-past-president Tensi ed aggravati da una pessima gestione del campo di Prosecco da parte del Comune.

Grazie alle Generali, al ripristino dell'affidamento in gestione del campo e ad un nuovo impianto di illuminazione, l'Alpina potrà ripartire su basi solide ed aspirare a risultati sportivi ed organizzativi di alto livello, quali la promozione in A2 o la realizzazione di un trofeo internazionale a 20 squadre.

na.vi.

SCHERMA

Giovani promesse in pedana col fioretto a Bergamo Tra i triestini applausi per Blasina e la Gotti (Sgt)

Triestini protagonisti al primo torneo di fioretto Città di Bergamo, a cui hanno preso parte 300 giovani promesse. In evidenza Eugenia Gotti e Massimiliano Blasina (entrambi dell'Sgt). Eugenia (categoria bambine) ha dominato le avversarie negli incontri di girone, perdendo la prima prova per 5 a 4 ma vincendo poi gli altri incontri senza subire neanche una stoccata dalle avversarie. Nelle dirette la Gotti ha continuato a tirare benissimo sino alla semifinale, dove ha incontrato la campionessa italiana in carica, la vicentina Muroni. L'incontro si è concluso sul 9 a 4 per la vicentina.

Massimiliano Blasina (categoria prime lame) ha iniziato bene, affermandosi in tutti gli incontri di girone. Vincente in un paio di incontri di diretta proprio allo scadere del tempo è arrivato sino alla semifinale, dove è stato sconfitto da un atleta torinese.

Hanno partecipato alla trasferta a Bergamo anche i giovanissimi Domenico Piro e Marta Riva, anche loro dell'Sgt. La Riva, tormentata da numerose vesciche alla mano destra, ha concluso al 14.o posto. Piro ha iniziato con determinazione, ma nel secondo turno di diretta è stato eliminato da un mancino, piazzandosi al 12.o posto.

Prossimo appuntamento domenica a Vicenza per la prima parte della tappa veneta del circuito interregionale.

a.p.

Continuaz. dalla 24.a pagina

INTERNATIONAL Centre for Theoretical Physics urgently seeks temporary clerk for its Travel Office. Minimum three years clerical experience, preferably in travel environments, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel documents and financial commitments, preparing, providing general clerical assistance. Commencing immediately, with maximum six months' daily contract, at Lit 129.000 per day. Curriculum vitae should be forwarded to Personnel Office, (Travel Clerk), Box 586, 34100 Trieste, Italy before 20 February 1999.
(A1680/4)

LA Weldsteel, multinazionale austriaca nel settore artigianato e industria, cerca per la sua filiale italiana persone brillanti con una forte attitudine alla vendita e la capacità di operare per obiettivi di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Offriamo un portafoglio clienti, corsi di formazione, minimo garantito dall'inizio dell'attività e la possibilità di assunzione diretta. Se disponete di cultura tecnica nel settore industriale artigianale, siete automuniti e immediatamente disponibili, telefonate a Weldsteel Italia al nr. 0471/933990 oppure inviate il vostro curriculum vitae al nr. 0471/933980. Sarete immediatamente contattati per un colloquio informativo. (G00)

LAUREATA in lingue seleziona società consulenza per responsabilità front office e segreteria direzionale. Richiedesi precedente diploma ragioniere ottimi inglese e Ms Office. Inviare curriculum consentendo trattamento dati a Saed via Battisti 2 Trieste. (A1367)

LIEBHERR Italia Spa esclusivista autogrù in Italia, cerca tecnico con esperienza impianti idraulici/elettronici, nozioni tedesco/inglese, per inserimento servizio assistenza clienti su territorio nazionale. Tel. 0481/483805. (C000)

LOCALE completamente rinnovato cerca cuoco esperto. 0481-882544, 0335-6686186. (C.00)

MANPOWER spa ricerca un caposquadra saldocarpentiere; un caposquadra per manutenzioni navali; un diplomato tecnico con esperienza in tornio fresa saldatrice oppure in organi pneumatici centraline elettroniche plc; per impieghi stabili a Trieste. Corso Cavour 3/a Trieste tel. 040/368122 fax 040/368171. (A1669)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona due funzionari per lavoro consulenza zona Udine Gorizia Trieste 2.400.000 mensile incentivi. Corso formativo carico aziendale. Tel. lunedì 12-21 0432- 508697. (C.106)

MULTINAZIONALE settore telefonia seleziona 70 persone per distribuzione contratti telefonici. Utili da 3.000.000 mensili. 0347/2506720. (A00)

PARRUCCHIERE cerca personale lavoranti e apprendisti. Scrivere F.P. Trieste Centro c.i. AB7633467. (A1686)

PELLICCERIA cerca commessa pratica anche settore abbigliamento da inserire nel proprio organico stabilmente. Scrivere a casella postale A1283. (A00)

PER ingrandimento ditta cerchiamo autisti magazzinieri con patente C/D per consegne città e provincia. Scrivere a fermoposta Trieste C.I. 16139874. (A.1804)

PER pronta assunzione esperto contabile 35.enne e curriculum. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. AB7653442. (A1663)

PRIMARIO gruppo Svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia. 0432/502090. (C00)

RAGIONIERE contabile conoscenza paghe informatizzate cercasi per impiego stabile, disponibilità ad aggiornamenti e formazione. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA1464891. (A1739)

RISTORANTE cerca giovane cameriera part-time bella presenza orario serale. Tel. 040/425039 dopo le 10. (A1374)

SI assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a casella postale n. 31. Gradisca d'Isonzo. (B00)

SOCIETÀ di elaborazione dati per propria sede di Trieste cerca persona esperta tenuta contabilità con uso del computer per assunzione a tempo determinato. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AA8377740. (A1683/4)

SOCIETÀ di informatica partner di Telecom Italia Network ricerca per le province di Trieste Gorizia e Udine persone responsabili commerciali. Per fissare un appuntamento telefonare allo 040/634364. (A00)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con consocenza fondamenti di programmazione e Office per lavoro part-time di 12 ore settimanali offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (Gpd)

STUDIO commercialista Monfalcone seleziona ragioniera inviare curriculum Casella postale 187 34074 Monfalcone. (C00/4)

STUDIO elaborazione dati in Palmanova cerca una persona per elaborazione contabilità con esperienza trentennale per operare in autonomia interessata a migliorare. Rispondere via fax al n. 0432/929592. (C00)

STUDIO tecnico seleziona geometra. Manoscrivere a: arch. Gasperini, via Timeus 7, Trieste. (A.1834)

TELECOM Italia Mobile, Business promoter Mondo telefonico. Seleziona due persone, determinate, cultura superiore, predisposte ai rapporti interpersonali, per attività di consulenza-promozione dei servizi TIM alle Aziende. Zona TRIESTE-GORIZIA. Provvigioni ai più alti livelli inquadramento di legge. Telefonare dalle 12 alle 15.30 allo 040/3726098. (A00)

3.000.000 part-time multinazionale seleziona 65 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A1677/4)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso 00245.294.231
Chat Erotiche 00245.294.232

Rappresentanti

A. SOCIETÀ servizi aziendali ricerca venditori con capacità chiusura prima visita, disposti viaggiare. Guadagni oltre 150.000.000 annui, anticipi settimanali. Telefono 049/8758691. (Gpd)

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente in Trieste-Gorizia con 3000 clienti acquisti e 4 agenti in esclusiva per completare squadra vincente necessita due collaboratori per gestione 400 clienti nella zona di Trieste - Gorizia affiancamento supporto permettendo guadagni fino a 6-7 milioni mensili. Presentarsi albergo Internazionale, Cervignano, lunedì dalle 9 alle 12. (C00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A1792)

Vendite d'occasione

ARREDAMENTO completo bellissima villa Rezzonico vendesi singoli pezzi. Bassano 0424/525880. (GVI/9)

GRANDE occasione vendesi arredamento semi nuovo completo di banchi di vendita e impianto d'illuminazione per articoli di vario genere solo interessati tel. 0338/9771353. (A1662/9)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1728)

Auto-moto-cicli

ESCORT 18 SW nera km 85.000 revisionata '92 lire 8.500.000. 0338/6080060. (A1571)

TOYOTA Carina Gls 2000 30.000 km full optionals privato vende. Tel. 040947788. (A1603)

VENDO autocarro telonato Iveco 80/18 declassato 75 q.li tel. ore serali 0335/6142421. (C00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI urgentemente appartamento in affitto, di qualsiasi tipologia. Nessuna provvigione richiesta. Agenzia Calcara – via Beccaria 9 – 040/632666. (A1742)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale ufficio 200 mq, autometano, ascensore. 1.800.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna arredato, quattro studenti non residenti, 1.000.000. 040/371361. (A000)

AFFITTANZE via Udine Roiano appartamento soleggiato ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo L. 600.000 mensili più spese escluso intermediari. Telefonare ore pasti 040-569570. (A.1827)

AFFITTASI Gatteri, salone, 4 stanze, servizi, 800.000; Buonarroti salone, 3 stanze, servizi 750.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi 750.000; altro, 4 stanze, servizi, 650.000. 040/7606552. (A1721)

APPARTAMENTINO ammobiliato via Reni, piano basso: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, lire 600.000 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: San Giovanni tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 700.000. Imbriani signorile soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 1.200.000. (A00)

COLBERT 040/634545 affitta adiacenze Perugino perfetto, ammobiliato, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo, 750.000 mensili. (A00)

COMMERCIALISTA affitta presso studio una stanza più servizi ad altro professionista anche di settore diverso Fermo Posta Trieste c.i. AB3360394. (A1712)

DISPONIAMO piccoli alloggi arredati non residenti zona Università adiacenze Burlo. Geppa 040/660050. (A00)

ELLECI 040/63522 San Luigi in casetta soggiorno camera cucina bagno solo non residenti 800.000 mensili. (A1776)

LOCALI Ginnastica mq 47, possibile soppalco 500.000; altro mq 10 350.000; Madonnina mq 80 1.200.000. 040/7606552. (A1721)

LOCALI/MAGAZZINI/BOX Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; Piccardi locale d'angolo 55+30 metri quadrati 1.000.000; via Udine magazzino 37 metri quadrati 500.000; zona Largo Barriera locale d'affari con vetrine 100 metri quadrati più soppalco 1.500.000. Catullo box 250.000. Matteotti posto auto in autorimessa 187.500. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Muggia alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente giardino proprio posto auto. (A00)

QUATTROMURA Strada Cattinara non residenti perfetto arredato soggiorno camera cucina bagno. 800.000 mensili spese comprese. 040/578944. (A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: via Paduina tre stanze, bagno, 900.000 mensili; via Roma ottime condizioni quattro stanze 975.000 iniziali; Coroneo sei stanze, bagno 1.400.000 mensili. (A00)

UFFICI Marina bellissimo 7 stanze servizi Torrebianca 4 stanze servizi Corso Italia 5 – 3 stanze servizi 040/7606552. (A1721)

UFFICIO bella posizione (pressi p.zza Venezia), 240 mq, secondo piano, grande atrio, salone, 5 stanze, doppi servizi, archivi. Riviera 040/224426. (A00)

VESTA 040/636234 cedesi contratto d'affitto di locale d'affari in zona centrale pedonale. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Donadoni matrimoniale, cucinino con soggiorno, bagno, ripostiglio 485.000; Gatteri camera, cucina, bagno, poggiolo 560.000; Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni 1.600.000. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60-80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

AFFITTASI o vendesi chiosco abbigliamento al silos vicino stazione centrale. Tel. 040/828248. (A1631)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

MEDIAGEST 040/661066 centrale ottimo passaggio licenza buon avviamento scaffalature abbigliamento/intimo 70.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 rionale licenza avviamento arredamento bar con superalcoolici locale ristrutturato 90.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 rionale vendesi supermercato informazioni solo presso nostri uffici Coroneo 6. (A00)

MUGGIA vendesi buffet interessante posizione centrale ottimamente avviato trattative riservate in ufficio. BB Immobiliare 040/272192.

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000 – 0338/9029119. (A1785)

VENDO BAR BUONA posizione prezzo interessante tel. 040-577456 ore serali.

VENDO casa di riposo completamente a norma 15 posti. Tel. solo se disponibilità di capitale. 0348/5113010.

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1a e 2a CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
* La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ACQUISTIAMO urgentemente camera cucina bagno. Pagamento contanti. Elleci 040/635222. (A1776)

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà, telefonare 004/634075. (A1808)

CERCHIAMO per giovane coppia soggiorno cottura matrimoniale cameretta bagno poggiolo. Geppa 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente mansarda anche da risistemare 80 mq. Geppa 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico 100/120 mq salone cucina doppi servizi due letto. Anche da risistemare definizione immediata. (A00)

CORMÒNS
NUOVI BI e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA 0432/733825

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente zona Baiamonti/Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. (A00)

S. VITO cerchiamo urgentemente prestigioso, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza, cantina, posto auto. Professionecasa 040/638408. (A00)

VILLETTA con giardino proprio, indipendente, accesso auto, cerchiamo urgentemente per nostra clientela, definizione immediata. Professionecasa 040/638408. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075. (A1808)

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano ottimo soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggiolo cantina. 200.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA d'Annunzio recente luminosissimo saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli. 195.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Emo ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina. 128.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Giulia epoca tinello cucinino tre stanze doppi servizi poggiolo 190.000.000. 040/578944.

Warner Lambert Canada, Società multinazionale leader nel mondo nel settore del largo consumo, nell'ambito di una strategia di forte sviluppo sul mercato italiano sta attuando un piano di rafforzamento della sua struttura commerciale ed in questa prospettiva ricerca:

PROMOTORI

per la provincia di **GORIZIA**

la cui funzione sarà quella di assicurare il monitoraggio e lo sviluppo delle attività di merchandising sui punti vendita (traditional trade) delle zone assegnate.
Desideriamo entrare in contatto con:

GIOVANI DIPLOMATI/E AD ALTO POTENZIALE

Residenti nelle zone indicate, max 28enni, militesenti, in possesso di patente B. È un'opportunità unica per giovani interessati a sviluppare un percorso di crescita professionale nell'area Marketing/Commerciale, in un contesto aziendale formativo che premia l'iniziativa e la responsabilizzazione sui risultati. L'Azienda offre un'assunzione con Contratto di Formazione, l'auto aziendale, il rimborso spese ed un piano di incentivi legati ai risultati conseguiti.
Se interessati, Vi invitiamo a spedire sollecitamente il Vostro curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento **2168** alla:

CHARMS — HALLS — VITA-C — SAILA — Sanagola

MCM-ORGA SELEZIONE Srl
Corso Monforte, 13

20122 MILANO
Tel. 02-76.02.01.15

MILANO TORINO PADOVA — BOLOGNA ROMA

Azienda leader forniture settore Odontoiatrico e Odontotecnico

RICERCA

AGENTI DI ZONA MONOMANDATARI per BELLUNO - PORDENONE - UDINE - TRIESTE

Ci rivolgiamo a candidati, anche di primo impiego, con titolo di studio Media Superiore, dinamici, ambiziosi e motivati da crescita professionale.
Assicuriamo: rimborso spese più provvigioni, zona e prodotti in esclusiva, formazione tecnica, incentivi, inserimento in azienda stimolante. Si richiede: residenza nelle zone suddette, età compresa tra i 20-26 anni e disponibilità full-time. Sarà data preferenza a coloro che offrono un'esperienza di vendita anche se minima e/o conoscenze specifiche del settore odontoiatrico.
Invitiamo gli interessati a spedire un curriculum con allegata foto tessera a: **Dental Club S.p.A. - Via San Rocco 10/B - 33100 UDINE**

Importante Società Commerciale con sedi dislocate su tutto il territorio nazionale ricerca in **TRIESTE**, per i propri uffici ubicati in zona centrale:

GIOVANI DIPLOMATI/E
appartenenti a

CATEGORIE PROTETTE
(invalidi civili, profughi, orfani per servizio ed equiparati)

Da inserire in varie attività amministrative con contratto di Formazione Lavoro 24 mesi.
Si richiede un diploma di Ragioneria o equivalente, la residenza in Milano città o nelle immediate vicinanze, uso di personal computer e videoterminale, attitudine ai rapporti interpersonali.
Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa, anche breve, sviluppata in uffici amministrativi a contatto con il pubblico.
Inviare entro martedì 9/2/1999 un dettagliato curriculum vitae, corredato da documentazione di appartenenza alle liste Legge 482/68, via fax al numero:

0348/2707909

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Spa
ASSITALIA Spa
AGENZIA GENERALE DI TRIESTE

Cerchiamo **produttori** per la commercializzazione di prodotti assicurativi di taglio previdenziale. Chiediamo dinamismo, e un'età di almeno 28 anni.
Cerchiamo **specialisti** (età 30/45 anni) per sviluppare adeguatamente l'offerta assicurativa a clienti di Agenzia.
Cerchiamo **capigruppo** (età 30/45 anni non vincolante), è richiesta esperienza nella creazione e conduzione di un team di lavoro.

Cerchi un lavoro vero?
Ina Assitalia cerca professionisti.
Veri.

Se possiedi questi requisiti invia il Tuo curriculum entro il 15 FEBBRAIO 1999 all'**AGENZIA GENERALE di TRIESTE**, via Carducci 2. Puoi anche utilizzare il **TELEFAX n. 040/362481** o la **E-mail inassits@tin.it**, oppure richiedi maggiori informazioni al **n. telefonico 040/6724111** nei giorni di lunedì 8 febbraio '99 e martedì 9 febbraio '99 dalle ore 8 alle ore 18. Potrai anche ritirare presso l'Agenzia Generale il dettaglio dell'offerta di lavoro di cui al presente annuncio.

Società commerciale settore macchine utensili ricco portafoglio clienti cerca

AGENTI

per zone libere Triveneto

Inviare dettagliato curriculum vitae **fax 049/8644724**

AZIENDA LEADER NEL SETTORE LIQUORISTICO, ricerca
AGENTE DI VENDITA per TRIESTE e GORIZIA

Si offre: gestione di prestigiosi marchi nei canali dettaglio, ingrosso, GDO;
ricco portafoglio clienti;
trattamento provvigionale di sicuro interesse.
Gli interessati sono pregati di inviare C.V. via fax o telefonare a:
Fact - Galleria Europa 3 - 35137 Padova - Tel. 049/876.17.60 Fax 049/876.17.62

fact

AGENTE OROLOGI

Per le marche **REVUE, THOMMEN** e **DOM BAIZ** cerchiamo agente per il Friuli-Venezia Giulia.
Condizioni ai massimi livelli.
Inviare curriculum al seguente fax: ELMITEX 0444/930821

PROGRAMMATORI WINDOWS 95/NT

Azienda leader nei servizi per il mondo dell'autotrasporto, insediata presso l'Area di Ricerca di Trieste, cerca due figure:
- **Analista programmatore** Visual Basic o Delphi con conoscenze di database, SQL, Linux, Web e E-Mail.
- **Apprendista** con nozioni base di programmazione.

Inviare C.V. al fax n. 02/20571230 o E-Mail: TOROW@INAME.COM

FM friulsider CERCA

1 ANALISTA PROGRAMMATORE per lo sviluppo e la manutenzione di software gestionale. È previsto l'uso del linguaggio COBOL, dei sistemi operativi UNIX e VMS, del database Oracle. Si richiede una significativa esperienza in posizione analoga.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum-vitae a: *FRIULSIDER S.p.A., via Trieste 1, 33048 S. GIOVANNI AL NATISONE (UD), fax 0432/758444.*

Selezioniamo giovani diplomati/laureati da inserire nello staff di Direzione di

COMPLESSI TURISTICO RICETTIVI

È richiesta una buona conoscenza di

croato - tedesco - inglese

Inviare breve curriculum con foto a:
CONSULSTUDIO - via Fausta 71/A
30010 Venezia - Ca' Savio - Fax 041/5301422

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due matrimoniali bagno poggiolo cantina. 149.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA viale monolocale perfetto completamente arredato con bagno. 53.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA zona Baiamonti soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzino. 185.000.000. 040/578944. (A00)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (B00)

A. QUATTROMURA Rupingrande in villetta soggiorno con caminetto cucina tre camere doppi servizi soffitta terrazza abitabile giardino 600 mq box 35 mq 430.000.000. 040/578944. (A00)

ABC Eremo ultimo piano, villa bifamiliare, vista mare città, prossima costruzione, 140 mq. 040/761554. (A1735)

ABC Perugino occasione, adatto coppia giovane, vista aperta, luminoso, 100 mq da rimodernare, 105.000.000. 040/761554. (A1735)

NEGOZI

ARREDO - TESSILE, TESSUTI, TENDAGGI, TAPPETI, BIANCHERIA, INTIMO, MATERASSI, RETI, ECC.

CERCASI

RICHIESTI: *DISPONIBILITÀ IMMEDIATA*, 120 MQ MIN., AMPIE VETRINE, PARK, ZONA DI GRANDE PASSAGGIO, CITTÀ DI MIN. 8000 ABITANTI.

PER DISPONIBILITÀ E INFORMAZIONI TEL. AL N. 0335.436199 ORE UFF.

ABC prestigioso primo ingresso, zona centrale, ampia metratura, finiture extra lusso. 040/761554. (A1735)

ABITARE a Trieste, fronte mare Barcola, casa 80 mq, terrazzone, giardino, stupenda vista, 320.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare da ripristinare, Aurisina Centro, grande metratura, cortile, 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo, elegante, salone, cucina, bimatrimoniali, biservizi, poggioli, autometano, ascensore, 250.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Monfalcone, attico, 85 mq, terrazzo 50 mq, autometano, garage, 230.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Nordio, restaurato elegantemente, salone, cucina, tricamere, bagno, autometano, 195.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Oberdan, elegante appartamento 160 mq, poggiolone, ascensore, 340.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura, recente, soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, terrazzo, garage, 135.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa indipendente Barcola, grande metratura, terrazzoni, due garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente Sistiana, mq 370, giardino, mq, 1350. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTO via Istria inizio panoramico VI piano 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vendesi. Studio immobiliare 0339-2290808. (A.1799)

APPARTAMENTO zona Ospedale mq 110, salone, 3 stanze, cucina, bagno, 110.000.000. 040/7606552. (A1721)

BAIAMONTI perfetto soleggiatissimo tinello cottura saloncino matrimoniale bagno poggiolo 135.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

C. ALBERTO signorile perfetto, saloncino con cucina all'americana, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza abitabile, posto auto. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giardino Pubblico soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ascensore, termoautonomo, 151.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Campanelle stupenda vista mare, recente, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio, 119.000.000. Occasionissima! (A00)

COLBERT 040/634545 Matteotti mansarda stupenda, termoautonomo, salone, stanza, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 93.000.000. (A000)

COLBERT 040/634545 Montebello luminoso, recente, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, 105.000.000. Occasione!
(A00)

DUINO piccola palazzina immersa nel verde delizioso appartamento bicamere termoautonomo campo da tennis condominiale libero subito. BM SERVICES. 0481-93700. (C.00)

ELLECI 040/635222 libero adiacenze Rossetti ultimo piano camera tinello cucina bagno riscaldamento autonomo 74.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero Chiarbola ultimo piano ascensore soleggiatissimo soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno terrazza posto macchina coperto condominiale 190.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero Coroneo ottimo investimento soleggiato tranquillo camera cucina bagno 52.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero Fiera stabile epoca ristrutturato soggiorno camera cucina bagno luminoso 125.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero Roiano ampia metratura salone due camere cameretta cucina bagno servizio luminoso 171.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero San Giovanni recente signorile soggiorno camera cucina bagno ampia soffitta terrazza 136.000.000. (A1776)

ELLECI 040/635222 libero Vasari stabile decoroso soggiorno camera cucina bagno servizio buone condizioni 87.000.000. (A1776)

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481-44611 casetta indipendente soggiorno cucina due matrimoniali bagno garage giardino di 1300 mq.

GABETTI Opimm 040/763325 centrale, da restaurare, ultimo piano in stabile liberty, con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Visogliano, villetta al grezzo. Seminterrato, piano terra e sottotetto. Terrazza, porticato, box. Terreno 2000 mq piani. Trattative riservate presso i ns. uffici.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Barriera, luminoso appartamento vista aperta. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, balcone. Prezzo interessante. (C00)

GEOM. SBISÀ Revoltella mq 131: vero salone, tre camere, servizi, balconi, box 330.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ villetta Opicina 127 mq nuovissima personalizzata lussuosa per coppia nel verde, box, giardino. Altra Rozzol perfetta mq 220. Ufficio Zaccaria 4/C. 040/366866. (A00)

GORIZIA luminosissimo appartamento quinto piano ascensore biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazze soffitta. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (A00)

Continua in 35.a pagina

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

MASTER
TECNICO DELLA LOGISTICA E SICUREZZA NEI TRASPORTI

IL PROGETTO si propone di formare dei tecnici della logistica e intermodalità con conoscenze specifiche relative alla sicurezza nel settore dei trasporti con sbocchi occupazionali previsti nelle imprese di trasporti e in aziende di produzione e distribuzione di prodotti e merci pericolose.

IL CORSO ha una durata di 6 mesi. Le principali aree tematiche sono:

TRASPORTI E INTERMODALITA':
- Organizzazioni dei trasporti
- Scenari evolutivi di sistemi dei trasporti: sviluppo compatibile e ambiente
- Elementi di economia, tecnica e direzione dei trasporti
- Intermodalità ed integrazione dei sistemi di trasporto
- Multimodal Transport Operator

LOGISTICA
- Infrastrutture e sistemi logistici
- Logistica aziendale
- Gli operatori della logistica

SICUREZZA NEI TRASPORTI
- La normativa per la sicurezza
- La sicurezza nella progettazione delle infrastrutture e dei mezzi
- Il trasporto delle merci pericolose
- La formazione per l'educazione alla sicurezza

STAGE Due mesi presso aziende italiane ed estere

LE BORSE DI STUDIO Sono coperte tutte le spese di iscrizione e partecipazione, verrà inoltre erogata una borsa di studio pari a L. 2.800.000. Il progetto e' stato approvato dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento della Commissione Europea - Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione Regionale della Formazione Professionale.

I PARTECIPANTI Il master si rivolge a 20 laureati, che non abbiano compiuto al 24 marzo 1999 il ventisettesimo anno di età. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

LA SCUOLA Il Consorzio Universitario "I.M.O. - International Maritime Academy" istituito dall'accordo tra il Governo italiano e l'I.M.O. di Londra nel marzo 1988, ha già promosso dal 1989 corsi di formazione per 92 Paesi con docenti provenienti dall'Europa, Americhe e Australia con particolari conoscenze specifiche relative all'intermodalità e la sicurezza nei trasporti. La realizzazione del master oggetto del presente annuncio è effettuato in collaborazione con l'ISTIEE - Istituto per lo studio dei Trasporti nell'integrazione Economica Europea.

LE ISCRIZIONI Le domande di partecipazione e i curricula dovranno pervenire anche via fax entro il 18 marzo 1999 alla I.M.O – International Maritime Academy, via Edoardo Weiss 15 – 34127 Trieste (tel. 040-350829, fax 040-350322).

LE SELEZIONI Si terranno senza convocazione preventiva il 24 marzo 1999 alle ore 9.00 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste(Piazzale Europa 1 - Trieste). I candidati dovranno presentarsi muniti di documento valido e di fototessera.

KRONOS
IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRO

PIERIS: Locali commerciali fronte strada statale, nuova costruzione, in pronta consegna, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata e posti macchina.

MONFALCONE
Villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. LIRE 240.000.000.

MONFALCONE: V.le S.Marco, appartamento al secondo piano con tre camere da letto, possibilità quarta camera, cucinotto, soggiorno, bagno. Ottimo investimento.

MONFALCONE: Centrale ppartamento al secondo piano servito da ascensore, bicamere, cucina, soggiorno, bagno w.c., ampio poggiolo, ripostiglio e grande garage. £ !60 ML

PIERIS: Ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq. giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna. da Lit. 245.000.000.

MONFALCONE: Zona Carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, con parco di 4.500 mq, ampia superficie. Trattative presso i nostri uffici.

MONFALCONE: Centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. £. 260ML

MONFALCONE: Centralissimo recupero storico con appartamenti varie metrature in consegna a primavera'99. Ottime finiture.
Da £. 142.000.000.

GRADO: Centrale appartamento con due camere da letto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile.
£ 270.000.000

RONCHI: Palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da £.138.000.000.

DUINO: Villa di testa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie

RONCHI
Bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. £. 298ML di cui £.85ML agevolati a tasso 0%. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: Villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello.
£.315.000.000.

RONCHI
Appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da LIRE 91.000.000

STARANZANO: Rustico accostato da un lato, superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. £. 240.000.000.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina.
Da £. 194.000.000.

MONFALCONE: Appartamento al primo piano, ottime condizioni, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, oltre box auto e cantina. £.155.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in palazzina, bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio 1 servizio bagno, garage £ 145.000.000

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRO

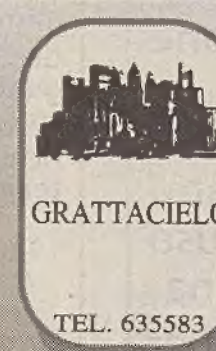
MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA ultimo piano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due terrazzini taverna box giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GIULIANI da rimodernare soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantine 74.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO S. Giacomo soggiorno cucjna matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

MINIALLOGGI: RESIDENZIALE vicolo Castagneto 50 mq + poggiolo e cantina, luminoso e verde 129.000.000. CENTRALE d'epoca tutto rifatto a nuovo, cucina soggiornino matrimoniale bagno. Accoglientissimo 80.000.000. QUASI CENTRALE minicondominio d'epoca 50 mq + poggiolino e cantina, simpaticissimo 78.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GHIRLANDAIO in edificio recente luminoso appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale bagno poggiolo 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

GRETTA CISTERNONE in casetta appartamento nuovo piccola metratura, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio 20.000.000 contanti resto mutuo 830.000 lire mensili. GREBLO 040/362486.

UFFICIO centrale ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE-OSPEDALE tranquillo luminoso semirecente: cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PETRONIO buonissime condizioni tutto arredato, ingresso, cucina, ampio soggiorno, stanza, servizio, autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VECELLIO da ripristinare, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, con cortiletto in uso esclusivo 70.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FORAGGI adiacenze riposante soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. VIP 040/634112.

RAMARE adiacenze perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato autometano possibilità box auto CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

CENTRO GIULIA adiacenze da restaurare 2 stanze tinello cucinino bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA VIA S. MICHELE in bella palazzina del 1800 in fase di ristrutturazione, appartamento mq 95 parzialmente da ripristinare, termoautonomo. Prezzo affare. Geom. GERZEL 040/310990.

VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca 4.o ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio vista mare. Geom. GERZEL 040/310990.

SOTTOLONGERA microcosmo immerso nel verde e nella tranquillità. Ultimo piano! Ascensore 80 mq belli e gioviali + cantina e notevolissimo box! Vero affare! 200.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRESCOBALDI in stabile recente ottimo appartamento soleggiatissimo salone terrazzo cucina matrimoniale stanza singola grande bagno soffitta posto auto in garage. GRATTACIELO 040/635583.

SEMICENTRALE in casa d'epoca silenzioso appartamento 85 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc ripostiglio e poggiolo 110.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI appartamento restaurato buona metratura ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

88.000.000 graziosissimo semicentrale ottime condizioni cucinino tinello 2 stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

MIONI recente panoramico ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi veranda ascensore possibilità terza stanza 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE cucina soggiorno 2 stanze servizi 2 balconi 2 cantine autometano ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA lungomare in palazzina signorile di 4 appartamenti atrio soggiorno cucina bagno 2 matrimoniali poggiolo vista completa mare ampia cantina garage 290.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

DOMIO atrio soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 stanze posto auto 135.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

PAISIELLO recente settimo piano aperto e luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

IPPODROMO/FIERA recente piano alto salone con balcone cucina abitabile due matrimoniali servizi separati ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIALE piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BOCCACCIO adiacenze appartamento in bella casa d'epoca tranquillissimo atrio, soggiorno 2 stanze, cucina abitabile bagno wc poggiolo grande cantina riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MATTEOTTI ristrutturato completamente una stanza soggiorno angolo cottura autometano ascensore 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI epoca 60 mq 2 stanze cucina bagno 90.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN LUIGI moderna palazzina 90 mq soggiorno con grande terrazza cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PANORAMICO APPARTAMENTO ottime condizioni salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PREZZO INTERESSANTE ROSSETTI zona recente soggiorno ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con veranda doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VISTA TOTALMENTE LIBERA Valmaura 90 mq salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone riscaldamento ascensore posto auto coperto 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI MODERNO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento ascensore 225.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

135.000.000 VERA OCCASIONE MI-

CORSO ITALIA-LARGO RIBORGO ampio soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ambienti ampi e luminosi ristrutturato nuovo 1.o ingresso ascensore autometano. PIZZARELLO 040/766676.

V. TRISSINO - PALAZZETTO SPORT vista mare tranquillo recente condizioni ottime prontoingresso: cucinino tinello 2 stanze ampie bagno 2 poggioli ripostiglio 5.o piano ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROTONDA DEL BOSCHETTO recente in perfette condizioni piano quinto ascensore: ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE MAGGIORE (v. Vidali) recente in ottime condizioni: soggiorno 2 stanze cucina bagno wc poggioli 1.o piano ascensore riscaldamento adatto anche studio-ambulatorio 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAM appartamento in ottime condizioni composto da entrata soggiorno due stanze bagno cucina cantina termoautonomo 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA BONOMEA panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GINNASTICA palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto anche ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza ampia taverna collegata giardinetto proprio box cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MUGGIA in palazzina recentissima soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazzone di 50 mq, box, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VALMAURA ottime condizioni, ampio soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMINGRESSI zona Puecher, appartamenti mansardati, h. interna fino a 4,50, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto o box, rifinitissimi. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VALMAURA appartamento recente ampia metratura, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, terrazzo abitabile, ascensore, posto auto condominiale, tranquillissimo, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CARDUCCI 190 mq con doppio ingresso, ascensore, in ottimo stabile recente, riscaldamento autonomo, adatto anche a ufficio-abitazione, anche in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICO ROZZOL appartamento disposto su 2 livelli composto da salone 4 stanze zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO ottimo appartamento 200 mq piano alto, salone, 4 stanze, doppi servizi, cucina, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA C. ALBERTO in stabile moderno, ultimo piano con ascensore, atrio, corridoio, ampio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio, bel III piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimo come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq, ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc). Bellissime e particolarmente movimentate, scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto «da sogno»! Prestigioso, riscaldamento autonomo, solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco di Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO bella vista, casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino, stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento, 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore, ottimo appartamento, salone tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio, 168 mq, ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta, 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

COMBI in elegante stabile appartamento piano alto, luminoso, riscaldamento, ascensore, cottura, tinello, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzette, 298.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

108.000.000 TIGOR ADIACENZE in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare, 131 mq, salone, 3 stanze, stanzino, bagno, wc, piano senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

TRIBUNALE ufficio in stabile recente, prestigioso: atrio, 4 ampi vani, 2 servizi, 2 archivi, 115 mq, ottime condizioni, impianto elettrico nuovo a norma, prontoingresso, 255.000.000. PIZZARELLO 040/76676.

TEATRO ROMANO palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolone in palazzo quarantennale con ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. OUADRIFOGLI 040/630175.

SAN GIUSTO adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone, quattro stanze, doppi servizi, ampio ripostiglio, terrazzino, rendimento annuo lordo, 7.50%. VIP 040/634112.

DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina coperto, 220.000.000. VIP 040/631754.

PIAZZA LIBERTÀ ufficio luminoso vista aperta in stabile signorile con ascensore, ampia metratura, ottime condizioni, doppio ingresso, autometano, 395.000.000. VIP 040/634112.

TERZA ARMATA appartamento in prestigiosa villa neoclassica cucina, sala pranzo, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, box auto, 520.000.000. Informazioni dettagliate per appuntamento. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

VILLA D'EPOCA centralissima su 2 livelli più mansarda e cantinona giardino accesso auto trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.

MONTEDORO villa 1.o ingresso su 2 livelli + mansardina taverna garage giardino terrazzone possibilità di trasformarla in bifamiliare perché internamente ancora al grezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta e box + piccolissimo giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONFALCONE strada per Grado villino accostato su 3 livelli: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda con 500 mq di giardino proprio consegna primavera '99 Lire 270.000.000. GREBLO 362486.

SISTIANA vicinanze bellissima villetta seminuova nel verde 200 mq su 3 livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA centro storico piacevolissima casa da ristrutturare 2 piani e soffitta 100.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA collina vista mare villa a schiera in costruzione 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VILLA sull'altipiano recentissima perfetta: soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno taverna lavanderia inoltre corpo accessorio per garage terreno 1200 mq. PIZZARELLO 040/766676.

MALCHINA villini primingressi con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VISOGLIANO ottimo appartamento in villino plurifamiliare soggiorno due stanze cucina bagno taverna giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti recenti: zona viale XX Settembre, Piccardi, Roiano, piazza Garibaldi, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati: S. Vito, viale XX Settembre, via Baiamonti, Hortis, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo o splendida mansardina monolocale centralissima, da 700.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI ampie metrature in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA UDINE 2/3 stanze, cucina, bagno da 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELLE MILIZIE ottimo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, eventuale box auto, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COMMERCIALE arredato 2 stanze, cucina, bagno, cortiletto, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OSPEDALE bello, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno poggiolo, autometano, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MILANO adiacenze 5 stanze, cucina, wc, doccia, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI piano alto saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 800.000, ascensore, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAMPANELLE casetta periferica perfetta, arredata, non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazza, riscaldamento, 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GOLDONI adiacenze, 2.o piano ristrutturato, 75 mq, anche uso ufficio, grande ingresso, 3 vani bagno e servizi separati, termoautonomo, lire 800.000 mensili. GREBLO 040/362486.

OPICINA affittasi soleggiatissimo ufficio al 1.o piano di 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti auto, ottime condizioni. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI a residenti appartamenti vuoti posizione semicentrale da 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

CAMPI ELISI ben arredato, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO spazioso in condominio recente, salone con terrazzino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. MAURIZIO simpatica mansardina, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, L. 500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

D'ANNUNZIO adiacenze come nuovo, arredato, cucina, tre stanze, bagno, autometano, 850.000 mensili. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile adatto a villino indipendente, posizione tranquilla nel verde con scorcio mare, mq 420, indice fabbricabilità mq 1: mc. 1,6. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRIGNANO terreno non edificabile mq 900, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.

PADRICIANO adattissimo scampagnate o hobby ortofrutticolo, 100 mq, vicinissimo centro paese, 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TERRENO EDIFICABILE Opicina, via Ermada, 1000 mq per villa anche bifamiliare zona verde, tranquilla, ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

AZIENDE

BAR centralissimo, invidiabile posizione e avviamento, interessante specializzazione vendesi attività, bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARDUCCI bellissimo abbigliamento/calzature, piccolino ma potentissimo e molto ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIOVANNI bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti, vendesi muri e attività. GREBLO 040/362486.

ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuali possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.

VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.

OREFICERIA-GIOIELLERIA semicentrale, esistenza pluridecennale avviatissima vendesi per motivi di salute, 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE grazioso negozio bigiotteria fortissimo passaggio vendesi solo 37.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

LOCALI

LOCALI affittiamo via Giulia 20 mq con 20 mq di retrobottega, via Ginnastica 85 o 105 mq più soppalchi, S. Giacomo 100 o 180 mq, Barriera 20, 40 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri. Invidiabile fronte vetrine, adattissimo qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (ospedale) vendesi adattissimo culinaria/laboratorio/deposito ufficio, carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo, ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MARINA JULIA fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi L. 650.000 al mq. GREBLO 040/362486.

COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/3562486.

SETTEFONTANE adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile, lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI NEGOZIO con vetrina e soppalco via Foscolo 450.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori, via S. Francesco, prossimità Rismondo, carrabile, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche garage per nove auto oppure officina 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio, zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI ZONA S. GIACOMO-CAPRIN 45 mq vendesi 55.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 140.000.000, 85 mq, tre fori, rendimento annuo lordo 10%. VIP 040/631754.

MAGAZZINI E BOX

SEMICENTRALE magazzino-deposito accesso camion, 400 mq con servizio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI-040/382191.

ALTIPIANO capannone in zona industriale/artigianale, vicino svincolo autostrada, superficie 1.050 mq con servizi ed ufficio, ampio spazio di movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

Continuaz. dalla 33.a pagina

GRADISCA Gabetti Opimm 0481-44611 villa indipendente due livelli ampia metratura giardino disponibilità immediata.
(C.00)

GRADISCA zona centrale panoramico appartamento bicamere ampio soggiorno cucina abitabile due ampi terrazzi ottime finiture interne. BM SERVICES 0481-93700.
(C.00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugino epoca saloncino, due stanze, cucina, bagno, da rimodernare, 105.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive in palazzo completamente ristrutturato alloggio primingresso con rifiniture personalizzate: salone con cucina, due stanze, bagno, poggiolo. Rifiniture signorili.
(A0000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tigor epoca due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare. 70.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa recente alloggio panoramico disposto su due livelli; saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto, giardino.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo recente ultimo piano disposto su due livelli con circa 95 metri quadrati di terrazzi panoramici: doppio salone, quattro stanze, grande studio con caminetto, cucina, due bagni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorile piano alto: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Franca ultimo piano stupenda vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari via Tarabochia con vetrine circa 80 metri quadrati.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Coroneo ultimo piano panoramico: due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore riscaldamento.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia recente posizione tranquilla: matrimoniale, cucina, due bagni, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Pasquale villa panoramica di circa 370 metri quadrati coperti con giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor box per due autovetture possibilità soppalco. (A00)

LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 110.000.000; Rossetti mq 20 possibile soppalco 47.000.000. 040/7606552. (A1721)

MEDIAGEST 040/661066 Ermacora trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066 Fiera stabile recente ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio autometano 110.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 Manna ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Manzoni rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggioli termoautonomo 165.000.000.
(A0000)

MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Begliano casa indipendente buone condizioni unico piano giardino.

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Gradisca zona residenziale villa perfetta unico piano giardino. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Ronchi casetta indipendente da ristrutturare terreno mq 200. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Staranzano appartamento tricamere grande soggiorno cucina biservizi garage. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 zona residenziale villa indipendente unico piano taverna giardino.

MONFALCONE Consulente immobiliare 0481/711020 Cormons casa due piani ristrutturata tre letto travi a vista giardino. (C00)

MONFALCONE Consulente immobiliare 0481/711020 Forni di Sopra villa indipendente due piani, quattro letto, termoautonomo, garage, giardino. (C00)

MONFALCONE Consulente immobiliare 0481/711020 S. Canzian d'Isonzo comune, casa colonica da sistemare ampissima metratura mq 2000 terreno adiacente fiume.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazzo mq 60 cantina garage. Libero maggio '99.
(A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Visogliano appartamento piccola palazzina terzo ultimo piano totali mq 156 quattro camere ampio soggiorno cucina abitabile bagno termoautonomo posto macchina.
(A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 zona stazione casetta unico piano mq 90 due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo porticato giardino due garage.
(A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481-44611 perfetto stato appartamento bicamere ultimo piano cantina garage disponibile maggio. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento al primo piano, ottime condizioni, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, oltre box auto e cantina. L. 155.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: appartamento in palazzina, bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio, 1 servizio, bagno, garage, L. 145.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: centrale appartamento al secondo piano servito da ascensore, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, wc, ampio poggiolo, ripostiglio e grande garage. L. 60.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo recupero storico con appartamenti varie metrature in consegna a primavera '99. Ottime finiture. Da L. 142.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Duino villa di testa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: Grado centrale appartamento con due camere da letto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris locali commerciali fronte strada statale, nuova costruzione, in pronta consegna, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata e posti macchina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da L. 91.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi palazzina in costruzione con appartamenti a una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi, bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. L. 298.000.000 di cui L. 85.000.000 agevolati a tasso 0%. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano rustico accostato da un lato, superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da L. 194.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento al secondo piano con tre camere da letto, possibilità quarta , camera, cucinotto, soggiorno, bagno, ottimo investimento. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, con parco di 4500 mq, ampia superficie. Trattative presso i nostri uffici. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo prestigioso piccolo ufficio. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto appartamento tricamere, garage, zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi recente villaschiera ampia metratura, zona tranquilla, buona occasione. Altre nuove consegna giugno. Altra costruenda unico livello. (C00)

MONFALCONE vicinanze ville bifamiliari totalmente indipendenti ampie metrature con taverna e giardino. Rifiniture accurate e uniche. Progea servizi immobiliari 0481/711229. (C00)

MUGGIA vendesi 2 lotti terreni costruibili 730 mq ognuno serviti da strada ottima posizione vista mare. BB Immobiliare 040/272192.
(D00)

ORIANI ultimo piano, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, box 225.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi appartamento Maiolica 15 mq 100 tricamere cucina abitabile bagno terrazzino interno 130.000.000 trattabili primo piano. Telefonare 040-366328, 0348-7817267. (A.1810)

RESIDENCE S. GIORGIO prestigiosi attici bipiano, primingressi, epoca totalmente ristrutturato, vista mare, da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481-44611 villino schiera su tre livelli 200 mq ampio giardino finiture personalizzate esente mediazione. (C.00)

ROZZOL signorile, recente, vista mare, termoautonomo, terrazza abitabile, posto auto in box. Professionecasa 040/638408.
(A00)

TURRIACO immediata edificabilità lotto 950 mq per villa uni-bifamiliare ottimo investimento. L. 79.000.000. BM SERVICES 0481-93700.
(C.00)

VESTA 040/636234 erta S. Anna primingresso panoramico, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta poggiolo, posto auto, cantina.
(A00)

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica, rifinita accuratamente con ampie zone giorno, tricamere con bagno, ampia terrazza, giardinetto. ALTRA VILLA S. Croce primingresso, mq 180. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo piano alto, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, ascensore.
(A00)

VESTA 040/636234 ZONA FARO terreno edificabile vista mare, mq 610. Altro terreno ZONA CAMPANELLE bassa, mq 800, indice fabbricabilità 1,60 mc/mq.
(A00)

VIA dei Giardini (Servola) appartamento aperto soleggiato ingresso soggiorno cucinotto arredato camera bagno 2 balconi completamente ristrutturato posto macchina. BB Immobiliare 040/272192.
(D00)

VIA Franca in palazzina d'epoca, appartamento al pianoterra, arioso, mq 150: salone, 4 stanze, cucina grande, servizi, giardino di mq 200, in uso esclusivo, infissi nuovi. Riviera 040/224426.
(A00)

VIA Gatteri terzo piano, tranquillo, luminoso, appartamento 100 mq, tre camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo, 160 milioni. Riviera 040/224426.
(A00)

VILLETTA indipendente, vista mare, 350 mq giardino proprio, mansarda, taverna, ampio garage, cantina, ottime condizioni 500.00.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

25 Animali

CHIHUAHUA bianco e nero, Spitz fulvo, cuccioli vaccinati e tatuati al Bestiario, piazza Tommaseo angolo Verdi. (A.1844)

26 Matrimoniali

BELLA 28enne nubile valuta proposta di amicizia e relazione scopo matrimonio telefono 0347/8827151. (GVI)

RABINO RABINO RABINO RABINO RABINO

B05251

DUINO mansarda recènte composta da salone cucinotto camera matrimoniale bagno box più posto macchina giardino condominiale. **195.000.000.**

VIA CAPODISTRIA libero in stabile ventennale appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo. **215.000.000.**

BARRIERA libero appartamento mansardato primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. **127.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in stabile d'epoca appartamenti di varie metrature occupati con contratti in scadenza.

OPICINA libera casetta accostata ristrutturata su 2 livelli più mansarda per totali 160 mq riscaldamento autonomo cortile di 35 mq di proprietà. **350.000.000.**

CAMPANELLE libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo taverna giardino di proprietà di 125 mq. **172.000.000.**

ADIACENZE VIA DEL BOSCO libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **110.000.000.**

VIA SAN PASQUALE libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo. **140.000.000.**

VIALE ROMOLO GESSI in splendido stabile appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina cantina occupato. **270.000.000.**

ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente rimesso a nuovo piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. **178.000.000.**

VIA LAZZARETTO VECCHIO libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. **170.000.000.**

VIALE SANZIO libero luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo. **210.000.000.**

STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. **170.000.000.**

VIA MADONNINA libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizio. **100.000.000.**

LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composto da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto 2 camere bagno terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq. **390.000.000.**

VIA TOTI libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **100.000.000.**

SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage. **270.000.000.**

ROIANO - VIA MIRTI libero in stabile d'epoca camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina. **55.000.000.**

VIA FABIO SEVERO libero appartamento luminosissimo scorcio mare 100 mq composto da soggiorno tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale. **145.000.000.**

DUINO libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale. **250.000.000.**

VIA TARABOCHIA libero in stabile totalmente ristrutturato splendido appartamento primo ingresso di totali 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **388.000.000.**

VIA DE JENNER libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo posto macchina coperto. **190.000.000.**

CAPANNONE

CENTRALE capannone di grande metratura con impianto elettrico a norma, riscaldamento. Composto da uffici, spogliatoi con docce. Prezzo impegnativo, trattative riservate ns/uffici.

VIA DONADONI libero in stabile d'epoca ristrutturato scorcio mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno servizio cantina riscaldamento. **140.000.000.**

DUINO

libero appartamento perfetto in villa quadrifamiliare composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo taverna posto macchina giardino condominiale.
435.000.000

VIA BAIAMONTI libero in stabile recente soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. **155.000.000.**

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere doppi servizi studio terrazzino grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **TRATTATIVE RISERVATE.**

VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**

VIA SS. MARTIRI libero appartamento di 160 mq da ristrutturare con possibilità di creare appartamento composto da salone cucina abitabile 4 camere bagno. **140.000.000.**

VIA MAIOLICA libero appartamento con tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. **127.000.000.**

VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso. **133.000.000.**

VIA MADONNINA libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici. **115.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE CERCHIAMO appartamento zona periferica composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo definizione immediata.

CERCHIAMO PER NOSTRO REFERENZIATISSIMO CLIENTE zona centralissima appartamento anche da ristrutturare completamente da 70 a 120 mq in stabile decoroso definizione immediata.

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO villa o casetta indipendente con giardino possibilmente con accesso auto definizione immediata.

CERCHIAMO IN AFFITTO PER SOCIETÀ urgentemente locali ad uso ufficio 400-450 mq di superficie.

PIAZZA GARIBALDI libero in signorile stabile d'epoca adatto ad uso ufficio composto da 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. **170.000.000.**

VIA FABIO SEVERO libero luminosissimo vista aperta piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo. **115.000.000.**

VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. **115.000.000.**

SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà. **315.000.000.**

VIA BAIAMONTI libero in stabile trentennale con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli. **88.000.000.**

ADIACENZE VIA CRISPI libero in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina. **140.000.000.**

VICOLO SCAGLIONI libero in lussuoso stabile ventennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggiolo cantina posto macchina. **320.000.000.**

VIA MADONNINA libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio riscaldamento autonomo. **188.000.000.**

CONTOVELLO libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq. **128.000.000.**

ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo. **40.000.000.**

VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio terrazzo di 30 mq in parte verandato cantina riscaldamento autonomo box di proprietà. **149.000.000.**

DUINO

libero appartamento in villa ventennale composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo taverna box e posto macchina.
430.000.000

GRADO - CENTRALISSIMO appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento box auto. **300.000.000.**

DUINO

appartamento vista mare primo ingresso ultimo piano in piccolo stabile con 4 famiglie composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale.
315.000.000

GRADO - PIAZZA CARPACCIO libero in perfetto stato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno grande terrazzo riscaldamento autonomo. **250.000.000.**

AFFITTANZE

750.000 VIA MARCO POLO vista mare libero appartamento in stabile ventennale piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina contratto annuale per non residenti.

950.000 VIA CANTÙ libero appartamento in stabile ventennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggioli giardino condominiale contratto per residenti **REFERENZIATISSIMI.**

1.200.000 ADIACENZE VIA CONTI libero in stabile ventennale 4.o piano con ascensore luminoso ammobiliato salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo contratto per non residenti.

1.100.000 VIA FORLANINI libero in stabile ventennale con ascensore piano alto vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo box posto macchina condominiale giardino condominiale arredato contratto per non residenti.

DUINO

libero appartamento in ottimo stato composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio taverna box auto posto macchina giardino condominiale.
420.000.000

750.000 VIA VERGERIO libero piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo contratto per non residenti.

1.100.000 VIA MAZZINI libero ufficio di 100 mq composto da 3 stanze bagno ripostiglio.

1.500.000 RIVA NAZARIO SAURO libera mansarda totalmente arredata composta da salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio contratto annuale per non residenti.

600.000 VIA PAGLIARICCI libero appartamento in villetta soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio posto macchina contratto annuale per non residenti.

850.000 VIA FABIO SEVERO libero in stabile ventennale appartamento perfetto composto da 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio contratto patti in deroga.

800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.

1.500.000 SCORCOLA libero in stabile signorile appartamento di 160 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo contratto annuale per non residenti.

700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

1.200.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.

LOCALI D'AFFARI BOX E TERRENI

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO libero magazzino di 155 mq fronte strada con 4 fori con acqua e luce e passo carraio. **210.000.000.**

BIBIONE locale di 70 mq vendita muri con licenza avviamento arredo negozio di abbigliamento il tutto in perfetto stato totalmente rinnovato. **180.000.000.**

VIA FABIO SEVERO fronte strada locale d'affari di 45 mq composto da vano ufficio bagno con serranda elettrica riscaldamento. **120.000.000.**

NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8.000 mq con acqua con accesso auto. **96.000.000.**

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi. **350.000.000.**

NUOVO GARAGE in zona residenziale (via Negrelli) ingresso con telecomando box chiusi di varie metrature con luce e acqua a partire da **34.000.000.**

VIA GIULIANI libero locale d'affari di 90 mq con servizio riscaldamento autonomo con possibilità di passo carraio. **130.000.000.**

MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4.000 mq adatto pascolo. **79.000.000.**

PREBENICO terreni non edificabili da 1.550 mq a partire da **18.000.000.**

SGONICO terreno non edificabile di 2.100 mq pianeggiante. **55.000.000.**

BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5.000 mq recintato con muretti carsici. **130.000.000.**

VIA LUCIANI libero locale d'affari due vani + servizio possibilità passo carraio. **60.000.000.**

ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. **160.000.000.**

VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **200.000.000.**

240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

GRADO libero locale di 35 mq con avviamento arredo licenza di articoli fotografici e oggetti preziosi **260.000.000** possibilità di vendita licenza **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SAN GIACOMO licenza avviamento arredo settore alimentare locale di 50 mq. **140.000.000.**

RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile. **250.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.

CON RABINO VENDI CASA IN FRETTA E AL MASSIMO!

Se desidera vendere o affittare un immobile o un'azienda commerciale, telefoni o passi alla ***RABINO***: gratuitamente e senza alcun impegno, saremo a Sua completa disposizione.
Con *RABINO* venderà in fretta, alla massima valutazione ed alle migliori condizioni di mercato!

CON RABINO TROVI CASA SUBITO E FACILMENTE!

Se sta cercando, in acquisto o in affitto, un immobile o una azienda commerciale e non la trova tra le offerte che la ***RABINO*** propone su questa pagina, telefoni o passi presso i nostri uffici e ci indichi il tipo di immobile che sta cercando.
In breve tempo riusciremo a trovarglielo e... proprio come lo desidera Lei!!!

Per informazioni di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi esclusivamente a:

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)